9 771592 169000 10916

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ **Giornale di Trieste** mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

ANNO 120 - NUMERO 220
DOMENICA 16 SETTEMBRE 2001
L. 1500 - € 0,77

Ordine alle truppe di tenersi pronte non per una sola battaglia ma per una serie di azioni contro il terrorismo. Primo obiettivo Bin Laden

Bush: «L'America è in guerra»

Il Presidente chiede alla nazione di prepararsi a un conflitto né breve né facile

La polvere di New York sul mondo

Vendetta inedita senza un fronte

di **Giorgio Lago**

Leggo il titolo di un settimanale diocesano veneto: «A New York l'uomo ritorna scimmia». Penso: magari. Magari fosse ritornato alle origini o, perlomeno, ai primi passi dell'homo sapiens. I mammiferi, soprattutto i primati, non praticano l'assassinio né tantomeno la tortura; al massimo, si difendono. La loro aggressività, come spiegava lo psicanalista tedesco Erich Fromm, è benigno-difensiva.

In quanto a violenza, l'uomo si basta, è autosufficiente. Ha in sé tutto ciò che gli serve allo scopo, ed è il solo a disporne intenzionalmente, non per mero istinto. C'è chi, come accaduto in questi giorni, ringrazia Dio per un massacro di inermi a migliaia.

A New York, i terroristi hanno dimostrato il massimo del fanatismo (suicidio) e, allo stesso istante, il massimo della lucidità (scelta dei bersagli). Dice un'antichissima massima cinese che per vincere il nemico bisogna attaccare il suo «cuore». Loro hanno programmato, cercato e centrato il cuore. «Vinceremo noi», garantisce ora Bush. Ma i terroristi hanno colpito perché si sentisse sconfitto.

Erano state inaugurate da un paio d'anni quando salii su una delle due torri a vedere il panorama che, quel giorno, era di nubi basse, più basse del piano 107. L'Olimpo dei greci gli doveva assomigliare.

Più sgomento che ammirato, mi prese soltanto la voglia di ritornare a terra con la stessa rapidità con cui ero salito: meno di un minuto, se ricordo bene. Un collega da anni a Manhattan mi raccontava due cose: che le torri erano a prova di maremoto e che i 99 ascensori a torre non si sarebbero potuti bloccare tutti assieme.

Sì, quello era lo stemma di New York e N. Y. è il cuore dell'America verticale, il pennone della sua bandiera. Lo sapevano bene i terroristi suicidi, «umani» manager dell'odio, altro che «scimmie».

La misura dell'odio misura anche il dolore.

Sento ripetere, come una litania, che la vendetta va evitata. Il Papa raccomanda di impedire altra violenza: il Papa fa il suo mestiere di colomba, tenendo a bada il Dio del vecchio testamento, occhio per occhio dente per dente. Il Dio cristiano è un figlio dolce; giusto ma buono.

● Segue a pagina 5

In India manifesti con Bin Laden sono stati bruciati per le strade in segno di disprezzo.

WASHINGTON La dichiarazione di guerra è stata formalizzata ieri, a Camp David. «Siamo in guerra. C'è stato un atto di guerra contro l'America e noi risponderemo di conseguenza», ha dichiarato solennemente il Presidente George W. Bush, giubbotto verde militare, affiancato dal segretario di Stato Colin Powell, dal vicepresidente Richard Cheney, dal Consigliere per la sicurezza nazionale Condoleezza Rice e dal ministro della Giustizia John Ashcroft. «Troveremo coloro che hanno commesso questo atto, li tireremo fuori dalle loro tane e li faremo comparire davanti alla giustizia». Una dichiarazione importante, quest'ultima, confermata successivamente anche da altri esponenti del governo: gli Usa vogliono catturare e processare Bin Laden, non ucciderlo con un bombardamento o un'azione di commando. Ma Bush non vuole commettere l'errore di concentrare sul solo Bin Laden la controffensiva americana, conscio del fatto che il «nemico pubblico n.1» è solo il vertice di una vera multinazionale del terrore. Per questo il Presidente ha parlato chiaro ieri al Paese, nel suo discorso radiofonico settimanale: «La vittoria non si otterrà con una sola battaglia, ma con una serie di azioni decisive contro le organizzazioni terroristiche e contro coloro che le ospitano e le sostengono». E il Presidente non ha neppure nascosto che i tempi saranno lunghi, e i sacrifici da fare non solo economici: «Vi chiediamo pazienza perché il conflitto non sarà breve. Vi chiediamo di essere risoluti perché non sarà facile. Dovrete essere forti perché la via verso la vittoria potrebbe essere lunga».

Vola intanto l'indagine dell'Fbi e scattano le prime manette a New York dove un uomo è stato fermato mentre giovedì sera cercava di imbarcarsi su un volo. Aveva documenti che lo qualificavano come pilota ma sono risultati appartenere al fratello. E gli investigatori sono convinti che ci siano ancora in circolazione terroristi pronti a colpire. Tra questi, una particolare attenzione viene riservata ad Amer Mohammed Kamfar, un presunto pilota saudita amico di alcuni autori dell'attentato, sparito con la famiglia da Vero Beach (Florida) poco prima dell'attacco. Varie fonti parlano di elementi concreti che suggeriscono la possibilità di attentati programmati a Los Angeles e Atlanta e l'allarme resta altissimo.

● A pagina 3

I talebani: «Guai a chi aiuta gli Usa»

● A pagina 2

Si temono attacchi in Europa e Vaticano

● A pagina 3

Israele bombarda Gaza con aerei e navi

● A pagina 2

Riapre Wall Street, nervi tesi sui mercati

● A pagina 4

Si festeggia anche il 140° anniversario dell'unità e la seconda redenzione della città con 12 mila appartenenti alle associazioni d'arma

Ciampi oggi a Gorizia per il millenario

Ma il vicesindaco di An provoca un incidente inneggiando al battaglione Mussolini

GORIZIA Doveva essere una festa per Gorizia e per l'Italia nell'abbraccio tricolore di oltre 12 mila appartenenti ad Assoarma. Ma l'odierna visita di Ciampi assume ben altri significati: l'attacco terroristico agli Usa e la paura che si è propagata in tutto l'Occidente, gettano sulla giornata di oggi l'ombra sinistra di una sicurezza improvvisamente perduta. E proprio da Ciampi si attendono parole di speranza da un palcoscenico, quello di Gorizia, particolare. Perché il capoluogo isontino, che oggi festeggia il 54.o anniversario della seconda redenzione, rappresenta più di altre la città «tipo» di un nuovo ordine europeo con l'imminente ingresso della Slovenia nell'Ue. Un progetto inimmaginabile 54 anni fa quando l'italianità di Gorizia tremava all'incubo dell'invasione titina. Ma fantasmi e contrasti del passato paiono ancora resistere. Come nel caso del vicesindaco Noselli di An che prendendo le difese del battaglione Mussolini escluso dalla sfilata dell'Assoarma ha creato un «incidente politico».

● A pagina 7

Il Presidente Ciampi oggi in visita nell'Isontino per commemorare la seconda redenzione di Gorizia.

Nubifragio a Napoli. Nella stessa palazzina un altro inquilino salvato dal cane

Annega a casa nella pioggia E sui monti arriva la neve

NAPOLI Una morte orribile, imprigionato nella sua abitazione completamente inondata dalla pioggia, mentre i soccorritori assistevano impotenti all'agonia. Il cadavere di Giuseppe Vallefuoco, 59 anni, è stato recuperato ieri mattina dai vigili del fuoco nella sua abitazione, un monolocale sotto il livello stradale in via Quagliariello, nel quartiere Chiaiano. Un altro uomo che abitava da solo in un monolocale attiguo deve la vita al suo cane, Tj, un bastardino di due anni, che ha svegliato il padrone mettendosi ad abbaiare impaurito quando ha visto l'acqua che inondava il locale. Vittima della notte di paura per l'alluvione che ha causato danni per centinaia di miliardi un altro uomo morto d'infarto.

L'ondata di maltempo che ha interessato tutta la Penisola ha portato la prima neve sulle montagne bellunesi oltre i 1.700 metri, con punte di 40 centimetri. In alcune zone battute dal vento la nevicata ha raggiunto il metro, un fatto del tutto inconsueto a settembre.

● A pagina 6

Trieste: presentata una ricerca su cento pazienti curati con l'apomorfina, compreso un ottantunenne

Funziona il nuovo Viagra, ma fa sbadigliare

TRIESTE L'apomorfina, il farmaco in corsa per affiancare il Viagra nella cura della disfunzione erettile, funziona, ma in alcuni casi provoca degli imbarazzanti sbadigli, non sempre graditi dal partner quando avvengono nel bel mezzo di un atto sessuale. È una delle conclusioni del convegno della Società degli urologi del Nord Italia, svoltosi a Trieste.

«L'apomorfina, in commercio da luglio e prodotta da tre case farmaceutiche - hanno spiegato Emanuele Belgrano e Carlo Trombetta, della clinica urologica dell'Università di Trieste - presenta comunque molti vantaggi rispetto al Viagra, come dimostrato dai circa cento pazienti da noi tenuti sotto osservazione in quest' ultimo periodo. Venendo assunto sotto la lingua ha un effetto quasi immediato (circa 20 minuti contro i 60-90 minuti del Viagra); inoltre, agendo sul sistema nervoso centrale, non ha effetti di tipo cardiovascolare, mentre il suo predecessore, avendo un effetto dilatatore, era controindicato per certi pazienti».

● A pagina 8

Il Campiello va a «Nati due volte» di Pontiggia

A Palazzo Ducale bandito lo sfarzo per rispetto alle vittime degli attentati

● In Cultura

Il regime integralista afghano chiede l'appoggio dei musulmani nel mondo e minaccia i Paesi vicini: ritorsioni se saranno impiegati come basi per attacchi

I talebani chiamano l'Islam alla lotta santa

Bin Laden, scomparso, non verrà consegnato. Il Pakistan collaborerà ma senza interventi militari

ROMA E' sceso in campo direttamente il capo supremo dei talebani al potere in Afghanistan, il misterioso mullah Moahmmed Omar, di cui non si possiede nemmeno una foto, con un appello via radio alla popolazione. Ha lanciato la «guerra santa», dicendo che tutti i musulmani del mondo devono prepararsi alla guerra per far fronte agli attacchi degli Usa e che il terrorista Osama Bin Laden non verrà consegnato. Nella trasmissione «Voce della Sharia», Omar ha detto che «la questione in ballo non è solo quella di Osama, ma è l'avversione all'Islam. Ogni musulmano deve essere pronto alla difesa della propria religione fino al sacrificio di se stesso per l'Islam e il suo credo». Il leader talebano ha concluso che «morire per la propria fede è una grande vittoria e se non avviene nulla è ugualmente una grande vittoria». In nome di tale decisione, il governo ha minacciato di estendere la guerra ai Paesi confinanti se quei territori «vengono usati per un attacco contro l'Afghanistan». «Saremo costretti a spedire i nostri mujahiddin e saranno responsabili delle conseguenze» conclude il Ministero degli esteri, esaltando «il pericolo straordinario» che questi Paesi correrebbero. Tutti gli stranieri sono invitati a uscire dai confini del Paese.

Bin Laden nel frattempo è scomparso anche agli attenti agenti russi, subito dopo l'attacco terroristico. Per alcuni starebbe sulle montagne o avrebbe addirittura passato già il confine. L'incaricato d'affari talebano ad Abu Dhabi ha detto che «se Osama vuole uscire dal Paese nessuno glielo impedirà, così come nessuno gli impedirà di restare». Anche gli afghani stanno lasciando a migliaia la casa. I campi profughi del Pakistan non riescono più ad affrontare l'emergenza. Si calcola che per due milioni di persone potrebbe nei prossimi gorni non esserci più cibo a sufficienza. Chi ha i soldi varca il confine con il Pakistan e va ad ammassarsi nei campi profughi, chi non li ha compra qualcosa da mangiare (già a Kabul stanno scarseggiando alcuni generi alimentari) e va lontano dalle due città che verranno prese di mira, Kabul e Kandahar, dove fino a pochi giorni fa risiedeva Bin Laden da più di cinque anni.

Intanto nel Nord del Paese, dopo la morte del leader carismatico Ahmed Shah Massud, l'Alleanza del Nord anti-talebani di Burhanuddin Rabbani si prepara a dar man forte agli Usa. Talebani e afghani dell'Alleanza guardano con diffidenza per motivi opposti i pakistani, i quali da una parte ospitano i profughi anche dissidenti, dall'altra forniscono appoggi militari con alcune unità pakistane del potente servizio segreto di Karachi, l'Isi, al governo dei talebani. Ora il Pakistan, unico con Arabia Saudita ed Emirati Arabi a riconoscere i talebani, diventa strategico per gli attacchi Usa e la Casa Bianca ha chiesto persino la complicità dei suoi servizi segreti. Il generale golpista pakistano Parvez Musharraf ha deciso di collaborare alla lotta al terrorismo ma ha dichiarato che non sarà consentito l'uso del terriorio per organizzare raid e rappresaglie. La decisione rischia di scontentare buona parte dell'esercito e della popolazione.

I Paesi musulmani e l'integralismo

Paesi che reprimono i gruppi islamici radicali
Uzbekistan
Tagikistan
A. Saudita
Iraq
Siria
Turchia
Tunisia
Algeria
Marocco
Egitto

Paesi governati da regimi radicali islamici
Iran
Afghanistan
Sudan

Paesi con largo margine di libertà ai gruppi islamici radicali
Yemen
Somalia
Palestina
Libano
Nigeria
Bangladesh
Malaysia
Indonesia

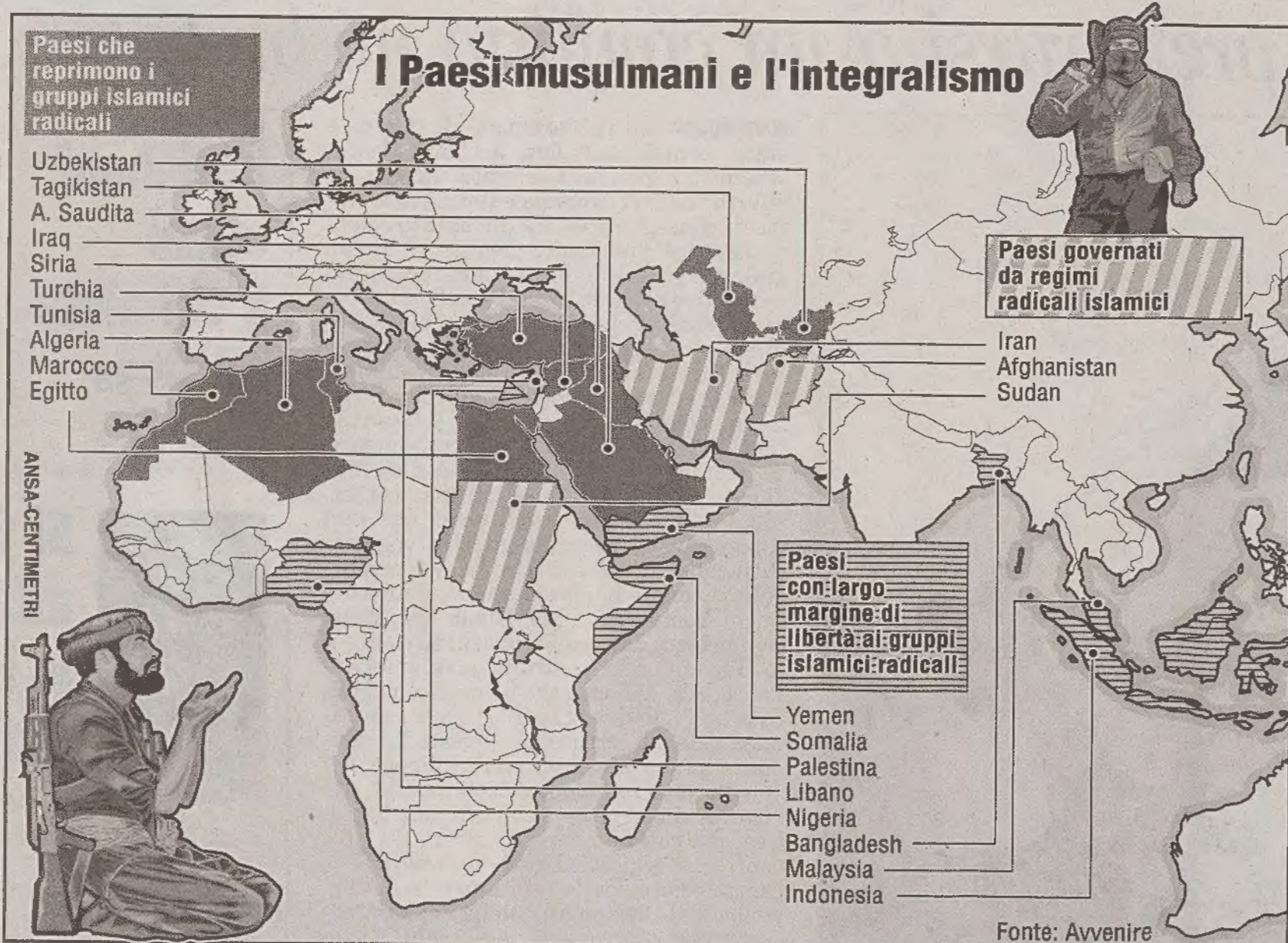
ANSA-CENTIMETRI
Fonte: Avvenire

Il rais di Baghdad si appella a Stati Uniti e Occidente ma non condanna i terroristi

Saddam: usate la saggezza

ROMA La predica non potrebbe venire da un pulpito più improbabile. Saddam Hussein, il teorico dello scontro frontale con l'Occidente e della «madre di tutte le battaglie», si appella agli Stati Uniti chiedendo di non scatenare una vendetta e invita Usa e Occidente a usare la saggezza anziché la forza, dopo però aver condannato la «malvagia politica degli Stati Uniti». In una lettera aperta indirizzata al Presidente Usa e a tutti i leader occidentali, il rais iracheno scrive: «Gli Stati Uniti hanno bisogno di saggezza e non di forza», e li invita a «far prova di giustizia e esercitare le loro responsabilità sulla base del diritto».

Saddam è anche tra i principali sospetti di complicità con Osama Bin Laden, almeno a livello d'intelligence, e resta l'unico leader arabo a non aver condannato apertamente l'attacco terrorista contro gli Usa. Anche nella lettera diffusa ieri, Saddam si limita a definire «l'evento accaduto negli Usa nè normale nè minimo», ma non smentisce il giudizio espresso, a caldo, mercoledì: «Gli americani raccolgono le spine seminate nel modo dai loro dirigenti». Una frase che ha provocato la reazione irritata del segretario di Stato Colin Powell: «Non mi sorprende. Saddam è uno dei principali terroristi sulla faccia della Terra, e non mi aspetto certo che la minima goccia d'umanità circoli nelle sue vene».

Ma ieri il leader iracheno ha vestito i panni del politico ragionevole, argomentando: «Stati Uniti e Occidente hanno usato la forza fino all'estremo e si sono poi accorti che la forza non ha realizzato i loro scopi. Ora i loro dirigenti potrebbero, per una volta, cercare d'affidarsi alla saggezza per far vivere in pace i loro popoli e il mondo«. Al contempo la stampa irachena, oltre ad accusare di «stupidità politica» il presidente Usa, evoca addirittura una presunta «pista israeliana» negli attentati di Washington e New York, osservando come solo Tel Aviv, in questi giorni scatenata contro i palestinesi, stia traendo vantaggio operativo dalla situazione. La lettera del Rais, per gli analisti, è indirizzata più al mondo arabo che all'Occidente, e punta ad accentuare le differenze di toni che si registrano nei Paesi islamici, finora uniti almeno nella condanna degli attacchi. Su rappresaglia e guerra al terrorismo, le posizioni però cambiano. Paradossalmente, sono proprio i Paesi che avevano riconosciuto inizialmente il regime dei talebani (il Pakistan, loro «creatore», gli Emirati Arabi e l'Arabia Saudita) ad aver abbandonato Kabul. Persino l'Iran ha condannato senza esitazioni il terrorismo, pur non offrendo nessuna collaborazione all' Occidente. Altri Paesi arabi, di provata fede moderata come l'Egitto, hanno chiesto prudenza: «Anche nell'attentato di Oklahoma City si pensò subito agli arabi, poi risultò essere un attacco interno» ha dichiarato il Presidente Hosni Mubarak.

Il Presidente dell'Iraq, Saddam Hussein.

Mai prima d'ora i Territori erano stati bersaglio di un attacco concentrico così vasto: tre morti e 12 feriti arabi. Faccia a faccia Peres-Sharon

Israele attacca Gaza da cielo, terra e mare: è escalation

I palestinesi denunciano: è un piano per rioccupare zone autonome sotto il governo dell'Anp

ROMA Israele ha attaccato da terra, dall'aria e dal mare. L'offensiva si è allargata dalla Cisgiordania, dove Jenin è assediata dai tank da cinque giorni, alla città palestinese di Gaza. Mai era stata martellata dalle tre armi messe insieme. «La rappresaglia - ha dichiarato un portavoce dell'esercito ebraico - è stata decisa dopo che venerdì i palestinesi avevano lanciato alcune granate contro una postazione militare ebraica nella Striscia, ferendo due soldati». Ma la verità è che ormai le incursioni e gli attacchi ebraici, complice la distrazione dell'opinione pubblica internazionale, si susseguono senza soluzione di continuità e distinguere fra provocazioni e rappresaglie ha perso ogni significato.

Due ragazzi palestinesi di 18 anni sono morti nella notte tra venerdì e sabato negli scontri a fuoco scoppiati a Sud della Striscia di Gaza. Dodici palestinesi sono rimasti feriti sempre a Gaza durante il blitz diurno di ieri. Un ragazzo di 14 anni «armato» di pietre è morto mentre fronteggiava i soldati israeliani.

Distrutte caserme e «postazioni d'intelligence» dell' Autorità nazionale palestinese. Elicotteri Apache, caccia F-16, navi da guerra, carri armati e bulldozer israeliani hanno stretto in una morsa la Striscia da Nord a Sud per tutta la mattinata di ieri. Secondo testimoni arabi, almeno sette missili avrebbero sorvolato il cielo di Gaza per cadere nel bel mezzo della città, dove i normali quartieri mal si distinguono dai campi profughi. Se così fosse, con i palestinesi ammassati in un milione entro una Striscia di 378 chilometri quadrati e occupata anche da alcuni insediamenti israeliani, il bilancio di 12 feriti sarebbe miracolosamente basso.

Il leader palestinese Yasser Arafat ha definito «senza giustificazione» l'attacco di sabato, lasciando intendere che lo scopo d'Israele sarebbe stato fare saltare l'incontro col ministro degli Esteri israeliano Shimon Peres, previsto inizialmente per stasera e poi annullato per volontà del premier Ariel Sharon e dei suoi «falchi». Ieri sera il primo ministro di destra e il laburista Peres hanno avuto un faccia a faccia nel ranch del primo, nel bel mezzo del deserto del Negev. I rapporti fra i due non sono mai stati idilliaci.

Ma la decisione di Sharon di cancellare d'autorità l'appuntamento fra Peres e Arafat ha ravvivato le spaccature in seno al governo d'unità nazionale al potere da febbraio e ridestato gli spettri di una crisi che sarebbe quanto mai difficile da gestire in questo momento. «Il premier - ha raccontato un portavoce alla France Presse - ha ritenuto che un incontro in questo momento sarebbe stato inutile, giacchè Arafat ha rifiutato di adempiere alle misure richieste da Israele a proposito della cessazione della violenza. Inoltre il momento scelto non era dei più opportuni». Il riferimento è allo shock provocato in Israele dagli attentati negli Stati Uniti. Nè la telefonata del presidente statunitense George W. Bush nè quella del ministro degli Esteri russo Igor Ivanov (entrambi fautori del dialogo) venerdì sera erano riuscite a flettere la posizione di Sharon, che da quando è stato eletto sostiene: «Niente dialogo se prima non cessa la violenza».

Per i palestinesi, quanto sta avvenendo in Cisgiordania e Gaza è un «complotto», un piano ben studiato da Israele per rioccupare le zone autonome controllate dall'Anp, «traendo profitto» dal clima internazionale anti-arabo che si è creato dopo gli attentati a New York e Washington. Azioni militari, aggiungono i palestinesi, volte con ogni probabilità a creare nei Territori e intorno a Gerusalemme «zone cuscinetto» controllate dalle forze armate israeliane. «Sharon vuole la guerra, per questo ha impedito l'incontro tra Peres e Arafat» ha denunciato ieri mattina il ministro dell'Informazione palestinese Yasser Abed Rabbo. L'Anp sottolinea l'alto numero di palestinesi, una ventina, uccisi dall'esercito israeliano negli ultimi giorni, «mentre il mondo concentra la sua attenzione sugli Stati Uniti».

L'attacco israeliano ha centrato basi della polizia Anp.

È ufficiale, Massud è morto Sarà sepolto nel suo Panjshir

PESHAWAR Il leggendario avversario prima dei sovietici e poi dei talebani afghani, il comandante Ahmad Shah Massud, il Leone del Panjshir, è morto in un ospedale nel Nord dell'Afghanistan per le ferite riportate nell'attentato di domenica scorsa. La conferma ufficiale è venuta dai vertici della sua stessa coalizione anti-integralisti, l'Alleanza del Nord, e pone fine a una lunga serie di conferme e smentite.

«E spirato alle 10 locali, nella provincia di Takhar» ha detto ieri il ministro degli Esteri della coalizione. I funerali si terrano domani, nella valle del Panjshir, suo luogo natale e roccaforte mai violata da russi e talebani. Dapprima si era detto che era rimasto gravemente ferito nello scoppio di una telecamera-bomba di due falsi giornalisti arabi, con passaporti del Belgio rubati in bianco alcuni anni fa, che era in stato di coma ed era già stata annunciata la sua morte. Ieri, infine, la conferma definitiva.

Nato nel '53, Massud viene a mancare nel momento in cui l'opposizione e l'Occidente ne avrebbero più bisogno. L'Alleanza del Nord guidata da Buranuddin Rabbani, il governo riconosciuto internazionalmente, è infatti composta da numerosi gruppi a base etnica ma la sua forza militare operativa era fornita quasi esclusivamente dagli uomini di Massud. Inoltre, il popolare comandante era diventato il volto pubblico, e accettato in Occidente (di ieri le condoglianze della presidente del Parlamento europeo, Nicole Fontaine), della coalizione.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 15 settembre 2001 è stata di 58.600 copie.
Certificato n. 4239 del 23.11.2000

FIEG

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

IL COMMENTO

Etnicizzare lo scontro conduce verso i disastri

di **Khaled Fouad Allam***

Lo scontro delle civiltà è oggi sulla bocca di tutti: giornali, commenti radiotelevisivi, opinione pubblica.

L'ignobile atto di guerra dell'11 settembre è riuscito a riattivare nell'immaginario collettivo secoli di storia sepolti nella nostra memoria. Come ieri le Crociate contro il saraceno e il turco, oggi quelle contro l'arabo sembrano cortocircuitare tutte le speranze che avevamo costruito: l'integrazione euromediterranea, la stessa globalizzazione del diritto. Ribadire oggi l'eterna distanza tra Islam e Occidente, in modi che sembrano ricondurci ai momenti più bui della storia, s'inserisce in un filone di pensiero che da oltre un secolo ne afferma l'incompatibilità. Ne è un esempio lo storico Henri Pirenne, a cominciare dal suo volume dedicato a Maometto e Carlomagno, del 1922.

Il politologo americano Samuel Huntington, nel saggio «The Clash of Civilizations», aveva ipotizzato che la dimensione futura dei conflitti si sarebbe basata su uno scontro di civiltà. Questa affermazione contiene una parte di verità e una parte d'errore, e ciò per una serie di motivi.

In primo luogo l'Islam va distinto dall'islamismo.

Quest'ultimo è una costruzione politica, nata nel secolo scorso, che la maggior parte dei Paesi arabi e islamici combatte (le nazioni del Maghreb ne sono una testimonianza) e che è stata analizzata da molti studiosi.

In secondo luogo, per combattere una civiltà è necessario partire da un centro; ma per il mondo islamico un centro non esiste più dalla scomparsa del Califfato ottomano nel 1924.

Nuovi Stati si sono sostituiti al Califfato, e pochi tra essi appoggiano l'Islam politico. Inoltre, nel mondo musulmano contemporaneo sta avvenendo un mutamento socioculturale: il fatto stesso che negli ultimi 20 anni si stia formando nella nostra stessa Europa un Islam europeo che dovrà coabitare con la laicità, dovrebbe impedirci d'immaginare il peggio, cioè uno scontro reale di civiltà; perché esistono moltissimi musulmani che in Europa si sono integrati e che lavorano per il bene della loro nazione europea.

Infine, sarebbe bene cominciare a mettere un po' d'intelligenza nel leggere la complessità che ci avvolge, uscire da una visione culturalista del mondo, e ritrovare il senso profondo della storia per ricordare che un tempo vi fu una civiltà del Mediterraneo in cui musulmani, ebrei e cristiani seppero dialogare e costruire insieme qualcosa; ricordiamo la scuola di medicina di Salerno, Avicenna che andò a insegnare a Bologna, eccetera. Tutto ciò va rivalutato, soprattutto considerando che da un paio d'anni tutti gli indicatori sul razzismo e la xenofobia sono in crescita, nuove frontiere simboliche si instaurano nelle nostre menti, e i rapporti sociali si trasformano in visioni etniche. Questo fenomeno ha un nome, etnicizzazione della politica, e conduce verso disastri. L'ex Jugoslavia dovrebbe insegnarlo. Oggi l'Europa e gli Stati Uniti hanno un compito enorme, quello d'integrare all'Occidente queste vaste aree geoculturali, di ridurre le distanze su tutti i piani, per evitare l'urto delle civiltà e creare un autentico dialogo.

Non va sottovalutato il fatto che, in numerosi Paesi musulmani, moltissimi scrittori, intellettuali, artisti, donne lottano per un'altra visione dell'Islam e delle loro società, anche se nessuno ne parla. Già nel 1927 in Egitto un professore dell'Università di Al Azhar, Abdel Raziq, scrisse un saggio su «L'Islam e i fondamenti del potere» in cui argomentava che nulla nelle fonti della rivelazione islamica giustifica la costruzione di un potere politico nell'Islam. Il libro fece scandalo e l'universitario perse il suo posto. Ieri come oggi, dunque, solo il lento lavoro della storia sulla storia può aiutarci a costruire cammini di speranza.

**Docente di sociologia del mondo musulmano Università di Trieste e di Urbino*

George W. Bush parla alla nazione e dà il via alle operazioni militari contro «nemici che sbagliano a credersi invisibili»

«Guerra ai barbari che odiano la libertà»

Il Presidente: non basterà una sola battaglia. Agli americani chiedo pazienza e determinazione

L'azione bellica contro l'Afghanistan dipende dall'appoggio che sarà concesso dagli Stati vicini

Al Pentagono si prepara l'attacco

WASHINGTON Mentre si moltiplicano le informative dei servizi segreti sulla dislocazione dei covi di Osama Bin Laden dentro e fuori l'Afghanistan anche il Pentagono si appresta a ridefinire le linee strategiche ritenute assolutamente necessarie a sostenere un'offensiva che, come ha dichiarato Bush, sarà a lungo termine e giocata su più fronti. Sotto il punto di vista militare la macchina da guerra degli Stati Uniti è già in moto e prevede, se necessario, anche l'uso dei bombardieri. Oltre al richiamo di 50 mila riservisti che si occuperanno soprattuto di sicurezza nazionale, diverse unità navali incrociano già nell'Oceano indiano in vista di un possibile intervento sull'Afghanistan. Alle portaerei in zona si sta unendo l'incrociatore lanciamissili «Cowpens» che ha lasciato ieri la base di Yokosuka, in territorio giapponese; equipaggiato di un sistema radarmissilistico che assicura una efficacissima protezione contraerea e la possibilità di attaccare contemporaneamente diversi obbiettivi. In mattinata, invece, erano state sei navi da guerra britanniche ad attraversare il canale di Suez facendo rotta verso sud.

Ma le opzioni militari prese in considerazione dagli esperti di in queste ore dipendono ancora ampiamente dall'appoggio logistico che gli Usa riusciranno a ottenere da diversi paesi. A cominciare dal Pakistan. Secondo il segretario di Stato Colin Powell il governo di Karachi è pronto a offrire tutto l'appoggio necessario. Ma le notizie in arrivo dalla repubblica asiatica non chiariscono se questa disponibilità sia effettivamente quella di concedere agli americani dei corridoi aerei che, al momento, hanno un'importanza strategica essenziale per la movimentazione delle truppe da ricognizione paracadutate. Il governo ha fatto sapere che il Pakistan non prenderà parte ad attacchi militari fuori dai suoi confini e che si adeguerà a tutte le decisioni prese dal consiglio di sicurezza Onu contro i terroristi. Il ministro degli Esteri Sattar ha però glissato sulle richieste degli Usa («le stiamo esaminando punto per punto»), anche se fonti non ufficiali conferemerebbero la versione di Powell.

Intanto in stato di massima allerta ci sono già i temuti soldati della Delta Force, le teste di cuoio americane specializzate nell'antiterrorismo alle quali spetterebbe il rischioso compito di stanare il nemico, e gli incursori inglesi delle Sas. E con loro sono già mobilitate tutte le Forze speciali dei vari corpi. Certo è che ieri sera è stato l'Iran ad offrire appoggio agli Usa e a chiudere i 900 chilometri di frontiera con l'Afghanistan dei Talebani. E che nel pomeriggio di ieri anche la repubblica del Kazakistan si è schierata con Washington. Nel tenativo di cercare una «colazione globale» contro il terrorismo prima dell'intervento, l' amministrazione Usa ha comunque dato un ultimatum anche agli ambasciatori dei quindici paesi arabi: «O con noi o contro di noi. E giunta l'ora di decidere da che parte stare, altrimenti vi isoleremo» è stato l'aut-aut lanciato dal sottosegretario di Stato per gli affari mediorientali, Williams Burns.

n. a.

WASHINGTON «Siamo in guerra. Non sarà una guerra breve e agli americani abbiamo molto da chiedere. Ma prevarremo. Agli uomini in uniforme dico: tenetevi pronti. Osama Bin Laden è quello che noi chiamiamo il principale sospettato. E non ci sfuggirà».

A Washington D.C. Sono le dieci del mattino quando la voce del Presidente Bush irrompe via radio nelle case degli americani. Sono passati cinque giorni da quando è stato sferrato sul Paese l'attacco terroristico più feroce della storia.

E il messaggio alla nazione e alle truppe è crudo. I toni sono i più alti mai usati dall'inizio della crisi. Giubbotto da aviatore indosso, il Presidente parla pochi minuti prima di riunirsi a Camp David con il Consiglio Nazionale di Sicurezza e mentre gli occhi di tutto il mondo sono puntati sugli Stati Uniti in attesa della risposta che verrà.

«In questo fine settimana - annuncia George W.Bush - sono impegnato in ampie consultazioni per preparare un attacco globale al terrorismo. Sarà un diverso tipo di conflitto, contro un diverso tipo di nemici. Questo sarà un conflitto senza campi di battaglia o sbarchi - scandisce Bush - un conflitto contro nemici che credono di essere invisibili, ma che commettono uno spiacevole equivoco se credono di potersi nascondere all'America e ai suoi alleati. Finiranno allo scoperto e si renderano conto di ciò che altri hanno capito in passato: coloro che dichiarano guerra agli Usa scelgono di essere distrutti. Scopriremo i responsabili, li staneremo dalle loro buche, li faremo correre e li porteremo davanti alla giustizia perché l'America non cerca vendetta, ma intende vincere la guerra che ci è stata dichiarata da barbari che odiano la libertà».

Il Presidente non si ferma. «La vittoria contro il terrorismo non sarà conseguita con una sola battaglia, ma attraverso una serie di azioni decisive contro le organizzazioni terroristiche e coloro che le sostengono. Non metterò a punto una risposta simbolica. La nostra risposta sarà ampia, prolungata ed efficace» fa sapere Bush.

Il quale davanti alla rabbia e al dolore suscitati nella nazione aggiunge: «Ora abbiamo molto da fare e molto da chiedere al popolo americano. Vi sarà richiesta pazienza, perché il conflitto non sarà breve. Vi sarà richiesta determinazione, perché il conflitto non sarà facile. Vi sarà richiesta forza, perché la strada per la vittoria completa che ci accingiamo a intraprendere potrebbe essere lunga».

Le prossime 48 ore saranno dunque decisive, anche se il discorso di Bush conferma ancora una volta che l'attacco non è imminente; e che la risposta non sarà soltanto militare, ma anche diplomatica ed economica.

Il Presidente Bush con il megafono mentre parla ai soccorritori in opera a Manhattan.

Dopo il via libera del congresso alla guerra, Bush sta cercando di ottenere il più largo consenso tra le grandi potenze (Cina e Russia), i Paesi confinanti con l'Afghanistan, a partire dal Pakistan, e l'appoggio incondizionato di tutti gli alleati Nato.

Intanto il Pentagono comincerà a chiamare in servizio i primi 35 mila riservisti soltanto lunedì. A loro il compito di sostenere la difesa in patria e di dare supporto alle attività dei reparti impiegati fuori dal territorio nazionale.

L'esigenza di fermare subito il potente demone del terrorismo internazionale è forte anche in Europa - Londra in testa - soprattutto alla luce delle informative di alcuni servizi di intelligence che danno per altamente probabile la presenza di altri kamikaze pronti a ripetere attentati su target occidentali.

«Sappiamo - ha ammesso ieri il ministro britannico degli Esteri Jack Straw - che se i terroristi potessero proseguire arriverebbero a usare armi chimiche, biologiche e nucleari».

Tutta l'attenzione, dunque, è ora puntata su Camp David, stato del Maryland, e sui lavori del Consiglio nazionale di sicurezza che vede riuniti, oltre a Bush, il vicepresidente Dick Cheney, il segretario di Stato Colin Powell, quello alla Difesa Donald Rumsfeld, il consigliere alla sicurezza Condoleeza Rice nonchè i direttori della Cia e dell'Fbi.

Si studiano le possibili implicazioni di ogni eventuale azione.

Ma la riposta ci sarà e, come Bush ha promesso, non sarà facile né indolore. Per nessuna delle parti in gioco.

Natalia Andreani

Inquietante scambio di informative tra i servizi segreti. Un allarme già lanciato alla vigilia del Giubileo

Gli 007 russi: prossimo obiettivo l'Europa

A correre i maggiori pericoli è la cupola di San Pietro. Papa superprotetto

ROMA L'allarme è cominciato alla vigilia del Giubileo. L'incrocio «Vaticano-Osama Bin Laden» compare in tutte le informative top secret dei servizi segreti occidentali. Chiusa la Porta Santa, il pericolo non è cessato. L'attacco alle Twin Towers potrebbe avere un seguito. I servizi russi informano ora che il prossimo obiettivo è l'Europa. Quelli italiani, si vocifera, avrebbero consegnato al governo un'informativa ispirata da analisi americane: vi si leggerebbe di un immimente pericolo per la cupola di San Pietro, da abbattere con lo stesso metodo usato a New York.

Il piano, se davvero esiste, sembra ricalcato da un altro progetto terroristico sventato nel dicembre 1999. A pochi giorni dall'inizio del Grande Giubileo del 2000, in Medio oriente la Cia, in collaborazione con i servizi di quei Paesi, arrestò dodici terroristi legati a Osama Bin Laden e pronti ad attaccare «i luoghi della cristianità». Il diparimento di Stato americano invitò i propri cittadini a recarsi a Roma con cautela, non disdicendo le visite per il Giubileo ma almeno limitanto il soggiorno allo stretto indispensabile per l'indulgenza.

A parte l'odio dello sceicco per tutte le religioni non islamiche e per i pagani rispetto al culto di Allah, la scelta del Vaticano nel 1999 venne giustificata con la necessità di non coinvolgere negli attentati fedeli di religione musulmana. Cautela evidentemente dimenticata a New York. Ma sono passati due anni e nel frattempo le posizioni di Osama Bin Laden, se mai è possibile, si sono radicalizzate: chi non si oppone all'impero del male occidentale ne è sicuramente complice e dunque infedele.

L'allarme, anche se non confermato dalle fonti ufficiali, c'è ed è alto. Oggi il Papa andrà in visita a Frosinone.

Sono state predisposte misure di sicurezza eccezionali, assai più intense di quelle solitamente predisposte per gli spostamenti di Giovanni Paolo II nella Santa Sede. Si riconsidera anche con particolare attenzione l'intera vicenda Milingo. Non sfugge il fatto che il reverendo Moon attraverso complicate scatole cinesi è in qualche modo in affari con Osama Bin Laden. Certo, non si è trattato di un attacco terroristico, mà sicuramente di un affondo all'unità della Chiesa cattolica, esponendola al rischio di uno scisma che l'avrebbe minata alle basi. E' un altro aspetto di una strategia di destabilizzazione più volte dichiarata e ora esplosa con la violenza della morte.

I. v.

Alcuni turisti durante i tre minuti di silenzio, venerdì, in piazza San Pietro.

Martino rassicura gli italiani che sarà un'azione coordinata tra più Paesi contro i registi degli attentati

Putin: prima le prove, poi la punizione

MOSCA Il Presidente russo Vladimir Putin ha ieri indicato che la Russia è pronta a scendere in campo a fianco degli Stati Uniti per «punire il male», ma avverte che un eventuale attacco armato contro le basi di Osama Bin Laden in Afghanistan deve essere fondato su «prove attendibili». Come dire: ci vuole la certezza che quel paese è davvero «alleato» del superterrorista islamico.

Per il ministro della difesa Serghiei Ivanov un'operazione militare deve essere concertata internazionalmente e «infliggere un colpo veramente preciso» e limitato.

Putin, parlando a Ierevan in Armenia, ha paragonato il terrorismo al «nazismo» e ha detto che «il male va punito» ma che i membri della comunità internazionale non possono «agire come banditi a tradimento, bensì sulla base di prove attendibili».

Un esplicito via libera all'«uso della forza» contro le basi in territorio taleban fonte di «pericolo e minaccia per la sicurezza di tutti gli stati», è giunto anche dal ministro degli esteri Igor Ivanov. Il capo della diplomazia russa ha spiegato che la collaborazione informativa subito accordata agli Usa «non basta» più e Mosca è pronta ad una «collaborazione molto attiva» su diversi piani. Ivanov sottolinea tuttavia che un'azione militare da sola non «risolverà il problema» e deve essere accompagnata da una concertazione politica e diplomatica.

La stampa russa è invece scettica sull'opportunità di sostenere un'operazione militare americana o Nato per le conseguenze politiche e di sicurezza che avrebbe sul paese.

Un invito a compiere «una rappresaglia limitata» solo alle basi terroristiche e «non contro paesi e popoli» viene anche dall'ex presidente sovietico Mikhail Gorbaciov secondo cui non si deve «mettere nello stesso cesto terroristi e l'intero mondo arabo o le popolazioni musulmane».

Il direttore dei servizi segreti sovietici (Fsb) Nikolai Patrushev ha rivelato che Mosca aveva allertato Washington sulla possibilità di una vasta azione terroristica contro il territorio degli Stati Uniti. Ma i servizi americani, ha detto, «non prestarono la dovuta attenzione» a tali avvertimenti.

Secondo Patrushev esiste il rischio di nuovi attentati «di questo tipo» anche contro l'Europa e la Russia.

Per Putin «la lezione principale» degli attacchi terroristici contro New York e Washington è che è ormai necessario un nuovo «sistema di sicurezza», e ha detto che ne parlerà con George W. Bush al prossimo vertice, nonchè nei contatti con l'Unione Europea e la Nato.

«Il vecchio sistema di sicurezza non era fatto in modo da scongiurare questo tipo di minacce» di cui il mondo e la stessa Russia, non avevano sinora valutato appieno la gravità. «Mi sento un po' colpevole per quanto è avvenuto in America» ha ammesso il presidente.

Mentre Islamabad sembra aver dato il via libera ad un'eventuale azione militare americana dal suo territorio, gli osservatori russi ipotizzano un attacco aereo dal Pakistan contro le basi di bin Laden e forse dei Taleban. Esso potrebbe essere sostenuto da un'offensiva della Alleanza del Nord anti Taleban e da uno spiegamento, lungo il confine tagiko, delle truppe russe di stanza in quel paese, circa 20 mila uomini della 201/ma divisione. Una sorta di operazione a tenaglia. Ma quale forma esatta possa prendere un eventuale intervento russo rimane incerto, sia perchè Washington non ha ancora informato Mosca su un piano specifico, sia perchè si sono temporaneamente perse le tracce di Bin Laden.

E veniamo all'Italia. «Tranquilli. Non è imminente né auspicabile una guerra. Quella di cui parla Bush non sarà una guerra di tipo tradizionale ma un'azione congiunta per individuare e punire questi barbari assassini. Se si dovesse appurare che i gruppi terroristici hanno avuto l'appoggio di un governo, questo governo dovrà pagare le conseguenze della sua responsabilità». Intervistato dal Tg1 delle 20, il ministro della Difesa, Antonio Martino, rassicura gli italiani e spiega che ci sarà una azione congiunta di tutti i Paesi aderenti alla Nato.

Nell'opposizione, Amato e D'Alema condividono la decisione degli Stati Uniti di usare la forza per rispondere all'atto terroristico ma chiedono anche una risposta «politica» e definiscono sbagliata una rappresaglia alla cieca. «Credo che una risposta militare sia necessaria» dice Amato. «I Ds faranno il loro dovere. Per noi non è un tabu l'uso della forza. Punire gli assassini è un principio della convivenza civile» aggiunge D'Alema.

Putin a Ierevan, in Armenia. Durante una cerimonia ha colto l'occasione per dire che la Russia sarà a fianco degli Usa in una eventuale punizione dei colpevoli degli attentati dell'11 settembre.

Tony Blair lancia l'allarme: «Il nuovo terrorismo non ha remore morali». Giro di vite sull'immigrazione illegale

Il pericolo delle armi batteriologiche

LONDRA Rinunciare a qualche libertà per fronteggiare il nuovo "demone", il terrorismo internazionale che in un futuro potrebbe anche arrivare a usare armi chimiche, biologiche o nucleari. Tony Blair è stato chiaro nel suo intervento e altrettanto il ministro degli Esteri Jack Straw: il nuovo terrorismo non ha remore morali ma solo limiti posti dalle conoscenze tecniche o da problemi pratici. «Sappiamo - ha detto Straw - che se potessero proseguire i terroristi arriverebbero a usare armi chimiche e biologiche e anche nucleari». E ha detto che non bisogna fare l'errore compiuto dalle democrazie occidentali negli anni Trenta quando si accorsero troppo tardi della presa del Nazismo su intere masse.

Con questa terrificante ipotesi sullo sfondo il governo Blair si prepara ora a cambiare alcune norme garantiste anche per difendersi da un potenziale terrorismo interno agevolato dalla quantità di immigranti che spingono alle sue frontiere. Il ministro degli interni, David Blunkett, parlando alla Bbc radio ha avanzato il quesito se si difenda davvero la libertà e la democrazia difendendendo questa libertà e democrazia. «Dobbiamo rifletterci - ha aggiunto - se vogliamo garantire la libertà fondamentale che è quella di vivere pacificamente e senza paure».

Queste valutazioni - scrivono alcuni giornali- hanno fatto sollevare il dubbio che il ministero dell'Interno si prepari ad avallare qualche sistema di identificazione personale per poter meglio combattere l'immigrazione illegale.

Per la sensibilità britannica il tema è delicato tanto che si sono sollevate proteste contro il Governo quando sono state introdotte le patenti con la fotografia e i laburisti, arrivati al governo nel 1997, avevano lasciato cadere una proposta per un sistema di identificazione personale avanzato dal governo Major due anni prima.

Altri problemi si pongono sul piano dei rapporti internazionali. Blair sta esaminando una nuova legislazione in materia di estradizioni, di giustizia internazionale e di riciclaggio dei capitali. Il ministro degli esteri Straw sostiene che si usano ancora leggi del 1800 mentre ci troviamo di fronte ai problemi del ventunesimo secolo. E un gap reso più drammatico dagli incredibili attentati terroristici portati martedì scorso contro gli Stati Uniti. Di lì l'urgenza di alzare al massimo le difese senza rinunciare ai principi di fondo dei sistemi democratici.

L'uomo preso giovedì in uno degli aeroporti di New York. Si chiama «Penttbom» la più vasta operazione mai avviata dagli agenti

In manette un testimone dell'attentato

Le autorità federali hanno in custodia altri 25 sospetti arabi. Inefficienze dell'intelligence

WASHINGTON Nome in codice, «Penttbom». Da oggi in poi l'Fbi chiamerà così la più grande indagine della storia americana, per scoprire mandanti e complici dello sconvolgente attacco portato dai terroristi kamikaze con quattro aerei dirottati. «Pen» sta per Pentagono, le due «T» rappresentano le Torri del World Trade Center ridotte in briciole, mentre «Bom» è il diminuitivo di bomba o di bombardamento.

Dopo quattro giorni, l'operazione «Penttbom» ha fatto qualche passo avanti, ma anche qualche passo falso: un uomo che si era presentato all'imbarco di un volo a New York, mostrando la licenza di pilota del fratello, è stato arrestato. Gli investigatori lo sospettano di essere «testimone materiale» degli attentati: non è stato ancora identificato, ma si ritiene sia in possesso di informazioni importanti. Altre piste si sono rivelate meno concrete: le 9 persone bloccate negli aeroporti Kennedy e La Guardia di New York, e a Chicago sono tornate in libertà.

La lista dei complici sospetti di origine araba è salita da 52 a 100: di questi (sei sarebbero fuggiti in Messico) solo 25 sono stati individuati, bloccati e affidati in custodia all'Ins, l'ente che regola l'immigrazione.

Sul loro conto non ci sono indizi tali per poterli trascinare davanti a un giudice: l'Fbi spera che i dirigenti dell'Ins trovino un cavillo, una violazione alle leggi sulle immigrazioni per far scattare l'arresto o il provvedimento di espulsione.

Non mancano le polemiche: da tre anni negli archivi dei servizi di sicurezza americani sono custoditi rapporti su possibili attentati.

Sono state sottovalutate soprattutto le notizie emerse durante il processo per gli attentati in Africa: un testimone aveva parlato dell'interesse dello sceicco Bin Laden per i piloti.

LE SCATOLE NERE Una delusione per gli investigatori è venuta dal ritrovamento della scatola nera dell'aereo che è sceso in picchiata sul Pentagono: le registrazioni sono inservibili, quello che avvenne a bordo resterà, forse, un mistero. In buone condizioni, invece, il registratore di bordo dell'aereo dell'United Airlines, il volo Newark-San Francisco, precipitato in Pennsylvania. Servirà a chiarire il giallo del quarto dirottamento: la destinazione dei terroristi, la riuscita dell'eroico ammutinamento dei passeggeri, (è stato proposto di dedicare loro il nome di una stella), annunciato in tante disperate telefonate a parenti e amici, i motivi che non portarono il jet sul bersaglio prescelto.

Gli investigatori hanno detto ieri che fra gli obiettivi del commando terrorista c'era anche Atlanta, la capitale della Georgia, sede della Coca-Cola e della tv americana più famosa nel mondo, la Cnn.

L'aereo è stato abbattuto? Il viceministro della Difesa, Paul Wolfwitz, ha smentito: «Eravamo in posizione per farlo, l'ordine sarebbe dovuto giungere dal presidente Bush. Ma non si è mai posto il problema. E' caduto prima che potessimo intervenire».

LA REAZIONE DEI CACCIA. Al momento dei dirottamenti dei quattro aerei di linea della United Airlines e American Airlines, quattro caccia dell'Us Air Force, l'aviazione militare americana, si erano levati in volo nel tentativo disperato di bloccare il sequestro.

L'ordine del decollo venne dato una postazione del Pentagono: a pochi metri di distanza da dove si sarebbe schiantato il terzo jet, trasformato in missile dai terroristi. Dalla ricostruzione di questo tentativo, emerge il grave ritardo (trenta minuti) con cui sono scattate le misure di sicurezza, frutto del mancato coordinamento tra i controllori di voli civili e militari.

I primi due caccia F-15 si sono alzati in cielo dalla Otis Air National Guard Base di Falmouth, in Massachusetts, alle 8 e 52 del mattino di martedì scorso: quattro minuti dopo il primo attacco contro le Torri Gemelle. Quando ancora erano in volo, il secondo aereo in mano ai terroristi aveva già colpito l'altro grattacielo.

Ritardi inspiegabili anche per il terzo jet: venti minuti dopo il sequestro, i controllori militari apprendono del terzo aereo che sta puntando su Washington. Caccia F-16 della base di Langley, in Virginia, vanno sull'obiettivo, ma solo per guardare dall'alto il Pentagono in fiamme.

LE INDAGINI IN EUROPA. Molti dei 19 terroristi che hanno assaltato New York e Washington hanno lasciato tracce in Europa: Germania, Italia, Spagna, e Belgio i Paesi coinvolti.

In particolare, un maghrebino arrestato in Belgio (addestrato in Pakistan) è accusato di aver tentato di organizzare un attentato contro l'ambasciata americana in Francia. Due dei piloti kamikaze, Mohammed Atta, 33 anni, egiziano e Marwan Al-Shehhi, 23 anni, degli Emirati Arabi Uniti, hanno soggiornato per lungo tempo a Amburgo. Atta frequentava l'università, ma si arrangiava anche con la vendita di auto. Ha lasciato debiti in negozi di noleggio di film in videocassetta.

Un altro degli attentatori, il libanese Ziad Samir Jarrah, ha vissuto a Bochum. Gli investigatori seguono anche la pista che porta a Roma, dove tempo fa sono state rubate delle divise da aviatori civili.

Se l'intelligence ha fallito, non riuscendo a impedire la strage più grave della storia, l'inchiesta cerca ora di aiutare Bush a fare le scelte giuste, prima di lanciare la guerra ai terroristi e, nelle parole del presidente, «stanarli dai loro nascondigli». «Stiamo cominciando a capire le modalità con cui è stato commesso questo terribile crimine, l'indagine sta facendo chiarezza», ha detto il ministro della Giustizia, John Ashcroft.

Roberto Marino

Agenti dell'Fbi in azione. Negli Stati Uniti la caccia ai terroristi non conosce soste.

I criminali dialogavano usando siti porno. Via libera del Senato agli 007 della Rete

Fbi autorizzata a filtrare le e-mail

MILANO Un filtro ad alto livello per Internet. Il Senato Usa, tra i tanti provvedimenti varati ieri nel pacchetto emergenziale anti terrorismo, ha varato un Combating terrorism Act 2001, un pacchetto di norme relative alla lotta senza quartiere anche sulla Rete. Sì, perché il terrorismo islamico ha imparato a usare da tempo le più sofisticate tecniche offerte dalla macchina virtuale di Internet.

L'Fbi viene autorizzata ad installare un potente sistema di filtraggio dei messaggi di posta elettronica, denominato «Carnivore», costato un milione di dollari, ma sinora rimasto bloccato per le polemiche relative alla privacy. Adesso queste polemiche cadono necessariamente in secondo piano e tutte le armi diventano utili e lecite per combattere il terrorismo internazionale.

Così, di fronte alla tragedia di martedì i senatori hanno votato senza esitazioni all'unanimità il via libera a questo sistema e approvato stanziamenti aggiuntivi per lo sviluppo della ricerca volta a contrastare i terroristi.

Ma non è chiaro se Carnivore sarà in grado di raggiungere risultati più soddisfacenti del costosissimo e complesso sistema Echelon, gestito dalla National security agency, che intercetta tutte le comunicazioni e poi grazie a potenti supercomputer esamina telefonate, fax e mail.

Secondo le indagini condotte dai servizi segreti inglesi l'organizzazione di Osama Bin Landen userebbe un sistema molto più semplice, e efficace, per comunicare attraverso Internet: le foto porno.

Ogni immagine fotografica trasmessa in formato jpeg prevede uno spazio apposito per l'inserimento di un testo nascosto: era nato per fornire una descrizione delle immagini ma secondo i servizi inglesi sarebbe stato trasformato in un sistema di trasmissione di messaggi cifrati tra i membri delle organizzazioni terroriste.

I testi, cifrati grazie a elementari algoritmi matematici, sarebbero così inseriti in immagini di siti pornografici e sfuggiti al sistema di intercettazione messo a punto dai servizi segreti dei paesi anglosassoni e dalla stessa Fbi.

Ora gli uffici investigativi federali sono convinti di poter ottenere risultati molto più soddisfacenti con Carnivore perché il programma può identificare tutto il traffico prodotto da un indirizzo Ip, il numero che obbligatoriamente viene assegnato a qualsiasi computer che si connette alla Rete, e filtrare anche i messaggi di posta elettronica che vengono letti attraverso il web, senza essere scaricati dalla mailbox dove sono depositati.

Andrea Carli

MERCATI FINANZIARI

Inquietante ipotesi in Borsa legata a sospette tendenze ribassiste

Speculazioni firmate Bin Laden
E domani riapre Wall Street

MILANO Un sospetto comincia a farsi largo tra chi segue l'andamento dei listini azionari. È un sospetto non suffragato da prove, ma tutt'altro che irrealistico: chi sapeva dell'approssimarsi dell'attentato contro gli Stati Uniti ne ha approfittato per guadagnare vere montagne di soldi. E non è troppo azzardato definirli «terroristi finanziari». Non stupisce affatto che chi ha organizzato in quel modo l'attacco alle torri gemelle ed al Pentagono abbia scommesso al ribasso, senza rischi, prevedendo che il panico avrebbe generato un crollo. Tali operazioni avvengono normalmente estero su estero, utilizzando paradisi fiscali, società fantasma e conti cifrati. Ma il sospetto che, anche chi ha subodorato qualcosa, osservando certi movimenti finanziari, si sia accodato alla speculazione non appare come una semplice visione. A posteriori, tale ipotesi acquista un senso. Dunque, da mesi è noto a tutti che l'economia mondiale langue, e che, di conseguenza, i listini azionari ne debbano soffrire, potendosi soltanto limitare a periodi di rimbalzi tecnici, anche cospicui.

Ma, nella settimana da lunedì 3 a venerdì 7, tutti gli indici europei sono precipitati. Il Mib 30 ha perso circa l'8%. Un ribasso che mai si era verificato dall'introduzione, il primo gennaio 1994, del mercato telematico: nè ai tempi della crisi asiatica, nè a quelli della crisi russa, e neppure a quelli della crisi brasiliana. Tutto ciò in assenza di notizie macroeconomiche tali da giustificare un simile schianto. Persino gli operatori più pessimisti parlarono di «tremendi eccessi ribassisti». Ma in che modo si specula al ribasso? Tramite i cosiddetti derivati: strumenti rischiosi, che amplificano guadagni o perdite. Per fare l'esempio dell'Italia, si utilizza il Fib 30, ossia il derivato dell'indice Mib 30. Guadagnare con il ribasso vuol dire vendere il derivato, senza possederlo, e acquistarlo successivamente a prezzi più bassi. Chi avesse venduto un solo derivato il 3 settembre, lo avrebbe potuto fare a 34.600 punti. Venerdì, il Fib 30 è andato a 27.600. Ricomprandolo, sarebbero stati guadagnati 7.000 punti: ogni punto vale 5 euro, ossia circa 10.000 lire, per un utile pari a circa 70 milioni. In questo scorcio di settembre, la media giornaliera è stata di circa 25.000 contratti. Cifre esorbitanti.

Intanto la comunità finanziaria internazionale è con il fiato sospeso, e si interroga con apprensione su cosa potrà accadere alla riapertura dei mercati americani, prevista per domani. Squadre di tecnici sono al lavoro da giovedì nel tentativo di rendere agibili le strutture di Wall Street che ospitano il Nyse (acronimo che sta per New York Stock Exchange), e che si trovano a poche decine di metri dal luogo in cui sorgevano le torri gemelle. Nessun problema di agibilità ha il Nasdaq, dove sono trattate le azioni del settore tecnologico, che è più distante dal luogo della tragedia, ed inoltre è un circuito completamente automatizzato. Ma altri problemi tecnici dovranno essere risolti nelle prossime ore: l'affidabilità dei sistemi di collegamento energetici e telefonici, sia all'interno di Wall Street, che tra Wall Street e gli operatori esterni. In una situazione di grande panico come l'attuale, si aggiungerebbe danno a danno se la tecnologia dovesse fare le bizze.

La Borsa di Wall Street riaprirà domani i battenti.

In queste ore sta funzionando un incessante tam-tam, che ha lo scopo di convincere sia i piccoli risparmiatori che i grandi operatori a non vendere le proprie azioni, e magari ad acquistarle, in modo da scongiurare un avvitamento del mercato, come invece è accaduto sui listini azionari europei. All'uopo, le televisioni sono in prima fila. Il vero obiettivo degli appelli è l'orgoglio ferito degli americani, dai quali ci si aspetta una rapida e decisa reazione. In più, circolano sempre più insistentemente le voci che vogliono la Banca centrale tagliare i tassi dello 0,5%, poco prima dell' apertura dei mercati, per infondere fiducia.

Salvatore Napolitano

A colloquio con l'udinese Adalberto Pellegrino, membro dell'Agenzia nazionale che tutela i passeggeri

«Più controlli a terra, più sicurezza in volo»

Ma l'azione omicida dei kamikaze cambia la storia dei dirottamenti

ROMA «La storiografia dei dirottamenti aerei? Dopo quanto è successo negli Stati Uniti nei giorni scorsi cambia veramente tutto lo scenario. Ma quel che è più importante è che questa tragedia deve insegnare che bisogna puntare tutto sulla sicurezza e sui controlli a terra. Una volta che i terroristi sono a bordo degli aerei è difficile, se non addirittura impossibile fare qualcosa». La voce, autorevole, è quella di Adalberto Pellegrino, udinese pilota militare prima e comandante di aeromobili di Alitalia poi, già presidente della società di gestione dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari e ora membro dell'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo. Pellegrino, che è anche stato presidente dell'Anpac, l'associazione che raccoglie i piloti civili italiani, nel 1998 ha dato alle stampe «Codice 75.000 - La storia dei dirottamenti aerei», un volume, edito dalla «Fondazione Luigi Lampronti», che analizza accuratamente questo fenomeno sin da quando, nel febbraio del 1931, in Perù, si registrò il primo caso di pirateria aerea nel mondo. Mai, sino a ora, velivoli civili erano stati spinti su dei «bersagli» con il chiaro intento di mietere migliaia di vittime. «Di piloti suicidi, o meglio di terroristi che si trasformano tali non s'era mai sentito – afferma Adalberto Pellegrino – e ciò non può che aprire numerosi interrogativi. Uno di questi riguarda proprio i controlli, quei "filtri" che debbono necessariamente essere effettuati a terra, negli aeroporti. Non possiamo farci tentare dall'illusione che questi problemi possano essere risolti a bordo degli aerei. Nemmeno la presenza di personale armato può risultare efficace, visto che la situazione, in questo caso, può precipitare ancor più facilmente. L'esperimento è già stato tentato su aeromobili di nazionalità israeliana o etiopica.

«Gente esperta sui tre velivoli spinti contro le Torri Gemelle e il Pentagono? Certamente sì – sono ancora le sue parole – visto che nessun pilota che si trovasse a bordo di un aeromobile, nostante le minacce, avrebbe il coraggio di compiere una simile azione. Piuttosto si farebbe uccidere. Non è detto che i terroristi che hanno agito in America avessero familiarità con i Boeing 767 o con 757 o che li avessero già pilotati. Indubbiamente avevano una certa preparazione di pilotaggio basico o magari un'esperienza maturata al simulatore che è sufficiente per volare a vista, senza l'utilizzo di strumenti, tenendo conto delle ottime condizioni meteorologiche in cui hanno operato martedì scorso. Forse non avrebbero potuto decollare o atterrare, ma centrare quei grossi bersagli era qualcosa di estremamente agevole.

Neanche la presenza a bordo di soldati armati fino ai denti risolverebbe la questione: è quasi impossibile prevenire atti di pirateria nei cieli

Che avessero pianificato tutto è innegabile – continua Pellegrino – visto che hanno immediatamente disattivato il trasponder, ovvero il radar secondario di bordo che, tra l'altro, permette di attivare un segnale, il codice 75.000 per la precisione, che indica un'interferenza illecita a bordo del velivolo. Certo è bene, a questo punto, prendere delle misure tali da evitare che un fatto grave come questo, che ci atterrisce e ci sgomenta, possa succedere anche in futuro. Mi viene in mente quando, il 19 giugno del 1972, ci fu uno sciopero mondiale dei piloti di linea per reclamare il rispetto delle convenzioni, la predisposizione di azioni concrete ed efficaci di prevenzione e una reale mobilitazione dell'Onu contro il dilagante crimine della pirateria aerea.

«Eravamo nel periodo, avviatosi già nel 1968, in cui si sviluppò, la "guerra santa" dichiarata dai nazionalisti palestinesi che, con le varie sigle dei loro movimenti: Al Fatah, Plfp, Plfp-Gc, Bsc e Naylp, compirono numerose azioni di dirottamento – prosegue – ai danni delle flotte aeree di molti Paesi occidentali. Il giorno dopo lo sciopero ci fu una decisione di intervento ferma e decisa decretata dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Ora l'emergenza è la stessa e credo proprio che un controllo accurato a monte – conclude il comandante Pellegrino – sia l'arma più efficace per contrastare simili fenomeni». Cambia, dunque, come ha affermato l'esponente dell'Agenzia nazionale per la sicurezza al volo, l'approccio verso gli atti di pirateria aerea, atti che, dal 1931 ad oggi, hanno determinato la perdita di migliaia di vittime innocenti. In Italia il primo episodio si registra il 30 maggio del 1970. Quella giornata coincide con il primo dirottamento di un aereo di bandiera italiana, ai danni di un Dc 9 di Alitalia in servizio tra Genova e Roma. Non ci fu alcuna vittima. Tragica conclusione, invece, ebbe il tentativo di dirottamento messo a segno il 6 ottobre del 1972 a bordo di un Fokker 27 dell'Ati decollato da Ronchi dei Legionari alla volta di Bari.

Luca Perrino

Passeggeri costretti a subire esami accurati negli scali americani: agenti e cartelli dappertutto, effettuate anche perquisizioni personali

Gli aeroporti super-blindati riaprono le piste

WASHINGTON Torna lentamente alla normalità il trasporto aereo negli Stati Uniti dopo la riapertura stamane dell'aereoporto di Boston, scalo di partenza di due degli aerei dirottati martedì e scagliati da terroristi kamikaze contro le Torri Gemelle di New York e il Pentagono a Washington.

Normalità per modo di dire. Al «Logan Airport» di Boston i pochi passeggeri che si sono presentati per i primi voli sono stati accolti da agenti dell'anti-terrorismo in assetto di guerra e cani anti-bomba. Una presenza rassicurante, per Maria de los Angeles, liceale venezuelana. «I cani e gli agenti mi fanno sentire protetta», ha commentato.

Le nuove misure di sicurezza hanno provocato disagi apparentemente ben sopportati dai passeggeri. Vietato il check-in rapido all' esterno dei terminal, lunghe file si formano davanti ai banchi delle compagnie all'interno degli scali.

È stata messa al bando anche la comodità dei biglietti elettronici «invisibili», che consentivano di viaggiare con la sola prenotazione, senza cedolino di carta. Nessuno che non sia provvisto di un biglietto è più amesso nelle aree di imbarco.

Cartelli affissi dovunque avvertono: anche dopo i controlli ai raggi X sono possibili perquisizioni, 'a casò, del bagaglio e della persona.

La messa al bando dei coltelli è stata presa alla lettera in molti aeroporti, dove vengono requisite le lime per unghie e dove i coltelli di metallo del servizio di prima classe sono stati sostituiti da posate di plastica.

Con la riapertura dell'aeroporto Logan, l'unico scalo ancora chiuso resta l'aeroporto dei voli nazionali di Washington, il «Reagan National». L'aeroporto si trova sulla riva destra del fiume Potomac, in Virginia, a brevissima distanza dalla Casa Bianca e dal Campidoglio ed è praticamente accanto al Pentagono.

Le autorità federali, che attribuiscono la chiusura prolungata alle esigenze di sicurezza, affermano che primo o poi l'aeroporto verrà riaperto. Ma c'è chi lo vorrebbe chiuso per sempre, considerandolo poco sicuro a causa della sua vicinanza alla città, dove gli aerei in decollo e in arrivo passano a bassa quota sui tetti con un rombo assordante.

La riapertura dei cieli americani ha consentito anche agli aerei privati di tornare a volare, con alcune eccezioni e molte restrizioni: sono banditi nel raggio di una cinquantina di chilometri intorno alla capitale e a New York, i piloti devono segnalare il piano di volo alle autorità federali, decolli e atterraggio sono permessi solo negli aeroporti dotati di torri di controllo.

Sono tutti connazionali che lavoravano nel World Trade Center o negli uffici vicini. Trenta i feriti ricoverati negli otto ospedali di New York

I dispersi italiani sono 62, nessun turista

È la prima cifra ufficiale della Farnesina. Il console a New York, Radicati: «Sono cifre indicative»

NEW YORK Sessantadue italiani dispersi. Lavoravano nelle Torri Gemelle del World Trade Center o nelle loro vicinanze. Ma non si tratta di cifre definitive. Venerdì sera, alla trasmissione «Porta a porta», Giorgio Radicati, console italiano a New York, aveva parlato di 70 dispersi. È bastata la sua apparizione in televisione perché otto persone incluse nell'elenco si mettessero in contatto con il consolato. Così si è arrivati a 62 nominativi, fra loro non ci sono turisti. «No, non si tratta di turisti - precisa Giuseppe Deodato, capo dell'Unità di crisi della Farnesina - ma di persone che lavoravano in pianta stabile a New York. Non sappiamo se siano cittadini italiani o se abbiano doppia nazionalità, o sebbene nati nel nostro paese, ora siano cittadini statunitensi. Sappiamo che sono parenti di italiani che hanno chiamato il consolato o qui, a Roma, allo 06-36225».

E non ci sono turisti nemmeno fra i trenta feriti con nome e cognome italiano ricoverati negli otto ospedali di New York. A loro si sommano altri sessanta feriti il cui cognome tradisce una chiara origine italiana. «A New York - prosegue Deodato - ci sono 150 mila cittadini italiani 70 mila dei quali iscritti nelle liste consolari. In questo contesto è difficile confermare o escludere che fra le vittime ci siano italiani». Già, le vittime accertate. «Al momento non ci sono vittime italiane, ma solo dei dispersi. Anche per quanto riguarda gli aerei, i diciotto passeggeri con cognomi italiani, non possiamo dire niente con certezza». Sulle pagine web del Washington Post (www.washingtonpost.com) e del Los Angeles Times (www.latimes.com) si possono rintracciare le liste parziali delle vittime. Accanto ai nomi dei passeggeri sono indicati stato e città di provenienza, sono indicati francesi, tedeschi, cinesi, ma nessun italiano.

Di chiara origine italiana, siciliana per l'esattezza, era Peter Ganci, capo dei vigili del fuoco morto a New York mentre portava soccorso nel Wtc. Di origine siciliana altri otto dispersi: Luigi Arena, 40 anni, di Capaci, vigile del fuoco, Salvatore Lopes e Vincenzo Di Fazio, entrambi di 38 anni, originari di Nissoria. Il primo lavorava in un'agenzia di viaggi al 104mo piano di una delle Torri e il secondo come agente di borsa. Dispersi anche Calogero Gambino, Angelo Sereno, 30 anni, entrambi di Torretta, Giuseppe Randazzo, 28 anni, di Capaci, Gianni Spataro. E Jack D'Ambrosi, che ha parlato con il padre al telefono finché la torre nord, dove lavorava, non è crollata. «Per la parente che ha telefonato giovedì in diretta a "Porta a porta" - dice ancora Giuseppe Deodato - sono italiani anche i suoi cugini James e Mary Trentini, morti sul volo 11 dell'American Airlines, caduto su una delle torri del World Trade Center. Sono italiani perché nati in Italia, o perché hanno ancora qui dei parenti».

«Il computo esatto è elastico - torna a spiegare il console Radicati - le segnalazioni si sono scontrate con gli accertamenti ancora in corso». E i turisti? «Abbiamo avuto telefonate di allarme solo nelle prime ore, quando era impossibile mettersi in contatto con gli Usa. Dopo non ce ne sono state più. Segno che chi era in vacanza ha chiamato i parenti e gli amici. Solo quando tutti i turisti saranno rientrati sapremo se qualcuno manca all'appello. Al momento le difficoltà sono dovute alla lenta ripresa del traffico aereo».

Il prolungamento imprevisto della permanenza negli Usa ha creato problemi a molti turisti restati senza soldi, per questo il consolato è stato autorizzato dalla Farnesina ha fornire un sussidio triplo rispetto a quello previsto. «Un milione e mezzo di lire invece di 500mila» spiega Roberto Cantone, vice responsabile dell'Unità di crisi. Un piccolo gesto di generosità a fronte di una strage destinata a restare impressa nella memoria e nei libri di storia.

Per il resto non c'è che attendere. Per avere ulteriori certezze bisognerà aspettare il recupero dei corpi e le identificazioni, che si presentano difficilissime. Per il momento manca ancora una lista provvisoria sulle vittime già recuperate. Le autorità americane stanno chiedendo a parenti e amici di consegnare oggetti personali, ad esempio spazzolini da denti, per poter individuare l'identità attraverso l'esame del Dna.

Alessandro Cecioni

I tabelloni con le foto dei dispersi. Da giorni sono diventati muri del pianto newyorkesi.

VOLTI E STORIE

Aveva 34 anni e tante speranze. Come lei si cercano altre 4972 persone, tutte «missing»

L'ultimo sorriso di Bridget

NEW YORK Bridget Thomas Esposito aveva 34 anni. Sorride vestita da sposa, l'ultima volta l'hanno vista al 94.o piano della Torre 1. Lavorava lì, impiegata all'American Express Travel inc. Sorride chiusa nel motore di ricerca di Cnn.Com. Ufficialmente è «missing», dispersa. Sicuramente è morta, i suoi sogni di florida italoamericana spezzati insieme con la Torre. Bridget è una, come Bridget se ne cercano 4972, americani sorridenti di ogni razza e colore. Vittime di un paese senza immigrati, se hai ottenuto la green card e la cittadinanza. Un paese a suo modo semplice, dove se hai un problema ti rivolgi ai vicini di casa. Oggi il problema sono i «missing», mogli, mariti, figli, fidanzate, amici del cuore, broker, impiegati, capi, turisti.

Non dimentica niente la bacheca di NewYorkTimes.Com, ogni condizione umana, ogni aspettativa, ogni speranza sono state travolte dal crollo delle torri. Resiste soltanto la voglia di risolvere il problema. Qualcuno li avrà pur visti. Ecco dunque le foto, i muri della preghiera, le macchine inservibili per circolare trasformate in giornale murale, tappezzate di centinaia di «pictures» fotocopiate con ossessione. New York cerca e si cerca, ogni foto una candela, ogni volto un dolore di chi lo mostra senza stancarsi di tenere l'immagine in mano e attaccare le copie dovunque sia possibile. Il villaggio reale e quello globale si fondono, i volti amati si affidano al Web nella speranza possibile di un aiuto in arrivo da qualsiasi parte del mondo.

Al Web si affidano anche le storie di vite normali. Ogni uomo ha in sè qualcosa di eccezionale, ci dicono i volti e le piccole biografie del Nyt. Mario Nardone, nonostante, il nome, è un trentaduenne americano, broker. Un sorriso e un cuore «da un milione di dollari», lo ricorda la madre vedova. Veronique Bowers ama talmente tanto la moda e l'Europa da chiamare il figlio Dior, in onore della Maison francese. José Raimond Castro cominciò a cucinare a nove anni, a 13 lavorava nel catering, a 37 la morte l'ha trovato ai fornelli al 101 piano della Torre 1.

Mogli, mariti, figli, fidanzate, amici del cuore, impiegati, capi, turisti: le bacheche reali o virtuali non dimenticano nessuno

Vite normali, vite altrimenti senza storia, se la storia non le fosse andate a cercare indossando la maschera della ferocia. Il villaggio globale crea memoria, lascia tracce, alimenta speranza. La speranza di avere aiuto, di qualsiasi genere. Sangue, donazioni, preghiere. Yes.Mail.Com spedisce posta elettronica a tutti gli indirizzi registrati nel mondo.

Appelli disperati, rispettosi della diversità orgogliosa dell'America. Si può scegliere a chi donare, purché si faccia per le vittime. «Do your part», fai la tua parte, impone l'homepage di Aol.Com. Anche lasciando un messaggio per la pace. La community di Cnn ne ha registrati oltre 27 mila da martedì. «Penso che noi ora siamo uniti come non lo siamo stati da troppo tempo», lascia scritto Oscar Romero. E Mark Morgalis esorta: «Abbiamo occasione di mostrare chi siamo lunedì, compriamo, compriamo, compiamo». L'esorcismo della recessione non suscita vergogna, così come l'ostentazione del dolore. E l'accettazione senza rassegnazione. Sul Memorial di Time.Com Dj invoca «God bless America», Dio benedica l'America, e prega anche «per quelli che non sentono le parole del Signore nel loro cuore».

Lucia Visca

Ci si chiede cosa farà l'America, ma cosa farà l'Islam per isolare i talebani?

La polvere di New York sul mondo

Nemmeno ai tempi dei missili di Cuba gli Usa tanto insicuri

Segue dalla prima

Nella Storia, tutto però si complica maledettamente. Ancora oggi, quando guardo i documentari in bianco e nero dello sterminio degli ebrei, godo dell'impiccagione dei criminali nazisti. Ne godo a posteriori come fosse ieri, quasi che la corda tendesse la memoria. Confesso di odiarli ancora; li impiccherei anche a 80 anni, sospendendo la categoria della pietà.

Sarà brutto dirlo; almeno non è ipocrita. Sappiamo noi tutti, i nostri padri, i nostri figli, che cosa ci sarebbe capitato, in quale modo saremmo vissuti e vivremmo se l'America non avesse «vendicato» Pearl Harbor con la guerra totale. Provvidenziale la vendetta quanto giusta la guerra: il solo modo di rifare la pace era di fare la guerra.

Nel nome degli Stati, la vendetta diventa diritto internazionale: solo per questo l'Europa non è oggi hitleriana. Viviamo liberi per vendetta, thank you.

Gli Stati non offrono l'altra guancia; ricordano, come i popoli, e persino la pace diventa alla fine una miscela di oblìo e di memoria. Dopo l'attacco giapponese alla base di Pearl Harbor, due manifesti tappezzarono l'America: «Avenge december 7», vendica il 7 dicembre, diceva il primo, e «Remember!», il secondo.

Per diplomazia, per prudenza Nato, per bon ton da XXI secolo, Bush convoca come un prete una giornata di preghiera e non usa la parola «vendetta». Ma la vuole esattamente come il presidente Roosevelt nel 1941: diciamolo, senza fare i sepolcri imbiancati o i pacifisti da picnic.

Non sarà la guerra, ma farà una guerra lunga, su un fronte mobile, a scacchi, dissimulato come una tenia: per colpire l'America i piloti-suicidi si sono addestrati in America. È il nemico della porta accanto. 90 ore dopo l'attentato, presidente e vicepresidente degli Stati Uniti dimoravano ancora a distanza nel timore di essere ammazzati assieme, con conseguente azzeramento del potere alla Casa Bianca. Non è finita, beninteso.

Pazzesco; credo che nemmeno quando l'Urss imbarcò i suoi missili per tentare di installarli a Cuba, credo che nemmeno allora l'America si sia sentita altrettanto insicura e, per quanto incattivita, possibile preda.

Agenti della polizia americana nell'area vicina al Wtc.

Quasi vent'anni fa, Arafat e Gheddafi applaudirono l'assassinio dell'egiziano Sadat, colpevole di aver firmato a Camp David la pace con Israele. Il destino impone oggi a Arafat, come a Israele, di firmare la convivenza di due Stati sovrani: per vivere di pace, non per morirne come toccò a Sadat.

Questo appartiene al regno del possibile coraggio. Questa pace, per così dire separata, è possibile anche mentre si prepara una guerra senza fronte: i bempensanti inorridiscono a sentirla chiamare «guerra», ma lo sarà. Inedita, chirurgica, di reciproci agguati, ma guerra, «lacrime e sangue» del terzo millennio, senza illusioni.

Ama i tuoi nemici, raccomanda un impensabile Vangelo. Ci sono due soli modi per eliminare radicalmente un nemico: o lo uccidi o lo ami.

Annullando l'idea stessa di «nemico», non avremmo più nemici in carne ed ossa, ma questa non è storia. Questa è utopia, parola che Tommaso Moro inventò appunto per dire un luogo che non esiste. Dunque, la più nobile delle aspirazioni, un ideale, un'ipotesi di lavoro, la stella cometa che segnala un tragitto non la destinazione.

La tragedia americana, nostra tragedia, esaspera anzi la nozione moderna di nemico. Dopo la pulizia etnica, la pulizia fondamentalista, se così posso chiamarla, secondo cui uccidere è «santo». Guerra santa, che seleziona i bersagli non le vittime: per colpire uno d'essi, è santo immolare diecimila tra le seconde.

A fronte di questo terrorismo, il mondo si farà più repressivo, non più solidale. O, per chiarezza, più solidale nel contrasto. Se anche le cercasse, l'Occidente non troverebbe alternative né vie di fuga.

Non sarà l'universalismo morale del filosofo tedesco Kant a guidare questa fase; non ci sarà ordine mondiale nuovo né basta il vecchio. Non per nulla l'Onu appare in queste ore come una sigla silente e assente, tagliata fuori.

Le architetture del mondo imminente saranno decise dai rapporti di forza, dalle alleanze, dalle emozioni di massa, dalla bruta e fredda realtà di un mondo prima lassista, poi impaurito, domani più aspro. Dopodomani chissà.

Ci fosse uno «Stato del terrorismo», lo stato di emergenza generalizzato sarebbe anche militarmente circoscritto. La minaccia si moltiplica perché più Stati la covano come un uovo.

L'America espone bandiere, accende candele, prega. I presidenti americani giurano sulla Bibbia mentre la moneta da un dollaro porta la scritta: «In God we trust», confidiamo in Dio, e Bush chiude ogni sua dichiarazione con l'invito a Dio a benedire l'America. Sono una grande democrazia laica a religiosità patriottica gli Stati Uniti, che nello spirito dei Padri fondatori non potrebbero nemmeno immaginare di candidare alla Casa Bianca un ateo.

Il fondamental-ismo islamico punta, sulle macerie di Manhattan, alla collisione di questa America e di tutto l'Islam come nemici, come strisciante scontro di civiltà, religioni e risorse. Tutti si chiedono cosa farà l'America; è storicamente corretto domandarsi cosa farà l'Islam per fermare il suo «ismo» talebano, cioé la religione come arma integrale.

La nuvola di New York gira per il mondo e nessuno potrà scansarne la polvere.

Giorgio Lago

Gli attentati hanno distrutto le sedi delle principali società finanziarie internazionali

Decimati i cervelli dell'economia Usa

In lutto Cantor Fitzgerald, Merryll Linch e Morgan Stanley

NEW YORK Come tutti i sopravvissuti Howard Lutnick non si dà pace. Trattiene a stento le lacrime. Si tormenta nervosamente le mani in preda allo stress. È l'amministratore delegato della Cantor Fitzgerald, una delle principali società di intermediazione di titoli obbligazionari, che aveva sede nella Torre nord del World Trade Center. I suoi uffici occupavano cinque piani dell'edificio dal numero 101 al 105. Sono stati letteralmente polverizzati dall'impatto del primo aereo guidato dal pilota suicida Mohammed Atta. Lo staff è stato decimato dall'esplosione. Su un migliaio di persone, ne mancano all'appello circa 700. Compreso il fratello di Lutnick. Lui, invece, si è salvato perchè la mattina di quel maledetto 11 settembre ha dovuto accompagnare il figlio a scuola.

Howard Lutnick, famoso ad della Cantor Fitzgerald.

La Cantor Fitzgerald era un colosso finanziario: il giro d'affari ha raggiunto i 50 miliardi di dollari l'anno scorso. Ora è una società in ginocchio. La sede principale non esiste più. Ma broker, impiegati e segretarie scampati alla tragedia non ne vogliono sapere di restare a casa. «Dobbiamo riprendere a lavorare per prenderci cura delle famiglie dei caduti» implorano il boss. Un gesto di solidarietà, coraggioso e disperato al tempo stesso.

Il lutto segna anche la banca d'affari Morgan Stanley Dean Witter. Il cui personale conta decine di dispersi. Un numero comunque ridotto rispetto alle prime stime che facevano temere un' autentica ecatombe. L'attività però riprenderà da altre filiali di New York. La banca di investimenti Merryll Linch non ha potuto ripristinare il suo centro di trading che si trovava all'interno del World financial center. Ma opererà da sedi di emergenza.

Anche la società Bear Stearns ha trasferito le sue operazioni in un'altra zona di Manhattan e nel New Jersey. Come ha già fatto l'American Express. Il terrore ha colpito anche i vertici della Sun Microsystem. Phil Rosenzweig, responsabile dell'area software, era a bordo del volo 11 dell'American Airlines che si è schiantato contro la torre nord del Wtc.

Con 435 società insediate nei suoi uffici, le Torri Gemelle non erano soltanto il simbolo del capitalismo americano. Ma anche il centro nevralgico per le operazioni di aziende attive nei più disparati settori: dalle banche agli asset azionari, alle telecomunicazioni alle biotecnologie.

Ora bisogna affrontare anche un'altra emergenza. Secondo John Jackson, esperto della Comdisco, tutte queste compagnie hanno perso una massa considerevole di dati significativi. «Normalmente questi dati si ricostituiscono attraverso documenti cartacei o la memoria degli impiegati. Ma in questo caso i documenti non sono più disponibili. E gli impiegati che potrebbero ricostruire l'iter delle transazioni, potrebbero esser morti». Ieri, intanto, sono state riattivate le linee della metropolitana che collegano il distretto finanziario di Manhattan. E, da domani, potrebbe essere riaperta al pubblico l'area a sud di Canal Street.

An. Pen.

IN BREVE

Quattro milioni di bambini davanti alla tivù: è un film?

ROMA È un film? Uno di quelli in cui accade di tutto, gli edifici si sbriciolano come carta e le fiamme arrivano in cielo. Era anche buffo vedere quegli aerei che esplodevano contro i grattacieli, quelle Torri, da cui l'Uomo Ragno aveva lanciato tante volte le sue ragnatele contro i cattivi, che poi cadevano nel vuoto in un nuvole dense di fumo. Ma i commenti preoccupati, angosciosi degli adulti hanno subito svelato ai bambini che quello che veniva trasmesso in Tv non era finto. Accadeva davvero. Dall'11 settembre, oltre quattro milioni di piccoli telespettatori in Italia hanno assistito attoniti al disastro Usa tramesso dalle Tv: quanti di loro sono stati assistiti dai genitori? Quante immagini sono state spiegate da un adulto? Per la psicologa Serenella Salomoni un bimbo di quattro anni non può elaborare in alcun modo quello che sta guardando. Ma i più grandicelli sì. E allora si deve parlare con loro. Spiegare. Anche se è difficile farlo.

Slitta la riunione della Famee furlane di NYC È più importante cercare i conterranei spariti

UDINE La prevista riunione della Famee furlane di New York, che avrebbe dovuto svolgersi due giorni fa, è stata aggiornata al pomeriggio di ieri. Lo ha reso noto Ida Corvino, segretaria del sodalizio che raggruppa circa 250 friulani residenti nella metropoli americana. La riunione è stata rinviata a causa del ritardo con il quale il presidente della Famee furlane, Marcello Filippi, originario di Frisanco, in provincia di Udine, ha raggiunto New York. «Si trovava lontano per motivi di lavoro - ha spiegato Corvino - ma a causa del blocco dei voli aerei è rientrato a New York in pullman. È arrivato solo due sere fa - ha aggiunto la segretaria della Famee furlane - e quindi abbiamo dovuto spostare la riunione». La Famee furlane di New York intende stabilire con precisione se ci sono friulani coinvolti nel crollo delle Twin Towers.

Un squadra di 60 vigili del fuoco specializzati è pronta a partire per gli Usa da Pisa e Roma

ROMA Una squadra di 60 vigili del fuoco italiani, superspecializzati nell'intervento in casi di calamità particolarmente gravi, è pronta a partire alla volta di New York per partecipare alle operazioni di soccorso. Su disposizione del ministro dell'Interno Claudio Scajola, una task force della sezione internazionale è infatti a disposizione, qualora il governo americano dovesse farne richiesta. I vigili del fuoco, che potrebbero partire da Pisa e da Roma con squadre autosufficienti, complete di automezzi e attrezzature per la ricerca di persone sotto le macerie (geofoni, microtelecamere, termocamere, cesoie idrauliche, divaricatori e altre attrezzature da taglio), fanno parte della sezione operativa internazionale e sono super-esperti in catastrofi.

MALTEMPO In poco più di due ore è caduta tanta acqua come in due giorni di pioggia incessante. Gente sui tetti di case e auto

Nubifragio a Napoli, due morti e panico

Anziano stroncato da infarto, tecnico sommerso in uno scantinato. Voragini ovunque

Migliaia di persone senza servizi idrici ed energia, circa 300 le famiglie sgomberate. Regione e Comune chiedono lo stato d'emergenza

NAPOLI Fulmini scambiati come il boato di una bomba. Ma la psicosi attentato si è trasformata ben presto in un incubo per cause del tutto naturali per i napoletani. In poco più di due ore, dalle 3.40 alle sei di ieri mattina, sono caduti su Napoli 40 millimetri d'acqua: una quantità che corrisponde a due giorni di pioggia incessante. Un vero record che ha messo in ginocchio l'intera città ed anche tutto l'hinterland.

Pesante il bilancio che parla di due morti, tre feriti e danni per svariati miliardi di lire. Per tutta la giornata di ieri, centinaia di migliaia di persone erano senz'acqua e corrente, circa 300 le famiglie sgomberate. Le prime avvisaglie intorno all'una e mezzo di notte. Lampi che squarciano il cielo, illuminandolo a giorno, annunciano il nubifragio.

La giunta regionale, guidata da Antonio Bassolino, chiederà lo stato di emergenza nazionale. Stessa richiesta anche dal Comune di Napoli. «Abbiamo salvato gente che si è arrampicata sui tetti delle loro abitazioni - spiega un pompiere con il volto sporco di fango -. Altre invece erano imprigionate nelle proprie automobili».

Intrappolati proprio come Giuseppe Vallefuoco, tecnico radiologo di 59 anni, una delle vittime dell'alluvione. L'uomo abitava da solo in un piccolo appartamento nel quartiere Chiaiano, ricavato al di sotto del livello stradale. E questa circostanza lo ha ucciso.

Morto per lo spavento, invece, Pietro Mariniello, un anziano che abitava insieme alla moglie in un appartamento a livello della strada nella zona di Poggioreale. L'uomo si è affacciato alla porta proprio mentre un fiume di acqua e fango stava penetrando nella sua abitazione. Ha gridato, poi si è accasciato al suolo, colpito da un infarto. Inutili i soccorsi, il pensionato è morto subito dopo.

L'emergenza è scoppiata in numerose zone della città. Ad Agnano, quartiere residenziale a ridosso del parco degli Astroni, la gente è riuscita a mettersi in salvo soltanto scappando sui tetti. Dopo qualche ora dalla pioggia, lo scenario in questa zona è davvero incredibile. L'intero cortile di un condominio è sommerso da fango e detriti, mentre il sole ha provveduto a solidificare quanto la pioggia aveva depositato.

E il Presidente Ciampi telefona al sindaco Rosa Russo Jervolino: «Se non dovessi essere a Gorizia, vi verrei a visitare»

Le squadre di soccorso contano centinaia di voragini: talmente vaste, che vi sono cadute pefino alcune veture.

Emergenza anche all'Ospedale Cardarelli, dove si registrano allagamenti nei reparti Rianimazione e Farmacia, oltre che all'obitorio. Nella notte è stato necessario anche spostare alcuni degenti.

Scene apocalittiche hanno avuto come protagonisti centinaia di automobilisti, molti dei quali a quelle ore erano giovani, di ritorno dai locali e dalle discoteche. Una delle strutture più moderne della città, il sottopasso di piazzale Tecchio, davanti allo Stadio San Paolo, è diventata infatti un'enorme vasca nella quale galleggiavano auto e furgoncini. I vigili del fuoco sono riusciti a tirare fuori dalle vetture sommerse dall'acqua decine di persone. Una ragazza, terrorizzata dalla situazione, si è salvata salendo sull'abitacolo della sua macchina. Per recuperare le auto ci sono volute le idrovore.

In pieno centro, in via Schipa a Mergellina, è sprofondata l'ala di un palazzo, senza provocare vittime. Un incendio ha devastato gli ultimi due piani del palazzo sede degli uffici dell'ex flotta Lauro, a due passi dal porto.

Auto inghiottite dal fango, alberi trascinati via dall'acqua e negozi allagati anche al Vomero e in altre zone collinari della città. Rinviata anche la partita Napoli-Vicenza

Il presidente della Repubblica Carlo Azelio Ciampi ha telefonato ieri al sindaco di Napoli, Rosa Russo Iervolino, per conoscere direttamente la situazione della città. L'ha riferito lo stesso sindaco, che ha interrotto temporaneamente un incontro con i presidenti delle 21 circoscrizioni cittadine per poter rispondere alla telefonata. Al ritorno ha riferito che il capo dello Stato le ha detto che Ciampi «non si dimentica mai di essere cittadino onorario di Napoli. Domani devo essere a Gorizia, altrimenti sarei venuto a Napoli».

Raffaella Tramontano

Terribile nubifragio a Napoli, sfollate circa 300 famiglie.

MALTEMPO L'acqua ha invaso un vicolo partenopeo e l'uomo è rimasto prigioniero nel seminterrato dove viveva

È annegato in casa dopo ore di agonia

Inutili gli sforzi degli agenti. Un coinquilino salvato dall'abbaiare del suo cane

Coperto da un lenzuolo, il cadavere di Giuseppe Vallefuoco giace nel piccolo cortile davanti al suo mini-appartamento. Le inferriate alle finestre lo hanno condannato a morte per annegamento. L'uomo viveva solo, come un suo vicino, salvato dall'abbaiare del proprio cane.

NAPOLI Una morte orribile, imprigionato nella sua abitazione completamente inondata, mentre i soccorritori assistevano impotenti all'agonia. Il cadavere di Giuseppe Vallefuoco, 59 anni, è stato recuperato ieri mattina dai vigili del fuoco nel suo monolocale, sotto il livello stradale, nel quartiere Chiaiano.

Case erette in un parco circa 30 anni fa: doveva ospitare una clinica ma è stato adibito da sempre ad abitazioni private. «È stato terribile - dice Abdullah Baraka, consigliere circoscrizionale, che abita nell'edificio accanto -, L'acqua, alta ormai già un paio di metri, gli impediva di aprire la porta e lui invocava disperatamente aiuto dalla finestra, dalla quale non poteva però uscire perchè chiusa da inferriate...». Si è invece salvato l'operaio Luigi Amendola, 63 anni, anch' egli inquilino solitario di un monolocale attiguo. Deve dire grazie al suo cane, Tj (Tijei), bastardino di due anni: ha svegliato il padrone mettendosi ad abbiare impaurito quando ha visto l'acqua inondare il locale.

Vallefuoco, tecnico radiologo al «Cardarelli», padre di due figli, aveva trovato alloggio qui nell'88 poco dopo la separazione. Erano le quattro e mezza del mattino quando si è svegliato di soprassalto, forse per il tremendo boato di un tuono: si è accorto che il miniappartamento era inondato. L'acqua non arrivava ancora al letto, situato in un ammezzato. Ha chiamato aiuto, sono accorsi alcuni vicini. I primi soccorritori gli hanno chiesto di passare le chiavi della porta d'ingresso attraverso l'inferriata, in modo di poter aprire dall'esterno, ma Vallefuoco non è riuscito a trovarle. «Intanto abbiamo ripetutamente chiamato i vigili del fuoco ma il centralino - racconta Baraka - era ormai in tilt per le migliaia di chiamate da ogni parte delle città. È arrivata invece quasi subito una pattuglia della polizia: gli agenti, attraverso un sottoscala, hanno tentato di sfondare una porta dal lato posteriore ma l'impresa è risultata impossibile. Gli agenti si sono messi in contatto via radio con i vigili del fuoco.

«Sono giunti poco dopo le otto - prosegue il testimone -: con le idrovore, attraverso la finestra, hanno pompato l'acqua, che aveva raggiunto i quattro metri, e sono riusciti a entrare dopo aver lavorato oltre un'ora». Vallefuoco era morto annegato.

Crotone: da due pescherecci sbarcano 700 curdi

CROTONE Una vera ondata di clandestini si è riversata ieri sulle coste della Calabria. Da due grossi pescherecci, intercettati dalla Guardia costiera e scortate fino al porto di Crotone dove hanno attraccato ieri sera, sono sbarcati non meno di 700 clandestini. Nella prima nave c'erano 307 profughi, quasi tutti curdi: 186 uomini, 37 donne e 84 bambini. Almeno 400, invece, le persone, tra cui molte donne e bambini, sbarcati dalla seconda nave. Le loro condizioni sono in genere buone. I due motopesca sarebbero partiti dal porto turco di Smirne e sarebbero rimasti in mare per cinque giorni. La Guardia di finanza ha fermato una ventina di persone trovate a bordo per individuare gli scafisti: tra loro una donna, sui 25 anni, ben vestita e con monili d'oro. Sarebbe la prima volta.

E con il maltempo le prime nevicate

ROMA Se al Sud diluvia al Nord c'è già la neve. Una neve davvero inattesa quella caduta nella notte tra venerdì e ieri sulle montagne bellunesi oltre i 1.700 metri, con punte di 40 centimetri. In alcune zone il vento ha fatto accumulare i fiocchi, e lo stato nevoso ha raggiunto anche il metro. Pioggia battente nella notte su tutta la pianura veneta e notevole abbassamento delle temperature. Il sole è tornato nella tarda mattinata. Non si registrano danni di rilievo.

Anticipo d'inverno anche in Valtellina e Valchiavenna. Temperature al di sotto della media stagionale e neve in diverse località, fino a quota 1500.

Cime imbiancate di neve in Trentino Alto Adige. La perturbazione di ieri, che ha abbassato fortemente le temperature in tutta la regione, ha portato la neve attorno ai 1.800 metri di quota. Non è peraltro la prima nevicata della stagione: già la settimana scorsa le Dolomiti e le Alpi avevano ricevuto una prima spruzzata di neve fresca.

Centrato dall'auto, viene tagliato in due

PISA Un uomo è stato falciato l'altra notte da un'auto sulla superstrada Firenze-Pisa-Livorno all'altezza del comune di Navacchio (Pisa). L'uomo, che ha attraversato la superstrada, è stato preso in pieno da una Volvo. Nell'urto il corpo dell' uomo è stato tagliato in due. Secondo una prima ricostruzione l'uomo, cittadino dell'Est del quale sono ancora ignote le generalità, faceva parte di una comitiva che rientrava dalla Corsica. Verso le 4.30 l'autobus della comitiva si è fermato per un guasto all'altezza del ponte 47, dove si trova una piazzola di rifornimento. L'autista ha deciso di sostare lì, e di far dormire i passeggeri sotto la pensilina del distributore. L'uomo è sceso dall'pullman e, per cause ancora da accertare, ha scelto d'attraversare la superstrada. Una prima macchina l'ha visto e ha fatto in tempo a schivarlo, ma una seconda, una Volvo di grossa cilindrata, l'ha preso in pieno, tranciandolo in due.

Dodicimila di Assoarma questa mattina davanti al Capo dello Stato in visita al capoluogo per celebrare tre anniversari

Ciampi a Gorizia tra Storia e speranza

Provocazione del vicesindaco Noselli di An: discriminati i reduci del battaglione Mussolini

Il Presidente della Repubblica giungerà stamane alle 10.30 a Gorizia accompagnato dal ministro della Difesa Antonio Martino e alle 11 assisterà dal palco di corso Verdi alla sfilata di Assoarma. Nel pomeriggio avrà incontri con autorità e rappresentanti politici al Castello e in municipio. Ciampi ripartirà in serata.

GORIZIA Doveva essere una festa per Gorizia e per l'Italia nell'abbraccio tricolore di oltre 12 mila congedati appartenenti a Assoarma. Ma la visita che oggi il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, effettuerà nel capoluogo isontino ha assunto ben altri significati. L'attacco terroristico agli Usa e la paura che si è propagata in tutto l'Occidente, gettano sulla giornata di oggi l'ombra sinistra di una sicurezza improvvisamente perduta.

E proprio da Ciampi si attendono parole di speranza, tranquilizzanti se non altro. Da un palcoscenico, quello di Gorizia, particolare. Perché il capoluogo isontino, che oggi festeggia il 54.o anniversario della seconda redenzione, rappresenta più di altre la città «tipo» di un nuovo ordine europeo con l'imminente ingresso della Slovenia nell'Ue, che da queste parti vorrà dire creare, nella sostanza, un unico grande centro transfrontaliero con Nova Gorica. Un progetto inimmaginabile 54 anni fa quando l'italianità di Gorizia tremava all'incubo dell'invasione titina. E che sembrava lontanissimo appena 10 anni fa quando dall'«altra parte» c'era la temuta Jugoslavia.

Ma su questo fronte ci sono ancora nervi scoperti e proprio ieri si è verificato un «incidente» politico che non mancherà di scatenare reazioni. Il vicesindaco di Gorizia Giorgio Noselli (An), intervenendo in forma ufficiale alla posa della prima pietra del monumento ossario voluto dall'Associazione reduci del primo battaglione bersaglieri Mussolini della Rsi, ha detto: «Domani (oggi ndr) davanti al Capo dello Stato sfileranno anche le Associazioni partigiane, Ma non i reduci dei reparti della Repubblica sociale italiana. Non sono stati invitati. E questo fa male. Fa male a Gorizia. Le ingiustizie permangono con questo esempio di discriminazione - ha ribadito l'assessore comunale Luigi Coana (An) -. Così come un'ingiustizia era stata la concessione dell'Ordine del Tricolore ai partigiani e non ai combattenti della Rsi. Ma non dovete scoraggiarvi: il riconoscimento che vi spetta - ha concluso Coana rivolgendosi ai reduci presenti - è nei nostri cuori».

La sfilata di cui parla Noselli riguarda l'omaggio che gli appartenenti ad Assoarma rivolgeranno a Ciampi e al Ministro della Difesa, Antonio Martino, presenti a Gorizia anche per il 140.o dell'Unità d'Italia. Una ricorrenza che il sindaco Gaetano Valenti ha voluto ospitare nell'anno del Millenario di Gorizia.

Per la visita del Presidente della Repubblica sono stati organizzati imponenti servizi di sicurezza. Oltre 200 uomini tra polizia e carabinieri vigileranno sulla sicurezza del Capo dello Stato che arriverà in città alle 10.30. E alle 11 dal palco di Corso Verdi presenzierà alla sfilata di Assoarma. Nel pomeriggio, prima in Castello e poi in Municipio, gli incontri politici con le autorità locali. Per tutta la durata della visita di Ciampi, che si concluderà nel tardo pomeriggio all'Ara Pacis di Medea, sui cieli di Gorizia sarà inibito il volo. Tiratori scelti, agenti in borghese sono entrati in azione già ieri. La città è stata controllata palmo a palmo: spostati cassonetti, controllate fontane, siepi e cestini dei rifiuti. Insomma, al di là dello sforzo di vivere oggi una giornata di festa, la tensione dell'evento si avverte netta.

Sul piano politico Gorizia ha molti argomenti da approfondire con il Presidente, posta com'è in prima linea nella lotta all'immigrazione clandestina che il nuovo Governo ha deciso di combattere con nuovi strumenti indicati nel recente disegno di legge. Controllo dell'immigrazione che ha già creato parecchie discussioni in città, divisa tra chi critica la cosiddetta militarizzazione di Gorizia del piano Scajola-Bossi (in estate hanno operato 210 poliziotti lungo i confini), e chi ha lodato i risultati concreti di questa operazione. Ma vivere sul confine della nuova Europa comporterà per Gorizia sfide molti impegnative: culturali ed economiche. Una sfida che potrà essere vinta, come ha ricordato anche ieri il sindaco Valenti, grazie alla consolidata tradizione di convivenza etnica che può vantare Gorizia.

re. go.

Intelligence in allarme lungo la frontiera italo-slovena

GORIZIA Massima allerta lungo le frontiere italo-slovene. Coinvolge direttamente anche il Friuli-Venezia Giulia il Piano di sicurezza deciso dal Viminale, subito dopo gli attentati negli Stati Uniti, dal Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Controlli più serrati sono stati decisi lungo i valichi di frontiera regionali e all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Ma, soprattutto, è stata rafforzata l'attività di intelligence. A coordinare questo momento da «codice rosso» è Giuseppe Padulano, dirigente della IV Zona polfrontiera. Tutti gli uomini disponibili sono stati convogliati nell'attività di controllo e verifica. L'obiettivo è di accertare se tra i 18 mila immigrati illegali fermati e identificati dal 2000 ad oggi - tra i quali molti provenienti da aree «a rischio» quali Afghanistan, Iraq e Pakistan - si possa essere insinuato qualche fiancheggiatore di frange estremistiche islamiche.

Una nuova sfida, dunque, per l'ultima frontiera dell'area Schengen. Particolare attenzione viene riservata ai controlli agli immigrati arabi. Verifiche scrupolose grazie all'utilizzo delle banche dati italiane ed europee che permettono di conoscere, in tempo reale, la posizione giuridica di una persona in qualsiasi nazione dell'Ue. Due i «cervelloni» dai quali, da pochi mesi, le forze dell'ordine attingono notizie preziose: la nuova Banca dati interforze (in codice «Sdi») e quella di Europol. Tramite «Tecs» (questo il suo nome) è possibile risalire ad eventuali ordini di cattura emessi all'estero e sapere se si tratta di persone ricercate e pericolose. È in questi momenti che dovrà dimostrare tutta la sua efficacia l'Europol, l'Ufficio di polizia europea istituito nel 1992 nell'ambito del trattato di Maastricht (ma pienamente operativa solo dal 1999) proprio per migliorare la cooperazione degli Stati membri nella prevenzione e nella lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata internazionale. Un'operatività, però, come lamentato dal direttore Juergen Storbeck, che risulta azzoppata dall'insufficiente condivisione delle informazioni tra le diverse polizie.

Roberta Missio

Il ministro inaugura la festa della Lega. E non manca di esternare

Bossi ai piedi del Monviso: «I padani sono come gli ebrei»

PIAN DEL RE «Questa è una festa di democrazia, di libertà e di vitalità. Negli Stati Uniti ha perso il popolo e domani a Venezia lo ricorderemo. Ma la storia che noi abbiamo sostenuto è la storia dei popoli». È la sesta volta di Umberto Bossi, la prima in veste di ministro. Mai come oggi i simboli sono stati così importanti. Il Senatùr risale alla fonte della grande avventura cominciata il 14 settembre del '96 ai piedi del Monviso per la cerimonia dell'acqua, sottotitolo aggiornato in «Devoluzione-libertà». Tutto secondo copione, tutto diverso. In casa e fuori. Stavolta la Lega è al governo. Ed è appena andata in gol con quella legge sull'immigrazione «seria e severa» che fa brillare gli occhi al ministro: «Soddisfatto? Soddisfattissimo. L'ho fatta io». Si è «finalmente trovata la squadra», come diceva in mattinata a Varese. Il campo è sgombro da «da tutti i pasticci e le confusioni causate dalla Turco-Napolitano».

Vuoi non far festa? Eppure. L'eco del disastro americano arriva per forza ai 1997 metri di Pian del Re, non può essere come le altre volte. E allora passi il clima trionfale,

Umberto Bossi

passino gli orsetti padani, la polenta e le salsicce con cui i millecinquecento della Lega ingannano l'attesa dell'elicottero del capo. All' euforia si mette la sordina con i tre minuti di silenzio davanti alle sorgenti del Po, dove il ministro per le riforme isituzionali in camicia verde alza l'ampolla che oggi verserà in Laguna.

Davvero non si poteva rinunciare: «Questo rito ormai classico deve ricordarci i tempi in cui per disattenzione, per incomprensione, per poco il Paese non finiva nel più bieco centralismo». Era l'altroieri, si capisce, messa così sembra un nuovo medioevo. Oppure un'altra storia. «Anche gli ebrei assaggiarono gli effetti del nazionalismo e dovettero inventarsi uno Stato - dice Bossi. Come loro «i padani hanno dovuto lottare e patire». Gli chiedono del rumore a sinistra per la nuova legge sull'immigrazione. Tutto previsto, tutto sotto controllo: «Le nostre leggi sono blindate». Possiamo considerarla anche un'arma contro il terrorismo? Qui l'ottimismo vacilla: «Chissà, speriamo, non è detto».

Lisa Gandolfo

I Democratici di sinistra criticano le norme varate dal Consiglio dei ministri sull'ingresso degli stranieri in Italia

Immigrati, «cultura ostile» del governo

Gasparri difende il provvedimento, ma Tremaglia fa marcia indietro

ROMA Un provvedimento sbagliato e inopportuno, una miope amputazione della legge Turco-Napolitano, un provvedimento che provocherà solo confusione, un errore che avrà pesanti ripercussione sul lavoro della magistratura. Il giorno dopo l'approvazione del disegno di legge del Governo sull'immigrazione dal centrosinistra arriva una pioggia di critiche. Per i Ds si tratta di norme costruite su una cultura ostile agli immigrati. Il responsabile del settore Giulio Calvisi, ha infatti dichiarato: «È palese come questo governo consideri gli stranieri più come lavoratori salariati buoni da sfruttare in lavori di fatica che gli italiani non vogliono più fare, che come persone con cui costruire un patto di cittadinanza di diritti e di doveri». Ancora più duro Fausto Bertinotti: «È un provvedimento inopportuno, inefficace ed inaccettabile», ha detto il leader di Rifondazione comunista. Inopportuno perchè in questo momento ci sarebbe bisogno di dialogo e di tolleranza: «Una parte degli immigrati - ha spiegato Bertinotti - proviene dai paesi arabi, di religione islamica ed una misura di legge contro di loro è del tutto sbagliata ed inopportuna, oggi, dopo gli attentati di terrorismo che hanno colpito gli Usa».

Critiche sono arrivate anche dalla magistratura, soprattutto riguardo all'introduzione del reato di clandestinità. Di un errore che avrà pesanti ricadute sugli uffici giudiziari ha parlato ad esempio espressamente Claudio Castelli, segretario di Magistratura democratica, la corrente di sinistra più rappresentantiva della magistratura: «È sbagliato cercare di rispondere all'immigrazione - ha detto -, che è un fenomeno sociale ed economico, con l'introduzione di sanzioni penali, specie da parte di un governo che giustamente dice di voler ricorrere alla depenalizzazione».

Intanto, Mirko Tremaglia, ministro per gli Italiani nel mondo, ieri ha provato a frenare sul disegno di legge facendo presente che il testo non è stato approvato definitivamente ma che ora dovrà passare al vaglio della conferenza Stato-Regioni e del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero. Inoltre, dopo la definitiva approvazione da parte del Consiglio dei ministri, il testo dovrà passare all' esame del Parlamento. Il ministro ha diffuso una nota nella quale ha voluto appunto precisare che di fronte ad alcune affermazioni apparse sulla stampa di ieri, che il provvedimento, sul quale Tremaglia stesso ha espresso «alcune riserve e opposizioni», dovrà ora seguire l'iter suddetto.

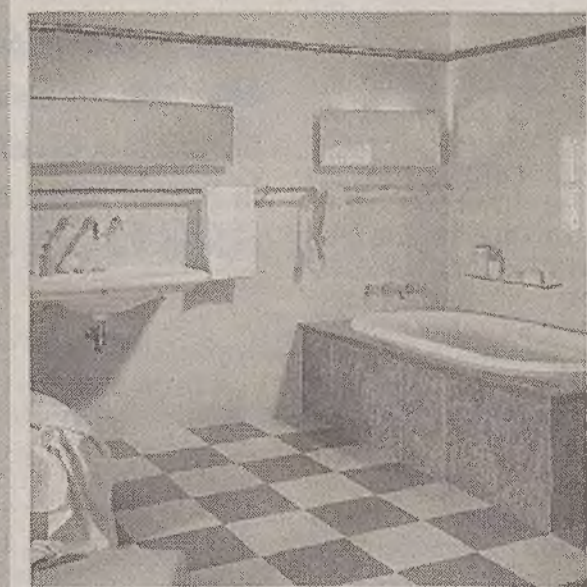
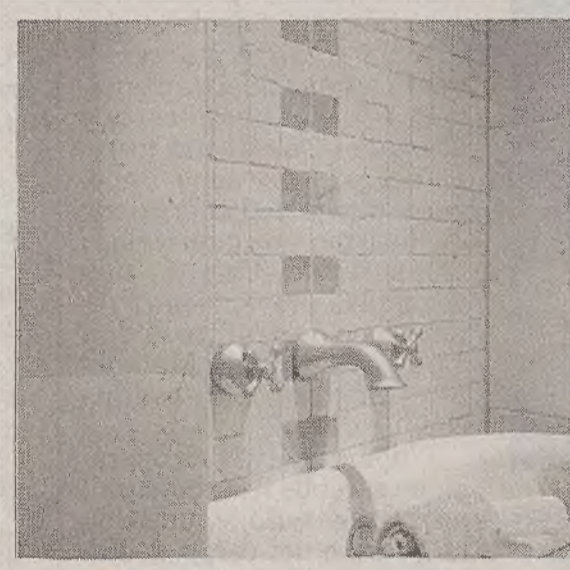
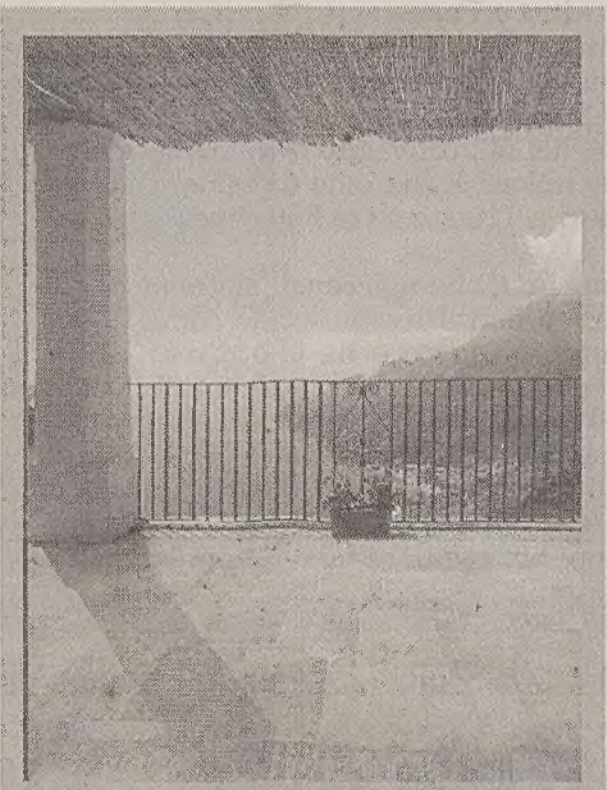
Il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, ha invece sottolineato che il provvedimento è un segnale di maggiore severità da parte delle istituzioni, un segnale importante soprattutto per il Sud e per la Calabria in particolare, perchè con gli sbarchi i problemi si sono abbattuti anche sul territorio calabrese, in special modo nel Crotonese, con conseguenze gravi.

Rosario Caiazzo

Vertice Nato a Pozzuoli, antiglobal in corteo

NAPOLI Il Movimento no global terrà una manifestazione a Napoli il 27 settembre, in concomitanza con il vertice dei ministri della Difesa della Nato previsto a Pozzuoli. Questa la decisione dell'assemblea indetta dalla «Rete no-global» di Napoli. La decisione di tenere un corteo nazionale ha prevalso sull' altra posizione, condizionata dall'attacco terroristico agli Usa di limitarsi ad una mobilitazione locale e di invitare il Movimento ad analoghe manifestazioni nelle altre città. Il corteo si svolgerà da piazza Mancini fino a piazza Plebiscito. Resta ancora da decidere l'orario della manifestazione.

Ma anche una settimana di «mobilitazione permanente contro le logiche di guerra e di terrore a Napoli e Caserta» è stata decisa dall'assemblea della «Rete no-global» di Napoli - cui hanno partecipato delegati di altre città. Le iniziative riguardano sia il capoluogo campano che la città di Caserta.

La mobilitazione culminerà con il corteo, definito «pacifico e di massa» del 27 settembre nel centro di Napoli.

È ancora avvolta nel mistero l'uccisione del quattordicenne di Modena: i genitori continuano ad accusare i rapinatori

Matteo, i dubbi della nonna materna

La donna definisce la vicenda «strana» ma non esaspera i dissapori con la nuora

MODENA Crescono i dubbi sulla rapina finita alcune sere fa in tragedia con la morte di Matteo Nadalini, 14 anni, soffocato con un sacchetto di plastica nella villetta di Limidi di Soliera in provincia di Modena. «E' una storia strana» commenta amaramente la nonna paterna, che ieri è stata ascoltata per circa due ore dagli investigatori nella caserma di Soliera. La donna viveva con la famiglia del figlio, ma se n'è andata un anno fa per dissapori con la nuora Paola Mantovani. Il giorno prima era invece stata sentita Ada, la nonna materna, che invece dormiva nella villetta.

Graziana Nadalini, all'uscita e prima di entrare nella villetta, ha accettato di parlare con i giornalisti. Che idea si è fatta? «La stessa idea che si fanno tutti: c'è qualcosa di strano, certo». Non dà però molta importanza ai rapporti con Paola: si tratterebbe, secondo la donna della solita storia dei rapporti difficili tra suocera e nuora, tanto che per la propria nuora non serba rancore. Delle voci non le importa: «Ci sono delle persone che hanno visto quello che hanno visto, quello che hanno visto non lo so, so quello che ho visto io».

Le indagini ieri hanno registrato un nuovo incontro in Procura, a Modena, fra il Pm Fausto Casari e il capitano Stefano Luconi, comandante del Nucleo operativo dei carabinieri, per fare il punto in attesa dei risultati dell'autopsia, degli esami tossicologici (Matteo prendeva farmaci e l'anno scorso fu ricoverato in ospedale per un errore, un sovradosaggio). E naturalmente dei rilievi eseguiti dai Ris di Parma. Rimangono molte perplessità tra gli investigatori: i banditi avrebbero avuto bisogno di tempo per accanirsi sul ragazzino, che stava dormendo nella sua stanza, mentre la rapina sarebbe stata eseguita in 20-30 minuti, e gli oggetti utilizzati (il sacchetto, la cinghia del padre) erano già in casa. Chi ha ucciso non aveva fretta, e inoltre rimane senza risposta il perchè dell'accanimento su Matteo che dormiva.

La neurologa che da tempo seguiva dal punto di vista clinico e psicologico il ragazzo, Giovanna Ianiri, è stata ascoltata dal Pm e ha spiegato ai cronisti che il quadro di Matteo, che soffriva di disturbi psicologici, era migliorato sotto il profilo farmacologico da quando era andato per la prima volta nel suo ambulatorio, circa un anno e mezzo fa, perchè era stata trovata la cura giusta. Roberto Nadalini, la moglie Paola e Matteo - ha aggiunto - avevano trascorso anche vacanze serene.

Intanto la Procura ha dato il nullaosta e i funerali si terranno oggi pomeriggio.

La mamma di Matteo Nadalini, trovato morto a Modena.

Accoltella un collega che lo prende in giro per la sua «stazza»

VARESE Era stanco di essere preso in giro costantemente dai colleghi di lavoro perchè la sua stazza è decisamente «fuorimisura». E, così, questa volta d'impeto ha reagito violentemente. Lo ha fatto accoltellando con due fendenti un compagno di lavoro. Ora è in carcere con l'accusa di tentato omicidio. Il grave fatto di sangue è avvenuto in una officina meccanica nella zona di Gallarate.

Secondo quanto si è appreso, pur con il massimo riserbo degli inquirenti, l'uomo, incensurato e senza neppure un richiamo sul lavoro, considerato da tutti «buono come il pane», ha perso le staffe dopo essere stato schernito per l'ennesima volta. Ha preso un'arma da taglio e ha colpito a un polmone uno dei colleghi che se la ridevano di lui. Per fortuna il ferito non appare in pericolo di vita e è stato giudicato guaribile dai medici in un mese.

La situazione, hanno raccontato alcuni testimoni, è precipitata quando è passando davanti a due colleghi questi lo hanno deriso. Inaspettata la sua reazione: ha afferato un attrezzo solitamente usato per tagliare il plexigas e si è avventato sferrando due colpi a uno di loro raggiungendolo al torace perforandogli un polmone.

Un anziano napoletano precipita dal terzo piano e muore dopo una lite in famiglia

Tragico volo: sospetti sul figlio

NAPOLI E' stato arrestato con un'accusa pesante: avrebbe ucciso il padre, fingendone poi il suicidio. Antonio Iovino, 44 anni, ora è in una cella per omicidio volontario. La sequenza di sangue risale a qualche notte fa. Dalla finestra di un appartamento di via Cosenza, a Castellammare di Stabia, precipita Francesco Paolo Iovino, 76 anni, padre di Antonio. In molti testimoniano di aver sentito, qualche minuto prima, gridare per una violenta lite tra genitore e figlio. Poi l'urlo di Antonio: «Papà si è buttato dalla finestra. Correte, aiutateci...».

Sul posto intervengono subito le forze dell'ordine, ascoltano i familiari dell'uomo precipitato dal terzo piano dell'edificio. Mentre il cadavere è ancora in una pozza di sangue, il figlio della vittima racconta la sua versione.

«Si è buttato - dice - non so perché lo ha fatto». Qualche particolare non convince gli inquirenti che continuano le indagini. E scoprono che Antonio è tossicodipendente. Si era trasferito in casa dei genitori dopo la separazione dalla moglie.

L'uomo viene convocato dal pm della Procura della repubblica di Torre Annunziata che lo interroga per ore. I particolari del racconto non corrispondono con le verifiche effettuate dagli agenti. L'unica a dare ragione all'indiziato è la madre, Fara Carrese, che conferma la versione del figlio, farfugliando e piangendo.

Neanche lei convince il magistrato. Il pubblico ministero, Francesca Falconi, chiede altre informazioni su Antonio.

Carabinieri e polizia erano frequenti visitatori dell'abitazione di via Cosenza: venivano chiamati dai vicini per fermare la rabbia del quarantenne nei confronti del padre. La vittima, legge ancora nel carteggio il pm, era stata malmenata più volte dal figlio tossicomane. A scatenare le liti, le continue richieste di denaro fatte dall'uomo per acquistare la droga. L'interrogatorio si conclude con l'emissione di un decreto di fermo nei confronti di Antonio che, peraltro, non confessa. Gli inquirenti hanno disposto l'autopsia sul cadavere dell'anziano.

IN BREVE

Gli esuli parlano di storia e politica

Dalmati, raduno a Pescara Missoni: «La nostra terra non appartiene ai Balcani»

PESCARA «La Dalmazia è del Mediterraneo da sempre: non è nè dei Balcani nè del Danubio, e se qualcuno la chiama Croazia del Sud, io la chiamo Dalmazia». Sono queste le parole pronunciate ieri di fronte alla stampa da Ottavio Missoni, celebre stilista e sindaco (dal 1983) del «Libero Comune di Zara in esilio», che ha partecipato a Pescara al raduno dei Dalmati nel mondo. L'incontro, iniziato venerdì, si concluderà oggi. Missoni ha ricorato i legami dei Dalmati con Pescara: «Siamo dirimpettai con questa fascia costiera - ha osservato - e ci sono stati travasi commerciali e di affetto». Franco Luxardo, vice sindaco del Libero Comune di Zara in esilio, ha invece ricordato le vicende degli italiani giuliano-dalmati, che dopo la seconda guerra mondiale furono cacciati dalla Dalmazia in modo violento e della ricostruzione del Libero comune di Zara in esilio. I Dalmati lanciano da Pescara un messaggio d'amore e confidano nello sviluppo di solidi rapporti economici tra le due terre, vista la carenza di serivizi pubblici efficienti in Dalmazia. «Speriamo - ha osservato ancora Missoni - che il raduno continui a svolgersi con regolarità, e per il prossimo anno mi auguro di poter dare appuntamento a tutti a Zara». L'assessore Roberto Predolin ha invece sottolineato che «essere Dalmata è un sentimento, più che un'appartenenza, che si trasmette di generazione in generazione». I Dalmati sono stati accolti dal sindaco di Pescara Carlo Pace.

Banditi irrompono armi in pugno in una gioielleria a Milano: il bottino supera i due miliardi di lire

MILANO Rapina da due miliardi ieri mattina, nel negozio milanese di Franck Muller-Geneve, gioielleria che ha sede nella centralissima via della Spiga. La direttrice, un commesso e un addetto alla sicurezza erano appena entrati e stavano disattivando l'allarme generale quando, dal retro, i malviventi sono riusciti a farsi aprire: erano tre, vestiti con una certa eleganza (uno indossava un abito blu), armati con almeno una pistola e con il viso parzialmente mascherato da foulard bianchi. Puntando l'arma contro il commesso, l'hanno costretto a sdraiarsi a terra, insieme alle altre due persone, tutte legate alle mani e ai piedi. I tre rapinatori si sono impadroniti di orologi preziosi ed altri accessori.

Killer della camorra sparano su due giovani a Napoli: uno viene freddato sul colpo, l'altro è in gravi condizioni

NAPOLI Due giovani incensurati sono rimasti vittime di un agguato a Napoli. È accaduto in via Delle Ville, nel quartiere di San Giovanni e Teduccio alla periferia orientale della città. Giovanni Coppola, 19 anni è stato ucciso con colpi di arma da fuoco alla testa, mentre l'uomo che era con lui, Nunzio Casillo 29 anni è stato ferito ed è in gravi condizioni. I due erano a bordo di una moto di grossa cilindrata quando sono stati affiancati da un'auto con a bordo i killer i quali hanno aperto il fuoco. Casillo è Coppola sono entrambi di San Giorgio a Cremano.

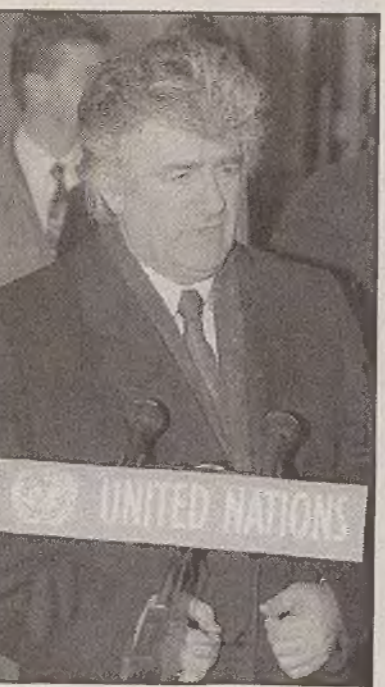
SARAJEVO

La speciale unità denominata «Grom» al servizio del Tribunale dell'Aja

Supercommando polacchi per dare la caccia a Karadzic

SARAJEVO Arrivano dal Nord, dalla pianura polacca dove hanno il loro centro di addestramento. Li descrivono veloci come il vento, silenziosi come gatti e micidiali come pantere. Il loro compito è quello di cattuare l'ex leader serbo-bosniaco Radovan Karadzic e di consegnarlo al Tribunale internazionale dell'Aja per la ex Jugoslavia. Sono gli uomini del «Grom», i supercommando polacchi specialisti in missioni impossibili. Per loro i Balcani sono terra conosciuta. Vi operano, sotto massima copertura, sin dal 1997 quando misero a segno il loro primo colpo grosso: la cattura del boia di Vukovar, il serbo Slavko Dokmanovic che ora alberga in una cella di Scheveningen, molto vicina a quella dell'ex presidente jugoslavo Slobodan Milosevic. In quell'azione neppure un serbo che si ostinava a difendere il proprio comandante sopravvisse alla micidiale azione dei «Grom». Assieme agli inglesi della Sas sono stati i protagonisti poi dell'arresto dei colpevoli dei massacri a danno dei croati e dei musulmani perpetrati durante gli anni di guerra a Bosanski Samac.

La loro è una tecnica supportata dal massimo della tecnologia militare. Adoperano collegamenti cifrati con i satelliti militari che girano in orbita attorno alla terra e hanno piena libertà nell'uso delle armi. Loro insomma sono una specie di «sporca dozzina» completamente svincolata dalle rigide regole d'ingaggio a cui devono sottostare gli altri soldati che partecipano alla missone «Sfor» in Bosnia, sotto l'egida dell'Onu. I loro punti di riferimento sul terreno sono costituiti dai nuclei militari polacchi che operano in Kosovo e in Bosnia e dal comando militare Nato che si trova a Pristina.

Adesso i «Grom» sono tornati. Da oltre dieci settimane, infatti, si trovano di nuova in zona operativa in Bosnia. Nelle loro mani c'è la lista dei criminali di guerra ancora ricercati dal Tribunale dell'Aja. Il primo nome è quello di Radovan Karadzic. Seguono quelli di Dragan Gagovic, Gojko Jankovic, Janko Janjic, Radomir Kovac, Zoran Vukovic, Dragoljub Kunarac, Radovan Stankovic e Dragan Zelenovic. Tutti accusati dei massacri che sono avvenuti nell'area di Foca.

Sono soldati addestrati alla cattura dei criminali di guerra e agiscono in Bosnia senza dover dipendere dalla Sfor

I commandos polacchi, secondo fonti di Varsavia, avrebbero già scoperto il nascondiglio del famigerato Karadzic. Tanto da indurre la stessa Carla Del Ponte, procuratore capo del Tribunale dell'Aja, ad affermare che a breve l'ex psichiatra di Pale finirà davanti ai giudici internazionali. In questa azione che, secondo altre fonti, avrebbe il nome in codice di «Operazione cervelli» il corpo di elite polacco collabora strettamente con le forze statunitensi del 10mo gruppo speciale e della prima sezione separata per le operazioni speciali dell'esercito Usa presenti in Bosnia. Al suo fianco è operativo anche il 22mo gruppo della Sas inglese. «Gli uomini del "Grom" si trovano effettivamente nel territorio della ex Jugoslavia - conferma il ministro della Difesa polacco, Bronislaw Komorowski - ma non posso dire - aggiunge - dove si trovano di precisione, quanti sono e quali sono i loro compiti».

L'operazione dunque è rigorosamente «top secret». I piani sono stati elaborati al quartier generale della Nato e chi vi partecipa avrebbe un'ampia libertà di manovra. L'unica cosa certa e ufficiale è che alcuni gruppi del «Grom» sono impegnati anche nell'operazione di disarmo dei guerriglieri albanesi dell'Uck e nell'azione di prevenzione e repressione del traffico di droga e armi verso la Macedonia attraverso il confine con il Kosovo.

L'uomo chiave dell'operazione sarebbe il serbo-bosniaco, Dragan Bojic, una delle guardie del corpo di Karadzic, catturato segretamente qualche settimana fa dagli uomini della «Sfor». Bojic, confermano fonti militari riservate, starebbe collaborando con i soldati occidentali. Insomma, il «muro di gomma» che si è eretto attorno a Karadzic all'indomani della firma degli accordi di Dayton (1995) sta mostrando le prime crepe. L'unica via di fuga che rimane al ricercato ex jugoslavo «numero uno» sarebbe costituito dalla Grecia. E circa un mese fa nell'eremo greco di Hilandar, dove vivono solamente venti monaci ortodossi, cinque di essi sono stati trasferiti per far posto, si dice, in una cella del convento proprio all'« illustre» fuggiasco serbo-bosniaco.

Mauro Manzin

In un convegno di urologi svoltosi a Trieste esaminati gli effetti positivi dell'apomorfina sul deficit erettivo

Pillola dell'amore, rapida ma fa sbadigliare

Fa effetto in venti minuti al massimo, ma crea sonnolenza. E imbarazzo

TRIESTE Un sorso d'acqua per inumidire la bocca, una compressina sotto la lingua e un po' di pazienza. Bastano dieci, venti minuti – giusto il tempo di qualche preliminare – per assaporare i primi effetti dell'apomorfina, il cosiddetto «nuovo Viagra», l'ultimo ritrovato della ricerca farmaceutica per trattare i casi di deficit erettivo (impotenza, chiariscono i medici, è un termine ormai decisamente out). A confermare la tempistica e il gradimento della nuova pillola dell'amore, già rilevato su scala nazionale, sono i cento maschi del Friuli-Venezia Giulia – 25 anni il più giovane, 81 il più anziano – che l'hanno provata nell'ambito di una sperimentazione promossa dalla Clinica Urologica triestina con la collaborazione dell'Aied, a Trieste, Udine e Pordenone.

I risultati dello studio sono stati illustrati ieri da Emanuele Belgrano e da Carlo Trombetta della Clinica Urologica dell'ateneo triestino a margine del 50° convegno della Società degli Urologi del Nord Italia, che da venerdì a oggi vede riuniti a Trieste oltre 350 esperti del settore.

L'apomorfina, che agisce sul sistema nervoso centrale e non a livello locale come il Viagra – hanno spiegato – ha effetto nel 70 per cento dei casi. Il tasso è leggermente inferiore a quell'80 per cento registrato dal Viagra. Ma la nuova pillola dell'amore piace per la rapidità d'azione (apprezzata soprattutto in caso di rapporti occasionali) e per l'assenza delle surreali visioni blu regalate talvolta dall'altro farmaco. Sul fronte degli effetti collaterali – a parte una leggera nausea, risolvibile riducendo il dosaggio e, più raramente, riniti, faringiti e sonnolenza – si registra però un dato curioso. Cinque uomini su cento raccontano infatti di essere stati colti da clamorose e quanto mai imbarazzanti raffiche di sbadigli. Da gestire, consigliano i sessuologi, «simpaticamente»: qualche battuta con la partner o, in caso di sbadiglio protratto, uno strategico cambio di posizione.

Il nuovo Viagra agisce subito ma fa sbadigliare.

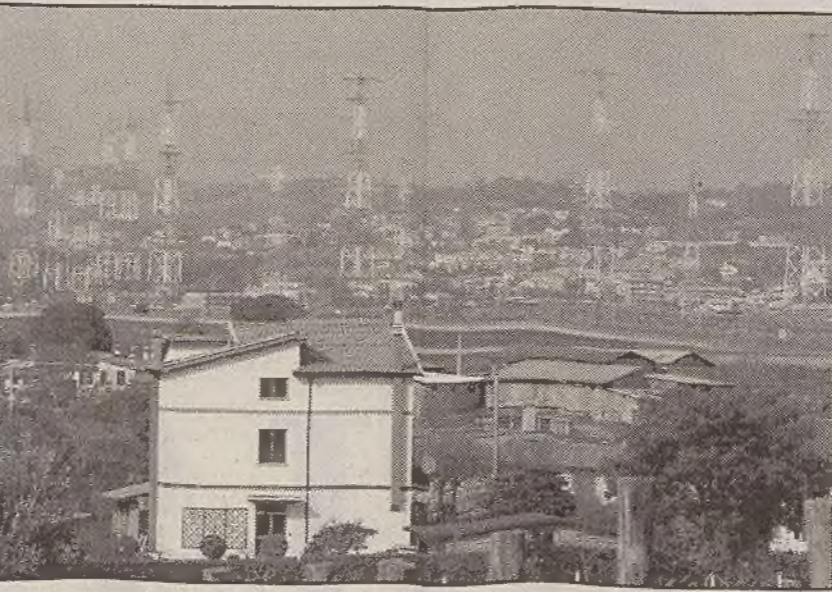
Il nuovo farmaco, ha sottolineato il professor Trombetta, presenta molti aspetti interessanti nel trattamento di un deficit che oggi è considerato una vera e propria malattia. «L'apomorfina – spiega – è controindicata nel nefropatico grave ed è sconsigliata in caso di gravidanza della donna. Ma a differenza del Viagra non ha effetti cardiovascolari e può quindi venire assunta anche da persone in cura con nitriti, a esempio gli infartuati».

«Sia per il Viagra sia per l'apomorfina – ha comunque precisato Carlo Trombetta – è necessario che la libido sia normale ed è necessaria una stimolazione sessuale. Sono altri i farmaci che possono provocare l'erezione senza che vi sia il desiderio del rapporto».

Dal convegno urologico giunge infine una buona notizia sul fronte della prevenzione e della diagnosi precoce dei tumori. «Trieste – spiega il professor Belgrano – è una delle province che registrano a livello internazionale la maggiore incidenza di tumori alla prostata. Nell'ultimo decennio abbiamo sviluppato il ricorso al Psa: l'esame del sangue, consigliato dopo i 50 anni, che consente di individuare questa patologia. E i risultati ci sembrano notevoli. Ogni anno in città si effettuano oltre 20 mila esami di questo tipo: la diagnosi è stata anticipata di otto, nove anni e in parallelo la mortalità si è ridotta del 17 per cento».

In tema di prevenzione si è visto inoltre che la dieta mediterranea, ricca di vegetali e povera di grassi, è in grado di ridurre in maniera significativa l'incidenza del carcinoma prostatico, in particolare grazie a una sostanza contenuta nella buccia di pomodoro.

Il ministro della Sanità ha reso noti i risultati di una ricerca scientifica: non ci sarebbe correlazione tra le emissioni dell'emittente e le leucemie

Elettrosmog, Sirchia assolve la Radio Vaticana

L'area di Cesano con le antenne della Radio Vaticana.

ROMA Non c'è correlazione tra esposizione a campi di radiofrequenza nell'area di Cesano e l'insorgere di leucemie. Lo ha reso noto il ministro della Sanità Girolamo Sirchia in base alla conclusione dei lavori del gruppo di studio istituito dall'ex ministro Umberto Veronesi, incaricato di analizzare se vi fosse un'associazione tra l'esposizione a radiofrequenza e il rischio di leucemia, in particolare nell'area di 10 chilometri intorno all'impianto di Santa Maria di Galeria di Radio Vaticana.

«In base alle conoscenze scientifiche - afferma il ministro in una nota - il rapporto non ha evidenziato una correlazione tra l'esposizione a campi a radiofrequenza e l'insorgere di leucemie. D'altra parte il numero dei casi analizzati è stato relativamente basso per considerare questo studio completamente probante. Nonostante ciò questo tema - assicura - non verrà trascurato e saranno effettuate ulteriori ricerche».

Il rapporto degli esperti afferma in particolare che «i dati esaminati non dimostrano una relazione tra emissioni radio del centro di Radio Vaticana di Santa Maria di Galeria e incidenza e mortalità per leucemie infantili». Inoltre, «la mortalità e l'incidenza di leucemia infantile della zona circostante la radio per 10 Km non sono diverse da quelle del Comune di Roma». Secondo il gruppo di studio «la postulata associazione tra distanza dall'impianto e incidenza decrescente di leucemia infantile non è confortata da sufficiente validità statistica»; non è inoltre dimostrato nè un eccesso di incidenza di leucemia nella zona di 10 Km dalla Radio Vaticana, nè un decremento del rischio a distanza crescente.

TECNOCASA®

FRANCHISING NETWORK

ORARIO: dal lunedì al venerdì: 8.30/13.00 - 15.30/20.00 • Sabato: 8.30/13.00

AFFILIATO S. GIOVANNI S.R.L. VIA GIULIA 102/A

Tel. 040.57.08.131

35.000.000 - VIA FRESCOBALDI, (Euro 18.076) posto auto c.ca 11 mq in garage condominiale con telecomando. **TEL. 040/5708131**

59.000.000 - VIA DELL'INDUSTRIA, (Euro 30.471) appartamento di ca. 40 mq composto da cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno. **TERMOAUTONOMO. DA RIMODERNARE. TEL. 040/5708131**

78.000.000 - VIALE XX SETTEMBRE ALTA, (Euro 40.284) **UFFICIO** di c. ca 68 mq al primo piano di uno stabile d'epoca. **DA RISTRUTTURARE. TEL. 040 / 5708131**

85.000.000 - VIA DELLE LINFE, nuda proprietà (Euro 43.899), casetta su due livelli composta da: al piano terra soggiorno con angolo cottura e bagno, al primo piano la camera matrimoniale e sottotetto. **PICCOLO GIARDINO** di proprietà e posto auto coperto. **TEL. 040 / 5708131**

115.000.000 - VIA SAN CILINO, nuda proprietà (Euro 59.393) appartamento composto da cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, stanzetta, bagno e wc, soffitta, corte condominiale. TERMOAUTONOMO, BUONE CONDIZIONI, LUMINOSO. **TEL. 040/5708131**

116.000.000 - VIA SAN SERVOLO (Euro 40.284), appartamento completamente ristrutturato, composto da ingresso, cucina abitabile, camera matrimoniale, ampio ripostiglio, bagno. LUMINOSO, TERMOAUTONOMO.

155.000.000 - VIA DEL VELTRO (Euro 80.050), appartamento in stabile recente composto da atrio, soggiorno con balcone, cucinino, camera matrimoniale con poggiolo, cameretta, bagno e cantina. VISTA APERTA. MOLTO TRANQUILLO. **Tel. 040/5708131**

185.000.000 - VIA GIULIA, (Euro 95.545) appartamento in stabile recente, composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo, cantina e soffitta. Piano alto con ascensore. BUONE CONDIZIONI. **TEL. 040/5708131**

190.000.000 - VIA MARGHERITA, (Euro 98.127) appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, salone di 36 mq, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. Ultimo piano con ascensore. PANORAMICO, VISTA MARE. **TEL. 040/5708131**

200.000.000 - S. GIACOMO, (Euro 103.291) **ATTICO** composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, cameretta, bagno. AMPIO TERRAZZO, VISTA MARE. **TEL. 040/5708131**

210.000.000 - VIA ROMAGNA (Euro 108.456) appartamento in stabile d'epoca come primo ingresso composto da atrio, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, cameretta, bagno con vasca, cantina. **ZONA SERVITA. Tel. 040/5708131**

450.000.000 - ALTIPIANO, (Euro 232.406) casa con giardino e due posti auto. Disposta su due livelli, circa 150 mq. OTTIMA SOLUZIONE BIFAMILIARE. **Tel. 040/5708131**

RICHIESTE URGENTI

- Per nostro cliente cerchiamo appartamento 2/3 vani in zona compresa tra V.le Sanzio, Pindemonte, il Giulia, Rotonda del Boschetto.
- Numerose richieste d'affitto per residenti e non residenti
- **Urgentemente cerchiamo appartamento di c.ca 80 mq o casetta nella zona di S. Giovanni alta, preferibilmente Salita di Vuardel.**

SI EFFETTUANO VALUTAZIONI GRATUITE!

E-mail tscn3@tecnocasa.it

AFFILIATO AIRONE S.R.L. VIALE XX SETTEMBRE 5/A

Tel. 040.36.90.22

55 MILIONI - S. GIACOMO (Euro 28.405). Atrio, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, wc. Vista mare. **Tel. 040/369022.**

80 MILIONI - AD.ZE COSTALUNGA (Euro 41.317) Casetta semi indipendente composta da cucina, due camere, bagno. Completamente da ristrutturare. VISTA PANORAMICA. **Tel. 040/369022.**

150 MILIONI - VIA PADUINA (Euro 77.469) Appartamento composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno, wc, cantina. OTTIMA DISPOSIZIONE. **Tel. 040/369022.**

162 MILIONI - VIA ROSSETTI (Euro 83.666) Appartamento di 76 mq: atrio, cucina abitabile, due camere, bagno, balcone, terrazzo. **Tel. 040/369022.**

170 MILIONI - VIA CRISPI (Euro 87.798) Ingresso, cucinino, soggiorno, due camere, bagno, soffitta. OTTIME CONDIZIONI. Facciata in rifacimento. POSSIBILITA' AFFITTO GARAGE. **Tel. 040/369022.**

175 MILIONI - V.LE XX SETTEMBRE(Euro 90.380) Appartamento di 92 mq: ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio. Termoautonomo. **Tel. 040/369022,**

180 MILIONI - VIA KANDLER (Euro 92.962) Ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno, cantina. Termoautonomo e ascensore. RISTRUTTURATO. **Tel. 040/369022.**

200 MILIONI - VIA CARDUCCI (Euro 103.291) Ultimo piano: atrio, cucinino con tinello, soggiorno, camera, bagno, wc. RISTRUTTURATO. **Tel. 040/369022.**

205 MILIONI - VIA CANOVA (Euro 105.874) In stabile ristrutturato appartamento di 106 mq: ingresso, cucina abitabile, due camere, soggiorno, doppi servizi, terrazzo abitabile. OTTIME CONDIZIONI. **Tel. 040/369022.**

235 MILIONI - VIA PIETA' (Euro 121.367) Ingresso, cucina abitabile, salone, tre camere, doppi servizi, cantina. RISTRUTTURATO. **Tel. 040/369022.**

255 MILIONI - VIA PIETA' (Euro 131.697) Appartamento di 135 mq composto da atrio, cucina abitabile, salone, tre camere, ripostiglio, doppi servizi, due balconi. RISTRUTTURATO. **Tel. 040/369022.**

E-mail tscn1@tecnocasa.it

AFF. STUDIO UNIVERSITÀ S.R.L. VIA FABIO SEVERO 101

Tel. 040.57.08.400

PER L'AUTO

Disponiamo di posti auto e box a partire da 31 milioni (Euro 16.010) in vic. Castagneto e adiacenze. Per ulteriori informazioni e planimetrie presso il nostro ufficio di via Fabio Severo 101.

120 MILIONI – VICOLO DELL'EDERA (Euro 69.722) Atrio, cucina abitabile con balcone, camera, bagno, wc, soggiorno con balcone, ripostiglio e cantina. **CASA D'EPOCA.**

145 MILIONI – FABIO SEVERO (Euro 74.886) Settimo e ultimo piano con ascensore in casa recente composto da: atrio, cucinino, soggiorno con terrazzino, camera matrimoniale, bagno e ripostiglio. ARREDATO E MOLTO TRANQUILLO.

155 MILIONI - VIA S. SERVOLO (Euro 80.050) Piano alto con cucinino e tinello, tre stanze, bagno con vasca, lavanderia e tre poggioli. **TERMOAUTONOMO.**

190 MILIONI – AD.ZE VIC. CASTAGNETO (Euro 98.127) **ULTIMO PIANO** con ascensore e aria condizionata composto da: atrio, angolo cottura, soggiorno con balcone nel verde, due camere matrimoniali, bagno completo, altro balcone e cantina. RISTRUTTURATO COMPLETAMENTE in palazzina in fase di rifacimento di facciate. MOLTO LUMINOSO.

230 MILIONI – AD.ZE VIA CANTU' (Euro 118.785) 150 mq con atrio, cucina, salone, tre camere, bagno, wc e balcone. **MOLTO TRANQUILLO E VISTA PANORAMICA. DA RISTRUTTURARE.**

410 MILIONI – ZONA UNIVERSITA' (Euro 211.747) In zona tranquilla e nel verde appartamento da rimosernare composto da cucina, soggiorno, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, tre balconi e cantina. Posteggio condominiale e box auto di proprità. VISTA PANORAMICA E SCORCIO MARE.

URGENTE: Ricerchiamo per nostri clienti appartamenti con due camere in zona università, principalmente via Cantù, vicolo Castagneto e limitrofe. Disponibilità immediata.

E-mail tsce1@tecnocasa.it

AFF. STUDIO UNIVERSITÀ S.R.L. FILIALE DI BAIAMONTI VIA BAIAMONTI 64/2

Tel. 040.83.06.06

130 MILIONI VIA BAIAMONTI (Euro 67.139) In stabile appena ristrutturato, appartamento composto da due camere, bagno completo, cucina, poggiolo e cantina. **MOLTO TRANQUILLO E LUMINOSO.** Da ristrutturare.

138 MILIONI AD.ZE IPPODROMO (Euro 71.271) Appartamento composto da atrio, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Luminoso e in zona tranquilla. **RISTRUTTURATO.**

200 milioni SERVOLA (Euro 108.456) Appartamento al 2° piano in buonissime condizioni composto da: ingresso, soggiorno con terrazzo verandato, cucina abitabile con terrazzino verandato, bagno, due camere, ripostiglio, cantina e posto auto di proprietà. Zona molto tranquilla e immersa nel verde. **MOLTO LUMINOSO.**

260 MILIONI SAN GIUSTO (Euro 134.279) Appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso, cucina abitabile, salotto, due camere, bagno e cantina. **MOLTO LUMINOSO E SILENZIOSO.**

350 MILIONI - VIA BAIAMONTI (Euro 222.076) Appartamento di ampia metratura composto da: atrio con armadi a muro in noce nazionale, due camere matrimoniali, soggiorno con cucina all'americana e terrazzo, due bagni completi con doccia e vasca idromassaggio, ripostiglio. Recentemente **RISTRUTTURATO** con **FINITURE DI PREGIO** viene venduto **COMPLETAMENTE AMMOBILIATO.**

850 MILIONI LOC. MATTONAIA (Euro 438.988) Casa trifamiliare su due livelli con cantine e box per 3-4 auto. Al primo piano due appartamenti di 75 mq composti da: due camere, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio e terrazzo abitabile. Al secondo piano appartamento di 90 mq composto da: soggiorno con terrazzo, cucina abitabile, camera matrimoniale, due camere singole, doppi servizi e disimpegno. Tutti gli appartamenti hanno 1 ingresso indipendente. Giardino di 100 mq con orto. **CASA IN OTTIME CONDIZIONI IN ZONA TRANQUILLA E CON VISTA APERTA.**

140 MILIONI (Euro 72.304) Vendita di edicola con licenza in zona servitissima e con ampio passaggio pedonale. Vicinanze fermata autobus e università. **OTTIMO INVESTIMENTO.**

415 MILIONI (Euro 215.360) Vendita di terreno edificabile di circa 2300 mq in località Francovec. (S. Dorligo della Valle).

1.000.000 AFFITTO IN ZONA BAIAMONTI (Euro 516) Appartamento al terzo piano composto da atrio, cucina abitabile, camera matrimoniale, soggiorno, bagno e due poggioli.

E-mail tscs2@tecnocasa.it

AFF. STUDIO ROIANO S.R.L. VIA DI ROIANO 5/C

Tel. 040.41.18.08

110 milioni - Euro 56.81 - ROIANO - SOTTOMONTE - Immersa nel verde casa semindipendente di 100 mq ampliabile, con cortile. **DA RISTRUTTURARE.** Ottime potenzialità. **Tel. 040/411808**

110 milioni - Euro 56.81 - ROIANO - Appartamento di 100 mq da ristrutturare composto da tre ampie stanze, soggiorno, cucina abitabile, servizi separati. **MOLTO LUMINOSO**. Piano alto. **Tel. 040/411808.**

165 milioni - Euro 82.644 - VIA GIUSTI - In ottimo stabile recente appartamento in perfette condizioni interne composto da atrio, soggiorno con cucinotto, stanza matrimoniale, ampio bagno completo con vasca, ripostiglio. **ZONA SERVITA. Tel. 040/411808**

165 milioni - Euro 82.644 - VIA MORERI - In stabile recente immerso nel verde al terzo piano con ascensore appartamento composto da un'ampia zona giorno con ampio cucinotto stanza matrimoniale, bagno completo con vasca, ripostiglio. **POGGIOLO** e **POSTO AUTO** condominiale. **Tel. 040/411808**

170 milioni - Euro 87.797 - P.za BELVEDERE (ad.ze) - Al quarto ed ultimo piano di uno stabile d'epoca signorile con ascensore, appartamento di 100 mq composto da cucina abitabile, due stanze matrimoniali di 25 mq ciascuna, stanzetta, servizi separati e ripostiglio. Soffitta e cantina. Poggiolo con vista aperta. **Tel. 040/411808.**

168 milioni - Euro 86.764 - VIA MORERI - In stabile tranquillo con corte condominiale luminosissimo appartamento con poggiolo verandato composto da ingresso, spaziosa cucina, ampio soggiorno, camera matrimoniale, camera singola, bagno completo e cantina. Termoautonomo. Buonissime condizioni interne. **Tel. 040/411808**

COSTIERA - ZONA FILTRI - Immersa in uno **SPLENDIDO GIARDINO** alberato con accesso privato alla **SPIAGGIA, VILLA SUL MARE** disposta su due livelli, al primo piano un'ampia zona giorno con cucina abitabile, al secondo piano una stanza matrimoniale, una stanza singola, uno spazioso studio, bagno completo, **TERRAZZO di 30 mq FRONTE MARE.** Al piano seminterrato ampia cantina adibita a taverna (con riscaldamento) e situato nel giardino uno Chalet abitabile indipendente composto da una zona giorno con cucinino una stanzetta, wc. **POSIZIONE UNICA.** Trattative riservate. **Tel. 040/411808**

LOCALI D'AFFARI

88 milioni - Euro 45.448 - ROIANO - VIA BOCCACCIO - In stabile d'epoca signorile ristrutturato recentemente, locale d'affari di 60 mq fronte strada con vetrina, in buone condizioni interne. **Tel. 040/411808.**

E-mail tsho1@tecnocasa.it

AFF. INTER MED S.R.L. (SEDE LEGALE VIA GEPPA 17) VIA SETTEFONTANE 29/A

Tel. 040.39.33.29

L. 48.000.000 - Euro 24.790 - Appartamento mansardato internamente composto da: ingresso, cucina abitabile, camera matrimoniale, wc interno. Da rivedere internamente. **Tel. 040/393329**

NUOVA ACQUISIZIONE

L. 75.000.000 - Euro 38.734 - VIA DIACONO - App. in stabile d'epoca internamente composto da: cucina due camere bagno. TERMOAUTONOMO. Libero da subito! **Tel. 040/393329**

L. 110.000.000 - Euro 56.810 - SETTEFONTANE - ULTIMO PIANO mansardato internamente composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, rip. Particolare e tranquillo! **Tel. 040/393329**

L. 135.000.000 - Euro 69.722 - SETTEFONTANE - App. al piano basso di uno stabile signorile composto da: atrio, soggiorno, ampio cucinino, camera matrimoniale, bagno, rip. BALCONE. Tutto modernamente ristrutturato a nuovo! **Tel. 040/393329**

L. 139.000.000 - Euro 71.788 - GHIRLANDAIO - App. di 73 mq c.a. con totale esposizione sul verde internamente composto da: corridoio d'ingresso, soggiorno con doppia finestratura, cucina abitabile, ampia camera matrimoniale, cameretta, bagno. Libero da subito. **Tel. 040/393329**

L. 188.000.000 - Euro 97.093 - S. GIUSTO - Appartamento in stabile d'epoca internamente composto da: ingresso che si apre sul soggiorno, cucina abitabile, tre camere da letto, due bagni. RISTRUTTURATO COMPLETAMENTE A NUOVO! Termoautonomo con vasca idromassaggio. **Tel. 040/393329**

L. 219.000.000 - Euro 113.104 - CAMPANELLE - CASETTA accostata disposta su tre livelli completamente ristrutturata internamente ed esternamente nel '95 gode di ottime finiture. Nel verde in posizione di assoluta tranquillità. DA VEDERE! **Tel. 040/393329**

L. 495.000.000 - Euro 255.646 - CHIAMPORE - VILLA singola al grezzo con ottima disposizione interna collocata in posizione dominante sul porto di S. Rocco. Il terreno di proprietà é di 2.100 mq c.a. e gode di totale vista golfo. **Tel. 040/393329**

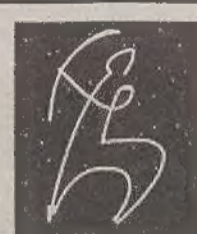
L. 850.000.000 - Euro 438.988 - MUGGIA - VILLA UNIFAMILIARE SUL MARE di recente costruzione disposta su tre livelli con ampio parcheggio interno, garage e giardino di proprietà. Ampia metratura interna, ottime finiture e particolarissima vista aperta sul golfo. Trattative riservate in ufficio. **Tel. 040/393329.**

L. 285.000.000 - Euro 147.190 - ROZZOL ALTA - App. in stabile recente con ascensore internamente composto da: soggiorno e cucina entrambi affacciati all'ampio TERRAZZO di 15 mq c.a., parte notte di due camere da letto, bagno, rip. cantina. Interessantissimo il BOX DOPPIO di 24 mq. Tutto in buone condizioni. **Tel. 040/9380538.**

ABBIAMO APERTO IL 7° UFFICIO
VENITE A TROVARCI
IN VIA REVOLTELLA, 87/A
STUDIO ROZZOL
STIME GRATUITE
040/9380538

E-mail tscn2@tecnocasa.it

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

Noi di Tecnocasa facciamo di tutto per farvi felici.
Vi offriamo: la massima capillarità, con oltre 1.900 agenzie affiliate su tutto il territorio, il supporto di una banca dati aggiornatissima su Italia ed estero, un sito web e una rivista quindicinale con migliaia di proposte, la sicurezza e la tutela dei vostri interessi attraverso un'assistenza finanziaria globale.
Ma c'è di più: volete sapere perché Tecnocasa è il primo network italiano di intermediazione immobiliare in franchising? Entrate in un'agenzia Tecnocasa e... mettetevi comodi.

Affiliato: SOFIM S.a.s. di Cargnello Adriano & C.

MUTUI CASA

040.5708170 Via Giulia, 60 (TS)

C'è una via nuova per trovare casa...

www.tecnocasa.com

La tranquillità di fare centro

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

POLA Iniziativa di Natura Histrica, l'istituzione regionale che si occupa della tutela ecologica, per «salvare» il gioiello naturalistico

Oasi ambientale a Capo Promontore

Il problema più grosso da superare è però quello della smilitarizzazione dell'area

POLA «Offensiva» di Natura Histrica, l'istituzione della Regione Istria che si occupa della tutela ambientale, per «salvare» Capo Promontore, l'estrema propaggine meridionale della Penisola e ritenuta a regione un gioiello ambientale. Parte dell'area potrebbe diventare riserva botanica, mentre l'antistante braccio di mare sarebbe in regime di tutela in qualità di parco marino.

Natura Histrica ha già provveduto ad avviare l'iter che dovrebbe fare di Capo Promontore una zona a protezione quasi totale, in quanto una parte resterebbe comunque a disposizione di bagnanti, surfisti e di tutti coloro che amano passeggiare lungo un territorio ancora abbastanza intatto. Se la procedura presso le istituzioni regionali e statali dovesse andare a buon fine, è certo che l'anno prossimo una grossa fetta di Capo Promontore diverrebbe off-limits per le automobili, primo passo verso il totale divieto di transito veicolare.

Una misura, questa, che potrebbe entrare in vigore in capo a cinque anni. Ciò comporterebbe la costruzione di parcheggi ai limiti della zona vietata alle automobili e l'istituzione di collegamenti veicolari alternativi.

«Prima dell'inizio della stagione estiva – ha dichiarato il direttore di Natura Histrica, Ivica Matosevic – abbiamo chiuso circa cinque chilometri di sentieri e passaggi fatti dai visitatori di Capo Promontore. Grazie inoltre al permesso ottenuto dal ministero per la Salvaguardia ambientale, abbiamo rimosso nella zona una decina di roulotte, mentre ne restano da rimuovere ancora una ventina, compito che porteremo a termine entro la prossima estate». Inoltre Matosevic ha evidenziato il problema della casette o altri impianti abusivi e che possono essere abbattuti soltanto con l'ok dell'ispettorato edile. Da non trascurare il problema delle forze armate, che da decenni hanno trasformato il meridione dell'Istria in area d'esercitazioni militari.

L'intento, che è uno degli obiettivi prioritari anche della Dieta democratica istriana, è quello di smilitarizzare Capo Promontore. Compito che peraltro si presenta tutt'altro che facile, viste le resistenze dei responsabili dell'esercito, nonostante la politica di dismissioni di impianti e zone militari avviata dal governo croato del premier Ivica Racan.

Intanto sale il numero dei visitatori di quest'estate, che a metà settembre dovrebbe raggiungere quota 220 mila, con un aumento rispetto all'anno scorso del 5 per cento.

Una panoramica del suggestivo Capo Promontore.

TURISMO Ottimo l'andamento nelle località istriane, quarnerine e dalmate

Bassa stagione da primati

FIUME Bassa stagione turistica soddisfacente in Quarnero, nonostente le bizze metereologiche dei primi giorni di settembre. Sono presenti ancora oltre 40mila ospiti, cifra che, su base annua, rappresenta un ritocco all'insù del 23 per cento. Ben 37mila sono gli ospiti stranieri, provenienti soprattutto dalla Germania e poi da Austria, Slovenia, Repubblica ceca e Italia. Parecchi gli alberghi che presentano ancora il tutto esaurito, mentre si vanno lentamente svuotando i camping e le camere d'affitto presso privati.

La destinazione numero uno in Quarnero resta l'isola di Veglia con 11mila turisti. Seguono a distanza i Lussini (7500), la riviera di Crikvenica e Novi Vinodolski (7000), la riviera di Abbazia (6000), Arbe (5500) e Cherso (1800). Ottimo l'andamento anche a Fiume e Portorè (Kraljevica) con un migliaio di vacanzieri. Soddisfazione dell'Assoturistica quarnerina, il cui consiglio si è riunito ad Abbazia, che ha rilevato un aumento dei pernottamenti del 10 per cento, il doppio di quanto preventivato.

Infine buono l'andamento anche in Istria che vanta ancora 63mila ospiti, con un aumento del 16 per cento, e in Dalmazia, con 75mila presenze, che segna unimpennata del 20 per cento.

Sarà consacrato il 22 settembre prossimo nella zona dove avvenne il massacro di almeno una ventina di italiani a opera dei titini

Parco della rimembranza per i Caduti di Montona

Dopo anni di celebrazioni clandestine finalmente le vittime vengono ricordate con una croce, un altare e l'elenco dei nomi degli identificati su pietra istriana

TRIESTE Nel pomeriggio di sabato 22 settembre, a fianco dell'incrocio dove la strada per Villa Treviso si immette nella Montona-Caroiba-Pisino, avrà luogo una cerimonia religiosa durante la quale verranno consacrate le opere commemorative sul terreno della Cava Cise. Lo annuncia in una nota l'Unione degli Istriani.

Il 10 maggio del 1945, a guerra finita, in qesta zona avvenne il massacro, seguito dal seppellimento in poca terra, di un numero imprecisato di persone (forse una ventina), la maggior parte soldati italiani prigionieri, che facevano parte del presidio militare di Montona. Tra gli undici uccisi la cui identità è stata individuata, c'erano anche dei civili, fra i quali l'ultimo podestà e l'ultimo segretario comunale di Montona, entrambi giovanissimi.

I militari, allora inquadrati in una delle formazioni dipendenti dal Governo del Nord (M.D.T.), vestiti con divisa militare, le armi in vista, con comandi ufficialmete costituiti e operanti secondo leggi e regolamenti militari, erano a tutti gli effetti «belligeranti». I militari italiani, pertanto, avrebbero dovuto godere delle garanzie riservate ai prigionieri di guerra. Ciò non avvenne, come noto, nei territori occupati dalle formazioni partigiane titine.

Una piccola croce clandestina e un mazzo di fiori con i colori italiani, nascosti fra gli arbusti, dettero per qualche anno parvenza di sacralità a quella sepoltura sconosciuta. La Famiglia Montonese organizza da anni un pellegrinaggio privato per rendere omaggio ai conterranei Caduti.

Il consiglio dalla famiglia degli esuli da Montona residenti a Trieste, con il concorso dei tecnici dell'Irci (Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano-dalmata di Trieste), e con il consenso delle autorità civili e religiose locali, fra le quali il vescovo di Parenzo, ha realizzato il «Parco della Rimembranza» che consentirà dopo oltre mezzo secolo, di ricordare degnamente i Caduti italiani, colpevoli di aver difeso sino all'ultimo i confini della Patria. Per realizzare l'opera è stato acquistato il terreno e dopo la pulizia e lo sfoltimento dei sito, sono stati eretti una croce e un tavolo-altare in pietra istriana, sul quale spicca la scritta «Fiat Voluntas Tua». I nomi dei Caduti sono riportati su altrettanti massi di pietra istriana.

Alla cerimonia, che viene organizzata dall'Unione degli Istriani, sono invitate a partecipare rappresentanze civili e religiose delle due nazioni, italiana e croata. Sarà celebrata una santa messa, che verrà accompagnata dai canti del coro Arupinum. La rievocazione – spcifica la nota dell'Unione degli Istriani – sarà adeguata alla austerità del momento.

L'altare e la croce eretti per i Caduti montonesi.

CAPODISTRIA Protesta degli abitanti del rione di Giusterna dov'è situato l'impianto

Aquapark troppo rumoroso

CAPODISTRIA Sembra davvero che i problemi non finiscano mai per il moderno complesso turistico alberghiero Aquapark, situato nel rione residenziale di Giusterna, alla periferia del capoluogo costiero. Come si ricorderà l'impianto venne inaugurato in pompa magna a metà maggio, con quasi un anno di ritardo sui tempi preventivati. Allora i proprietari del complesso, la Spa Terme Catez, con sede nell'omonima località terminale della Slovenia settentrionale, si giustificarono sostenendo che le lungaggini si sarebbero protratte per la scarsa efficienza di alcune tra le aziende edili, che avevano preso parte al rinnovo degli obsoleti edifici e di alcune infrastrutture complementari. Ma le grane non finirono qui. Dopo la solenne cerimonia di inaugurazione subentrarono altre difficoltà, in quanto una commissione di esperti constatò alcune carenze tecniche al complesso. Poi gli ospiti del rinnovato albergo si lamentarono per il costante inquinamento acustico, provocato dal traffico veicolare. Ultimamente altre tegole si sono abbattute sulla direzione dell'Aquapark. Gli inquilini dei vicini condomini hanno protestato per altri problemi.

«Siamo davvero esasperati. Non sappiamo veramente quale santo invocare – si lamenta Milan Prajner, a nome di numerosi abitanti della zona – il fragore provocato dai macchinari del complesso che riproducono le onde artificiali nelle piscine ha ormai superato ogni limite di sopportazione».

«Inoltre la musica che proviene dalle vicine terrazze tuttora ci fa trascorrere notti insonni. Poi i responsabili del complesso hanno allineato davanti alle nostre abitazioni – prosegue ancora Milan Prajner – decine e decine di nauseabondi cassonetti delle immondizie, che nel migliore dei casi vengono vuotati una volta alla settimana».

I CAMBI

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	8,83	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0046	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	256,87	Lire
Kuna	1,00	=	0,1327	Euro

Benzina super

SLOVENIA			
NON IN VENDITA			
CROAZIA			
Kune/l 6,70	=	1721,04	Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA			
Talleri/l 172,20	=	1521,04	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 6,32	=	1649,27	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto, ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Le autorità croate avrebbero chiesto a Sarajevo l'estradizione di Sejid

Autobomba a Fiume: Zagabria vuole processare l'attentatore

FIUME Il presunto terrorista islamico Hassan Sharif Mohammad Sejid, attualmente in carcere nella cittadina bosniaca di Zenica, potrebbe essere estradato nei mesi a venire alla Croazia poiché sospettato di essere il principale organizzatore dell'attentato dell'autobomba a Fiume, nell'ottobre '95. Lo rivela il quotidiano zagabrese Vecernji list che ha riportato alcune dichiarazioni dell'avvocato di Abdalle Isender, l'uomo agli arresti a Zenica in quanto accusato di falsificazione di documenti ufficiali. In realtà si tratterebbe del presunto terrorista, giunto in Bosnia nel 1993 per combattere contro quelli che gli integralisti islamici definivano i comuni nemici cristiani (vedi serbi e croati). L'avvocato Dvevad Kadribasic ha ammesso che Isender è stato denunciato dalla moglie che vive in Egitto, la quale lo ha accusato di attività terroristiche e di vivere in Bosnia sotto falso nome.

«È vero che la donna ha fatto queste rivelazioni all'Intelligence egiziana all'inizio dell'anno, dicendo trattarsi di Mohammad Sejid, ricercato in Egitto per attività sovversive – parole di Kadribasic – le autorità del Cairo hanno avanzato richiesta di estradizione a Sarajevo, ma finora tutti i loro tentativi sono risultati vani». Kadribasic ha spiegato al giornalista del Vecernji list che le leggi bosniache impediscono a un cittadino di quel Paese di venire estradato. «Se però si dovesse scoprire che il mio cliente ha una falsa identità – aggiunge – si vedrebbe decadere la cittadinanza bosniaca e potrebbe essere consegnato alle autorità egiziane. So che a Zenica il processo nei suoi confronti comincerà il 4 ottobre prossimo».

Contattato telefonicamente, l'ambasciatore egiziano a Sarajevo, Salah El Ashry, ha dichiarato che l'identità dell'uomo in carcere a Zenica sarebbe già stata scoperta grazie alle impronte digitali e che, oltre a quella egiziana, vi sarebbe già la richiesta di estradizione formulata da Zagabria. «Tutto però dipende ora dalle leggi bosniache», ha concluso il diplomatico.

Tornando al caso dell'autobomba, ricordiamo che il suo scoppio dinanzi alla questura fiumana provocò la morte dell'attentatore, un giovane arabo, e il ferimento di decine di persone. A bordo della vettura imbottita di esplosivo c'era il solo attentatore, ma gli inquirenti croati sanno che a preparare l'atto terroristico furono in due. L'auto esplosa apparteneva proprio a Mohammad Sejid ed entrambi facevano all'epoca parte dell'organizzazione terroristica egiziana Jamaa al Islamya, che rivendicò l'attentato. I terroristi volevano (e vogliono) sapere che fine avesse fatto il loro capo spirituale, Islambuli, arrestato sei anni fa dalle autorità croate e di cui si sono perdute le tracce. L'episodio fu in realtà un avvertimento degli integralisti islamici ai croati affinché facessero luce sulla sorte riservata a Islambuli.

a.m.

Scuole italiane: l'avvio dell'anno a Radio Tre

TRIESTE Prosegue la programmazione estiva delle sede Rai per il Friuli-Venezia Giulia, sulle frequenze di Radio Tre con diffusione in Onda Media a 1368 Khz: domani, mercoledì e venerdì andrà in onda, a partire dalle 15.45, «Itinerari dell'Adriatico», condotta in diretta da Graziano D'Andrea.

Domani: collegamento telefonico con la direttrice didattica della scuola elementare Gelsi di Fiume per proseguire la panoramica di inizio dell'anno scolastico nelle scuole italiane in Istria e Quarnero. In studio invece il critico d'arte Enzo Santese parlerà delle ultime novità per quanto riguarda mostre e iniziative d'arte. In scaletta anche gli appuntementi con gli spettacoli in Friuli-Venezia Giulia e in Emilia-Romagna.

Mercoledì: tutte le ultimissime novità riguardanti la musica di oltre confine con un occhio di riguardo ai giovani cantautori istriani e il consueto approfondimento sugli eventi culturali a Venezia.

Venerdì: spezio alle iniziative delle Comunità degli Italiani. Inoltre uno sguardo alle nuove tendenze musicali per i giovanissimi in Istria.

stagione 2001-2002

il Rossetti

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

diretto da Antonio Calenda

la grande prosa

16 ottobre – 21 ottobre — il Rossetti (in collaborazione con Istituto Nazionale del Dramma Antico Fondazione Onlus)
AGAMENNONE
di **Eschilo** regia di **Antonio Calenda**
con **Mariano Rigillo, Piera Degli Esposti, Daniela Giovanetti, Roberto Herlitzka, Osvaldo Ruggieri, Giampiero Fortebraccio, Alessandro Preziosi**

23 ottobre – 28 ottobre — il Rossetti (in collaborazione con Istituto Nazionale del Dramma Antico Fondazione Onlus)
ESCLUSIVA REGIONALE **COEFORE**
di **Eschilo** regia di **Antonio Calenda** con **Piera Degli Esposti, Daniela Giovanetti, Osvaldo Ruggieri, Giampiero Fortebraccio, Alessandro Preziosi**

30 ottobre – 4 novembre
ESCLUSIVA REGIONALE **IL VIAGGIO A VENEZIA**
di **Enrico Groppali** regia di **Luca De Fusco** con **Ugo Pagliai, Paola Gassman**

13 novembre – 18 novembre
LA MOSCHETA
di **Angelo Beolco** detto **Ruzante** regia di **Claudio Longhi** con **Franco Branciaroli**

20 novembre – 25 novembre
CARMEN
di **Prosper Mérimée** regia di **Giancarlo Sepe** con **Monica Guerritore**

28 novembre – 8 dicembre
I DIECI COMANDAMENTI
di **Raffaele Viviani** regia di **Mario Martone**

18 dicembre – 23 dicembre
ESCLUSIVA REGIONALE **ROMEO E GIULIETTA**
di **William Shakespeare** regia di **Maurizio Scaparro** con **Max Malatesta, Giovanna Di Rauso**

20 gennaio – 27 gennaio — il Rossetti (in coproduzione con Adriatica Ericerca/teatro Srl)
ESCLUSIVA REGIONALE **OTELLO**
di **William Shakespeare** regia di **Antonio Calenda** con **Michele Placido**

5 febbraio – 10 febbraio
VARIAZIONI ENIGMATICHE
di **Eric-Emmanuel Schmitt** regia di **Glauco Mauri** con **Glauco Mauri, Roberto Sturno**

12 febbraio – 17 febbraio
ESCLUSIVA REGIONALE **IL GIARDINO DEI CILIEGI**
di **Anton Cechov** regia di **Marco Bernardi** con **Patrizia Milani, Carlo Simoni**

19 febbraio – 24 febbraio
LE FURBERIE DI SCAPINO
di **Molière** regia di **Sergio Fantoni** con **Paolo Bonacelli**

26 febbraio – 3 marzo
ERANO TUTTI MIEI FIGLI
di **Arthur Miller** regia di **Cesare Lievi** con **Umberto Orsini, Giulia Lazzarini**

2 aprile – 7 aprile
GLI ANNI PERDUTI
di **Vitaliano Brancati** regia di **Walter Pagliaro** con **Edoardo Siravo**

9 aprile – 14 aprile
ESCLUSIVA REGIONALE **NINOTCHKA**
di **Melchior Lengyel** regia di **Filippo Crivelli** con **Claudia Koll, Gianpiero Bianchi**

i grandi musical

6 marzo – 10 marzo
ESCLUSIVA TRIVENETO **LA FEBBRE DEL SABATO SERA**
musiche e canzoni originali **The Bee Gees** adattamento e regia di **Massimo Romeo Piparo**
con **Sebastien Torkia** e con la partecipazione di **Bob Simon**

19 marzo – 24 marzo
I PROMESSI SPOSI
dal romanzo di **Alessandro Manzoni** adattamento e regia di **Tato Russo**
con **Barbara Cola, Michel Altieri, Christine, Tato Russo**

26 marzo – 31 marzo
ESCLUSIVA TRIVENETO **THE FULL MONTY**
libretto di **Terrence McNally** musica e liriche di **David Yazbeck**
regia di **Gigi Proietti** con **Giampiero Ingrassia, Rodolfo Laganà**

i grandi eventi

MOMIX "*OPUS CACTUS*" ESCLUSIVA REGIONALE — **10 novembre – 11 novembre**
uno spettacolo ideato e diretto da **Moses Pendleton**

SISTER ACT — **11 dicembre – 12 dicembre**
di **Harold Troy** con musiche tratte dai film Sister Act I e II con **Theresa Thomason**

THE PARSONS DANCE COMPANY — **29 gennaio – 30 gennaio**
coreografie di **David Parsons** e **Robert Battle**

THE SHAOLIN MONKS OF CHINA — **23 aprile – 24 aprile**
uno spettacolo ideato da **Dr. Jian Wang**

COOKIN' ESCLUSIVA TRIVENETO — **7 maggio – 8 maggio**
creato da **Seung-Whan Song** regia di **Choi Chul-Ki**

la Sala Bartoli

ANFITRIONE — il Rossetti e CST - Centro Spettacoli Trieste — **22 ottobre – 17 novembre**
di **Heinrich Von Kleist** libero adattamento e regia di **Shahroo Kheradmand** con **Roberto Herlitzka**

DI PASSAGGIO — il Rossetti in collaborazione con Piccola Società Cooperativa Classiopea — **23 novembre – 9 dicembre**
drammaturgia di **Barbara Della Polla** e **Fabrizia Ramondino** da *Passaggio a Trieste* di **Fabrizia Ramondino**

SAKRIFICË — **9 gennaio – 13 gennaio**
ideazione e regia di **Marco Baliani** musiche di **Luigi Cinque**

PER IL DOTTOR CECHOV — **23 gennaio – 27 gennaio**
adattamento drammaturgico e regia di **Letizia Quintavalla** e **Bruno Stori**

MOLLY CARA — Rossetti — **13 febbraio – 3 marzo**
dall'Ulisse di **James Joyce** regia di **Ida Bassignano** con **Piera Degli Esposti**

LETTERATI E DOLCI SIGNORE — **6 marzo – 10 marzo**
da **Arthur Schnitzler** regia di **Walter Pagliaro** con **Micaela Esdra**

LIGHEA o I Silenzi della Memoria — **20 marzo – 24 marzo**
da **Giuseppe Tomasi di Lampedusa** drammaturgia e regia di **Ruggero Cappuccio**
con **Roberto Herlitzka, Claudio Di Palma**

BARBONI — **10 aprile – 14 aprile**
testo e regia di **Pippo Delbono**

Abbonamento PROSA [illegible]

	Platea A	Platea B	Gallerie
[illegible]	L. 300.000	L. [illegible]	L. 200.000
[illegible]	L. 270.000	L. [illegible]	L. 170.000
Over 65 [illegible]	L. 240.000	L. 200.000	L. [illegible]
[illegible]	L. [illegible]	L. 170.000	L. 140.000

Abbonamento PROSA a turno libero (14 spettacoli)

	Platea A	Platea B	Gallerie
[illegible]	L. 270.000	L. [illegible]	L. [illegible]
[illegible]	L. 250.000	L. [illegible]	L. [illegible]
[illegible]	L. 200.000	L. [illegible]	L. [illegible]

Abbonamento MUSICAL a Turno libero (3 spettacoli)

	Platea A	Platea B	Gallerie
intero	L. 150.000	L. 105.000	L. 75.000
Rid. abbonati prosa	L. 120.000	L. 90.000	L. 60.000

Abbonamento GRANDI EVENTI [illegible]

	Platea A	Platea B	Gallerie
intero	L. 200.000	L. 150.000	L. 100.000
Rid. abbonati prosa	L. 150.000	L. 125.000	L. 75.000

Abbonamento SALA BARTOLI a turno libero (8 spettacoli+1)
intero L. 90.000

Abbonamento SALA BARTOLI a turno libero (7 spettacoli)
Ridotto Abbonati Prosa L. 50.000

Abbonamento novità ROSSETTI*Gold* a Turno fisso (30 spettacoli)

	Platea A	Platea B
intero	L. 650.000	L. 500.000

Abbonamento novità UNDER 21 a Turno libero (10 spettacoli)

	Platea A	Platea B	Gallerie
Under 21	L. 200.000	L. 150.000	L. 100.000

Per maggiori informazioni si prega di consultare il depliant disponibile gratuitamente presso le biglietterie.

INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI E PREVENDITA

[illegible] Rossetti, TRIESTE
[illegible] 3.30, 15.30-19.30

[illegible] Galleria Protti, TRIESTE

Agenzia Appiani, GORIZIA
lun-ven 9-12.30, 15-18.30

Agenzia Universal, MONFALCONE
lun-ven 9-12.30, 15-19 sab 9-12

Numero Verde 800-554040

www.ilrossetti.it

Alla scoperta di [illegible], la compagnia telefonica del Friuli Venezia Giulia che conta già migliaia di abbonati. Abbonati sì, ma senza canone!

ESTEL: le telecomunicazioni di domani al servizio del Friuli-Venezia Giulia

Tecnologia, convenienza, servizio: le promesse di una compagnia telefonica vicina. Per una differenza tutta da sentire.

C'è un nuovo operatore di TLC in Friuli-Venezia Giulia: il suo nome è Estel e nasce da una partnership tra le aziende multiservizi della regione e il carrier nazionale Wind. La strategia di Estel si basa sulla costituzione di un'infrastruttura di trasporto propria, in modo da essere produttore e non solo rivenditore di servizi di telecomunicazione: grazie all'utilizzo di una rete ad alta velocità in fibra ottica la società è infatti in grado di offrire connettività voce a clienti aziendali e privati, collegamenti dati a larga banda, connessione ad alta velocità al mondo Internet, servizi avanzati di multivideo-conferenza, streaming (processo che visualizza i dati audio/video contenuti nel file in tempo reale, senza aspettare il completo download), trasporto della voce su IP.

L'elevata caratterizzazione tecnologica di Estel permette alla società, che ha sede a Trieste, di porre l'accento sulla qualità della gamma di servizi offerti, in controtendenza rispetto a un mercato che finora ha dimostrato di essere governato soprattutto dai continui ribassi tariffari più che dall'affidabilità delle prestazioni. Altro punto di forza di Estel è la sua collocazione geografica, che le consente di essere vicinissima ai suoi clienti in modo da capirne le necessità e di rispondere velocemente a esse con proposte personalizzate e soprattutto dimensionate sullo specifico mercato del Friuli-Venezia Giulia. Estel sintetizza dunque alla perfezione l'imperativo che governa oggi l'economia: "pensare globalmente, agire localmente".

LA PAROLA A **CARLO CORBÒ**, AMMINISTRATORE DELEGATO

Gli obiettivi di Estel

"Grazie a un programma di investimenti di 120 miliardi di lire da qui al 2010, Estel si propone di diventare il primo operatore di telecomunicazioni indipendente del Friuli-Venezia Giulia. Seguiamo con uguale focalizzazione l'utenza business e quella residenziale, ma vogliamo in particolare offrire servizi evoluti alle aziende più esigenti e avanzate.

La sede di Estel nello storico Palazzo del Tergesteo, a Trieste

Oltre che operatore con un ruolo preminente sul mercato, Estel vuole essere anche anche un vero e proprio laboratorio di idee, di tecnologia e di marketing, ponendosi come punta di diamante del know-how disponibile all'interno del gruppo Wind: non a caso le persone di Estel possiedono elevati livelli di scolarità e specializzazione, e sono tutte direttamente impegnate in compiti operativi. Il boom della new economy è terminato: d'ora in avanti ci sarà spazio solo per chi saprà offrire solidità e concretezza. Sono proprio questi i fronti su cui noi siamo in prima fila."

Le tariffe fonia di Estel

Nessuno scatto alla risposta: la convenienza di Estel incomincia da qui. Una bolletta chiara, trasparente, senza sorprese: cosa chiedere di più?

Nel campo della fonia le offerte Estel sono particolarmente interessanti, e questo per molte ragioni: anzitutto la tariffazione è sempre rapportata agli effettivi secondi di conversazione e non prevede scatto alla risposta. La società non richiede poi contributo di attivazione, né alcun canone periodico che spesso viene invece utilizzato da altri operatori per compensare tariffe "troppo" favorevoli. Vista la caratterizzazione regionale di Estel, le telefonate in tutto il Friuli-Venezia Giulia sono conteggiate allo stesso costo delle urbane, mentre quelle dirette dirette verso le confinanti Austria, Croazia e Slovenia vengono incluse nella fascia internazionale più conveniente.

I vantaggi delle tariffe Estel:

- [illegible]za canone
- senza scatto alla risposta
- senza costi aggiuntivi
- calcolate in [illegible]ondi effettivi di conversazione

Dalla Barcolana ad Aria di Festa

Un nuovo protagonista nei grandi eventi del Friuli-Venezia Giulia

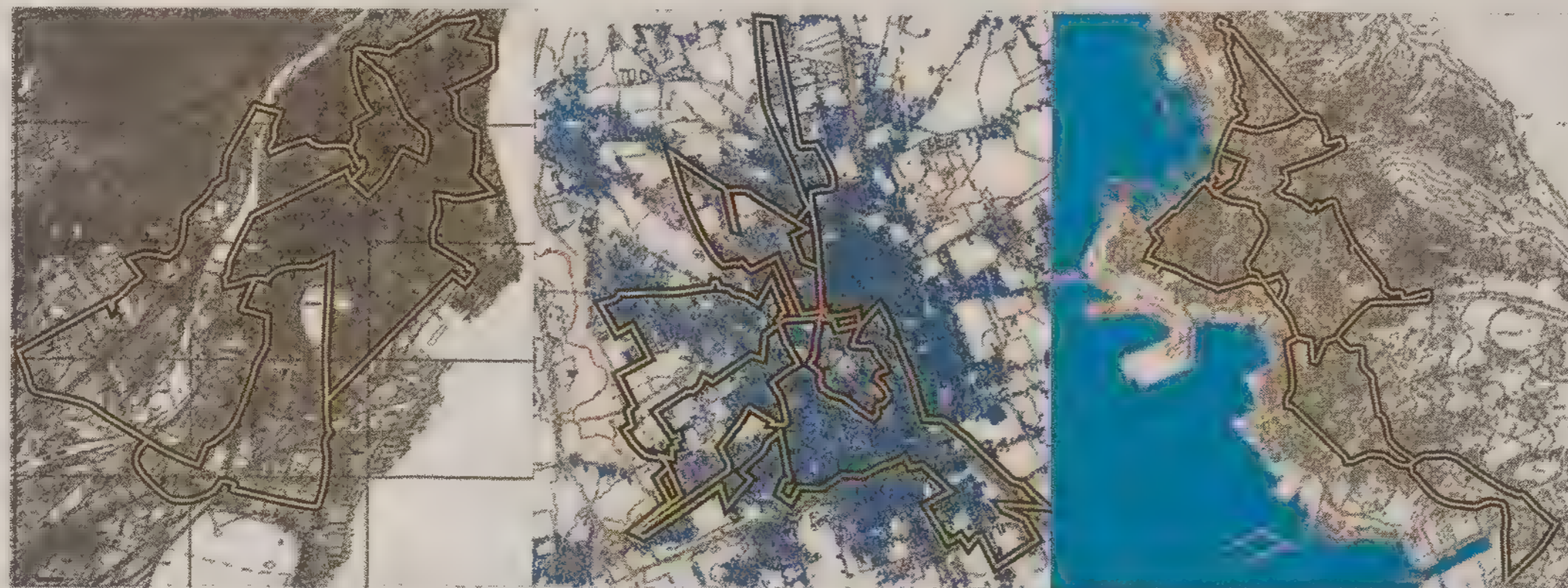
Estel vuol essere in prima fila nella tecnologia ma anche nella cultura e nella vita del Friuli-Venezia Giulia: per questo la società è impegnata nel supportare il restauro di importanti opere del patrimonio artistico della regione, nonché in un fitto calendario di sponsorizzazioni, da Bavisela e Barcolana in quel di Trieste a manifestazioni caratteristiche come Aria di Festa e Sapor di Montasio nell'udinese.

I partner fanno la differenza

Al capitale di Estel partecipano 3 aziende multiservizi regionali insieme a Wind, un protagonista nelle TLC nazionali

Per essere vincenti nel difficile mercato delle TLC è necessario disporre di know-how tecnologico, buon radicamento sul territorio e, non ultima, un'elevata solidità finanziaria. In questo senso, la compagine che partecipa al capitale Estel è particolarmente ben assortita: Wind, con il 40% e le tre aziende multiservizi ACEGAS, AMGA e AMG di Trieste, Udine e Gorizia ne detengono complessivamente il 60%.

Il segreto è nell'infrastruttura

La rete si sviluppa nel tessuto urbano di Trieste, Udine e Gorizia e sfrutta in gran parte infrastrutture civili e cavidotti già esistenti.

Le reti metropolitane MAN di Gorizia, Udine e Trieste: la grande potenzialità di ESTEL

L'infrastruttura tecnologica è la chiave di volta dell'offerta Estel: progettata a tempo di record tra la fine del 2000 e i primi mesi del 2001, oggi è già realizzata al 90% grazie ai massicci investimenti dalla società e al supporto logistico offerto dai suoi soci. Utilizzando le canalizzazioni esistenti di ACEGAS, AMGA e AMG per la posa della rete, è stato infatti possibile ridurre al minimo l'estensione dei nuovi tratti da scavare. In questa maniera anche l'impatto ambientale e i disagi ai cittadini sono stati contenuti al minimo. Nei prossimi mesi Estel estenderà ulteriormente la sua rete grazie anche all'impegno nell'area dell'Unbundling Local Loop (il cosiddetto rilegamento dell'ultimo miglio), mentre l'implementazione di una server farm le permetterà di offrire servizi IP ad elevato valore aggiunto.

MAN, ovvero: la tecnologia fino alla porta di casa.

Un'infrastruttura in fibra ottica in anticipo sul futuro.

MAN significa Metropolitan Area Network, ovvero rete a sviluppo metropolitano: Estel ne ha già realizzate tre nelle aree urbane di Trieste, Udine e Gorizia, per un'estensione complessiva di oltre 110 KM di fibra ottica. Queste dorsali consentono alle aziende clienti che sono posizionate nei loro dintorni di poter fruire di servizi di connettività voce e dati a larghissima banda entrando direttamente nella rete Estel: in questo modo, alla garanzia di prestazioni e di affidabilità, si aggiunge il risparmio sul costo dei canoni che prima si corrispondevano a Telecom Italia, nonché la certezza di essere in prima fila nell'adozione di tecnologie di punta man mano che queste verranno rilasciate. Non dimentichiamo infatti che la fibra ottica di Estel possiede una banda trasmissiva quasi illimitata e che nei prossimi anni vi sarà sempre più necessità di collegamenti veloci per ogni tipo di business.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. ALVEARE 040/638585 Rive ampia metratura, ristrutturato: mq 230, autometano. (A00)

A.A. ALVEARE 040/638585 Viale inizio, signorile, completamente ristrutturato, doppio salone, cucina, due stanze, servizi, poggioli, 260.000.000 mutuabili. (A00)

A. OPICINA splendida villa 120 mq ampliabile giardino 2000 mq frazionabile edificabile. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. ORSERA panoramico soleggiato 95 mq soggiorno cucinino quattro stanze bagno ripostiglio poggiolo 200.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. VIALE XX Settembre splendido luminosissimo piano alto ampio soggiorno matrimoniale cucina bagno termoautonomo ampio guardaroba finestrato possibilità seconda stanza 205.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CAMPOROSSO (Tarvisio): sulle piste da sci, appartamenti una/due/tre camere in palazzina nuova costruzione, ottime finiture, termoautonomi, box auto, posti auto esterni, privato vende. No intermediari. Mari & Monti tel. 335/5465719. (Fil 47)

COSTIERA delizioso appartamento soggiorno cucinino matrimoniale giardinetto panoramicissimo vende agente immobiliare. Trattative riservate 335/8026429. (A11172)

DOMUS Commerciale, appartamento in posizione tranquilla e soleggiata composto da: ingresso, tre stanze, salone, cucina abitabile, bagno e ripostiglio. Box auto e cantina. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Duino, villa bipiano, accostata, ampia metratura, 400 mq circa di giardino, ottime condizioni. Trattative riservate. Tel. 040/366811.

DOMUS Parini, locale di circa 25 mq, un foro unico su strada. Lire 35.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Rive, primoingresso in palazzo d'epoca ristrutturato; ultimo piano con mansarda, ampia metratura, ottime rifiniture. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811.

DOMUS S. Giacomo, locale pianoterra di circa 50 mq con licenza alimentare, vendesi muri e attività. Ottima posizione di passaggio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Servola, via Carpineto, box auto con acqua e luce per macchina di media cilindrata, possibilità scaffalature. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Zona centrale, appartamento di ampia metratura, adatto anche uso ufficio, composto da: ingresso, doppio salone, cucina, tre stanze, due bagni, ripostiglio, poggiolo, cantina, ascensore. Ottime condizioni. Tel. 040/366811. (A00)

FIERA (paraggi) cucina abitabile due stanze stanzino bagno terrazzino autometano 120.000.000. Geppa 040/660050. (A00)

FRANCA angolo S. Giustina cinque posti macchina all'aperto in costruzione prenotasi. Immobiliare Lorenza 040/7606552. (A11177)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 piazza Oberdan ufficio composto da ingresso tre stanze grande salone servizi ripostiglio balcone. (C00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 piazza Ospedale appartamento al terzo piano con ascensore composto da ingresso salone cucina cinque stanze lavanderia stanzino doppi servizi e tre balconi. (C00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 San Vito splendida villa inizi 1900 con ampio giardino alberato di 1000 mq. Trattative riservate presso i nostri uffici. (C00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 via Rittmeyer luminosissimo sesto piano composto da ingresso cucina soggiorno tre stanze doppi servizi ripostiglio due balconi. (C00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Politeama Rossetti in palazzo d'epoca alloggio completamente ristrutturato con rifiniture di pregio: salone doppio tre stanze grande cucina tre bagni. Riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Hermet locale d'affari con ampia vetrina d'esposizione e bagno. 98.000.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 inizio via Foscolo in palazzo recente ufficio di 170 metri quadrati più 40 metri quadrati di terrazzo. Prezzo interessante. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Romagna in elegante palazzina con area alberata: salone di 50 metri quadrati, quattro stanze cucina tre bagni grande terrazza con barbecue box auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Santa Croce centro storico casa accostata composta da: doppio soggiorno con caminetto tre matrimoniali cucina bagno magazzino cantina graziosa area esterna. Occasione.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Soncini recente perfette condizioni: salone due stanze cucina due bagni 35 metri quadrati di terrazzo posto auto. Riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Battisti in palazzo signorile alloggio di circa 200 metri quadrati con poggioli. Ascensore. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Carducci fronte mercato coperto terzo piano vista aperta: saloncino quattro stanze cucina doppi servizi poggiolo. Ascensore. Adatto ufficio. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 zona Farò della Vittoria villa in costruzione di ampia metratura completa vista mare città particolari rifiniture interne. Prezzo da concordare. Trattative riservate.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 zona San Giacomo primingresso ultima disponibilità: saloncino due stanze cucina bagno. Riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE FARAGONA 0481/410230 MONFALCONE appartamento primingresso soggiorno cucina bicamere bagno ripostiglio terrazza 40 mq box auto cantina. (A00)

IMMOBILIARE FARAGONA 0481/410230 MONFALCONE vendesi albergo avviato. Trattative riservate presso i nostri uffici. (C00)

IMMOBILIARE FARAGONA 0481/410230 MONFALCONE vendesi due appartamenti centrali bicamere bagno salotto cucina ripostiglio posto auto. (C00)

IMMOBILIARE FARAGONA 0481/410230 VILLESSE appartamento camera bagno soggiorno garage. (C00)

LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento Lignano Sabbiadoro. 300 metri spiaggia. Monolocale arredato. 98.000.000. (Fil47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento zona tranquillissima. Trilocale piano terra, termoautonomo. Parcheggio. 240.000.000.

LOCALE via Udine mq 110 tre fori parzialmente soppalcato luce acqua wc 160.000.000. Lorenza 040/7606552. (A11177)

Continua in 28.a pagina

Intervista al direttore generale all'Istruzione alla vigilia del ritorno nelle aule dei 141.535 studenti del Friuli-Venezia Giulia

Forte: «La scuola non è un'azienda»

«Istituti più autonomi, ma non li abbandoneremo. Le nomine? Problema aperto»

TRIESTE 141.535: è il numero dei bambini e ragazzi che domani varcheranno i portoni delle scuole materne, elementari, medie, superiori del Friuli-Venezia Giulia. Da un banco di osservazione privilegiato Bruno Forte, direttore generale regionale per l'Istruzione, assisterà a questo evento. Nella scuola che cambia e diventa più autonoma, il suo ruolo sarà quello di assecondare l'evoluzione del settore. Bruno Forte, 54 anni, nato a Dignano al Tagliamento, è in carica dallo scorso marzo. Nominato dal ministro dell'Istruzione pubblica, è un uomo di scuola. Nel senso che si è sempre occupato delle problematiche di insegnanti, personale non docente, studenti e genitori. E se ne occuperà per i prossimi 5 anni.

Allora dottor Forte: i Provveditorati agli studi provinciali sono destinati a essere assorbiti un po' dalla direzione generale, un po' dalle scuole a partire dal 31 dicembre. Cosa succederà?

Si verrà a costituire un'amministrazione al servizio delle scuole. Le competenze legate al personale e agli aspetti organizzativi andranno ai singoli istituti. La funzione di questo organo invece sarà di creare condizioni di sostegno, interazione, consulenza nella promozione dell'autonomia. Poi ci sarà un'evoluzione organizzativa con i centri di servizi alle scuole e i centri di servizi amministrativi, che saranno presenti nei capoluoghi provinciali. Tutta la parte di supporto pedagogico e culturale passerà ai centri di servizio alle istituzioni scolastiche. A Trieste ne è stato individuato uno, poi ci saranno dei centri integrati nelle altre province: a Gorizia, ad esempio, afferiranno tutte le scuole con lingua d'insegnamento slovena.

Qual è il suo obiettivo?

Conoscere ciò che le scuole fanno. In regione siamo in presenza di una scuola estremamente viva. Ma questa vivacità dev'essere coordinata, capitalizzando il patrimonio. Poi, vorrei costruire un sistema di autovalutazione delle scuole.

Domani inizia la scuola: quale provincia è riuscita a organizzarsi meglio?

Non si può dire questo. Le realtà provinciali sono troppo diverse tra loro, per variegatura del territorio e variabilità numerica.

Quindi sarà quasi tutto a posto?

Il decreto Moratti ha «costretto» ad accelerare al massimo le procedure delle nomine. Procedimenti, però, che vanno ancora snelliti e semplificati. L'altro problema aperto è che bisogna creare un supporto formativo ai docenti, affinché i professionisti della scuola possano avere momenti di confronto e ricerca.

È aperto pure il problema delle cooperative sociali che hanno in appalto le pulizie degli istituti. Domani mattina protesteranno sotto la sua sede. Qual è la situazione?

Io non ho i lacci della borsa, purtroppo. Sono solidale con loro, però, il problema è lo Stato che ha assegnato alla Regione le somme relative a questo personale. La Regione avrebbe dovuto restituire queste somme e in una sorta di partita di giro dovevano ritornare al ministro dell'Interno, che li passava al ministero dell'Istruzione. Questo passaggio non è avvenuto.

Bruno Forte

Quando la macchina-scuola partirà senza affanni?

È già un grande fatto che la scuola parta. Dobbiamo pensare che è uno dei servizi più capillarizzati. Ma non è una macchina. È un organismo fatto di parti diverse che vivono la grande avventura dell'intelligenza umana, culturale, sociale.

Qual è il livello della didattica regionale?

Quando si parla di ciò che succede in classe, si dice in realtà che nessuno lo sa fino in fondo. Gli inglesi parlano di «giardino segreto fatto di mille sfumature». Credo che la nostra scuola regionale sia molto attiva.

Mettiamoci nei panni dei docenti: dicono di sentirsi più educatori che insegnanti. Un professore disse: «Siamo noi ad avere paura degli alunni, non viceversa, come accadeva 40 anni fa». Come mai?

L'esperienza educativa-formativa è aperta al cambiamento e i portatori di questa evoluzione sono proprio i ragazzi. Di solito, si dà al cambiamento un'accezione negativa. Ma credo che chi ha a che fare con i giovani, come i docenti, debba avere una visione positiva della realtà. Non possiamo formare al rimpianto i ragazzi. Inoltre una volta si accentrava l'attenzione sull'insegnamento, sull'insegnante e sulle materie. Oggi, l'attenzione si è spostata sul soggetto che apprende e sul contesto dell'apprendimento. Il docente, quindi, è un regista, creatore di condizioni per l'apprendimento. Questo non significa minimizzare il loro ruolo.

Alle volte, però, i docenti si sentono sostituire alla famiglia...

È un problema enorme. La pedagogia familiare non può essere sostituita dalla pedagogia scolastica. La scuola non è la casa, per tante ragioni. La scuola ha i suoi limiti per il suo modo di essere e gli obiettivi che perseguita. Oggi, esiste una diffusa caduta nella consapevolezza della genitorialità sociale. L'idea è che tutta la città deve essere educativa, non solo la scuola.

Mettiamoci dalla parte degli studenti: sarebbe contento di frequentare questa scuola?

Sì. Oggi avrei avuto tante opportunità e sarebbe una scuola meno autoritaria. L'obiettivo che la scuola aveva ai miei tempi, era quello di fare selezione. Ovvero si pensava che la scuola buona fosse quella che bocciava. La scuola buona, oggi, è quella che orienta il giovane in modo personale, sul suo progetto di vita. E una volta, inoltre, la scuola occupava la vita della persona: oggi l'esperienza formativa si è pluralizzata. Un giovane che vive soltanto per fare i compiti oggi è un povero giovane. Lo studente deve vivere tante esperienze. Invece si tende ancora a separare in scomparti la vita.

Dalla parte dei presidi: la scuola è un'azienda?

È una concezione assolutamente deviante. Il vocabolario italiano ha tanti nomi: azienda, biblioteca, ospedale, scuola. Non capisco perché dovremmo omologare tutto con la parola azienda. La figura del dirigente scolastico, invece, sarà sempre più una figura fondamentale. A condizione che si rappresenti come uno degli esperti di formazione, che ha il compito di creare relazioni sia dentro la scuola sia nel territorio.

Si sente più studente, docente, preside o direttore generale?

Mi devo identificare in questo mio compito: ma vorrei essere soprattutto un grande ascoltatore, in senso attivo.

Marzio Krizman

Diritto allo studio, la giunta stanzia 9 miliardi E la provincia di Udine fa la parte del leone

TRIESTE La giunta regionale ha approvato nel corso della sua ultima seduta uno stanziamento per complessivi nove miliardi di lire che saranno assegnati a tutte le amministrazioni comunali del Friuli-Venezia Giulia, in base alle rispettive popolazioni scolastiche. Il provvedimento fa seguito a una proposta dell'assessore regionale alle Autonomie locali, Luca Ciriani. Il finanziamento sarà utilizzato per interventi di competenza comunale in materia di diritto allo studio nella scuola dell'obbligo. Nel dettaglio, una somma che supera di poco il miliardo e 615 milioni sarà ripartita tra i sei Comuni della provincia di Trieste (un miliardo e 400 milioni circa al Comune capoluogo). Due miliardi 327 milioni andranno al Pordenonese (363 milioni a Pordenone). I 137 Comuni della provincia di Udine beneficeranno invece complessivamente di quasi quattro miliardi e 130 milioni di lire (653 milioni a Udine). Infine, ai 25 Comuni della provincia di Gorizia sarà assegnato un finanziamento di 926 milioni (245 a Gorizia).

Decreto del governo sulla spesa sanitaria

Tondo soddisfatto: «Ora siamo alla pari con le altre Regioni»

TRIESTE «Adesso siamo tutti alla pari»: il giorno dopo l'approvazione da parte del governo Berlusconi del decreto legge su «Interventi urgenti in materia di spesa sanitaria», nella voce del presidente della giunta regionale Renzo Tondo si avverte chiaro il tono di soddisfazione. Il provvedimento del Consiglio dei ministri non avrà dirette ripercussioni sui cittadini del Friuli-Venezia Giulia, uscito già nel '98 dal Sistema sanitario nazionale e da allora gestore «in proprio» delle risorse da destinare al settore, «ma almeno - spiega Tondo - da ora in poi tutte le Regioni saranno trattate allo stesso modo». Il decreto, infatti, fa compiere sostanziosi passi alla «devolution» sanitaria e fra l'altro introduce dal 2002 il tetto di spesa sui medicinali a carico dello Stato (al 13% della spesa sanitaria totale). «Le amministrazioni che sforeranno quel limite - afferma Tondo - dovranno trovare da sole la maniera di ripianare il "buco". Cosa che noi facciamo faticosamente già da tre anni».

In verità, il decreto contiene un paio di passaggi che riguardano in qualche maniera il Friuli-Venezia Giulia: «In particolare - precisa il presidente della giunta - si lascia aperta la porta per la trattativa sul credito pregresso che abbiamo accumulato in questi anni di penalizzante gestione autonoma della Sanità, senza che le altre Regioni fossero obbligate a farlo per le mutate condizioni politiche d'origine. Come noto, contiamo di poterci confrontare con il governo per ottenere il riconosciманto dei nostri sacrifici già nella Finanziaria nazionale in fase di stesura. I parlamentari del Friuli-Venezia Giulia ci daranno una mano».

Comuni turistici: a Lignano e Grado la fetta più grossa

TRIESTE Ammontano a due miliardi di lire i contributi che il governo del Friuli-Venezia Giulia, su proposta dell'assessore regionale alle Autonomie locali, Luca Ciriani, ha approvato nel corso della seduta di venerdì scorso a favore dei Comuni «a economia turistica» della regione. Lo stanziamento è stato previsto dalla Finanziaria 2001 e la ripartizione delle risorse finanziarie assegnate è stata determinata - come indicato dalla normativa - dal numero dei turisti presenti nell'arco dell'anno 2000, che deve comunque essere superiore ad almeno dieci volte la popolazione di ciascun Comune interessato.

La cifra più consistente è stata deliberata a favore del Comune di Lignano Sabbiadoro (un miliardo e 125 milioni di lire), seguito dal Comune di Grado (432 milioni). Risorse più contenute sono state poi assegnate ai seguenti Comuni: a Duino-Aurisina 36,3 milioni; a Monrupino 3,6; ad Aquileia 25,2; ad Arta Terme 56; a Forni Avoltri 45,8; a Forni di Sopra 68; a Forni di Sotto 4,4; a Prato Carnico 5,1; a Preone 1,4; a Ravascletto 51,8; a Sauris 12,7; a Chiusaforte 7,9; a Malborghetto Valbruna 6,7; a Tarvisio 53,5; ad Aviano 55,9; a Barcis 1,7; a Cimolais 2,4; a Frisanco 2,9.

Martedì la bozza preparata dalla Cdl approda in Commissione. La Quercia: «Quel testo è un disastro»

Legge elettorale, i Ds puntano i piedi

Travanut: «No a un premio di maggioranza eccessivo»

TRIESTE Dalla chiusura totale alla scelta proporzionalista, in favore della legge nazionale maggioritaria, alla battaglia in aula per migliorare il prossimo sistema elettorale del Friuli-Venezia Giulia. È quello che si apprestano a fare i Democratici di sinistra. «Lavoreremo per migliorare e correggere la bozza, per altro non ancora disponibile, preparata dalla maggioranza - spiega Renzo Travanut, componente per i Ds della quinta commissione preposta alla nuova legge elettorale -. La proposta è firmata da Roberto Asquini (consigliere di Forza Italia che si è occupato della stesura "politica" del testo, ndr) che, per come l'ha redatta, andrebbe rimosso dalla carica. Gli uffici la stanno correggendo, o meglio riscrivendo, dalle cose incredibile che riporta. Come gruppo lavoreremo sul testo che arriverà in aula per apportarvi contributi e correzioni».

Da una parte, quindi, la Quercia prende atto del sistema alla «tedesca», ma dall'altra cerca di strappare alcuni punti di principio: «Dovrà essere stabilita una maggioranza certa - spiega Travanut - e una presidenza, anche se solo indicata, mentre bisognerà favorire la presenza in Consiglio dei partiti minori. A tale proposito non ci potrà essere un eccesso nel premio di maggioranza, quando in tutta Italia non supera il 20%». Paletti che devono fare i conti sia con la Cdl sia con l'Ulivo, non monolitico nella scelta della legge elettorale.

Renzo Travanut

«Si va verso il proporzionale, ma l'indicazione del presidente dovrà essere chiara. E il ruolo che ricopre il Consiglio non può essere sottovalutato»

«Come Ds tenteremo a gennaio, quando la proposta di legge arriverà in aula, anche di riequilibrare i valori all'interno dell'aula - sottolinea Travanut - in quanto la nostra Regione potrebbe risolvere, con dei correttivi, il problema sollevato a livello nazionale sugli eccessivi poteri del governatore. Da An alla sinistra si concorda su questa stortura, tanto che esiste una relazione del Censis a riguardo. Bisogna studiare i contrappesi necessari affinché non venga snaturato l'importante ruolo del Consiglio».

Un percorso complesso, che va a sovrapporsi alla già ingarbugliata situazione della legge elettorale, alla quale però i Ds non vogliono rinunciare. A tale proposito il 27 settembre il partito della Quercia, presente l'assessore dell'Emilia-Romagna Vandelli, organizzerà un convegno per delineare questa proposta. Un ragionamento che richiede un consenso molto ampio e che non verrà comunque portato in discussione nella riunione della quinta commissione, fissata per martedì prossimo. Limitare i poteri del governatore non significa per i Ds abbandonare una forma di presidenzialismo che, nella sostanza delle prossime battaglie, trova riscontro paradossalmente solo in An.

«Purtroppo An si è arresa alle indicazione della maggioranza - sottolinea Travanut - ma per noi resta il principio fondamentale, più che nelle altre Regioni, di poter contare su alcune certezze. Bisogna capire che il presidente del Friuli-Venezia Giulia, Regione a statuto speciale, è una specie di sottosegretario agli Esteri. Nei rapporti con i Paesi vicini non si può essere in balia delle segreterie dei partiti».

Pietro Comelli

Maratona dei vini al seguito delle bici della Gran fondo

TRIESTE Percorreranno un circuito che attraverserà il territorio di ben tre province: Trieste, Gorizia e Udine, nell'ambito di una sola gara. Sono i partecipanti alla competizione di ciclismo denominata «Gran fondo d'Europa» e arricchita della definizione «Maratona ciclistica dei vini», che si svolgerà oggi, con partenza dal capoluogo regionale alle 7. Diversi gli scopi della manifestazione: oltre a quello di offrire agli appassionati delle corse lunghe, c'è quello di offrire a tutti, sia ai ciclisti che a coloro che seguiranno la corsa, la possibilità di conoscere le zone della regione note per la produzione di vino, il Collio primo fra tutte. Ma ci sarà pure una componente solidaristica: l'Andos, l'associazione che accoglie le donne operate al seno, offrirà alla donna prima classificata nella gara più lunga una targa ricordo, per sottolineare ancora una volto il motto della Gran fondo di quest'anno, «Pedaliamo per la vita».

Sarà gran festa dunque sulle strade della gara, che avrà anche due premi della montagna, uno a Castelmonte e l'altro a Monte San Michele.

Allo sforzo compiuto dal Comitato organizzatore, che in sostanza è lo stesso che danno ottiene importanti successi con la "Bavisela", si sono uniti la CrTrieste Fondazione e tutte le amministrazioni che vengono in qualche maniera coinvolte dal tracciato e la Regione Friuli-Venezia Giulia.

u.sa.

Schianto dopo l'uscita di strada vicino a Caneva Muore automobilista albanese, ferita una donna

CANEVA Un uomo - un cittadino albanese, secondo quanto accertato dalle forze dell'ordine, che però non hanno ancora reso noto le generalità complete della vittima - è morto e una donna è rimasta gravemente ferita; ieri mattina a Fiaschetti di Caneva, dopo che l'automobile «Fiat Tipo» sulla quale viaggiavano è sbandata, per cause in corso di accertamento, ed è uscita di strada, rovesciandosi.

La donna è stata trasportata in elicottero nell'ospedale di Udine dove è ricoverata con prognosi riservata per le gravi lesioni interne riportate nell'urto.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti gli agenti della polstrada del distaccamento di Spilimbergo, oltre ai vigili del fuoco di Pordenone e al personale del servizio di emergenza sanitaria 118, che hanno tentato inutilmente di rianimare l'albanese.

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Iole Chincich ved. Bonifacio

Addolorati danno il triste annuncio il figlio FULVIO con ANITA, MARTINA, RAFFAELE, la sorella ETTA con i parenti tutti.
Un grazie all'amico dott. RONALD TRAMARIN.
I funerali si svolgeranno lunedì 17 alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 16 settembre 2001

Alla mia più cara amica dono un ultimo abbraccio.
Ciao

nonnina

- MARTINA

Trieste, 16 settembre 2001

Sono vicini con affetto MARINELLA, TITO, PAOLA, MASSIMO, NICOLA.

Trieste, 16 settembre 2001

Partecipano commossi gli amici: BOICO, COBAU, DESTE, DUDINE, PAVANI, SORZ.

Trieste, 16 settembre 2001

Ciao

Iole

- SOFIA, LILI e GIAN

Trieste, 16 settembre 2001

Ti ricorderemo sempre: ANNA e RITA.

Trieste, 16 settembre 2001

Partecipano con dolore: MAURO, SILVANA, GAIA, ENZO, SILVANA e MINO.

Trieste, 16 settembre 2001

Si stringono a voi gli amici di sempre FULVIO, SERENA, GIORGIO, VIOLETTA, ANNALISA, PUCCI, MARINA, PIERO, ANNAMARIA, ALES, GIULIANA.

Trieste, 16 settembre 2001

Ciao

Iole

MARIO, ONORINA, DONATELLA, STEFANO e MARTA.

Trieste, 16 settembre 2001

Partecipano al lutto GIULIA e SABATINO COHEN.

Trieste, 16 settembre 2001

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ermida Pitacco ved. Chicco

Ne danno il triste annuncio la figlia GIANNA, il genero CLAUDIO, le nipoti TIZIANA e CINZIA, i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 18, alle ore 12, dal cimitero di Monfalcone.

Monfalcone, 16 settembre 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luciano Bartolomei

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 16 settembre 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Ubaldini

ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che hanno voluto onorarne la memoria.

Muggia, 16 settembre 2001

V ANNIVERSARIO

Giuliano Sideri

Il dolore di una mamma non conosce rassegnazione.

Mamma

Trieste, 16 settembre 2001

---

†

«In quel medesimo giorno, verso sera, disse loro: passiamo all'altra riva». Marco 4,35

Ci ha lasciato

Cettina Filosto Valastro

A tumulazione avvenuta danno il tristissimo annunzio il marito MARIO, i figli ALFREDO con CHIARA, AGATELLA con CLAUDIO, gli adorati nipoti FABIA, FEDERICA e MARIETTO e i parenti tutti.

Trieste, 16 settembre 2001

Vicini ad AGATELLA, ALFREDO e famiglie ricorderanno sempre con tanto, tanto affetto la loro meravigliosa mamma:
- ANTONELLA e DIEGO
- MARIELLA e PAOLO

Trieste, 16 settembre 2001

Partecipano affettuosamente al dolore di AGATELLA e famiglia: GIANNI e ANNA, PAOLA, GIORGIO ed HELEN, LUCIANO e LORI, RICCARDO e SERENA, GIAMPAOLO e KITTY, MASSIMO e MARINA, ROBERTO ed ELISABETTA, SERGIO e GIANNELLA, GUIDO e GABRIELLA.

Trieste, 16 settembre 2001

Partecipano al lutto di CHIARA e famiglia, i fratelli PECORARI, nipoti, cognati e congiunte famiglie.

Trieste,16 settembre 2001

Affettuosamente vicine MARISA ed ELENA PECORARI.

Trieste, 16 settembre 2001

Ricorderò sempre con affetto la signora

Cettina

- PAOLO e famiglia

Trieste, 16 settembre 2001

Partecipa commossa MARINA.

Trieste, 16 settembre 2001

Dopo lunga malattia ci ha lasciati serenamente

Luigia Brambilla in Tauzzi

Ne danno il triste annuncio il marito RODOLFO, la figlia MARIA LUISA con ADRIANO, l'adorato nipote GIANLUCA, il fratello ENRICO con ANDREINA, CORRADO e famiglia e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 18 settembre alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di S. Bartolomeo - Opicina.

Trieste, 16 settembre 2001

1941 — 2001

I resti dell'eroico

BERSAGLIERE S. TEN.

Giovanni Buich

Medaglia d'argento

caduto sul fronte russo il 12 agosto 1941, troveranno l'eterno riposo a Cargnacco (Ud) nel tempio dedicato ai Caduti e dispersi in Russia il giorno 30 settembre alle ore 9.30.
Una prece

La sorella KETTY

Trieste, 16 settembre 2001

---

†

La nostra cara mamma

Aurora Lenardi ved. Rosini

lascia un dolce ricordo.
Ne danno il triste annuncio i figli EDOARDO con FOSCA, MARIELLA con FABIO, GIULIANO con SILVANA, unitamente ai nipoti FEDERICO, ANDREA, ERIKA, FABIO con ANTONELLA e parenti tutti.
Il funerale seguirà martedì 18 alle ore 11 nella chiesa di Duino.

Duino, 16 settembre 2001

Ciao

nonna

mia sostenitrice.
- ANDREA «COCA»

Trieste, 16 settembre 2001

Si uniscono al dolore: ROSSELLA e famiglia PACOR.

Trieste, 16 settembre 2001

Partecipa al lutto famiglia CHERIN.

Trieste, 16 settembre 2001

Partecipa al lutto famiglia GAIO.

Trieste, 16 settembre 2001

Partecipano al lutto le famiglie ZANUTTIN e RYAN.

Trieste, 16 settembre 2001

Sono vicini a GIULIANO e famiglia: CLAUDIO, PATRIZIA, PAOLO, TIZIANA.

Trieste, 16 settembre 2001

---

†

Maria Bomman ved. Pauluzzi

ha raggiunto i suoi MARIO e MARISA.
Lo annunciano il figlio ALDO con FRANCA e MATTEO, il genero TOMMASO e i nipoti PAOLO, ALESSANDRA e ROBERTA.
I funerali si svolgeranno domani, lunedì 17 settembre, alle ore 10.20, da via Costalunga.

Trieste, 16 settembre 2001

FABIO BAYER con VERA, ANDREA ed ISABELLA annuncia l'improvvisa scomparsa della amatissima sorella

Maria Ludovica (Cici) Hreglich Bayer in Dalmas

ed è affettuosamente vicino a PIERPAOLO, PAOLA, MASSIMO, ANTONIO e loro famiglie.

Venezia, 16 settembre 2001

XX ANNIVERSARIO

Alessandro Porchia

Il tempo passa, il dolore mai.

La mamma con GABRY

Trieste, 16 settembre 2001

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Corrado Bernardis

Con immenso dolore lo piangono i genitori, mamma ROMANITA, papà ANTONIO, la sorella EMANUELA, il cognato SANDRO e la nipotina ALESSIA, gli zii GUIDO con MARINELLA, GIORGIO, le cugine BARBARA, SILVIA e JESSICA.
I familiari ringraziano il dottor MELATINI e tutto il personale di neurochirurgia di Cattinara e medici e personale della casa di cura «Pineta del Carso».
I funerali seguiranno mercoledì 19 ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro Oncologia pediatrica Ospedale Burlo Garofolo

Trieste, 16 settembre 2001

Corrado

sarai sempre nei nostri cuori: ditta MARCHESI FRANCO e CLAUDIO Snc.

Trieste, 16 settembre 2001

È salita al Cielo l'anima dolce e generosa di

Margherita Zorzin ved. Belli

Tristemente lo annuncia la figlia DANIELA con SERGIO, MAURO, CLAUDIO e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 18 corrente, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 settembre 2001

Ha raggiunto il suo adorato MARIO

Karoline Heythiry ved. Cosulich (Lincy)

A tumulazione avvenuta la ricordano i nipoti ANITA, LIVIO, VALNEA, STELLA, RENATA, CARLO e ROSY.

Trieste, 16 settembre 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nereo Fragiacomo

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 settembre 2001

V ANNIVERSARIO

PROFESSOR

Cesare Pozzo

Vivi sempre nel cuore di tutti i tuoi cari.

Gorizia, 16 settembre 2001

---

†

Sei sempre stato con noi e sempre sarai nei nostri cuori

Vittorio Mosenghini Toio

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIANA, le figlie CINZIA e LOANA con ELVINO, gli adorati nipoti PAOLA, SILVIA e RICCARDO.
Si ringraziano le infermiere del distretto di Valmaura e il personale del Reparto Oncologico del Maggiore.
I funerali seguiranno martedì 18 settembre alle ore 9.20 dalla via Costalunga.

Trieste, 16 settembre 2001

Toio

Ti ricorderanno sempre i tuoi fratelli UCCIO con GRAZIA, MARIUCCI, DINA con GUIDO, ZITA con SERGIO, ETTA con FERRUCCIO; i cognati OTTORINO e FERRUCCIO, i nipoti tutti.

Trieste, 16 settembre 2001

Affettuosamente vicini BRUNO e LAURA.

Trieste, 16 settembre 2001

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Alessandra Ventura ved. Bernetti (Tina)

Ne danno il triste annuncio i figli LILIANA con PEPPINO, GIULIANO con JOLE, MARIO, i nipoti ANTONINO con DONATELLA e figli, ANTONINO con NICOLETTA, CHRISTIAN e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 17 corrente, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 16 settembre 2001

Un caro abbraccio

Alessandra

- MARIUCCIA e GIOVANNA

Trieste, 16 settembre 2001

---

†

Si è spento serenamente

Emilio Marconi (Aurelio)

Addolorati ne danno l'annuncio la figlia, il genero, i nipoti e pronipoti.
I funerali avranno luogo il giorno martedì 18 settembre alle ore 11.20 da via Costalunga.

Trieste, 16 settembre 2001

RINGRAZIAMENTO

Anna Berni ved. Baccara

Profondamente commossi per la numerosa, calda partecipazione al nostro grande dolore, ringraziamo tutti coloro che, con tanto affetto, ci sono stati vicini in questo triste momento.
- I figli ADRIANA e ATTILIO

Trieste, 16 settembre 2001

I familiari di

Giuseppina Caricati in Stalio

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 settembre 2001

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Livio Cescutti

Ne danno il triste annuncio la moglie NIVEA, i figli ANDREA, GABRIELLA con STEFANO, GIULIA ed ELISA, le sorelle, il fratello, le cognate e i nipoti.
I funerali seguiranno domani, lunedì 17 settembre, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 16 settembre 2001

Si uniscono al dolore i consuoceri PINO e BRUNA.

Trieste, 16 settembre 2001

Partecipano al dolore la cognata LUISA e i nipoti don MAURO e RAFFAELLA.

Trieste, 16 settembre 2001

Profondamente addolorati, LIVIO, MIMMA, ERMANNO, CHIARA e IDA ricorderanno sempre

Livio

e la sua costante presenza affettuosa e premurosa verso le persone care.

Trieste, 16 settembre 2001

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anita Fernetti ved. Grubissa

Ne danno il triste annuncio la figlia PATRIZIA con ROBERTO e SANTINA, la sorella ALDA con SERGIO, i nipoti MARKO, BORUT e TULLIO con RITA e figli, la cognata LIVIA.
Un sentito ringraziamento al dottor BIONDINI e a tutto il personale della III Medica di Cattinara.
I funerali avranno luogo domani, lunedì 17, alle ore 9.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 settembre 2001

Partecipano al dolore di PATRIZIA e ROBERTO con affetto MAURIZIO e ROBERTA.

Trieste, 16 settembre 2001

È mancato

Leopoldo Spanghero

Ne danno il triste annuncio il figlio SERGIO con MARIELLA, i nipoti MASSIMILIANO e SARA e la nipote MIRELLA.
I funerali si svolgeranno martedì alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga direttamente per il cimitero di S. Giovanni di Duino.

Duino-Aurisina, 16 settembre 2001

Addolorati per il lutto che ha colpito la famiglia SIMONUT DEL PIANO per la morte di

Michelina Napolitano

siamo fraternamente vicini ai familiari.
- OTTAVIO VERGANI e famiglia

Trieste, 16 settembre 2001

I familiari di

Carmela Quassi ved. Metullio

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 16 settembre 2001

I familiari di

Egone Pertot

ringraziano sentitamente parenti e amici che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 16 settembre 2001

---

†

Ha raggiunto la sua adorata LINA

Federico Drosg

padre e nonno esemplare

Lo annuncia il figlio FABIO con la moglie LORENA.
Ringraziano la casa di riposo ANNI D'ORO per le amorevoli cure prestate.
I funerali avranno luogo domani, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 settembre 2001

Ciao nonnino caro.
- CRISTIANO, CHIARA, LUCIA, STEFANO

Trieste, 16 settembre 2001

Ciao

Fedy

- KARIN

Trieste, 16 settembre 2001

Ti ricorderemo sempre per la tua bontà: ENNIO e BRUNA.

Trieste, 16 settembre 2001

Si associano al dolore dell'amico FABIO: REMO e famiglia.

Trieste, 16 settembre 2001

È venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Ondina Rizzi ved. Gherlizza

Ti ricorderemo sempre, un bacione.
Il tuo TESORO e la tua CUCHI unitamente al fratello ALBERTO ed al genero DARIO.
I funerali seguiranno domani, lunedì 17 settembre, alle ore 12.30, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 settembre 2001

La ricordano GUIDO, GIORGIO, TIZIANA VISINTINI.

Trieste, 16 settembre 2001

---

si associano:
- Zio AQUILINO
- Zia MARIA
- Famiglie GOINA, GODNICH

Trieste, 16 settembre 2001

---

†

Il 18 agosto è deceduto

Giacomo Annoni

Ad esequie avvenute danno l'annuncio la madre MARIA, il fratello QUINTILIO e parenti.

Trieste, 16 settembre 2001

RINGRAZIAMENTO

MARCELLO, MAMI e PAOLA ringraziano sentitamente quanti hanno affettuosamente partecipato al dolore per la perdita della loro cara

Luciana Navarra in Bergomas

La Santa Messa verrà celebrata nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli mercoledì 3 ottobre alle ore 19.

Trieste, 16 settembre 2001

I familiari di

Nino Coslovi

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 settembre 2001

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Massimo Seljak

Ne danno il triste annuncio i fratelli ELEONORA con RENATO, SERGIO con LIDIA, la nipote CORA con ALBERTO unitamente ai nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 18 settembre alle ore 9.40 dalla via Costalunga.

Trieste, 16 settembre 2001

Sono vicini ad ELEONORA: RENATO, MARISA, MARZIA e famiglia.

Trieste, 16 settembre 2001

Partecipano al dolore le famiglie STARZ, UBOLDI, STAREC.

Trieste, 16 settembre 2001

Partecipano al dolore LINA, TINA, PINO, MARINELLA, DAVIDE, LUISA, GERRY.

Trieste, 16 settembre 2001

---

†

Si è spenta serenamente

Nelly Novacco Bois de Chesne

e si è riunita all'adorato FRANCO.
Da parte di chi a

Nelly

ha voluto bene.
Un sentito ringraziamento a tutte le persone che negli anni si sono affettuosamente curate di lei.
I funerali si svolgeranno domani, lunedì 17 corrente, alle ore 14, nella Cappella del cimitero evangelico.

Trieste, 16 settembre 2001

È mancata all'affetto dei suoi cari

Silvana Bernini in Forleo

Ne danno il triste annuncio il marito NINO, la figlia NIDIA, il genero MARINO, la nipote MICHELA, l'adorata RACHELE, le sorelle, i cognati, i nipoti.
I funerali seguiranno martedì 18 corrente, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 settembre 2001

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Gualtiero Afri

Ne danno l'annuncio GIUDITTA, NADIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 18 settembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 settembre 2001

I familiari di

Renato Nardin

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 settembre 2001

I familiari di

Giorgio Farneti

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 settembre 2001

ANIMALI

La normale gestione casalinga dovrebbe prevedere pulizie mensili

Cani e gatti esposti alle otiti rischiano di perdere l'udito

L'udito è per i cani e i gatti un mezzo importante di percezione del mondo esterno. La comunicazione acustica è seconda solo a quella visiva e in un animale anziano che perde gradualmente le proprie abilità, la sordità può causare una tendenza a isolarsi, a reagire in maniera inconsulta all'avvicinarsi improvviso delle persone (perché non preannunciato dal rumore dei passi), alla impossibilità di poter ubbidire ai comandi del padrone. Le orecchie canine e feline percepiscono uno spettro di lunghezze d'onda maggiore del nostro ed è questo il motivo per cui i cani e i gatti di casa sanno che il loro padrone sta arrivando ancor prima che la chiave giri nella toppa della porta. Il cucciolo comincia a sentire tra il 14.o e il 18.o giorno di vita, quasi contemporaneamente all'apertura degli occhi, e questa pluralità di stimoli provenienti dal mondo esterno rende indispensabile un rapido sviluppo fisico e neurologico.

L'otite è un'infiammazione acuta o cronica del condotto uditivo esterno. Sebbene sia una patologia molto dolorosa, l'otite viene spesso trascurata fino a quando i continui sbattere il capo e grattarsi con le zampe, o l'odore intenso che esce dalle orecchie, sono così evidenti da convincere il proprietario che c'è qualcosa che non va. Dare una calorosa pacca in testa al cane in segno di saluto e venire morsi in cambio può essere la conseguenza di avere sottovalutato questo malessere, non necessariamente un attacco di follia del quattrozampe.

La normale gestione sanitaria casalinga di un cane prevederebbe una pulizia mensile del padiglione e del condotto uditivo esterno, effettuata con prodotti detergenti specifici e un po' di catone. L'uso dei cotton fioc è sconsigliato a meno che il cane non sia estremamente docile (non muova la testa improvvisamente) e il proprietario non li inserisca troppo a fondo, rischiando di lesionare il timpano. Tra le cause di otite bisogna ricordare l'entrata d'acqua nel condotto uditivo a seguito di un bagno, l'atteggiamento di tenere la testa fuori dal finestrino della macchina mentre questa è in movimento, la penetrazione accidentale di corpi estranei, i parassiti (acari), le infezioni batteriche e fungine. La terapia si instaura dopo aver effettuato un'accurata detersione e pulizia del condotto uditivo che quando viene effettuata dal medico veterinario assume il valore di un'indagine diagnostica. Il ricorso ad antibiotici per via sistemica (orale o parenterale) si rende spesso necessario insieme all'utilizzo di farmaci topici contenenti cortisone che porta un sollievo immediato.

Ada Rossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
La vostra disponibilità darà presto i suoi frutti, soprattutto nella professione. In amore momenti di vero idillio con una nuova conoscenza.

Toro 21/4 20/5
Buoni auspici per i cambiamenti validi nel campo della vostra attività. Progressi nei rapporti sociali. Bene le questioni di cuore.

Gemelli 21/5 20/6
Dovrete risolvere alcune questioni di lavoro pendenti prima di potervi dedicare ad un nuovo progetto. Non trascurate chi vi ama.

Cancro 21/6 22/7
Vi sentite attivit, energici ma anche un pò aggressivi: dominatevi se volete avere collaboratori validi. Contrarietà sul piano affettivo.

Leone 23/7 22/8
Molte cose che non funzionano con un collaboratore si risolveranno parlandone francamente. Un sentimento sta sbocciando.

Vergine 23/8 22/9
Vi troverete di fronte ad un bivio e nel lavoro non sarà facile scegliere la strada giusta. Momenti di gioia intensa in amore.

Bilancia 23/9 22/10
Nel lavoro si profilano interessanti possibilità e sarà anche difficile scegliere. In amore la gelosia potrebbe rovinare le cose.

Scorpione 23/10 21/11
Cercate di mettere ordine nei piani di lavoro prima di passare alla loro realizzazione. Momenti di tensione con un partner prevaricatore.

Sagittario 22/11 21/12
Non avete motivo di sentirvi inadeguati: nel lavoro potete fronteggiare qualsiasi situazione. Non c'è motivo di essere sospettosi in amore.

Capricorno 22/12 19/1
Avete voglia di buttarvi a capofitto in nuove avventure di lavoro: fermatevi invece a riflettere. Intesa difficile con un Leone.

Aquario 20/1 18/2
Se non siete soddisfatti dei risultati raggiunti nel lavoro fate altri progetti o cambiate strada. Un dolcissimo sentimento.

Pesci 19/2 20/3
Avete qualche preplessità sui piani di lavoro che vi sono stati illustrati: ditelo. Se si tratta di un amore infelice è tempo di decisioni drastiche.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Pronome interrogativo - **3** Simbolo chimico del berillio - **5** Alto grado della Marina Militare (abbr.) - **8** Un po' austero - **9** La sigla di Modena - **10** Il Caio console romano vincitore a Milazzo - **12** Passa nella cruna - **14** Il capoluogo della Lombardia (sigla) - **15** Simbolo del centilitro - **16** Relative alle opere di pittori o scultori - **20** Un celebre periodo di follie e di viveurs - **21** Arnese utilizzato per allargare fori - **22** Attendere con calma - **23** Mettersi ritto - **25** Si stringono con i cordigli - **26** Il giudice degli inferi con Minosse e Radamanto - **27** Le precedono in mille - **29** L'ottimista è sicuro che arriverà la sua - **30** Sono ottimi preparati alla piastra - **36** Gira il mondo per puro divertimento.

VERTICALI: 1 Grosso ruminante nordamericano - **2** Città vietnamita ex capitale dell'Annam - **3** Il nome dell'attrice Derek - **4** Il rame in laboratorio - **5** Il Capp dei fumetti - **6** Il nome dell'attore Placido - **7** Domina Torino - **9** Diventano stoccafissi - **10** Chi la vuota ha la pancia piena - **11** Priva di giustizia - **13** Striscia ornamentale di stoffa increspata - **14** Verbo di falciatori - **17** Verme parassita - **18** Una fune molto resistente - **19** Pulsa in petto - **22** Il fu Mattia... pirandelliano - **24** Diresse *Grandi manovre* - **27** Appuntite - **28** Strade cittadine - **29** Dopo «set» - **30** Un po' sgarbato - **31** La fine del capitolo - **32** L'attrice Berger (iniziali) - **33** Commissario Tecnico - **34** Sigla di Cremona - **35** Poco ottimista.

SCIARADA (1/4=5)
L'ultima gita
La croce... quattro legni
ed un trasporto...
Zoroastro

ANAGRAMMA (2,5=7)
L'onorevole e un caso di corruzione
Si tratta inver di un vecchio precedente
che al nepotismo porta in conclusione,
ma gli si dà pochissima importanza...
e lui continua a fare il gingillone.
Marjenrico

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *LA CHIAVE*

Scarto biletterale: *BONACCIONE, BOCCIONE*

LOTTO

BARI	71	29	50	39	57
CAGLIARI	6	52	66	75	17
FIRENZE	53	77	27	49	80
GENOVA	28	19	11	61	66
MILANO	38	37	63	52	90
NAPOLI	2	80	67	47	9
PALERMO	56	71	34	84	18
ROMA	14	64	18	61	4
TORINO	27	65	55	90	30
VENEZIA	48	59	23	37	77

Super Enalotto (Concorso n. 74 del 15/09/01)

2 14 38 53 56 71 — JOLLY 48

Montepremi lire	20.006.676.685
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot lire	60.016.198.765
Ai 3 vincitori con 5+1 punti lire	1.600.534.200
Ai 26 vincitori con 5 punti lire	184.677.100
Ai 4866 vincitori con 4 punti lire	986.700
Ai 186.529 vincitori con 3 punti lire	25.700

OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.44
	tramonta alle	19.14
La Luna:	si leva alle	4.59
	cala alle	19.11

37.a settimana dell'anno, 259 giorni trascorsi, ne rimangono 106.

IL SANTO

S. Cornelio

IL PROVERBIO

Non si può dimenticare quel che si è già amato.

TEMPO

Temperatura:	13,9 minima
	18,5 massima
Umidità:	52 per cento
Pressione:	1010,4 in aumento
Cielo:	sereno
Vento:	49 km/h da EN E
Mare:	21,3 gradi

MAREE

Alta:	ore	9.03	+52	cm
	ore	20.50	+47	cm
Bassa:	ore	2.36	-61	cm
	ore	15.00	-37	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.31	+55	cm
Bassa:	ore	3.07	-61	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Intervengono nella polemica i figli dell'ex sindaco Spaccini con una lettera aperta al sindaco Dipiazza e ai capigruppo in Comune

«Pagnini non può stare vicino a papà»

«Rimuovete quel ritratto. Non è una questione politica, esistono dei valori»

LA LETTERA

«Sappiamo bene che l'avvocato è stato assolto nel giudizio penale, ma...»

«Esiste un giudizio morale»

La decisione della giunta Dipiazza di collocare il ritratto dell'avvocato Cesare Pagnini nella galleria dei ritratti dei sindaci di Trieste è un fatto grave, che ha suscitato la protesta e l'indignazione di molti cittadini, che conoscono il ruolo svolto dall'avvocato Pagnini nel periodo storico 1943-'45, quando ricoprì la carica di podestà conferitagli dai nazisti e non dall'autorità italiana.

E contrarietà e amarezza questa decisione ha suscitato anche in noi, figli dell'ing. Marcello Spaccini, che in quegli stessi anni era esponente del Cln e, avvalendosi della posizione che ricopriva alle Ferrovie di Trieste, si adoperò per salvare dalla deportazione e dai rastrellamenti esponenti della popolazione civile; inoltre è noto il ruolo da lui svolto nella liberazione dalle carceri del Coroneo di don Marzari, allora presidente del Cln.

Nostro padre ci ha spesso raccontato questi fatti ricordando con orgoglio il suo operato in quel tragico periodo della storia di Trieste e quando, anni dopo, venne eletto sindaco, improntò il suo lavoro alla guida dell'Amministrazione della città ai valori e comportamenti che a quelle scelte si richiamavano, operando per il superamento delle divisioni e delle intolleranze del passato, pur nel rispetto delle diverse posizioni.

7 maggio '80: Cecovini colloca il quadro di Spaccini

Sappiamo bene che l'avvocato Pagnini è stato assolto nel giudizio penale dalla Corte straordinaria d'Assise, ma al di là del Codice Penale esiste un giudizio morale, storico e politico per le sue responsabilità dirette, quali la partecipazione alla Commissione per l'epurazione degli avvocati ebrei dall'Ordine degli avvocati e per non essersi opposto all'arresto, alla persecuzione e alla deportazione di tanti concittadini. Chi ricopriva una delle più alte cariche istituzionali non poteva non sapere quanto succedeva alla Risiera di San Sabba.

Per questi motivi, certi di esprimere i sentimenti e le volontà di nostro padre, chiediamo che il ritratto dell'avvocato Pagnini venga rimosso, perché consideriamo inaccettabile che chi ha collaborato con gli occupatori nazisti sia accostato a chi, con ben altre convinzioni, ha rappresentato la nostra città.

Andrea, Marina, Mario e Paolo Spaccini

«La molla che ci ha spinto a scrivere è il ricordo di nostro padre che...»

Non si tratta di riattizzare una polemica sopita con il finire dell'estate. Non si tratta di riandare alle solite, vecchie contrapposizioni. Qui non c'entra la politica, a meno che non si torni a considerare l'etimo di una parola che racchiude in sé il concetto di partecipazione di tutti i cittadini al governo della cosa pubblica.

Insomma, il punto focale in questo momento è «ribadire che esistono dei valori». Valori in base ai quali definire giudizi e responsabilità.

Questo il senso ultimo della lettera che i quattro figli di Marcello Spaccini — sindaco di Trieste dal 1967 al 1978, esponente della Democrazia cristiana e a lungo attivo nell'Azione cattolica — hanno inviato al sindaco Roberto Dipiazza e ai capigruppo del consiglio comunale. Una lettera dalle parole pacate ma pesanti come macigni, che si chiude con la richiesta di rimuovere il ritratto di Cesare Pagnini dalla galleria dei sindaci del municipio. E seppure con un certo ritardo sugli avvenimenti (spiegato con l'attesa del rientro di tutti e quattro i fratelli dalle ferie) riapre di fatto la discussione su uno dei temi che più hanno arroventato le giornate degli scorsi mesi. «Consideriamo inaccettabile — scrivono infatti Andrea, Marina, Mario e Paolo Spaccini — che chi ha collaborato con gli occupatori nazisti sia accostato a chi, con ben altre convinzioni, ha rappresentato la nostra città».

«La molla che ci ha spinto a scrivere è il ricordo di

Marina Spaccini

nostro padre che negli ultimi tempi, anziano e malato, prese a raccontarci come mai aveva fatto prima episodi di quegli anni della Resistenza evidentemente per lui così importanti. Ecco — annota Marina Spaccini — ci ha fatto male vedere le tante cose belle che ci ha lasciato messe allo stesso livello di altre. Nostro padre non lo avrebbe di certo voluto. Senza contare il fatto che la nomina di Pagnini porta la firma dei nazisti...»

«Al di là di due ritratti che, accostati, stonano molto — commenta Andrea Spaccini — il problema che sopravvive alla polemica estiva è quello di un indirizzo politico che dall'interno del Comune informa tutta una serie di decisioni coerenti tra loro. Il nodo, secondo me, è il riferimento ai valori ispiratori del vivere attuale». Di più: Andrea Spaccini, che in passato si è occupato anche di politica (era consigliere comunale e provinciale dell'allora Pci), parla apertamente di un senso di «rivincita» che traspare in chi un tempo «si è sentito messo da parte».

Comunque «siamo realisti: se tutto quanto è già successo non ha avuto effetti, non penso certo che dopo questa lettera il ritratto di Pagnini sarà rimosso» dice ancora Marina Spaccini, da tempo attiva nella Rete Lilliput, più volte impegnata come pediatra a portare assistenza sanitaria in Africa.

La lettera dunque resterà un passo isolato da parte degli Spaccini? «Certo, all'inizio abbiamo anche preso in considerazione l'ipotesi di chiedere la rimozione del ritratto di nostro padre dalla galleria», ricorda ancora Marina: «Ma poi abbiamo reputato importante soprattutto il far sentire la nostra voce. In fin dei conti, secondo me, esistono cose ben più rilevanti di un quadro. E poi non ho proprio voglia di litigi».

A lasciarsi aperte più possibilità di manovra è invece Andrea Spaccini: «Che cosa faremo dopo la lettera? Se ne potrà parlare. Le ipotesi sono più di una...»

Paola Bolis

Marcello Spaccini, fu sindaco di Trieste dal '67 al '78

LA STORIA

Tolto dalla galleria nel 1981 fu rimesso il 20 luglio scorso

Collocato il 20 luglio scorso, il ritratto di Cesare Pagnini mancava dalla galleria municipale dal 1981. In quell'anno era stato infatti lo stesso avvocato, sull'onda delle polemiche innescate tra l'altro da una mozione sottoscritta da Dc, Pci, Psi, Psdi, Pri e Us, ad annunciare di aver chiesto la restituzione dell'effigie realizzata da Sbisà e fatta collocare dal sindaco Cecovini. Una decisione che all'epoca induceva l'assessore del Melone Gianfranco Gambassini a proporre al Comune di commissionare a proprie spese un nuovo ritratto, realizzato poi da Frausin.

Passano vent'anni e arriviamo al 13 luglio scorso, giorno in cui si tiene il primo consiglio comunale «targato» Dipiazza: Gaddo Cecovini presenta un'interpellanza chiedendo la ricollocazione del ritratto. Nella seduta del 16 luglio la giunta decide: il quadro — quello firmato Frausin e donato dall'Associazione Guardia civica — viene collocato nella galleria dei sindaci pochi giorni dopo, il 20 luglio, con una cerimonia. La polemica divampa e da Trieste si estende fino a Roma. Scrivono al Presidente della Repubblica dapprima il segretario provinciale dei Ds Stelio Spadaro e poi il presidente della Lista per Trieste Gianfranco Gambassini. Del caso Pagnini è investito anche il Parlamento: l'ex sindaco Illy, assieme a vari altri deputati tra cui Castagnetti, Intini, Rizzo e Damiani, chiede attraverso un'interpellanza il parere del governo. Che in sostanza risponde riconoscendo l'autonomia decisionale delle amministrazioni locali.

CHI ERA SPACCINI

Fu il «comandante Marini» dei volontari della libertà

Nel '44 salvò don Marzari

Nato a Roma nel 1911, ingegnere ferroviario, Marcello Spaccini arriva da giovane nella nostra città in qualità di dirigente d'esercizio del compartimento locale. Durante la seconda guerra mondiale partecipa alla Resistenza come partigiano dei volontari della libertà e poi della brigata ferrovieri («comandante Marini» il suo nome di battaglia): è lui, assieme a pochi altri compagni, a liberare nella notte tra il 29 e il 30 aprile 1944 don Marzari, prigioniero al Coroneo. Spaccini rappresenta la Democrazia cristiana nell'ultimo Cln clandestino della Venezia Giulia, nel febbraio del 1945. Nella Resistenza — come scriverà più tardi Guido Botteri — è entrato anche grazie all'amicizia con uomini conosciuti nell'ambito dell'Azione cattolica, tra cui appunto don Marzari e Paolo Reti.

L'ingresso di Spaccini in consiglio comunale porta la data del 1958. Negli anni successivi ricopre più volte la carica di assessore ai lavori pubblici. Diventa il sindaco democristiano di Trieste nel gennaio del 1967: resterà primo cittadino, alla guida una giunta di centro-sinistra, fino al giugno del 1978.

Come assessore prima e come sindaco poi, Spaccini vive in prima persona alcuni dei momenti più significativi della storia recente della città: nel 1965 l'entrata del primo esponente di estrazione slovena, Dusan Hrescak, nella giunta comunale; in seguito l'attuazione dei piani Cip che impongono l'ammodernamento delle strutture cantieristiche e danno vita alla Grandi Motori. Infine, nel 1975, gli accordi di Osimo che scatenano le polemiche e vedono contestualmente affermarsi la Lista per Trieste di Manlio Cecovini, che gli subentra come sindaco. Spaccini abbandona nel 1978 la scena politica. Muore nel 1996, a 85 anni, dopo una lunga malattia.

Marcello Spaccini

CHI ERA PAGNINI

La storia non chiarisce chi fu il podestà che fondò la guardia civica

Collaborazionista? Mediatore?

Chi era in realtà Cesare Pagnini? Ancora oggi da una parte lo si giudica un collaborazionista al servizio dei nazisti e nemico degli ebrei, dall'altra un mediatore tanto con i nazisti quanto con i partigiani jugoslavi, ma sempre e solo nell'interesse della sua città. L'assessore di An, Roberto Menia ha scomodato Giani Stuparich che che lo definì «un galantuomo», l'Istituto per la storia del movimento di liberazione sottolinea come la Guardia civica da lui fondata non venne mai riconosciuta dal Cln quale formazione partigiana.

L'avvocato Cesare Pagnini, nato a Trieste nel 1899, in piena occupazione tedesca, il 24 ottobre 1943 viene nominato podestà e in quello stesso giorno viene designato prefetto di Trieste, dal Supremo commissario del Litorale Adriatico (Adriatisches Kunstenland), Bruno Coceani, dirigente fascista e presidente dell'Associazione industriali. Le nuove autorità italiane si insediano due giorni dopo, ma il potere reale è in mano germanica: Pagnini infatti è affiancato dall'austriaco Schranzofer, mentre il vice del nuovo prefetto è il tedesco Hinteregger. L'11 gennaio '44, su iniziativa del podestà, viene istituita la Guardia civica, una forza di sicurezza territoriale su base volontaria, che Pagnini spiegherà di aver creato «per garantire l'ordine e l'intangibilità della nostra Trieste da qualsiasi minaccia». Con questo Corpo il podestà può contare su una struttura militare che consente a un certo numero di giovani di evitare l'arruolamento in unità tedesche. Ma lo scopo resta ambiguo: per alcuni serve «a collaborare con i nazisti» per altri, «a salvare il salvabile».

Nel novembre '45 Pagnini, che è detenuto al Coroneo dal 22 giugno, viene processato «per aver favorito i disegni politici del nemico». Alla fine la Corte lo assolve tra gli applausi del numeroso pubblico.

Cesare Pagnini

La giovane velista rimasta per quattro ore in acqua aggrappata alla barca accusa il suo allenatore

«Mi ha abbandonata in mare»

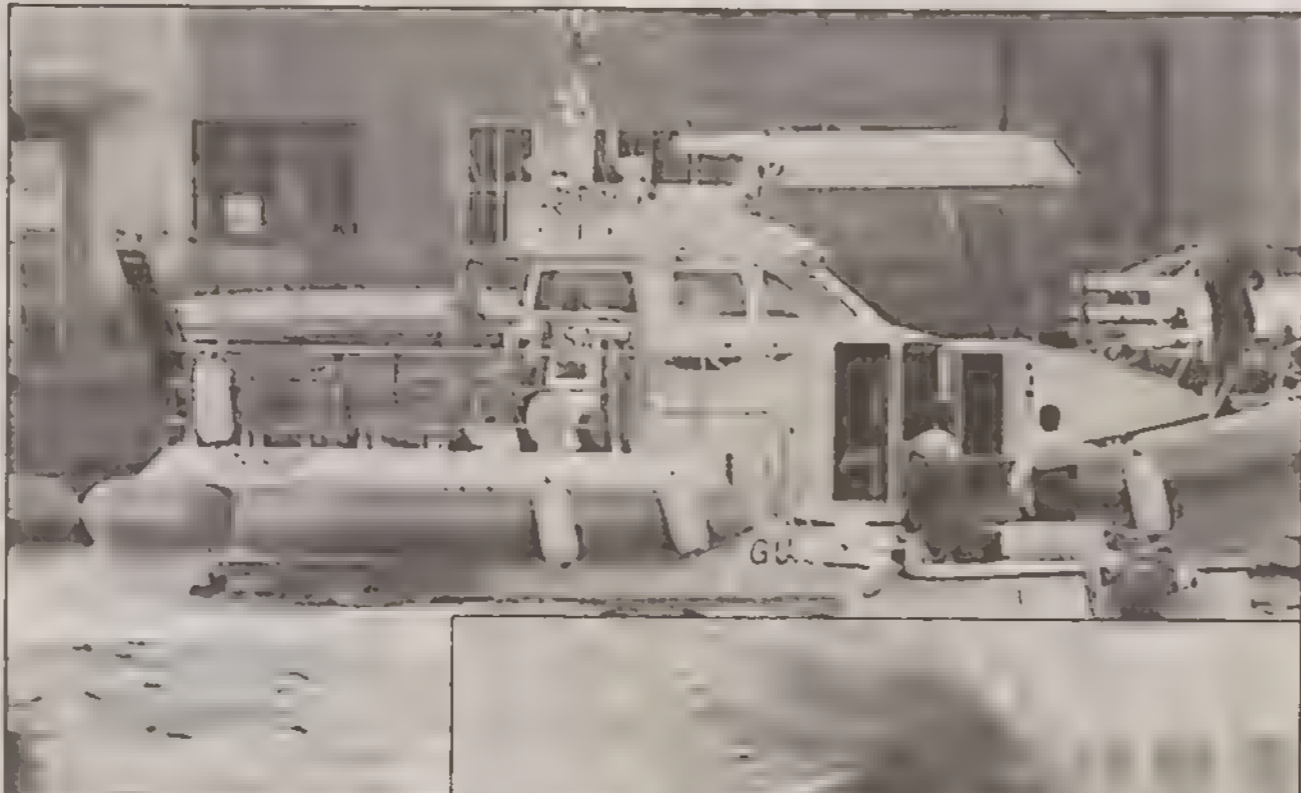
Un esposto in Capitaneria. L'uomo: «Credevo fosse rientrata»

«Sono stata lasciata in mare dall'allenatore Sinisa Hrvatin. Abbandonandomi quell'uomo si è dimostrato incompetente e imprudente». Parole dure che non lasciano spazio a equivoci. Le ha pronunciate con la voce rotta dall'emozione e dalla rabbia Benedetta Nicolich, 20 anni, la velista che domenica scorsa è rimasta per oltre quattro ore in acqua aggrappata alla deriva del suo 420 dopo che la barca aveva scuffiato a causa della forte Bora.

Benedetta Nicolich ieri ha presentato alla Capitaneria di porto un esposto in cui vengono attribuite precise responsabilità all'allenatore. Secondo la giovane velista, Sinisa Hrvatin, quel giorno «si è comportato in maniera irresponsabile mettendo a repentaglio la mia vita».

L'esposto di Benedetta Nicolich verrà integrato dai risultati delle indagini e dai rapporti sul salvataggio da parte dei marinai della Capitaneria. L'allenatore, che è considerato uno tra i più bravi dal punto di vista tecnico-agonistico, potrebbe essere indagato per reati di natura penale connessi al suo comportamento. Ma potrebbe anche avere seri guai anche per aver violato alcune norme del Codice della navigazione.

Giovedì scorso all'ordine del giorno del direttivo dello Yacth club Cupa di Sistiana la brutta vicenda. E ieri lo stesso presidente Mahnic ha dichiarato dispiaciuto che Sinisa Hrvatin «sarà quanto prima invitato a non proseguire nell'attività di allenatore. Per adesso lo abbiamo dovuto sospendere in attesa che la vicenda si chiarisca. Gli allenamenti proseguiranno con altre persone».

Benedetta Nicolich a una settimana dal fatto è ancora sconvolta. Davanti ai suoi occhi torna la memoria di quella domenica di terrore. Un incubo che non riesce a dimenticare. «Non riesco a capire – dice la giovane, considerata una delle promesse della vela triestina – come mai all'improvviso Sinisa mi abbia lasciato in mezzo al Golfo su una barca ingovernabile e in una situazione meteorologica particolarmente difficile e se ne sia andato via con il gommone. Perché l'ha fatto?».

Benedetta Nicolich e, sopra, le ricerche di domenica scorsa

«Quel giorno — ha scritto la giovane sportiva nell'esposto trasmesso alla Capitaneria — avevo terminato la quarta e ultima prova della regata "Città di Muggia" e stavo navigando verso Punta Sottile apprestandomi a raggiungere a vela il porto di Muggia. Sinisa era l'accompagnatore designato dallo Yacth club Cupa alla regata e si doveva occupare di tre equipaggi dello stesso circolo e uno era quello composto da me e da Veronica Ferlich. Alle 12.30 Sinisa si è avvicinato con il gommone alla mia barca e ha fatto salire Veronica. Aveva intenzione di puntare verso Muggia. La mia prodiera doveva scendere infatti a terra e aiutarlo a recuperare i carrelli della barca e le borse. A bordo del gommone di Sinisa c'era anche un altro regatante che però, dopo pochi minuti, è stato riportato vicino alla sua 420 dove c'era il suo compagno». Benedetta invece è rimasta da sola.

Poi la giovane continua il suo drammatico racconto: «Il vento si è fatto sempre più forte e sono stata costretta a veleggiare solo di gran lasco. Le altre barche era già partite. Non avevo nessuna possibilità di chiedere aiuto. Sono stata spinta sempre più al largo dal vento finché la barca ha scuffiato e si è rovesciata. Per fortuna, nel frattempo, mi ero legata con le corde di traino perché la barca continuava a girarsi su se stessa».

L'incubo è durato più di quattro ore: «Sono rimasta aggrappata alla deriva tentando di tanto in tanto di riprendere il controllo della barca, ma è stato tutto inutile. Mi preparavo a raccogliere le mie ultime forze per passare la notte in mare. Volevo stare più sommersa possibile per sentire meno il freddo portato dalla Bora. Dovevo resistere al sonno per non annegare».

Solo a sera la giovane velista è stata raggiunta da una vedetta della Capitaneria di porto che l'ha raggiunta a Punta Sdobba individuandola tra le creste alte due metri. «Il sole stava tramontando, era quasi buio e temevo che ormai non arrivasse più nessuno», dice Benedetta ancora profondamente turbata. «Ho poi saputo che la barca della Capitaneria stava per rientrare in porto e che erano pronti a salpare un rimorchiatore con il ponte più alto e più adatto a individuare un natante semisommerso e a prendere il volo un elicottero che si sarebbe alzato per perlustrare il Golfo».

L'allenatore mette le mani avanti. «Sono profondamente dispiaciuto dell'accaduto. E' stato solo un equivoco. Non l'ho abbandonata e mai l'avrei fatto. — si giustifica Sinisa Hrvatin — La verità è che il vento si è alzato all'improvviso e la barca con Benedetta, quando sono tornato, non c'era più. Ho creduto che fosse rientrata a Sistiana come avevano fatto altri ragazzi». Poi abbassa gli occhi. L'anno scorso — ricorda — ho salvato la vita a due persone in una situazione ben più grave. Non sono un incosciente. Non ho agito con imprudenza».

Corrado Barbacini

LA STORIA

Quelle ore di angoscia cercando tra i flutti

L'allarme era scattato nelle prime ore del pomeriggio di domenica 9 settembre quando sul Golfo si era alzato un violentissimo vento di Bora. Si era conclusa da poco la «Coppa Città di Muggia». Benedetta Nicolich, 20 anni, già socia della «Pietas Julia» di Sistiana, ora tesserata per la società Triestina della vela, campionessa zonale e settima ai mondiali di Atene, era al timone della sua barca. L'amica Veronica Ferlich che aveva fatto la gara con lei sulla 420 era passata verso le 12.30 a bordo del gommone dell'allenatore che aveva puntato verso Muggia. A quell'ora Benedetta era scomparsa. Il vento aveva spinto la sua deriva ormai incontrollabile sempre più verso il largo. Le ricerche erano proseguite per oltre quattro ore. Quando ormai la situazione era disperata l'equipaggio della vedetta «CP822» aveva avvistato la giovane velista. Era aggrappata alla deriva del suo «420» che le raffiche avevano capovolto quattro ore prima.

Lista Illy contro la mozione del Centrodestra sulla sostituzione dei vertici dell'istituto

«Guerra» Polo-Ulivo sul Rittmeyer

Rosolen: «È un equivoco, non si vuol far rimuovere nessuno»

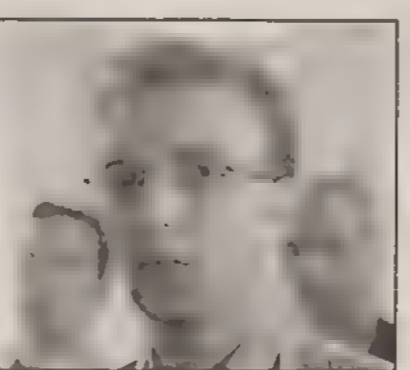
Nuovo terminal in Puglia

Trieste e Taranto in sinergia portuale

«Il sistema integrato tra il porto di Trieste e quello di Taranto è finalmente pronto a salpare»: lo ha affermato ieri il sindaco Dipiazza, che è intervenuto nella città pugliese alla cerimonia di inaugurazione del nuovo terminal container, realizzato da Evergreen-Lloyd Triestino. Dipiazza, che era accompagnato dal vicesindaco Renzo Codarin, dal presidente dell'Autorità portuale Maurizio Maresca e da quello del Lloyd Triestino Pierluigi Maneschi, ha affermato che, grazie alla lungimiranza imprenditoriale di Evergreen e alla sinergia tra gli enti locali e le due Autorità portuali, «quella odierna è una data storica per Trieste e per Taranto dopo decenni nei quali i porti adriatici e ionici hanno dovuto recitare un ruolo di secondo piano rispetto ai grandi scali dell'Europa settentrionale».

«No» alla sostituzione di Hubert Perfler alla guida dell'Istituto Rittmeyer. E' quanto denunciano la Lista Illy e l'Ulivo, chiedendo il ritiro della mozione che impegnava la sostituzione del rappresentante del Comune nel consiglio di amministrazione dell'ente per non vedenti. La mozione è stata presentata dal capogruppo di Alleanza nazionale Alessia Rosolen, che però subito mette le mani avanti, spiegando che si tratta di un equivoco. Di parere diverso l'assessore Claudia D'Ambrosio, che invece non esclude la possibilità di sostituire il proprio rappresentante nel cda del Rittmayer.

Intanto gli illyani Roberto Decarli e Alessandro Carmi ieri hanno convocato una conferenza stampa per denunciare l'assurdità della richiesta («che ci ha fatto sobbalzare» hanno confessato) presentata dalla maggioranza. «L'ordine di scuderia della Casa della Libertà - rimarca Carmi - è quello di tagliare tutti i consigli di amministrazione nominati dalla giunta Illy. E' nel loro diritto. Ma bisogna agire con testa. E studiare bene i modi, la tempistica, valutare le opportunità e le conseguenze». «Nel caso del Rittmayer - prosegue Carmi - non si sono accorti che la persona in questione è il presidente dell'Unione italiana ciechi di Trieste, proprio colui che per la sue capacità è stato eletto un mese fa presidente dell'istituto».

Questa mozione quindi rappresenterebbe, a detta dell'opposizione, «un autogol per il Comune». Così non si lavorerebbe per il bene dei non vedenti ma si punterebbe «solo a soddisfare capricciose velleità».

Alessandro Carmi

«Se la mozione passerà in consiglio - avverte Decarli - sarà una vergogna per la Casa delle libertà, frutto di una spartizione selvaggia», mentre Fabio Omero, a nome dell'Ulivo rincara: «A parte le *performance* di ballerino e di elettricista, il sindaco Roberto Dipiazza deve ancora dimostrare di saper governare».

Pronta la replica della Rosolen, la quale parla di «equivoco». «Qui non si tratta - afferma - di casi come l'Acegas o l'Act. E' una mozione completamente diversa. Non voglio far rimuovere nessuno. Siamo già d'accordo che Hubert Perfler rimane nel cda. Il problema era che le due comunità (valdese e evangelica augustana), che siedono nel consiglio di amministrazione, se io non avessi fatto questa mozione e non le avessi rassicurate, avrebbero fatto presentato ricorso al Tar contro la convocazione del cda di agosto. Quando, secondo loro, ci sono state irregolarità e quindi l'elezione del presidente non sarebbe valida. Onde consentire che l'istituto continuasse a lavorare e che Perfler venisse nominato da altri, la mozione è stata fatta di proposito. Forse avrei dovuto spiegare meglio, ma queste sono le mie intenzioni».

E mentre Decarli risponde con un «spero che in consiglio comunale vi sarà il chiarimento», l'assessore ai servizi sociali D'Ambrosio sembra pensarla in modo opposto. «Diciamo che stiamo valutando la posizione del presidente del Rittmeyer. Vogliamo comunque poter decidere noi sulle nomine da fare».

a. r.

Guido Cace, 60 anni, uomo di An e attualmente vicepresidente della Federgasacqua a Roma, è il manager che il Centrodestra conta di insediare alla guida dell'ex municipalizzata

Acegas, un esule dalmata in corsa per il vertice

E subito punta il dito contro la somma pagata all'Enel per ogni utente e ritenuta spropositata

Un esule dalmata in corsa per la presidenza dell'Acegas. Guido Cace, 60 anni, vicepresidente di Federgasacqua, l'associazione con sede a Roma che raggruppa oltre 400 aziende (pubbliche e private) di servizi idrici ed energetici, è l'uomo che il Centrodestra intende insediare sul ponte di comando dell'ex municipalizzata. Il suo nome circola con insistenza, dopo che il consiglio comunale ha votato giovedì sera una mozione nella quale chiede al sindaco Dipiazza di attivarsi per far sostituire gli attuali amministratori, designati dalla precedente giunta Illy.

Uomo di Alleanza nazionale, esule da Sebenico, residente sin dall'infanzia a Roma, presidente dell'Associazione nazionale dalmata, Guido Cace è anche consigliere delegato di Sogesid, una società per azioni che opera direttamente per conto del governo e che controlla in sostanza tutti gli acquedotti dismessi del Sud Italia. «Dipendiamo direttamente - spiega Cace - dal ministero del Tesoro». La Sogesid è in un certo senso l'erede di ciò che è stata l'ex Cassa per il Mezzogiorno.

L'interessato non smentisce quindi di essere fra i «papabili» in corsa per la presidenza dell'Acegas: anzi conferma di aver già dato la sua disponibilità al partito. Intanto lancia le prime accuse all'attuale gestione. Ad iniziare dal capitolo riguardante l'acquisto delle reti, previste dalla liberalizzazione del settore varata dal precedente governo. Un attacco lanciato nei mesi scorsi anche dal consigliere comunale di An Alessia Rosolen. «La città sta perdendo la sua più grande riserva - aveva annotato - quindi chiediamo alla dirigenza dell'Acegas di sospendere subito alcune sue iniziative già annunciate, come l'acquisto di 18 mila utenze Enel a un prezzo superiore del 48% a quello pagato per utenze in altre parti d'Italia».

Ma adesso arriva anche «l'anatema» di Cace. «Perché attacchiamo Acegas? C'è una legge Bersani - risponde il vicepresidente di Federgasacqua - che prevede la liberalizzazione dell'energia e dà la priorità alle municipalizzate che sono sul territorio». E ricorda i prezzi pagati all'Enel da alcune grandi aziende italiane. Ad iniziare dall'Acea di Roma che ha versato una media di 1,4 milioni per utente, mentre l'Aem di Torino ha sborsato 1,6 milioni a utente. Infine, l'Aem di Milano che ha versato 2,1 milioni a utente. «Si tratta di cifre - commenta Cace - che hanno una logica di mercato. Inoltre, la legge Bersani prevede anche l'arbitrato (in caso se l'Enel chiede un prezzo troppo alto, oppure la municipalizzata offre un prezzo troppo basso). Milano lo ha fatto. Perché non l'ha fatto anche Trieste? L'Acegas ha acquistato 18 mila utenze della provincia a 3,3 milioni a utente, ovvero quasi il 50 per cento in più rispetto a Milano. Perché questa cifra così spropositata, cosa c'è sotto?».

Cace spiega inoltre come è nata la sua candidatura. «Di recente - sottolinea - Alleanza nazionale ha chiesto la mia disponibilità a fare il presidente dell'Acegas. Ma potrei fare anche l'amministratore delegato. Insomma, sono pronto a venire a Trieste, se me lo verrà chiesto».

L'eventuale arrivo di Cace all'Acegas potrebbe trasformare l'ex municipalizzata in una sorta di testa di ponte per lo sbarco oltreconfine. «Se verrò a Trieste - promette Cace - sbloccherò immediatamente il rapporto con Slovenia e Croazia. Basti pensare che Capodistria viene gestita dall'Amga di Genova. Se si facesse un blitz con Acegas capofila, Asm di Brescia, Aem di Milano e Amga di Genova, ci sarebebro 7000 miliardi di fatturato, sufficienti per competere con i tedeschi, già presenti in quell'area. Naturalmente bisogna avere freddezza, velocità e apprendimento».

Nel suo curriculum Guido Cace ci tiene infine a evidenziare di essere laureato in legge, nonché di avere lavorato come vicedirettore commerciale della «Dalmine», azienda che produce tubi in acciaio, dove si è occupato del settore metano. «Dal 1991 - prosegue - sono libero professionista. Nel 1997 sono stato nominato dal Polo come rappresentante delle Regioni del Polo meridionali nel cda della Sogesid». Un'ultima annotazione: Cace è ufficiale in congedo dell'esercito, nonché consulente della Rai sulle foibe. «Sono stato io - spiega - a scoprire delle pellicole inedite su quella tragedia».

Alessio Radossi

Nella foto grande, che risulta sfocata in quanto scaricata da Internet, un momento della missione compiuta in Montenegro pochi mesi fa. Da sinistra si scorgono: Renato Drusiani, Guido Cace (vicepresidente di Federgasacqua), la triestina Martina Hauser (moglie del ministro degli Interni del Montenegro), il ministro del lavoro Dragisa Burzan, l'on. Renzo de' Vidovich nonché il viceministro agli Esteri Milan Begovich. Nella foto in basso, la sede dell'Acegas.

I PROGETTI

Il «candidato» in pole position conta di portare in Dalmazia risorse idriche e metano

«Esporteremo acqua e gas»

Sbarco italiano in Dalmazia, con gli auspici degli esuli. Lo annuncia Guido Cace, in corsa per la nuova amministrazione Acegas targata Polo. «Come vicepresidente di Federgasacqua - racconta - ho avuto l'intuizione di portare le municipalizzate in Dalmazia. Non l'Istria perché in questo momento c'è troppa concorrenza tedesca e francese, mentre in questo momento la Dalmazia è sguarnita: lì manca non solo l'acqua ma anche il metano. Fino al 2010 è impossibile che il governo croato abbia i soldi per metanizzare quell'area. Approfittiamo quindi per portare le industrie italiane dell'acqua (fondamentale quest'ultima per il turismo) e l'elettricità». Cace racconta quindi di avere compiuto nei mesi scorsi due missioni oltreconfine. La prima a Zagabria, la seconda in Montenegro. «Sono in contatto con il comune di Zara e l'onorevole Mestrovic (deputato dell'Spd, i socialdemocratici croati del premier Racan, ndr). I tedeschi hanno vinto una gara a Zara, ma hanno applicato prezzi alti. Noi invece abbiamo i prezzi dell'acqua più bassi in Europa, e possiamo fornire un'attrezzatura competitiva». La prima missione è stata duplice: a febbraio, a nome di alcune aziende municipalizzate, Cace è andato all'ambasciata italiana a Zagabria, mentre a maggio è stato ricevuto al Sabor dove ha illustrato il progetto ai parlamentari dalmati. «Il governo croato ci ha dato carta bianca - specifica - mentre noi abbiamo preferito attendere, prima di agire e presentare il nostro progetto». Alla fine di ottobre è prevista una conferenza europea sulle reti idriche a Bari, e quindi già a novembre, annuncia Cace, inizieranno i contatti operativi con le città da Zara a Ragusa. «Nel frattempo - aggiunge - siamo stati nel Montenegro dove abbiamo grossi discorsi con il governo di Podgorica e tutta la costa, per lo sfruttamento anche dell'energia elettrica». In quest'occasione Cace è stato accompagnato, fra gli altri, da Renzo de' Vidovich, presidente della delegazione triestina del Libero Comune di Zara in esilio, e dal segretario dell'And Massimo Valentini.

a.r.

Stamattina la manifestazione del Comitato per la pace, stasera a San Giusto la celebrazione del Vescovo

In piazza contro terrorismo e violenza

Proposto alle comunità religiose un corteo con tappe davanti a tutti i templi

Dopo i terribili attentati di New-York e Washington, una lettera aperta è stata inviata dal Comitato permanente per la pace, la convivenza e la solidarietà ai pastori di tutte le comunità religiose cittadine prospettando l'opportunità di un corteo di pace che congiunga i templi cittadini o di una preghiera comune. Il Comitato invita intanto tutti i cittadini a partecipare all'incontro in programma questa mattina alle 11 in Capo di piazza. Sarà il modo per rendere pubblico il rifiuto di ogni violenza e di tutte le forme di terrorismo. Il Comitato tornerà poi a riunirsi domani pomeriggio, alle 18, nella sede di via Valdirivo 30. Un documento è stato votato al termine della riunione precedente alla quale sono intervenuti rappresentanti di Acli, Arcinova, Azione cattolica, Beati i costruttori di pace, Bottega del mondo, Caritas, Cgil, Consorzio italiano di solidarietà, Cooperativa Duemila, Democratici di sinistra, I democratici, Comunisti italiani, Rifondazione comunista, Senza confini, Salaam ragazzi dell'Ulivo, Trieste social Forum, Ulivo, Verdi e anche Forza Italia.

Stamattina si potrà anche sottoscrivere il documento che si conclude con la frase: «Da Trieste multietnica, multiculturale e multireligiosa testimoniamo il rifiuto di ogni terrorismo e violenza, la volontà di solidarietà e convivenza tra popoli per far emergere la vocazione della città ad essere laboratorio di pace». Nella lettera aperta inviata alle comunità religiose si parla di un percorso interreligioso di testimonianza, ad esempio un corteo di pace con tappe presso i principali templi cittadini. In alternativa viene proposta una preghiera interconfessionale. Il vescovo Eugenio Ravignani presiederà stasera alle 19 nella cattedrale di San Giusto una celebrazione eucaristica per la pace nel mondo.

s. m.

Tante telefonate indignate in redazione ieri sera (e anche paura) per lo spettacolo pirotecnico

Quante telefonate ieri sera in redazione per dire che sì i fuochi d'artificio erano davvero belli, forse mai così belli, ma che proprio se li potevano risparmiare. Ai primi botti, infatti, molta gente si è impaurita e più d'uno ha temuto che potessero essere le armi a tuonare e non uno spettacolo pirotecnico pensato per far festa. Ecco, diciamolo, se solo venerdì a mezzogiorno il Paese si era fermato per tre minuti in ricordo delle vittime degli attentati negli Usa, a meno di 36 ore di distanza uno spettacolo pirotecnico per far festa è stato definito inopportuno dai più moderati, scandaloso e blasfemo da quanti si sono davvero indignati. Ecco, diciamolo, non è stata proprio una furbata.

c.g.

Ferito in uno scontro a Taranto un sottufficiale della Capitaneria

Un sottufficiale della Capitaneria di porto si trova ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Taranto dopo un incidente stradale. Il suo nome è Antonino Manfuso, 25 anni, Nello schianto è morto Benedetto Di Marco, 24 anni, che viaggiava sulla potente Yamaha di proprietà di Manfuso.

Secondo la ricostruzione della polizia stradale di Manduria, i due centauri percorrevano viale Magna Grecia quando, nelle vicinanze di una scuola, il conducente ha perso il controllo del mezzo che è finito violentemente contro due auto in sosta sul lato destro della carreggiata. I due giovani sono stati subito soccorsi e trasportati in ospedale. Gli agenti — che non hanno potuto interrogare Manfuso per la gravità delle sua condizioni — non hanno ancora stabilito con esattezza chi fosse alla guida della moto e le modalità dell'incidente.

Un altro centauro è rimasto ferito, per fortuna non gravemente ieri mattina in un incidente all'incrocio tra la strada per Basovizza e via Damiano Chiesa. D.D. era in sella a una veloce Kavasaki che è piombata, per cause in corso di accertamento da parte dei vigili urbani, contro una Ford Ka. La moto dopo l'urto è si è incastra tra il guard rail e l'asfalto.

E' rimasta ferita, in maniera lieve, anche la conducente dell'utilitaria. Sul posto un'ambulanza del 118 e una squadra dei vigili del fuoco.

ALLE RIVE
MOBILI DA STOCK
GRUPPO INDUSTRIE DEL MOBILE RIUNITE
TRIESTE - Riva Gulli 6/a
(di fronte alla piscina Bianchi)
tel. 040 300 627

Clamorosa denuncia dell'ex presidente della circoscrizione impegnata contro il degrado del Quadrilatero

«Auto nei corridoi di Melara»

Bruna Tam: «Sfrecciano pure motorini, inquilini messi in pericolo»

Diverse realtà sociali ed educative hanno lavorato per evitare che il complesso si trasformi in un «Bronx», ora però gli sforzi fatti potrebbero rivelarsi vani

Qualcuno potrebbe definirla esuberanza giovanile, qualcun'altro più obiettivamente maleducazione che rischia di vanificare tutto il buon lavoro che enti, associazioni e cooperative stanno svolgendo per trasformare il grande quadrilatero di Rozzol Melara in un quartiere vivo e vivibile.

Succede infatti che all'interno del vasto complesso edilizio, per la precisione lungo le interminabili camminate interne che connettono le quattro ali del grigio colosso, continuino a sfrecciare motorini e persino automobili. Sembrerà incredibile, eppure gli inquilini che transitano lungo i corridoi devono fare i conti con l'inciviltà di centauri e autisti, rischiando spesso e volentieri di finire sotto le ruote, respirando quotidianamente gas di scarico. Scene di vita, o piuttosto di malcostume, che sembrano riportare Melara ai tempi in cui si era soliti definirla come il «Bronx» triestino.

«E no, su questo non ci siamo – sbotta Bruna Tam, già presidente del competente consiglio circoscrizionale e oggi agguerrita consigliera ulivista –. La vita delle famiglie del quadrilatero, il loro grado di educazione e civiltà – sostiene la Tam – non si giudica da un problema che pongo al centro dell'attenzione per togliere definitivamente da questo quartiere l'ultima «macchia» che rischia di inficiare il buon lavoro che qui si sta facendo da anni».

Bruna Tam (Ulivo)

Nel mastodonte di cemento che domina con la propria mole il colle di Chiadino si vive da qualche anno a questa parte un'avventura degna di attenzione. Dopo la difficile partenza in un ambiente che definirlo ostile sembra poco, la gente di Melara ha cominciato a organizzarsi e a cercare nuovi motivi per rendere la vita migliore. Gli operatori scolastici e del ricreatorio, proponendo una serie di interessanti corsi didattici, hanno reso quel plesso scolastico appetibile pure per diverse famiglie del centro. Più che chiudersi a riccio, Melara ha cercato dunque di aprirsi alla città.

Ulteriore e fondamentale passo, l'attivazione del progetto «Habitat salute» al quale si guarda, per strategia, direttrice e complessità pure da altre parti del Paese e dall'estero. Protagonisti del «nuovo corso» gli stessi residenti, supportati in questo processo iniziato quattro anni fa da Comune, Ater, Azienda sanitaria, la cooperativa «La quercia» e affiancati dall'Associazione «Melara», «Circolo Auser-P. Zahar», «Sottobanco», Porteriato sociale.

«I risultati sono evidenti – sostiene Bruna Tam – la gente vive il proprio quartiere in maniera diversa e virtuosa, rendendosi conto delle potenzialità e dei servizi disponibili. Per questa ragione mi sembra davvero sciocco sprecare tutto il lavoro fatto per un problema che si può risolvere in un battibaleno. Basta attivare una vigilanza all'interno del complesso e reprimere gli eccessi, per chiudere in bellezza un periodo di lavoro che nei fatti sta cambiando a Melara il concetto di vita e residenzialità. A tutt'oggi infatti la vigilanza municipale non può entrare nei corridoi e applicare la legge. La viabilità interna del casermone, secondo una convezione stipulata nel 1989 tra Ater e Comune, risulta privata e a uso pubblico. La precedente amministrazione aveva già iniziato a lavorare con l'Ater per risolvere la questione: esiste un carteggio, a tale riguardo. La palla perciò oggi passa a quella in carica, che un po' di buona volontà – secondo la consigliera – potrebbe chiudere il discorso definitivamente».

Maurizio Lozei

INAUGURAZIONE

Servola, tennis al coperto ora al Circolo Ferriera

Due dei quattro campi di tennis di Servola, che appartengono al Circolo ricreativo della Ferriera, hanno adesso una copertura. L'attesa inaugurazione è avvenuta alcuni giorni fa con una breve cerimonia che ha visto la partecipazione, fra gli altri, dei due parlamentari triestini, l'ex sindaco Riccardo Illy e il suo vice Roberto Damiani, e degli assessori provinciali Marco Drabeni e Piero Tononi (quest'ultimo del Comitato provinciale Federtennis). Gli onori di casa sono stati fatti da Roberto Decarli, consigliere comunale e presidente del Circolo dipendenti della Ferriera. L'opera è stata finanziata dal Comune e dalla Regione.

MUGGIA È ormai la fine dell'estate e torna di attualità il tema dello sfalcio dell'erba

«Cimitero trascurato e in degrado»

Veronese interroga il sindaco e chiede piani e progetti

Anche alla fine dell'estate, il tema dello sfalcio dell'erba e del taglio dei cespugli attira l'attenzione dei muggesani e, di conseguenze, dei consiglieri che li rappresentano in Comune.

Tema del resto dibattuto anche nell'ultima seduta del consiglio comunale, dove, già il consigliere Piero Veronese, in una interrogazione, aveva anche chiesto se esiste un piano comunale di sfalcio dell'erba.

«Un piano del genere ancora non c'è», aveva risposto l'assessore Mario Vascotto. In pratica, il Comune ora interviene su segnalazione, anche se c'è nei progetti dell'amministrazione la predisposizione di un piano specifico per il taglio dell'erba e della vegetazione spontanea su tutto il territorio.

Stavolta a segnalare tali mancanze e il consigliere Stefano Tarlao (gruppo Rifondazione Comunista). In un'interrogazione chiede chiarimenti sulla situazione in cui si trova il piazzale del cimitero: «Si tratta di un vistoso degrado. A tutt'oggi non è stato eseguito alcun decespugliamento. Inoltre - aggiunge il consigliere - è ancora presente una tabella arrugginita che annuncia i lavori svolti in cimitero, con la data di fine intervento risalente ormai a due anni fa».

«Ricordando la specificità del luogo - conclude -, chiedo se l'amministrazione intenda intervenire per togliere la tabella e ridare decoro all'area».

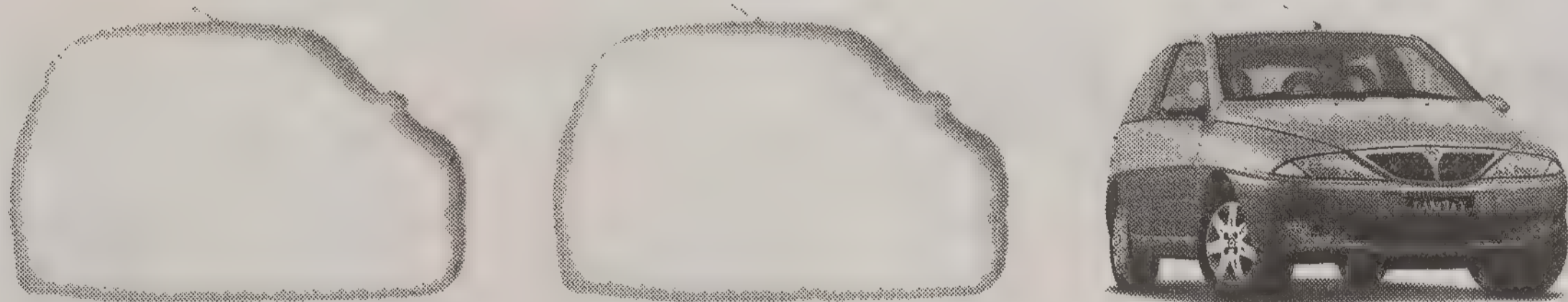
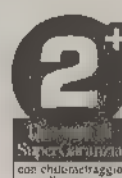
s.re.

Muggia

Entro settembre le domande per la sala Negrisin

C'è tempo fino al 30 settembre per chiedere in concessione la sala d'arte comunale Giuseppe Negrisin.

Ne dà notizia l'amministrazione di Muggia in una nota in cui spiega che per ottenere in uso la sala è necessario far giungere un'apposita istanza indirizzata al sindaco agli uffici entro il 30 settembre.

All'ufficio cultura del Comune di Muggia, in piazza della Repubblica 4, poi potranno essere ritirati i modelli per la compilazione delle domande con il seguente orario: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 11. Il lunedì e mercoledì anche al pomeriggio dalle 16 alle 17.

ORE DELLA CITTÀ

Festa patronale

Oggi in piazzale Valmaura 7, verrà celebrata una santa messa solenne alle 10. Seguirà la processione con l'immagine della Madonna per le vie della parrocchia. La santa messa sarà presieduta da fra Bruno Predonzani, dei Servi di Maria, da 46 anni missionario in Cile.

«Colori a sei zampe»

Visto il notevole successo di pubblico e i diffusi apprezzamenti riscontrati, la direzione del Museo di storia naturale ha prorogato la mostra «Colori a sei zampe» che rimarrà aperta al pubblico nell'Acquario marino fino al 16 dicembre con orario dalle 9 alle 18.30, tutti i giorni escluso il lunedì.

Fondazione Caraian

La Fondazione Lilian Caraian bandisce il «concorso per le arti figurative 2001» destinato ai giovani artisti della regione Friuli-Venezia Giulia che, alla data del 31 dicembre 2001, non abbiano compiuto i 35 anni. Il bando di concorso è a disposizione degli interessati alla segreteria della fondazione in via Milano 29, tel./fax 040/631373, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12.

Repubblica dei ragazzi

Domani riapre la sede della Repubblica dei ragazzi di largo Papa Giovanni XXIII 7 (entrata dalla via Don Marzari). Sono aperte le iscrizioni di tutti i corsi: basket, pallavolo, danza moderna tutti i giorni feriali dalle 16 alle 19.

Club Primo Rovis

Oggi nella sala del Club Primo Rovis «Sulle ali della poesia» con le liriche di Libero Levi interpretate dall'autore. Tutte le manifestazioni avranno inizio alle ore 16.30.

Concerto straordinario

Oggi alle 18, prima della celebrazione eucaristica presieduto dal vescovo in memoria delle vittime innocenti, si terrà un concerto di preghiera tenuto dall'organista udinese Beppino Delle Vedove. Musiche di Johann Sebastian Bach saranno alternate a brevi meditazioni. Per informazioni: Cappella Civica, tel. e fax 040 636263.

Casa del popolo

Festa dell'uva alla Casa del popolo G. Canciani di Sottolongera: oggi alle 17 programma culturale, alle 18 premiazione dei rasponi.

Missa tridentina

Il Comitato pro missa tridentina di Trieste ricorda che oggi alle 11 nella chiesa di Sant'Andrea apostolo al Porto Nuovo riprenderà la celebrazione domenicale e festiva della santa messa in lingua latina in rito romano antico.

«Messaggero dell'eterno»

Oggi alle 16, nella sede di via U. Foscolo n. 4, 2° piano sarà letto il testo: Acceleriamo il passo verso la vittoria! Esposto dal «Messaggero dell'eterno».

Tredici casade

Oggi le Tredici casade, invitate alle giornata medioevale della capitale slovena, saranno presenti a Lubiana con un folto gruppo della Magnifica comunità tergestina, i Nobili della danza medievale e i Maestri cantori delle Tredici casade diretti dal m.o Pino Botta.

Passeggiate musicali

Oggi secondo appuntamento con le Passeggiate musicali nel parco di Miramare, organizzate dall'Opera Giocosa. Solisti Mariko Masuda (violino) e Vitaliano Gallo (fagotto), con la partecipazione del coro «Dentro la musica» di Gorizia e degli alunni della scuola elementare «Dimesse» di Trieste, orchestra dell'Opera Giocosa diretta dal maestro Severino Zannerini. Ingresso libero. Inizio passeggiata alle 15.30 dal laghetto dei cigni. In caso di maltempo il concerto unico avrà luogo alle 21, nella Chiesa evangelica luterana di largo Panfili.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di storia naturale comunica che domani la serata sarà dedicata a «Funghi dal vero». L'appuntamento è fissato alle ore 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Pedalare per la vita

L'Andos, Associazione nazionale donne operate al seno, oggi nell'ambito della prima edizione del Granfondo d'Europa - Maratona ciclistica dei vini, darà il via a un circuito denominato «Pedaliamo per la vita». Informazioni al numero 040 364716.

Attività Pro Senectute

Ultimi posti per la 16.a edizione della Festa dell'anziano a Tricesimo. Per informazioni: Pro Senectute, via Valdirivo 11, tel. 040.365110 oppure 040.364154. Attività ricreative al Club Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle 16.30. Il Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Corsi di lingue

Le iscrizioni ai corsi di lingue organizzati dal Comune di Duino Aurisina si aprono domani per le persone già iscritte negli anni precedenti e lunedì 24 per gli altri. Informazioni al numero 040.2017371.

Educazione musicale

Sono aperte presso il Centro pedagogico della Regione Friuli-Venezia Giulia la iscrizione ai corsi di aggiornamento sull'educazione al suono e alla musica per insegnanti di scuola materna, elementare, media, superiore e per operatori sociali. Per informazioni tel. 040.773506 o 040.211778.

PICCOLO ALBO

Ritrovato telefonino in piazza della Borsa. Telefonare 348/3945542.

Tre giorni di sport in Fiera con un calendario fitto di manifestazioni

Torna il festival del fitness In pista anche pattini e motori

Il «rowing», sorta di spinning remato, a metà strada fra il canottaggio e lo spirito dell'aerobica e il «fitball», in gran voga sulle spiagge di Miami, rappresenteranno le novità principali di «Trieste sport & fitness festival», manifestazione giunta alla seconda edizione e che sarà ospitata, anche quest'anno, dai padiglioni della Fiera di Trieste. Nell'arco di tre giornate, esattamente venerdì 28, sabato 29 e domenica 30, tutti gli appassionati di questo particolare tipo di attività sportive potranno incontrarsi e allenarsi, esibendo costumi e abbigliamento che costituiscono parte integrante dei raduni del fitness.

Sarà della squadra anche l'olimpionico Riccardo Dei Rossi, che parteciperà a varie manifestazioni inserite nel calendario, mentre lo sponsor più importante sarà la Playlife del gruppo Benetton. «E' per noi motivo di grande soddisfazione - afferma il presidente della Fiera, Riccardo Novacco - verificare che sta aumentando, rispetto allo scorso anno, la partecipazione degli espositori, mentre sappiamo, dalle richieste di informazioni che giungono alla segreteria, che anche i visitatori saranno molti di più».

Fra le varie attrazioni, è molto atteso il ritorno degli uomini volanti della Rollerblade, che si esibiranno, a beneficio degli amanti del brivido, su una rampa alta più di 7 metri.

Saranno invece all'esordio i motori: in esposizione, fra le altre, ci saranno anche la monoposto di Formula uno della Benetton e la moto di Marco Melandri, che saranno sistemate nei pressi di un autentico piccolo autodromo. Sarà pure allestita una pista per kart, simulando uno dei percorsi dei gran premi di Formula uno con prove cronometrate e pole position.

Fra le novità anche i nuovi pattini nati per l'aerobica indoor e l'idrospinning. All'interno di un gonfiabile lungo una trentina di metri, largo 15 e alto 8 si svolgerà pure un torneo di calcetto a 6 giocatori per squadra.

«Abbiamo anche deciso di dilatare l'orario di apertura - prosegue Novacco - che si protrarrà fino alle 23.30 e, di conseguenza, abbiamo optato per l'apertura di un piccolo ristorante».

u. sa.

Volare sulla città in elicottero E viaggi in treno nel Porto

L'associazione «Helicopter Tours» organizza «Trieste vista dal cielo», programma di voli panoramici sulla città con partenza dal campo comunale di Cologna. I giri turistici in elicottero cominciano oggi, e continueranno per tutte le domeniche di settembre e ottobre, dalle 16 alle 19, al prezzo di 50 mila lire a persona. Per informazioni e prenotazioni chiamare i numeri 3391528509, 3492800463, 040208026 (anche segreteria telefonica). Proseguono intanto, come ogni sabato e domenica, i giri turistici in pullman organizzati dall'Azienda di promozione turistica. La partenza è alle 14 davanti alla stazione centrale. Il giro dura due ore e mezza, con sosta a San Giusto. I biglietti (10 mila lire, gratis i bambini al di sotto dei 10 anni) si acquistano negli alberghi e la Consorzio Venetia Julia Incoming e al Consorzio Cat, alla stazione. Prorogati anche i giri turistici in treno del Porto Vecchio. Prenotazioni al numero 04044292.

Da domani

Ecco le giornate dedicate al cuore

Cominciano domani le manifestazioni delle Giornate del cuore, organizzate da Sweet Heart - Dolce Cuore. Fino al 22 settembre personale specializzato effettuerà in vari punti della città il controllo della pressione arteriosa, e inoltre giovedì 20 alle 17, all'Auditorium del Lloyd Adriatico di Largo Irneri 1, si terrà un importante meeting di cardiologia. Domani il controllo della pressione si svolgerà dalle 9 alle 12 a Basovizza (davanti alla chiesa).

Corsi di ogni genere nelle nuove proposte offerte dall'Università Auser

A scuola di tutto con le Liberetà

Volete passare utilmente il vostro tempo libero imparando tutto sull'aromaterapia oppure scoprire le esigenze, anche sanitarie, dei vostri animali domestici? Questo e tanto altro offre nel suo quinto appuntamento con i triestini l'Università delle Liberetà Auser, al via in questo nuovo anno accademico, che si presenta arricchita di diversi nuovo corsi, oltre a quelli già rodati e più tradizionali. Le iscrizioni iniziano domani nella sede di largo Barriera 15 (telefono 040 3478208 fax 040 3472634), mentre le lezioni vere e proprie, che comprendono 48 tra corsi, conferenze, proiezioni, si apriranno il giorno 8 ottobre. Spiega il presidente dell'associazione Walter Bastiani: «La tassa d'iscrizione, invariata da tre anni, costa 80 mila lire, ed offre la possibilità di frequentare per questa cifra minima più offerte, che fanno parte del pacchetto generale. Mentre altre proposte, come ad esempio i corsi di lingue per un minimo di 40 ore di lezione, richiedono una spesa suppletiva di 50 mila lire, quale contributo per le attività sociali». Tra i corsi gratuiti previsti nella tassa d'iscrizione, c'è la storia della psicologia, la storia di Trieste, letteratura, scrittura creativa e poesia, ascolto della musica, erboristeria, aromaterapia. Ma ancora corsi sulle grandi religioni, dall'ebraismo al tema scottante di questi giorni dell'islamismo. Sempre gratuiti sono anche gli stage sul benessere personale e le conferenze mediche, tenute da medici come i professori Mustacchi ed Ercolessi. Il nutrito programma delle Liberetà prevede anche incontri con scrittori, per i patiti della montagna con gli esperti del Cai e per l'astronomia uno stage con Margherita Hack, eccetera.

Daria Camillucci

BENZINA

AGIP: via Giulia 76, v.le Miramare 231, str. del Friuli 5, via dell'Istria (cimiteri lato mare), via Forti (Borgo S. Sergio), riva O. Augusto.
SHELL: largo Giardino 1/4, campo S. Giacomo, p.zza Duca degli Abruzzi 4/1, via Locchi 3.
ESSO: piazza Foraggi 7, Sgonico S.S. 202 km 18+945, via F. Severo 8/10.
I.P.: p.le Valmaura, v.le Miramare 9, Duino-Aurisina S.S. 14 km, via F. Severo 2/8.
ERG: riva N. Sauro 14.
API: v.le Campi Elisi (angolo via Meucci).
Impianti aperti 24 ore su 24: Agip Duino Nord aut. Ts/Ve, Agip Duino Sud aut. Ve/Ts.
Impianti servizio notturno: Tamoil via F. Severo 2/3, Agip via A. Valerio 1 (Università), Agip viale Miramare 49.
Impianti self-service: Esso p.le Valmaura, Agip v.le Miramare 49, Agip via dell'Istria 155, Esso Sgonico S.S. 202, Tamoil via F. Severo 2/3, Agip via A. Valerio 1 (Università).

FARMACIE

Oggi 16 settembre

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Settefontane 39; largo Osoppo 1; via Cavana 11; Bagnoli della Rosandra.
Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Settefontane 39, tel. 040/390898; largo Osoppo 1, tel. 040/410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 040/228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Settefontane 39; largo Osoppo 1; via Cavana 11; Bagnoli della Rosandra, tel. 040/228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Cavana 11, tel. 040/302303.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Milocco Luigi con Traclò Flora, D'Aliesio Roberto con Collini Barbara, Damiani Lorenzo con Sinisterra Torres Alba Ludivia, Zacchigna Maurizio con Simoni Giorgia, De Vecchis Stefano con Del Piero Roberta, Bozzetta Mauro con Fornasaro Paola, Inirio Sarmiento Manuel con Mangiafico Raffaella, Bonessi Luca con Previdi Paola, Bocciai Paolo con Battle Arzuaga Mirtha Delia, Giuressi Dario con Castellani Lorena, Batagelj Silvio con Zang Marie Madeleine, Minante Antonello con Avendano Haylen Silena, Liprandi Paolo con Era Marilena, Minca Claudio con Bialasiewicz Luiza Anna, Gallina Giulio con Antares Lucia, Porcella Alessandro con Szacht Malgorzata.

ELARGIZIONI

— In memoria di Anna Benvenuti (16/9) da Cesare Luisa e Marino Luci 100.000 pro Divisione Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Giorgia Levi nel II anniv. (16/9) dal marito Vito 150.000 pro Astad; dalla nipotina Eisabetta 150.000 pro Agmen.
— In memoria di Sergio Rodinis dagli amici di Alessandra 840.000, dalle amiche di Laura, Maria, Mariuccia, Edda, Anita, Ester e Neva 60.000, da Romana, Alessandra, Gianfranco e Mariella 1.000.000, dalla famiglia Paoletti 100.000, da Laura, Vito, Davide, Dario ed Erica 400.000, dalla famiglia Telenich 200.000 pro Sogit.
— In memoria di Iolanda Sartori nel III anniv. (16/9) dalle figlie Edda e Isa 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli, 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Nevio Spataro per il XXXVI anniv. (16/9) e di Maria Costantino ed Enzo dalla sorella Barbara con il marito Pietro Romero 50.000 pro Avl; dalla cugina Anita 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Daria Stok per il compleanno (16/9) dalla sorella Pia Stok 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del dottor Edo Trenca nel XL anniv. (16/9) da Bruna Brill 30.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria del dott. Arrigo de Pangher Manzini da Silvio e Mary Iona 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Elda Franceschini Sciolis da Elsa Marassi 50.000 pro Com. di S. Martino al Campo; da Daria e Romano Lapasin 100.000 pro Chiesa di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Gisella Franetich Biagi da Renata Piccolo Sofianopulo e figli 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Nicolò Furlani da Armida e Mauro Venuti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vittorina Galifi dalla fam. Meriggioli, Rutteri, Zambaldi e Petrucci 100.000 pro Astad, 100.000 pro Enpa.
— In memoria di Aldo Macchi dalla fam. Tamburriello 25.000 pro Airc.
— In memoria di Renato Nardin da Anna Maria Chiaruttini 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Nora e Livio Micheli 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Luciana Navarra Bergomas dai condomini Fidanzia, Morea, Kocijancic, Paduani, Petronio, Sinigalia, Smrekar, Stupar, Tauri, Zanino 450.000 pro Ass. Il Cenacolo; da Aurora Zavertanik 150.000 pro Airc; da Dolores e Renata 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria del mons. Luigi Parentin da Pietro Covre 200.000 pro Società di Minerva.
— In memoria di Maria Possega dagli amici e colleghi della figlia Franca 350.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Girolamo Serravalle in Tordi dai figli 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Libera, Carlo, Fulvia e Ferruccio Spadaro da Mariella 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Pina Stalio da Ernesto ed Esperia Stalio 100.000 pro Unione italiana ciechi; da Roberto e Mariuccia Stalio 100.000, da Giuli e Aldo Clementi 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; dalle famiglie Simoni 50.000 pro Airc.
— In memoria di Vigilio Tommasini da Maria Kozmann 30.000 pro gattile Cociani.
— In memoria di Marcello Ventura dal personale del centro di lavoro servizio 12 - Telecom Melara 231.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanni Vesnaver dalla famiglia Vesnaver 250.000 pro Missione in Kenya (don Piero Primieri).
— In memoria dei propri cari da Sergio Di Pinto e Maria Piscardi ved. Di Pinto 60.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria dei propri cari da N. N. 100.000 pro Unione italiana ciechi.
— Per ringraziamento al dottor G. Sinagra dalla prof. Marta Lantieri 200.000 pro Ass. Amici del cuore.
— Da Maria e Silvana 300.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Nella Abrami da Ruggero e Maria Allaix, Sandi e Fulvia Piola 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Antonio, Eleonora e Giovanni da Maria Rusconi 25.000 pro Ass. Azzurra mal. rare.
— In memoria di Ervino Azzopardo da Claudio Osana 50.000 pro Astad.
– In memoria di Tullio e Adelia Bertuzzi dalla figlia Bruna 100.000 pro Aism.
– In memoria di Ada Giovani Bole da Marcella, Walter e fam. 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giuseppina Caricati in Stalio dalla cognata Silvia Stalio 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del caro marito e papà Bruno Del Neri da Lidia, Daniela e Diego 5.000.000 pro Ass. de Banfield; dalla cugina Eda Brunelli 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Sergio Del Vecchio dalle famiglie Metus-Abbondanza 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vittorina Depangher ved. Galifi da Sergio e Mirella 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Dusica Lusic da Mirella, Giorgio e Mauro Lantschner 50.000, da Gina de Visintini e figli 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Plinio e Fiorenza de Visintini 100.000 pro Cro (Aviano).
— In memoria di Luciana Fortunio in Bergomas da Marisa e Gianni Rosini 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Elda Franceschini Sciolis dai colleghi della scuola media «M. Codermatz» 115.000 pro Com. S. Martino al Campo.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
16/9	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
16/9	12.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
16/9	16.00	No SIBOTESSA	Teodosia	Siot
16/9	18.50	It MARCONI	Pirano	St. Mar.
16/9	20.00	Ue VITALITY PRIMAKOV	Manfredonia	rada
16/9	23.00	Gr CRUDEMED	Forcados	Siot

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
16/9	2.00	It COSTA ATLANTICA	Venezia	29
16/9	8.00	Gr ANGISTRI	ordini	Siot 3
16/9	9.00	It MARCONI	Rovigno	St. Mar.
16/9	13.00	Tw EVER GIFTED	Jeddah	VII
16/9	16.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
16/9	19.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31

In mostra una delle opere cartografiche più prestigiose conservate alla Biblioteca civica

Atlantis, viaggio intorno ai libri

Antichi volumi e strumenti nautici da poco restaurati

Nata come supporto logistico all'evento principale, è diventata una piccola guida che vive di piena autonomia. Si tratta di «Gesti e sapori», pubblicazione curata nei testi da Sergio Brossi e arricchita nelle foto dal lavoro di Giovanni Montenero, presentata ieri, in Municipio, alla vigilia dell'avvio della manifestazione che vedrà protagonisti gli artigiani della provincia di Trieste. «Gusti e sapori», che proporrà in abbinamento le imprese che si occupano di artigianato artistico e di produzione alimentare di qualità, è frutto della volontà della Cna, la confederazione nazionale dell'artigianato che, con il patrocinio del Comune e il contributo della Camera di commercio, intende valorizzare gli artigiani locali.

Esce una nuova guida ai gesti e ai sapori della tradizione locale

La guida preparata a corredo riesce ad andare oltre al compito specifico che le era stato assegnato, in quanto l'autore ha segnato dei percorsi che riescono, da un lato, a mettere nella giusta luce l'attività di numerosi artigiani triestini e, dall'altro, a inserirli nella migliore dimensione, nell'ambito della storia e della cultura di Trieste.

Brossi ha poi indicato degli itinerari che permettono di collocare gli artigiani nell'ideale contesto storico e architettonico, in modo da stimolare chi lo desiderasse a completare un percorso che diventa anche turistico.

Alla presentazione della pubblicazione e della manifestazione sono intervenuti il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti («Il potenziale turistico di Trieste viene certamente accresciuto dalla presenza di imprese artigiane che contribuiscono a incorniciare le bellezze naturali e monumentali della città») e l'assessore comunale Fulvio Sluga, che ha ricordato che «l'intera economia di Trieste trae beneficio dallo sviluppo del settore artigiano». Nell'ambito di «Gesti e sapori» è in corso una mostra di arte orafa, oggi, lunedì e martedì, dalle 10 alle 19 nell'atrio della Camera di commercio.

Atlantis ovvero il giro del mondo in 12 volumi. È questo il titolo dell'esposizione inaugurata nella sala mostre in via del Teatro Romano 7 per iniziativa della Biblioteca civica e dell'Istituto Nautico. La mostra, un vero e proprio viaggio fra terre e mare, è esposto l'Atlas Mayor di Jean Blaeu, avvocato e cartografo fiammingo del XVII secolo, una delle opere più preziose conservate dalla biblioteca triestina.

«Lo sviluppo economico e mercantile di Trieste – ha ricordato Anna Rosa Rugliano, già direttrice della biblioteca e promotrice dell'iniziativa – è strettamente legato all'attività dell'Accademia di Commercio e Nautica che nel 1820 accolse nella propria sede i volumi della biblioteca, salvandoli dalla distruzione».

La mostra presenta i dieci volumi creati dal cartografo fiammingo, un atlante nautico del Colom e un volume in latino che descrive l'America. Nell'allestimento, ispirato alle atmosfere marine, sono presenti alcuni strumenti nautici antichi e moderni concessi dall'Istituto Nautico.

«I volumi esposti – ha sottolineato Renzo Arcon, vicedirettore della Biblioteca – sono il risultato di un restauro compiuto nel 1996 dalle monache benedettine di San Cipriano che hanno letteralmente riportato alla luce le carte e gli inchiostri resi illeggibili dal tempo». Il restauro è stato possibile grazie al contributo del Lions Club Trieste Diramare nell'ambito del progetto «Adotta un libro» – ha sottolineato Walter Macovaz dell'Istituto Nautico – ed è il primo di una serie di iniziative in vista dell'anniversario della nostra scuola che, nel 2004, compirà i 250 anni. L'Istituto Nautico rappresenta sicuramente un pezzo importante nella storia dello sviluppo commerciale di Trieste, in occasione dell'anniversario, vorremmo dar vita ad un grande progetto di restauro di tutti gli strumenti navali che possediamo». Atlantis è aperta fino al 4 novembre dal lunedì al sabato con orario 10-13 e 16.30-19.30 e alla domenica dalle 10 alle 13.

Marina Devescovi

Un momento dell'inaugurazione della mostra. (Lasorte)

Riparte la scuola

Liceo Scientifico «Galileo Galilei»
Domani per tutte le classi inizio alle 8.10. Prime lezioni regolari dalle 8.10 alle 11.55; le sole classi 1A, 1B, 1E, 1F, 1G alla prima ora si recheranno in Aula Magna per un incontro con il Preside e i suoi collaboratori e alla fine della terza ora saranno accompagnati dai loro coordinatori di classe in succursale, dove termineranno le lezioni alle 11.55. 1C, 1D, 1H rimarranno sino alle 11.55, in sede centrale. Le seconde, terze, quarte e quinte avranno lezione regolare sino alle 11 e i corsi di recupero si terranno, quindi, in flessibilità d'orario dalle 11.05 alle 12.50; tutto il triennio e le classi 2D e 2F in sede centrale, tutte le altre seconde in succursale.

Scuola Materna «F. Tomizza» (Cologna)

Scuola Elementare «Longo» (Cologna)

Scuola Materna «R. Manna»

Scuola Elementare «R. Manna»:
Domani alle 8 per tutte le classi inizio lezioni.

Scuola Media «G. Corsi»
Domani alle 9 classi prime; alle 9.30 classi seconda e terze.

Scuola Elementare «Slataper»
Domani, classi II, III, IV e V dalle 8 alle 12

Scuola Elementare «Laghi»
Domani, II, III, IV e V dalle 8 alle 16.

Riaprono al pubblico e alle attività agonistiche gli unici due impianti disponibili in città

Rinnovate le piscine comunali

Ma la Federazione nuoto denuncia la scarsità di strutture

Riaprono le piscine comunali di Trieste. Da domani le piscine «Bruno Bianchi» e Altura, saranno a disposizione sia del pubblico sia delle varie attività didattiche e sportive. «Con un notevole impegno e grazie alla collaborazione dell'Acegas – spiega Renzo Colautti, presidente della Federazione italiana nuoto regionale, che gestisce per conto del Comune i due impianti – siamo riusciti a consegnare le due piscine, dopo la pausa estiva dedicata ai lavori di manutenzione, con due settimane di anticipo rispetto all'anno scorso. Si tratta di un evidente vantaggio sia per chi si avvicina alla pratica del nuoto sia per chi deve prepararsi alla nuova stagione agonistica».

Le due piscine «superstiti» (la piscina didattica del Da Vinci è da anni in via di ristrutturazione) sostengono da moltissimo tempo tutto il peso delle numerose attività che fanno riferimento al nuoto a Trieste. Mancando altri impianti (la piscina terapeutica, inaugurata l'anno scorso, ha finalità del tutto diverse) è rimasto congelato lo sviluppo di nuove società e di nuove attività. «Restiamo aggrappati a queste due piscine – continua Colautti – perché garantiscono la sopravvivenza delle molteplici attività legate al nuoto, che sono veramente tante, come la pallanuoto, maschile e femminile, il sincro, i tuffi, il salvamento, oltre all'attività sociale e didattica».

Gli orari riservati al pubblico alla Bianchi sono piuttosto ridotti, dalle 7 alle 9 del mattino e dalle 13 alle 15, mentre il pubblico ha degli spazi riservati alla piscina di Altura dalle 7 alle 15 e dalle 21 alle 23. Entrambe le piscine, al mattino, ospitano attività didattica, sociale e scolastica, mentre al pomeriggio e alla sera si svolgono esclusivamente attività didattiche e sportive. Da ottobre, nelle ore serali e fino a notte, riprenderanno anche le attività del nuoto subacqueo organizzate dalla Fipsas. «Abbiamo cercato di razionalizzare al massimo l'utilizzo dello spazio acqua – conclude il presidente della Federazione italiana nuoto regionale – e di migliorare il servizio offerto alle società e al pubblico, ma ormai siamo oltre ogni limite e diventa indispensabile e urgente la realizzazione di nuovi impianti e il recupero di quello in ristrutturazione».

f.d.c.

In corso alla Marittima il simposio nazionale della specialità medica

Lotta a una malattia sociale Urologi italiani a confronto

Dibattito a Contovello
Come salvare il nostro Carso

Domani alle 20, alla Trattoria sociale di Contovello (Contovello 152, tel. 040225168) l'Associazione culturale «Centro promozione» per il «Progetto natura» promuove un incontro dibattito con il Crcs sul tema: «Il Carso: natura, arte, cultura». Intervengono tra gli altri Egle Turco, Emiliano Bazzanella, Livio Dorigo, Lorenzo Galluzzo, Pino Sfregola, Lia Brautti, Giancarlo Sirotich. Coordina Edoardo Kanzian.

Nella scia della radicata tradizione della classe medica triestina di ospitare congressi e conferenze sulla salute della collettività, da venerdì 16 è in corso in tre sale della Stazione marittima, coordinato dai professori triestini Emanuele Belgrano e Giorgio Mazza, il congresso della Società urologi Nord Italia, sodalizio scientifico della specializzazione medica che si occupa dell'incontinenza, un disturbo ormai di vasta diffusione nella società, non solo per uomini ma anche per le donne.

Ne danno dimostrazione i 500 partecipanti, corroborata da illustrazioni e diapositive, nonché i 25 stand di strumenti chirurgici e farmaceutici esposti.

Grande interesse sia per le osservazioni contenute nei lavori (in cui abbondano studiosi giovani) sia sulla diagnostica, sulla chirurgia e sull'ontologia, oggi molto evolute e degne d'ottimismo. Grand einteresse stanno suscitando gli studi sulla prevenzione nell'incontinenza post operatoria in ambo i sessi, mentre si anche discusso della necessità di una piùe ampia valorizzazione di operatori sanitari e infermieri nella riabilitazione.

All'inaugurazione, al Museo Revoltella, interventi di Belgrano, del rettore Del Cero, Silla, Parlato, Caragnori e Mazza. Oggi le conclusioni dell'importante assise.

Italo Soncini

Mostra internazionale

All'Art Gallery un mondo di cultura senza confini

Anche quest'anno l'Art Gallery 2 Arti visive e cultura ospita la grande Mostra internazionale d'arte contemporanea «Un mondo senza confini», che approderà in due diverse località della Slovenia e a Trieste. Alla rassegna partecipano 103 artisti italiani (tra cui Pisani, Celiberti, Dugo, Chersicla, Altieri e altri) e stranieri. Il programma prevede l'allestimento dal 22 settembre all'11 ottobre alla galleria del castello di Seunica (Slovenia), dal 19 ottobre all'8 novembre a Rogaska Slatina (Slovenia) e dal 16 al 30 novembre al palazzo della Ras di Trieste. Informazioni al numero 3386005559.

Speciale SCUOLA — PAGINA A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A.

Aggiornamento anche in rete

Diffusione dell'e-learnig

L'evoluzione della tecnologia consente oggi modalità di apprendimento del tutto nuove: basta accendere il proprio personal computer e si può seguire nel grande mondo della rete qualsiasi tipo di lezione, volendo anche appoggiati da un "tutor". Si tratta dell'e-learning e si sta diffondendo sempre più rapidamente. Le previsioni indicano in circa 365 miliardi di dollari il budget che le aziende spenderanno per aggiornare in rete i propri dipendenti. Un ulteriore indicazione, se ancora ce ne fosse bisogno, di quanto la parola d'ordine per garantirsi un futuro professionale sia "formazione continua". L'e-learning si pone dunque come la nuova frontiera dell'insegnamento che consente di imparare in modo veloce, senza perdite di tempo, poiché si possono seguire le lezioni quando lo si desidera. La Netg ad esempio ha un'offerta di circa 1300 corsi, molti dei quali riguardano proprio programmi da usare sul computer. Le lezioni sono brevi, per lo più della durata di cinque-sette minuti, che si possono ripetere più volte al giorno. E sempre più numerose sono le professioni legate alla comunicazione in rete o alla comunicazione in generale. Uno degli aspetti più importanti per tutte le aziende. Aziende che sono alla continua ricerca di persone creative, o meglio, come si richiede oggi "creative", persone cioè in cui la creatività sia messa concretamente alla prova. Persone motivate e flessibili, in grado di adattarsi a scenari continuamente mutevoli. Scenari in cui una disciplina fondamentale si rivela il marketing, indispensabile alle grandi e alle piccole imprese, nonché ai singoli individui che devono diventare capaci di "vendere" al meglio se stessi e la propria professionalità, di comunicare efficacemente con ogni tipo di interlocutore e soprattutto con il proprio team, perché un'altra delle caratteristiche richieste è la capacità di lavorare in squadra.

Finalmente anche a Trieste il "Business English"

Qualifica per un'operatività internazionale

Business English Examinations: una qualifica per favorire la carriera in campo internazionale, un tipo di esame studiato appositamente (a partire dal 1987) dalla Camera di Commercio Britannica per l'Italia (Camera fondata già nel lontano 1904) per soddisfare le richieste e i bisogni di un numero sempre maggiore di studenti e operatori economici che necessitavano di un valido riconoscimento della loro capacità di usare la lingua inglese a livello commerciale. Oggi sono circa 600 le aziende associate che propongono corsi specifici di lingua inglese a livello basic (circa 250 ore di studio) e a livello intermediate (circa 400 ore di studio).

Oggi è finalmente possibile frequentare questi corsi e sostenere questi esami anche a Trieste. I corsi di "Business English" sono volti a creare la capacità di possedere competenze quali usare adeguatamente il telefono per fornire informazioni, organizzare, riferire; prendere appunti durante una presentazione; fornire e chiedere informazioni su prodotti e servizi; leggere velcoemente rapporti standard e pubblicistica professionale e quant'altro può necessitare nella normale routine lavorativa.

Mondo web

La necessità di trasferire informazioni velocemente ha ampliato in maniera notevolissima la comunicazione. Il grande sviluppo e la straordinaria diffusione delle tecnologie informatiche hanno di fatto imposto la comunicazione multimediale, sistema integrato di sensazioni visive, sonore, spaziali che sta diventando un linguaggio pieno di possibilità. Imparare a creare ambienti virtuali in due o in tre dimensioni, a progettare oggetti in 2D e in 3D, a produrre pagine web per internet: queste sono solo alcune delle affascinanti prospettive di apprendimento per chi si vuole dedicare alla progettazione multimediale. Internet, nato da un piano di comunicazione all'interno del sistema di difesa americano, è diventato ormai uno dei più importanti strumenti di crescita culturale pacifico per il mondo intero. La capacità di produzione e gestione di pagine web, il lavoro sugli ipertesti, l'interattività, la navigazionalità, la connettività sono abilità in grado di dare un "plus" a chi le possiede. Numerose le nuove professionalità specifiche diventate di importanza essenziale nel mondo web: una figura chiave che si colloca in un settore ad alto indice di innovazione è quella del web engineer che progetta, realizza e gestisce siti web, reti aziendali, portali, CD mulitmediali, database. Il suo compito è quello di fornire soluzioni in rete per l'impresa e di sintetizzare le competenze del web designer che ha il compito di realizzare graficamente siti web, portali, CD, del web developer, dell'esperto di e-commerce, ovvero degli acquisiti e delle vendite "in rete".

SCUOLA *Speciale*

Programmi di scambio culturale per studiare all'estero

Già aperte le iscrizioni per l'anno 2002/2003

Studiare all'estero è un'opportunità che gli studenti della nostra regione hanno sempre colto al volo. Un tempo i nostri vecchi partivano e andavano all'estero alla ricerca di un lavoro; oggi sono i più giovani che sono animati dal desiderio di partire e prenotano i viaggi on line dal computer di casa.

Ma lo spirito è lo stesso: voglia di farcela, di scoprire nuove opportunità, di vedere il mondo e di raccontarlo come chi l'ha vissuto da protagonista. Sarà per questo che un numero sempre maggiore di studenti, anche della nostra regione; vola all'estero per frequentare una scuola superiore straniera. Partono per la Gran Bretagna, per il Canada, per la Nuova Zelanda, giovani ambasciatori pieni di entusiasmo e curiosità.

I programmi di scambio tra classi e scuole incentivati dai singoli comuni, come dalle Regioni e dalla Comunità Europea stanno riscuotendo di anno in anno un successo sempre maggiore e sono numerose le associazioni che promuovono scambi culturali per i giovani. Tra le tante EF Foundation for Foreign Study si è guadagnata una posizione di rilievo nell'organizzazione e programmazione di viaggi educativi all'estero per ragazzi diventando di fatto un sicuro punto di riferimento. In questi ultimi anni ha collaborato anche attivamente al processo di rinnovamento della scuola italiana, mettendo a disposizione la propria esperienza e le più moderne tecnologie multimediali, ottenendo tra l'altro il Patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione alle proprie iniziative. Agli studenti di età compresa fra i 14 e i 17 anni EF Foundation for Foreign Study offre la possibilità di vivere e studiare all'estero per un quadrimestre o per un intero anno scolastico. Con la sicurezza fornita da un'associazione accreditata. Il programma si sviluppa su basi selettive.

I giovani prescelti vengono accolti da selezionate famiglie volontarie che risiedono in località medio-piccole, assolutamente sicure e tranquille. I ragazzi frequentano scuole superiori pubbliche, seguono un piano di studi completo e possono convalidare il quadrimestre o l'anno frequentato all'estero grazie a precise normative ministeriali (D.L. 16/4/94 art. 192 n. 297). I più meritevoli possono anche contare su una Borsa di Studio messa a disposizione direttamente dall'associazione.

Per l'anno scolastico 2002/2003 le iscrizioni al programma sono già aperte.

Computer graphic ed editoria computerizzata sono espressioni ormai entrate nel linguaggio comune per la straordinaria utilità delle posibili applicazioni. C.A.D. (Computer Aided Design) ad esempio è un pacchetto applicativo per la progettazione, che di fatto risulta essere uno dei più significativi piani di applicazione della computer graphics nei settori dell'ingegneria e dell'architettura. Un modello grafico, in ambito CAD, può essere elaborato e sviluppato, a partire da metodi di analisi dell'immagine e dal riconoscimento di configurazioni e consente una gestione veloce e soprattutto dinamica dei vari aspetti della rappresentazione grafica, con notevoli risparmi sulla tempistica progettuale e con la garanzia della precisione dell'esecuzione. Autocad, possedendo un'interfaccia utente di tipo grafico con gli strumenti di interazione ormai "obbligatori" per certi programmi, consente di lavorare a livelli complessi fino alla gestione dinamica degli oggetti tridimensionali.

Da grande voglio fare....

Cambiano le professioni e i mestieri

Secondo le nuove codifiche del Ministero del Welfare sono oggi oltre seimilasettecento i mestieri riconosciuti in Italia, "mestieri" che sono a loro volta raggruppati in 569 "professioni". Nel mondo del lavoro che cambia è intuitivo che cambino anche i modi di lavorare e di erogare prestazioni professionali. Accanto ai "semplici" informatici e telematici sono nati l'edp editor, il progettista software, il perito bioinformatico, ecc. In vista della riforma dei servizi dell'impiego e dell'imminente adozione del Sil (Sistema Informativo Lavoro) che mira a facilitare l'incontro tra domanda e offerta (la banca dati del Ministero è utilizzata dai centri per l'impiego per inserire le nuove richieste di chi cerca lavoro, rendendo più facile l'incontro con l'azienda che richiede nuovi addetti) si è preferito continuare ad adottare la classifica delle professioni dell'Istat (il cui data base risale però ancora ai primi anni '90) opportunamente integrate dalle voci del dizionario Excelsior. I lavori perciò presumibilmente sono molti di più e le "new entry" sono continue. Se esistono (e resistono) ancora gli stenodattilografi, gli stenografi e gli stenotipisti (l'addetto al ciclostile però crediamo esista solo nelle classifiche del ministero) tra gli esperti di informatica le specializzazioni sono numerose e variegate e arrivano fino all'esperto di informatica del tempo libero, che nella classifica compare accanto all'organizzatore di feste. Il sito www. min-lavoro.it presenta una serie di utili links, cioè collegamenti, come quello con il Forum per la Società dell'Informazione che riporta le misure e i provvedimenti governativi relativi allo sviluppo della new economy e alle modalità per innovare il lavoro.

C'è lavoro in edilizia

Costruire e costruirsi il futuro

L'evolversi delle professionalità ha coinvolto anche il "classico" lavoro del muratore che si è trasformato (e non è solo un mutamento di nomenclatura) in operaio edile. Una professione che si impara sul campo, ma si prepara e si approfondisce in un'apposita scuola qualificata, dove le esercitazioni pratiche sono abbinate a lezioni teoriche. E non sono poche le nozioni da impartire ai futuri operai edili (tra l'altro tutti occupati immediatamente appena conseguito il diploma!) poiché vanno appresi il modificarsi delle tecniche costruttive, il continuo sviluppo tecnologico dei materiali, l'evolversi della normativa e della legislazione, l'applicazione delle tecnologie informatiche. E' importante poi imparare davvero come funzioni un "gioco di squadra, in un comparto dove la specializzazione professionale è fondamentale. Va curata la formazione di specifiche figure professionali quali il carpentiere in legno e ferro, il piastrellista, il gruista e anche ... il muratore. Una gamma di qualifiche diverse per un ventaglio di "mestieri" sempre più richiesti e per i quali si prevede ancora una grande richiesta (basti pensare alle sole richieste di ristrutturazione o nuove costruzioni nell'edilizia privata, alle esigenze di manutenzione di strutture pubbliche, ecc).

Anche il comparto dell'edilizia, come ogni comparto lavorativo, richiede passione, impegno e volontà. Con questo mix di ingredienti i risultati, anche economici, sono assicurati.

Credito formativo

Con l'espressione credito formativo si intende il punteggio che ogni allievo può raggiungere con lo svolgimento di attività extrascolastiche ed extracurricolari e che va a formare quella parte di punteggio base con cui uno studente si presenta agli esami di stato dell'ultimo anno (ex maturità). Il credito formativo si può incrementare con molteplici attività, dal volontariato alla cooperazione, dalle attività artistiche allo studio delle lingue straniere. A seguito di recenti circolari ministeriali, come la 117 del 14/04/2000 le "certificazioni del settore linguistico che, seppur non provenienti da istituzioni pubbliche, siano rilasciate o previamente convalidate da enti legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali e riconosciute nel paese di riferimento (per la lingua inglese, ad esempio un ente come la British School) non devono essere sottoposte a legalizzazione dell'autorità diplomatica o consolare: le certificazioni medesime sono valide di per sé". La medesima circolare riconosce caratterre di ufficialità ai certificati riconosciuti e accreditati dal British Council poiché attestano livelli di conoscenza standardizzati dal momento che la competenza linguistica è accertata da commissioni centralizzate con criteri costanti di valutazione in relazione a programmi di studio codificati chiaramente". Per ulteriori informazioni: www.britishcouncil.it/italian/infoexch/credito.

Come ottenere la patente europea del computer

Certificazione delle competenze minime necessarie per usare il pc

Alla persona che desidera conseguire il possesso dell'ECDL (European Computer Driving Licence), una certificazione fondamentale per il riconoscimento delle proprie competenze nell'uso del computer, basta acquistare in uno dei Centri accreditati (Text Center) una tessera (Skill Cards) . Sulla tessera verranno via via registrati gli esami superati. Gli esami in totale sono sette (uno teorico e sei pratici). Il livello dei test è volutamente semplice ma sufficiente per accertare se il candidato è capace di usare il computer nelle applicazioni standard di uso quotidiano.

I moduli previsti sono:

1. Concetti teorici di base (Basic concepts)
2. Gestione dei documenti (Files management)
3. Elaborazione dati (Word Processing)
4. Fogli elettronici (Spreadsheets)
5. Basi di dati (Database)
6. Presentazione (Presentation)
7. Reti informatiche (Informations networks).

Ogni esame può essere sostenuto presso un qualsiasi Centro accreditato, in Italia o all'estero. Il candidato al conseguimento della patente quindi non è obbligato a sostenere tutti gli esami presso la stessa sede e inoltre può scaglionarli comodamente nel tempo: la tessera infatti ha una validità di tre anni. Quando sono stati superati tutti gli esami si riceve il diploma da parte dell'ente nazionale autorizzato ad emettere la patente. Per l'Italia l'ente è l'AICA (Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico), ente che è anche socio fondatore del CEPIS. Cliccando sul sito web dell'AICA (www.aicanet.it) è possibile conoscere l'elenco delle sedi accreditate presso cui si possono sostenere gli esami ECDL. Esami che sono ritenuti validi in tutti i paesi comunitari membri.

Saper usare il computer è del resto ormai un requisito indispensabile per lavorare sia per chi si trova alla ricerca della prima occupazione sia per chi ha il problema di ricollocarsi sul mercato del lavoro, sia per chi un lavoro ce l'ha ma desidera migliorare la propria posizione. Serve però uno standard di riferimento che possa essere riconosciuto subito, in modo certo, ovunque. In sostanza occorre per il computer qualcosa che equivalga alla patente di guida per l'automobile. Ecco spiegato l'avvento e la diffusione della European Computer Driving Licence (ECDL), ossia della Patente Europea per il Computer. L'ECDL è un certificato, riconosciuto a livello internazionale, che attesta il possesso delle abilità minime necessarie per lavorare con il pc in modo autonomo o in rete - nell'ambito di un'azienda, di un ente pubblico, di uno studio professionale. Il programma della Patente Europea per il Computer è sostenuto dall'Unione Europea che l'ha inserito fra i progetti comunitari diretti a realizzare la "società dell'informazione".

Recuperare gli anni scolastici perduti

Piccoli gruppi, orari diversificati, concessione delle 150 ore

Ritornare di nuovo sui banchi di scuola, riprendere gli studi interrotti, recuperare uno o più anni scolastici è un proposito che passa per la mente di molti giovani diventati ormai adulti. E sono probabilmente molto più numerosi di quanto possiamo immaginare, considerando la vastità e l'ampiezza del fenomeno della dispersione scolastica, rilevata anche da recenti indagini effettuate dal Ministero della Pubblica Istruzione (nella foto un'immagina tratta dal depliant istituzionale dell'Istat). Senza contare il pentimento tardivo di chi ha abbandonato volontariamente la scuola attirato dalla prospettiva di un lavoro e di un guadagno immediati e successivamente si è reso conto di quanto oggi gli sarebbe d'utilità poter usufruire di quel titolo di studio a suo tempo 'snobbato'. Molto spesso però questi propositi, queste aspirazioni, questi desideri non si tramutano in realtà operativa: buona parte delle persone si tira indietro lasciandosi spaventare dalla mole degli impegni di lavoro o familiari da cui è quotidianamente sommersa, impegni che sembra difficile riuscire a conciliare con lo studio. Come svolgere e come apprendere in un tempo breve e tutto sommato limitato i programmi? Come riuscire ad organizzare lo studio in modo razionale, efficiente e produttivo? Come superare le lacune e le difficoltà in determinate materie? Ecco che questi interrogativi frenano i buoni propositi e li fanno restare un'utopia. Invece le risposte giuste a queste domande possono essere la base per affrontare nel modo migliore quest'esperienza. Ritornare a scuola dopo uno o più insuccessi scolastici può diventare stimolante e gratificante a qualsiasi età, se l'esperienza è vissuta all'interno di un gruppo di allievi e di insegnanti che si propongono i medesimi obiettivi formativi, che si trovano insieme per collaborare reciprocamente in un rapporto di stima e di fiducia. Se lo studio è pianificato, condotto secondo metodologie sperimentate e verificate, se gli obiettivi sono chiari, programmati, individualizzati e raggiunti in modo graduale, ecco che un'esperienza che può apparire inizialmente difficoltosa o faticosa si rivela invece utile, formativa, praticabile e con risultati garantiti. E' proprio la programmazione del piano di studi, unita alle metodologie didattiche e formative, il punto di forza di queste proposte. Le caratteristiche peculiari dei corsi dei migliori istituti che si occupano da decenni di "recupero anni" sono innanzitutto il numero limitato di allievi per ogni classe (massimo 10-12) per poter lavorare in piccoli gruppi e dare ognuno la possibilità di esprimersi, insegnanti con alta qualificazione ed esperienza professionale, la presenza di un tutor nelle fasi di inserimento, orari diversificati secondo le esigenze degli allievi (corsi diurni e serali), clima sereno e collaborativo. Senza dimenticare che frequentare un corso di recupero anni 'scolastici' comporta anche delle interessanti agevolazioni, quali il rinvio del servizio militare e la concessione delle "150 ore" da parte di molte aziende.

Professioni del futuro: interprete e traduttore

In un mondo sempre più aperto e senza confini la conoscenza delle lingue straniere diventa fondamentale e costituisce sena dubbio per i giovani che le padroneggiano un'opportunità in più per un accesso più facile e sicuro nel mondo del lavoro. Interessante pertanto l'oprtunità di poter frequenatre in città una Scuola Superiore Europea per Interpreti e Traduttori, riconosciuta dal Ministero dell'Univeristà e della Ricerca, una scuola che offre ai giovani in possesso di diploma di scuola secondaria superiore la necessaria preparazione tecnica e scientifica, con un'impronta fortemente professionalizzante. Biblioteca, emeroteca, laboratori di lingue e informatica, impianti per la traduzione simultanea, impianto satellitare per la recezione di tutte le televisioni estere, strutture per le esercitazioni individuali sono la struttura portante di una scuola i cui diplomi sono riconosciuti a livello europeo.

Lo spagnolo lingua in costante espansione

Conoscere in città il mondo latino- sudamericano

Promosso da specialisti nelle lingue del continente sudamericano (prima di tutto lo spagnolo e in seconda battuta il portoghese) da ben quindici anni l'Associazione Cervantes in una sede funzionale, attrezzata e soprattutto centrale, si pone a Trieste come un ponte tra l'Europa e il Continente sudamericano. Di questo continente e del mondo latino che lo sottende vengono presentate tutte le sfaccettature culturali e linguistiche. Per una conoscenza vera e approfondita.

A chi si associa a Cervantes vengono offerti molteplici vantaggi: la possibilità di corsi intensivi gratuiti (a scelta fra quelli proposti) di lingue per tre volte l'anno, la disponibilità continua di una sede dove vengono svolte settimanalmente attività che spaziano dalle conferenze su varie tematiche inerenti al progetto culturale dell'associazione, alle proiezioni di films in lingua originale.

Sono a disposizione dei soci l'uso di internet, una biblioteca fornita, una videoteca, e una Tv satellitare per la ricezione di programmi da tutto il mondo.

E in più consulenza turistica per viaggi di studio o di scoperta negli affascinanti paesi dell'America Latina e nel mondo iberico, borse di studio per soci, incontri multietnici con feste. Un'ottima occasione per socializzare e consocere gente nuova che ha in comune i vostri stessi interessi.

Un ambiente accogliente familiare, ampi spazi attrezzati, docenti professionali di grande esperienza in grado di preparare i soci non solo alla conoscenza e all'apprendimento delle lingue ma anche al conseguiemento di diplomi uffciali rilasciati da diversi governi.

Le lingue insegnate dall'Associazione Cervantes sono l'inglese, indispenabile ormai fin dall'infanzia, lo spagnolo, la seconda lingua occidentale per diffusione e in costante crescita, il portoghese e il francese, la tradizionale lingua diplomatica.

«Cagnoni» ringhiosi

Tempo fa, denunciando l'uccisione di un meticcio da parte di due cani mal custoditi, chiedevamo informazioni sulle sanzioni previste per chi provoca la morte di animali altrui. Il recente articolo sul barboncino massacrato da un pitbull ci induce a tornare sull'argomento non avendo ricevuto risposte, se non quelle dei lettori preoccupati quanto noi per la presenza sul territorio di grossi cani vaganti.

Certo, il coinvolgimento della padrona ferita aggrava il caso (e, ci auguriamo, le conseguenze); tuttavia, come proprietari di animali da affezione, torniamo a chiedere: cosa sarebbe successo se, in assenza di tentativi di difesa, l'aggressione avesse riguardato solo il cane? Anche quell'innocuo pitbull sarebbe stato restituito subito al proprietario, in onore al suo senso di responsabilità? E quale sarebbe stata la sanzione? Pur nel rispetto di tutti i tipi di cani, ribadiamo i diritti nostri e delle nostre bestie, chiedendoci se non sia la stessa legge a rendersi corresponsabile di colpe che non sono solo dei padroni. È accettabile che in casi come questi sia prevista solo una modesta penale per incauta custodia? Scappa il festoso barboncino, viene catturato e restituito al proprietario? Quest'ultimo pagherà una penale, ed è giusto. Scappa il «cagnone» ringhioso e fa fuori qualche suo simile sotto gli occhi del padrone? Niente paura: verrà sempre reso senza batter ciglio e la penale sarà la stessa. Giusto anche questo, vero? Naturalmente saranno gradite eventuali smentite da parte dei competenti.

Nel frattempo una proposta: perché non porre freno alla moda brutta e snob dei cani costosi e griffati, ma soprattutto rigorosamente enormi o potenti come bulldozer? Basterebbero forse poche misure per distinguere i veri amatori dagli esibizionisti superficialoni (con grande vantaggio anzitutto degli umani): ad esempio un corso obbligatorio «per padroni» con attestato finale, e una bella assicurazione, anche questa obbligatoria. Il tutto da esibire su richiesta in qualsiasi momento.

Giuliana Gombassi e altre 12 firme

Diritti negati

Caro onorevole Menia le scrivo in merito alla situazione degli esuli italiani e come è stata da voi trattata. Mi chiamo Andrea Mauri, sono figlio di un esule, vorrei in due parole descriverle la storia della mia famiglia: mio padre, Vittorio Mauri, già combattente come tenente degli alpini fino al crollo dell'8 settembre '43 nella divisione Julia poi partigiano contro i tedeschi fino alla fine della guerra (aprile '45), decorato in Jugoslavia, non è mai andato a ritirare le due medaglie vinte. Dopo, a conflitto chiuso gli deportano il padre (mio nonno) successivamente infoibato, il quale aveva solo la colpa di essere una persona che con molta fatica si era fatto una certa fortuna. Ora non possiamo nemmeno portare un fiore sulla sua tomba (in quel tempo circa 3600 persone tra Gorizia e Trieste vennero deportate e infoibate in tempo di pace). Poi, tra il '47 e '48 a mio padre vennero derubate le terre e le case e dovette fuggire da Quisca nella notte per salvare se stesso e la sua famiglia. Venuto a Gorizia conduceva una vita di stenti ospitato alle casermette in stanze di 25 mq, noto come il lager dei profughi in Gorizia; tirò avanti come poteva, perché, lui compreso, erano in 5. Si ammalò nel '57 di cancro maligno, e miracolosamente si salvò. Morì nel '68. A mio padre sono stati derubati 50.000 ettari di terreno e 27 case. Con i parziali indennizzi non siamo nemmeno riusciti a comprare una casa decorosa per la nostra famiglia. Mi chiedo se ci sarà una giustizia degli uomini e di Dio che possa almeno lenire queste ferite. Ci si chiede se mai potremo vivere o morire su queste terre.

Su «Il Piccolo» leggo che l'Italia rinuncia alle restituzioni dei beni. Ricordo che io e la mia famiglia abbiamo dato il voto ad Alleanza nazionale e di conseguenza al raggruppamento di Centrodestra, ritenendo che fosse la forza politica che più poteva difendere i diritti degli italiani. Visti i risultati non ne sono convinto. Vorrei conoscere quale sarebbe la soluzione innovativa e definitiva tanto sbandierata negli ultimi mesi.

Andrea Mauri

Rudi e Nerina

Auguri a Rudi e Nerina per le nozze d'oro dai fratelli, dalla sorella e dai nipoti.

I servizi sociali

Attualmente si discute molto di sanità. Non sarò io a sminuire l'importanza del tema, che certamente è cruciale per gli interessi e le aspettative della popolazione. Mi preme però rilevare che esiste un settore di cui poco si parla, se non su sollecitazione di organismi privati o delle organizzazioni dei lavoratori pensionati. Mi riferisco ai «servizi sociali», termine sostitutivo della vecchia dizione di «assistenza sociale» che comprende tutte le attività destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e difficoltà della persona umana.

Non molti sanno che nel novembre 2000 è stata emanata in sede nazionale un'importantissima e innovativa legge (la 328), che detta i principi per la realizzazione a livello locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Va notato che in ragione del riconoscimento del pluralismo istituzionale e sociale all'offerta e alla gestione di servizi provvedono non solo gli enti pubblici, ma anche le organizzazioni del terzo settore e i soggetti privati di mercato aventi i prescritti requisiti. In questa legge, che comporta il passaggio degli interventi settoriali e frammentati alla rete integrata dei servizi e delle prestazioni, essenziale è il ruolo – conforme al principio al principio di sussidiarietà – della Regione e dei Comuni. Numerose e impegnative sono le funzioni regionali e altrettanto rilevanti sono i compiti dei Comuni. Il livello nazionale, con la legge e i principali strumenti attuativi della stessa (compreso il Piano sociale 2001-2003), ha fatto la sua parte. Ma a che punto sono la Regione Friuli-Venezia Giulia e il Comune di Trieste? Riusciranno a dare con tempestività le risposte che queste riforme richiedono e che sono d'interesse primario per i cittadini in generale e per i soggetti svantaggiati in particolare? Negli anni '80 e '90 la legislazione sociale della Regione è stata fra le più avanzate e voglio sperare che questa tradizione non venga ora interrotta.

Elio Palmieri

I 60 anni di Fulvio

Fulvio compie 60 anni. Auguri dalla moglie Ingbritt, e da Daniele, Loretta, Sandro, Maura e Samuel.

Sempre insieme

Rometta e Giorgio festeggiano 50 anni di matrimonio. Auguri da figlie, generi e nipotini.

L'esperimento Stream

Mi sono trovato casualmente a passare in via Giulia all'altezza di largo Giardino; sono rimasto stupito nel vedere completata un'estesa di circa 20 metri con le tracce in metallo per l'utilizzo del sistema Stream. I mezzi della ditta erano ancora sul posto, debitamente recintato. Se non erro l'attuale giunta comunale ha tuonato e sta tuonando contro codesto sistema di trasporto urbano, sottolineando come si sia trattato di «un esperimento che andava fatto» ma che, sostanzialmente, non deve interessarci più.

A fronte di questa decisa presa di posizione, che contraddice – svalutandoli – alcuni anni di paziente anche se tribolato avvio (il tribolo è parte condensata di qualsiasi esperimento all'avanguardia, lo sa qualsiasi ricercatore) mi sono comunque meravigliato di questo «strano» proseguimento dei lavori d'impianto. Personalmente, ogni volta che mi reco in Austria, Germania e Svizzera, rimango favorevolmente colpito dal rinnovato interesse per la trazione elettrica pubblica urbana, per nulla inquinante, che lì non è vista come moda politica bensì come indiscutibile necessità pratica prioritaria. E non si tratta di esterofilia «tout court».

Di questo passo, inoltre, ho la netta sensazione che, dopo le prossime elezioni, vi sarà un'altra inversione di tendenza tattico-urbanistica, con il risultato che altre vie della città resteranno sospese in un limbo di incertezza, con l'inevitabile aggravarsi dei già gravosi problemi di traffico attuali. Ricordo con rimpianto i «vecchi» tram delle linee 3, 6 e 9 e le filovie delle linee 1, 5, 15, 16, 17, 20 (forse ne ho dimenticata qualcuna)...

Claudio Starec

50 ANNI FA

16 settembre 1951

● Con domani viene sospesa la deviazione della linea «3» per la riva Traiana, per cui il percorso tornerà ad essere quello normale: da riva Ottaviano Augusto al capolinea di Campo Marzio, senza il giro suppletivo davanti agli stabilimenti balneari.

● Ieri è entrata in attività la nuova draga marina a vapore «Trieste»: la prima del genere ad essere allestita da nostri cantieri e la prima di proprietà del nostro porto.

Auguri ai nonni

Auguri da Chiara ai nonni Nila e Bruno che festeggiano i 50 anni di matrimonio.

La colpa è delle banche

In relazione alla segnalazione del signor Arnaldo Rossi dal titolo «Solleciti costosi», precisiamo che il riscontro degli incassi dipende in gran parte dai tempi di trasmissione delle banche e delle poste e non da Acegas. Di conseguenza i ritardi della trasmissione dei dati possono causare l'invio di solleciti anche a persone che hanno già pagato. La miglior soluzione per questo problema è la domiciliazione delle bollette presso la propria banca o presso le poste: questa soluzione è assolutamente priva di spese e garantisce la trasmissione dei dati per pagamenti in tempi brevissimi. Oltretutto gli utenti che hanno scelto la domiciliazione evitano inutili perdite di tempo in coda.

Acegas relazioni esterne

Un'estate in movimento

Sono una delle tante persone che quest'anno ha partecipato all'attività promossa dall'associazione sportiva culturale benessere «Estate in movimento». Ho deciso di scrivere su questa rubrica per ringraziare chi ha promosso l'iniziativa (unica in tutta Trieste!). Ritengo davvero che quest'attività meriti di essere menzionata come una delle migliori fra quelle organizzate per rendere più gradevole l'estate a chi è rimasto in città, ed è stata anche un ottimo biglietto di visita per gli stranieri. L'iniziativa si è svolta nei pressi della fontana di Barcola tutti i giorni e in orari diversi per venire incontro alle esigenze della più ampia fascia di popolazione. I corsi sono stati tenuti da personale qualificato e simpaticissimo. Spero che l'iniziativa venga in futuro potenziata perché è una delle poche opportunità che Trieste offre per praticare un po' di sport all'aria aperta, senza limiti d'età e per giunta gratuitamente. Posso senza dubbio affermare che io il prossimo anno ci sarò di nuovo... e voi?

Cristina Crucil

UN PARCHEGGIO IN CARSO

Lo scempio di Opicina

Vorrei unirmi al coro di lamentele per quello che si sta facendo a Opicina. Mi riferisco allo scempio delle tre spianate per i parcheggi (una in prossimità del quadrivio, una nelle vicinanze, di fronte al distributore e una in via degli Alpini) che hanno cambiato la fisionomia del paesaggio. Logicamente sono stati rasi al suolo splendidi alberi e arbusti; un verde che pian piano sparirà del tutto. Potrei sapere dalle autorità competenti se verranno piantati altri alberi al loro posto? Non si potrebbe istituire un comitato di cittadini, al di sopra delle parti, a difesa del verde, e proporre una legge che imponga che il numero di alberi abbattuti venga rimpiazzato con altrettanti nuovi, se non lì, in un'altra zona, affinché rimanga un certo equilibrio naturalistico? Scommettiamo, poi, che quei parcheggi non saranno mai sfruttati appieno?

Ardina Montini

Degrado ambientale

Con riferimento agli interventi della signora Pross sul degrado ambientale di Opicina a seguito della costruzione di due parcheggi in prossimità del quadrivio e alla replica del Wwf, che chiamano in causa la nostra associazione per una presunta reticenza o peggio collusione nei confronti di uno scempio ambientale, vogliamo precisare quanto segue.

Gli Amici della Terra attuano una politica di difesa attiva del territorio, basti pensare all'operazione «Carso pulito» di cui domenica 23 settembre ricorre il 25° intervento, e per la quale siamo stati insigniti del prestigioso Ford Motor Company «Conservation and Environmental Grants», programma mondiale della Ford per la difesa dell'ambiente, quale miglior progetto di tutela ambientale e internazionale.

Per quanto riguarda le cina vorremmo però ricordare che la nostra associazione non era potuta intervenire, presentando le osservazioni al piano regolatore comunale, in quanto all'epoca non era stata ancora costituita a Trieste. Gli Amici della Terra Trieste sono stati infatti fondati nel novembre del 1997 diventando operativi nel gennaio del 1998.

Alla sig.ra Pross non possiamo che confermare il nostro forte impegno per la tutela del Carso minacciato da una sempre più aggressiva cementificazione oltre che da un inquinamento (vedi le discariche abusive e non) massiccio che ha ormai superato la soglia del rischio per la salute pubblica.

Nel caso specifico di Opi-insinuazioni del Wwf su un nostro «presunto ruolo» nella cementificazione in corso a Opicina vista la presenza nella commissione edilizia ambientale comunale di un nostro rappresentante, esse sono assolutamente prive di fondamento.

Gli Amici della Terra Trieste l'11 gennaio del 2001 hanno infatti ritirato il proprio rappresentante dalla commissione edilizia trovandosi completamente in disaccordo con la politica di pianificazione territoriale e ambientale attuata dal Comune di Trieste.

Questa era la massima forma di protesta che la nostra associazione poteva adottare.

Gli attacchi provenienti dal Wwf ci lasciano profondamente amareggiati perché denotano, una volta in più, la profonda frattura tra i movimenti ambientalisti che agevola solamente il compito dei vari nemici del nostro ambiente naturale.

Roberto Giurastante presidente degli Amici della Terra Fvg

Gina e Mario sposi da mezzo secolo

Gina e Mario festeggiano oggi i cinquant'anni di matrimonio. Auguri da tutti i loro cari.

Felice anniversario per Lina e Aldo

Lina e Aldo Rutigliano sono insieme da 50 anni. Auguri dal figlio Ennio assieme a Marina e alla nipote Monica.

GalleryCasa

Le proposte del Gruppo Immobiliare ProgettoCasa - Gallery

Per acquistare o vendere casa consulta anche il nostro sito
www.gallery-immobiliare.com

040-368283
P.zza del Ponterosso, 6
Trieste
lun-ven 9-13 15-19
sab 10-12.30

ProgettoCasa

GALLERY
040-7600250
Piazza Tommaseo, 4/a - Trieste
lun-ven 9-13 / 15-19 sab 10-12.30

COMMERCIALE Adatto uso investimento in palazzina ristrutturata, matrimoniale, cucina, bagno con doccia, ascensore, 90.000.000. Cod.302/P PROGETTOCASA 040/368283

ZONA BAIAMONTI piano alto, tinello, angolo cottura, matrimoniale, bagno con vasca, ripostiglio, balcone, cantina, 100.000.000 Cod.422/P PROGETTOCASA 040/368283

VIA GHIRLANDAIO Appartamento piano alto, soggiorno, zona cottura, camera singola, bagno, ripostiglio, terrazzino verandato, 115.000.000. Cod.364/P PROGETTOCASA 040/368283

ROIANO VIA SARA DAVIS Appartamento composto da soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, 125.000.000 Cod 343/P PROGETTOCASA 040/368283

ZONA S.GIUSTO soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, wc, balcone verandato, cantina, 125.000.000. COD.411/P PROGETTOCASA 040/368283

VIA RONCHETO ingresso, zona giorno con angolo cottura arredato, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due balconi, 135.000.000. COD.454/P. PROGETTOCASA 040/368283 ▼

USO INVESTIMENTO nuda proprietà Via Pascoli ampia metratura, grande salone, matrimoniale con possibilità cameretta, cucina abitabile, servizi, veranda, 145.000.000. Cod.451/P PROGETTOCASA 040/368283

ZONA ROSSETTI appartamento adatto a giovane coppia. Soggiorno, camera, cucina abitabile, stanzino e bagno. Lit.85.000.000. Cod.303/P GALLERY Tel.040/7600250

VIA BAIAMONTI luminoso appartamento da rimodernare in stabile d'epoca, composto da ampio ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera matrimoniale e bagno.Lit 95.000.000. Cod.395/P GALLERY Tel.040/7600250

ZONA IPPODROMO appartamento vista aperta, in costruzione recente; soggiorno, cucina, camera matrimoniale, balcone, bagno e ripostiglio. Lit.148.000.000. Cod.237/P GALLERY Tel.040/7600250

PIAZZETTA BELVEDERE Appartamento piano alto c.ca 100mq, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, 160 000.000. Cod.71/P PROGETTOCASA 040/368283

CENTRALÌSSIMI PRIMINGRESSI in palazzo d'epoca ristrutturato, monolocali/appartamenti varie metrature e tipologie, balconi, ascensore, termoautonomo, da 160.000.000. Cod.436 PROGETTOCASA 040/368283

VIA SAN FRANCESCO Appartamento adatto uso ufficio composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, ascensore, 195.000.000. Cod.464/P PROGETTOCASA 040/368283

COMMERCIALE ALTA Luminoso appartamento ingresso, soggiorno, cucina, due camere con vista aperta e mare, bagno, veranda, cantina, termoautonomo, 195.000.000. COD282/P PROGETTOCASA 040/368283

VIA DELL'ISTRIA Appartamento in casa recente, buone condizioni, composto da ingresso, soggiorno, cucina all'americana, due camere, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, cantina, parcheggio condominiale. 215.000.000 Cod.469/P PROGETTOCASA 040/368283

UNIVERSITA' vista nel verde, buone condizioni, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, terrazzo, 220.000.000. Cod 455/P PROGETTOCASA 040/368283

VIA TIEPOLO terzo piano, buona metratura con stanze ampie, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, 230.000.000. Cod.346/P PROGETTOCASA 040/368283

ZONA BAIAMONTI Appartamento in ottime condizioni, composto da salotto, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzo verandato, posto macchina condominiale, box, ascensore, 250.000.000. Cod.341/P PROGETTOCASA 040/368283

SEMICENTRALE Mansarda pari a primingresso, ascensore, terrazza vista aperta sulla città, soggiorno con caminetto pietre e travi a vista, angolo cottura, camera, bagno, termoautonomo, 260.000.000 Cod.199/P PROGETTOCASA 040/368283

PIAZZA UNITA' (Via Malcanton) nel pieno centro cittadino appartamenti primingresso, varie metrature e tipologie. Ascensore, termoautonomo, rifiniture personalizzate, travi a vista. Informazioni previo appuntamento. COD.283/P Possibilità permuta. PROGETTOCASA 040/368283

SCALA SANTA appartamento tranquillo con scorcio mare, composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, cameretta, bagno completo, due balconi, cantina, posto auto condominiale, possibilità ulteriore posto in garage, buone condizioni generali. Lit.190.000.000. Cod.101/P GALLERY Tel.040/7600250

ZONA TRIBUNALE in stabile signorile con ascensore, mansarda di circa 110mq da ristrutturare totalmente. Posizione tranquilla. Lit.200.000.000. Cod.403/P GALLERY Tel.040/7600250

SAN GIUSTO VICINANZE appartamento al quarto piano con ascensore, tranquillo e con vista aperta, composto da atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, tre balconi, buone condizioni, disponibilità immediata. Lit.230.000.000. Cod.107/P GALLERY Tel 040/7600250.

CENTRALISSIMO appartamento ampia metratura, secondo piano, ingresso, tre camere doppie, una singola, cucina, bagno completo più wc separato, ripostiglio, impianti a norma, climatizzatore, adatto ad ambulatorio dentistico. Lit.270.000.000. Cod.229/P GALLERY Tel.040/7600250

OPICINA in residence, appartamento su due livelli con piccolo parco condominiale; composto da soggiorno con cucina, bagno, camera e terrazzo + mansarda con bagno e due camere singole. Possibilità permuta. Lit.300.000.000. Cod.409/P GALLERY Tel.040/7600250

ZONA POSTA CENTRALE secondo piano, soggiorno, cucina abitabile, quattro ampie stanze, bagno, wc, ripostiglio, termoautonomo. Ideale uso ufficio, 320 000.000. Cod.252/P PROGETTOCASA 040/368283

VIA NAVALI Ultimo piano vista mare, ascensore, lastrico solare di proprietà, ampio salone, cucina abitabile, due matrimoniali (possibilità terza camera), servizi, ripostiglio, due balconi, 340.000.000. Cod.448/P PROGETTOCASA 040/368283

CANTU' Ultima disponibilità in nuovo residence appartamento con giardino, due livelli, taverna, ampio soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, porticato, terrazza abitabile, box. COD.277/P PROGETTOCASA 040/368283

OPICINA Lit.330.000.000. In zona residenziale tranquilla e nel verde, appartamento in piccola palazzina, ultimo piano con esposizione su tre lati, soggiorno, cucina, quattro camere, doppi servizi, cantina, possibilità box auto. Cod.410/P GALLERY Tel.040/7600250 ▼

CATTINARA recente appartamento su due livelli con piccolo giardino; perfetto condizioni; composto da salone, cucina, due camere matrimoniali, due bagni, terrazzo, box auto e posto macchina. Possibilità permuta. Lit.400.000.000. Cod.407/P GALLERY Tel.040/7600250

STRADA DEL FRIULI In posizione soleggiatissima con splendida vista golfo e città, casa indipendente con giardino di proprietà. Composta da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, bagno, taverna finestrata e ampia cantina. Possibilità ampliamento, 710.000.000. Cod.353/P PROGETTOCASA 040/368283

TERRENO STRADA DEL FRIULI panoramico 3.200mq in parte edificabile, accesso auto. Casa accostata da ristrutturare su due livelli. 800.000.000. Cod.358/P PROGETTOCASA 040/368283

ZONA PIAZZA FORAGGI casa di due piani comprendente locale d'affari con due passi carrai e appartamento soggiorno, cucina, due camere, bagno, balcone al primo piano; soffitta. Adattissimo artigiano per utilizzo officina/abitazione. Cod.30/P GALLERY Tel.040/7600250

CAMPANELLE in piena quiete, casa da ristrutturare con giardino e accesso auto, progetto approvato con ottime scelte architettoniche. Ampia zona giorno con uscita al giardino, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, alta mansarda e terrazze vista mare. Possibilità di iniziare i lavori immediatamente e possibilità permuta. Cod.16/P GALLERY Tel.040/7600250

OPICINA villetta a schiera su tre piani, primingresso con finiture a scelta, soggiorno con angolo cottura, stanza, bagno, mansarda con due camere e bagno, taverna e garage, giardino di proprietà. Possibilità permuta. Cod.394/P GALLERY Tel.040/7600250

COSTIERA in posizione incantevole, villa vista mare con giardino di proprietà dalla strada alla spiaggia. Su due livelli si compone di tinello, cucina, due camere, bagno, poggiolo e veranda al primo piano; salone, cucina, camera, bagno + wc e veranda al piano terra. Trattative riservate. Cod 280/P GALLERY Tel.040/7600250 ▼

SALES porzione di bifamiliare di recente costruzione disposta su più livelli salone di 50mq con caminetto, ampia cucina abitabile in muratura, dispensa, quattro camere da letto, tre bagni, due terrazze, possibilità di cantina e taverna. Terreno di circa 800 mq, due posti auto, 530 000.000. COD.453/P.PROGETTOCASA 040/368283 ▼

VIA GINNASTICA ALTA Appartamento in buone condizioni, composto da soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, vista nel verde, 800.000 Cod.435/P PROGETTOCASA 040/368283

MINIAPPARTAMENTO IN ZONA CENTRALE in perfetto stato, arredato. Lit. 800.000 spese comprese. Cod.256/P GALLERY Tel.040/7600250

APPARTAMENTO IN ZONA ROSSETTI al primo piano, arredato in ottime condizioni. Soggiorno, cucina, camera, bagno + wc; adatto a studenti, 4 posti letto. Lit.1.200.000 mensili. Cod.281/P GALLERY Tel.040/7600250

APPARTAMENTO IN VIALE XX SETTEMBRE ampia metratura in stabile d'epoca all'altezza del Politeama. L'appartamento è in ottime condizioni, adattissimo come studio legale, è composto da grande cucina, due servizi e cinque camere. Lit.1.400.000 mensili. Cod 97/P GALLERY Tel.040/7600250

PRESTIGIOSO APPARTAMENTO IN ZONA CENTRALE composto da soggiorno, due camere, cucina, servizi, vista panoramica. Lit.1.600.000 mensili. Cod.314/P GALLERY Tel.040/7600250

APPARTAMENTO IN ZONA CENTRALE grande metratura, primingresso con ottime finiture, composto da ingresso, grande salone di 55 mq con angolo cottura, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, due logge interne coperte, riscaldamento autonomo, serramenti in alluminio, porta blindata. Lit.2.500.000 al mese. Cod.105/P GALLERY Tel.040/7600250

POSTI MACCHINA, zona Campanelle in nuovo garage automatizzato da 24.000.000. COD.113/P PROGETTOCASA 040/368283

BOX AUTO, Via Calvola/Negrelli, in nuovo garage pronta consegna, da 34.000.000. COD.44/P PROGETTOCASA 040/368283

BOX AUTO Via Vecellio doppio in garage, 80.000.000. Cod.457/P 040/368283 PROGETTOCASA

GARAGE ZONA PICCARDI 1.000mq attualmente uso autorimessa, vendesi muri e attività. Prezzo impegnativo. Cod.390/P PROGETTOCASA 040/368283

VIA GIULIA Ultime disponibilità appartamenti in residence di nuova costruzione, giardino e aree verdi condominiali, soggiorno, due/tre stanze, cucina, servizi, terrazze, posti macchina in garage. Prezzi interessanti. Informazioni e visite previo appuntamento. Cod.250/P PROGETTOCASA 040/368283

Muggia
040-271147
Corso Puccini, 2/a
lun-ven 9-13 15-19
sab. 10-12

AQUILINIA Villetta in bifamiliare disposta su tre livelli con giardino di circa 400mq. di proprietà; taverna, cucina, soggiorno, due camere, tripli servizi, due poggioli, porticato e posti macchina. Cod.2/P 040/271147

MUGGIA Bifamiliare primingresso disposta su tre livelli con entrate indipendenti, vista golfo. Salone, cucina, due camere, studio, doppi servizi, taverna, terrazze, box e posti macchina. Esente mediazione! Cod.6/P 040/271147 ▶

MUGGIA Immersa nel verde villetta singola disposta su due livelli con giardino e vista mare, soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazza e posti maccina coperti. Cod.7/P 040/271147 ▼

MUGGIA In zona tranquilla edificio di circa 600mq e 80mq di corte, strutturato per realizzo di appartamenti. Opportunità unica per impresa. Trattative riservate presso il nostro ufficio. Cod.8/P 040/271147

MUGGIA Casa singola allo stato grezzo di ampia metratura disposta su quattro livelli con giardino di proprietà, vista panoramica sul golfo e città, terrazze per circa 100 mq. Cod.9/P 040/271147

Sistiana
040-2908343
Sistiana 45/f
lun-ven 9-13 / 15-19
sab 10-12.30

SISTIANA Appartamento in piccola palazzina, zona tranquilla con entrata indipendente, cucina, soggiorno, sala da pranzo, tre camere, doppi servizi, posto macchina condominiale. 327.000.000 COD. 23/P 040/2908343

VILLAGGIO DEL PESCATORE occasione di VILLETTA ACCOSTATA in ottime condizioni, vista golfo, 90mq circa, composta da cucina, salotto, due camere, doppi servizi,lavanderia, giardinetto. Ottime rifiniture, prezzo interessante. COD. 38/P 040/2908343

AURISINA Casa singola su due livelli con grande giardino, composta da atrio, cucina, salotto, sala ad pranzo, tre stanze e uno studio, ripostiglio, garage, cantinetta vini. Prezzo interessante. COD. 40/P 040/2908343

AURISINA in splendida VILLA da favola,immersa nel verde, vendesi appartamento al piano terra, atrio soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina e splendido giardino di proprietà. COD. 39/P 040/2908343 ▶

S. CROCE APPARTAMENTO in affitto in casetta carsica, primo ingresso con entrata indipendente, soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, corte e cantina. 1.500.000. COD.37/P 040/2908343

AURISINA. Casa singola disposta su piano unico con giardino di proprieta' , taverna e garage. 450.000.000 Cod 25/P 040/2908343

Il mattone... e il bo*[illegible]*

La crisi dei listini spinge naturalmente il mercato della casa. Nel primo semestre 2001 i prezzi sono saliti di circa il 5% nelle grandi città (Roma e Milano) e come avviene sempre di conseguenza, l'andamento si ripercuoterà anche sui centri minori.
È il momento di investire, potendo contare su rivalutazioni dell' immobile in breve periodo. Le vendite nel primo semestre dell' anno sono andate bene e, com'è tradizione, ci aspettiamo che in autunno il mercato tiri ancora di più.
L'offerta di qualità è purtroppo diminuita, in alcune zone. Non ci sono nuovi appartamenti da mettere sul mercato e credo che questo servirà da impulso a nuove iniziative ed investimenti da parte di costruttori attenti agli studi di mercato e alle esigenze della clientela. Insomma ci sono tutte le basi per parlare di un prossimo futuro di grande sviluppo nel settore.

Paola Alberi
AGENZIA GALLERY SISTIANA

Monfalcone
0481-790679
Corso del Popolo 56
lun-ven 9-12.30 /
15.30-19.30
sab 10-12.30

RONCHI DEI LEGIONARI - in piccola palazzina seminuova proponiamo appartamento in ottime condizioni composto da soggiorno, angolo cottura, disimpegno, bagno, terrazza, corte condominiale, posto auto di proprietà. COD. 532. 0481/790679

RONCHI DEI LEGIONARI - Prestigiosa villa d'epoca in perfette condizioni e con rifiniture di ottima qualità. Si compone di ingresso, salone, cucina, 4 camere, quattro servizi, taverna, ampio interrato, giardino di c.ca 900 mq.Trattative esclusivamente c/o ns. uffici. Cod. 506. 0481/790679 ▶

DOBBIA - In residence di prossima costruzione, zona verde e tranquilla proponiamo piccola palazzina di 6 enti mono e bicamere con rimessa e cantina di proprietà. finiture di pregio. a partire da Lire160.000.000. COD. 500. 0481/790679

MONFALCONE CAPANNONE - In zona di forte passaggio e massimo sviluppo disponiamo di capannoni e locali d'affari di varie metrature adatti a diversi usi commerciali e ristorazione. Informazioni esclusivamente c/o ns. uffici Cod. 2. 0481/790679

MONFALCONE- in posizione centrale vendesi ultradecennale attività di fioreria. Ottimo volume d'affari. OCCASIONE. COD.9. 0481/790679

Grado
0431-81200
Via Manzoni, 25
lun-ven
9.30-12.30 / 15.30-18.30
sab-dom 10-12.30 / 16-19

GRADO centro: in casa di soli due enti appartamento bipiano, di ampia metratura, composto da: soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi. Due terrazze, termoautonomo. Cod780/P 0431/81200

GRADO centro: appartamento in buone condizioni, sito al secondo piano, con ingresso, soggiorno, cucina, disimpegno, due camere matrimoniali, servizio, terrazzo. Vista laguna.Termoautonomo Cod783/P 0431/81200

GRADO isola della schiusa: appartamento su due livelli ca 120 mq, soggiorno, ampio terrazzo, cucina abitabile, due camere, due bagni, termautonomo, climatizzato, arredato. Cod778/P 0431/81200

GRADO Pineta: vicinissimo alla spiaggia nuovo appartamento al piano rialzato, ingresso indipendente composto da soggiorno, angolo cottura, camera bagno e ampio ripostiglio. Cod316/P 0431/81200 ▶

Cervignano
0431-35986
Via Roma, 91
lun-ven 9-12.30 / 15-19
sab 10-12.30

AIELLO DEL FRIULI: loc. Ioannis in palazzina di soli tre enti, appartamenti in costruzione composti da 1/2 camere, soggiorno con angolo cottura, posto auto e giardino. Da 120.000.000 Cod350/P

AQUILEIA: in costruzione palazzina otto enti, disponibili ancora appartamenti 2 camere, anche con giardino di proprietà. Visione planimetrie e prenotazioni in ufficio. Da 205.000.000. Cod12/P 0431/35986

CERVIGNANO CENTRO: casetta accostata su due livelli ristrutturata, soggiorno, cucina, bagno, camera matrimoniale e ripostigli. Giardino con portico. Da ultimare le finiture. Cod346/P 0431/35986

S. GIORGIO DI NOGARO: casa accostata composta da soggiorno, sala da pranzo, cucina, bagno tre camere più mansarda. Giardino di proprietà. Ottime condizioni. 195.000.000 Cod351/P 0431/35986

FIUMICELLO: S. Lorenzo ampia casa accostata su due livelli salone con caratteristico "fogolar", sala da pranzo, ampia cucina, tre camere e doppi servizi. Terrazzone 33mq, mansarda 120mq. Lotto 600mq. Da vedere! Cod331/P 0431/35986 ▶

PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONTATTATECI NELLE SEDI DI:
TRIESTE, UDINE, MONFALCONE, GRADISCA, SISTIANA, MUGGIA, GRADO, CERVIGNANO

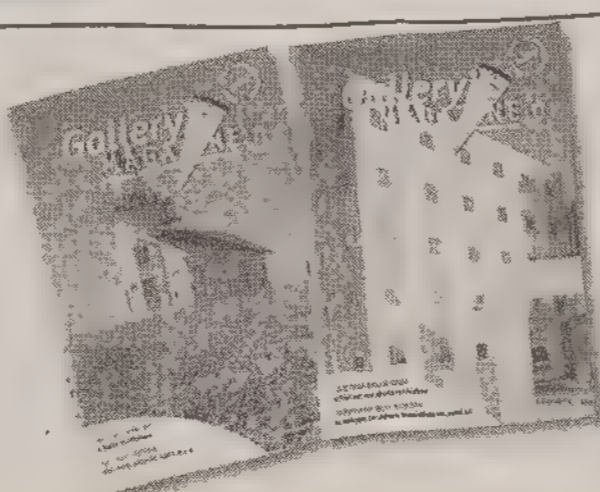
Richiedete **gratuitamente**
Gallery's Magazine
la rivista del mercato immobiliare

presso i punti Gallery, presso le agenzie della CRTrieste Banca, tramite il nostro sito www.gallery-immobiliare.com o telefonando allo 040/774747

CUZZOT S.r.l. – ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE

STIME GRATUITE — STIME GRATUITE

LARGO BARRIERA VECCHIA 16 - TRIESTE TEL. 040/636128 r.a.

SE VENDERE CASA È IMPORTANTE, CON CUZZOT È MEGLIO

VIA DEI BAIARDI BASSA, in palazzina 40ennale rinnovatissima: atrio, soggiorno, cucina ab. con cucinotto, camera, cameretta, bagno, servizio, terrazzino ab., cantina. L. 178.000.000.

COMMERCIALE ALTA, incantevole vista mare e golfo in 25ennale complesso già rinnovato, stupendo alloggio lievemente mansardato che prende tutto l'ultimo piano: atrio, salone, cucina abitabilissima, disimpegni, tre camere, doppi servizi, ripostigli sottotetto, terrazzo, due terrazzini, grande box auto e posto auto scoperto. L. 525.000.000

OPICINA - via dei PAPAVERI, in bellissimo e tranquillissimo recente complesso residenziale nel verde ottimo appartamento luminosissimo e ben esposto: atrio, salone, cucina abitabile arredata a nuovo, disimpegno, due camere, bagno, rip., terrazzo abitabilissimo, cantina, soffitta. Parcheggio condominiale. L. 325.000.000.

VIA CARDUCCI, soffitta-deposito al grezzo: due vani, servizio est. in comune L. 17.000.000.

CONTI, adiacenze, epoca, buone condizioni: atrio, cucina abitabilissima, camera, cameretta, bagnetto, serramenti in alluminio. L. 75.000.000.

PERUGINO, adiacenze, 40ennale signorile, ottimo appartamento piano alto con ascensore, luminosissimo: atrio, saloncino, tinello, cucinotto, camera, cameretta, bagno, servizio, armadio a muro, rip., poggioli, cantina. L. 218.000.000.

GATTERI ALTA, epoca, palazzo ben tenuto, impianto gas nuovo: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, rip. L. 106.000.000.

PIAZZA GARIBALDI adiacenze, epoca, ottimo: atrio, salone, cucina ab., due camere, bagno, servizio, armadio a muro, cantina. L. 130.000.000.

MOLINO A VENTO ALTA, 25ennale, luminosissimo appartamento dove si gode del silenzio: atrio, soggiorno, tinello, angolo cottura, matrimoniale, bagno, rip., poggiolo. Condizioni ottime. L. 138.000.000.

GIUSTINELLI-S. VITO, vista mare, stupendo appartamento di un lussuoso palazzo con ascensore. Condizioni ottime: atrio, salone doppio, tinello con caminetto, cucina, tre matrimoniali, due bagni. Circa 200 mq e cantina. Parco condominiale. L. 490.000.000.

V.LE XX SETTEMBRE adiacenze, stupenda vista aperta città e collina, in palazzo d'epoca lussuoso con ascensore, stupendo ultimo piano d'ampia metratura: atrio, salone, cucina abitabilissima, due camere, bagno, servizio, cantina. Condizioni splendide, serramenti interni ed esterni nuovi in mogano, termoautonomo. L. 260.000.000.

CONTI adiacenze, epoca, luminosissimo terzo piano in uno stabile rinnovato: atrio, salone, cucina ab., tre matrimoniali, bagno, servizio. Ampia metratura, buone condizioni, termoautonomo. L. 180.000.000.

VIA CARNARO, in palazzina nel verde, ottimo, luminoso: atrio, salone con caminetto, tinello, cucinino, due matrimoniali, bagno, cantina. L. 250.000.000.

FABIO SEVERO alta, 30ennale piano alto e luminoso, vista aperta, condizioni ottime: atrio, salone con cucinotto, tre camere, doppi servizi, soffitta, ampio terrazzo e balcone. Posteggio condominiale. L. 260.000.000.

SERVOLA, stupenda vista mare, in particolare palazzina d'epoca ristrutturata a nuovo: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, rip. Appartamento rinnovato, serramenti in alluminio, termoautonomo. L. 155.000.000.

COMMERCIALE, epoca, medie condizioni ampio appartamento: atrio, salone, cucina ab., tre camere, doppi servizi, grande terrazzo nella totale privacy. Termoautonomo. L. 180.000.000.

VIA COLOGNA, in palazzo d'epoca rinnovato stupendo appartamento 1° ingresso rifatto totalmente con finiture extralusso. Porte in legno massello: atri, soggiorno, cucina ab. arredata, matrimoniale, cameretta, due bagni arredati, due ripostigli, armadio a muro. Termoautonomo, serramenti in alluminio. L. 260.000.000.

PENDICE SCOGLIETTO, epoca, signorile nel verde e nel silenzio del giardino condominiale, vista aperta, luminosissimo: atrio, saloncino, cucina ab., tre camere, stanzino, bagno, servizio, due balconi, cantina. L. 270.000.000.

VIA BATTISTI, epoca, appartamento di circa 185 mq da rinnovare: atrio, due saloni, cucina abitabilissima, due grandi camere, camera, bagno. Termoautonomo. L. 220.000.000.

VIA CARLI, epoca, luminosissimo ed ampio ultimo piano dotato di vista mare: atrio, salone, cucina ab., camera, cameretta, bagno, servizio. Posizione e zona ottime. Facilità parcheggio. L. 180.000.000.

VIA DELL'ISTRIA, 35ennale piano alto con ascensore, vista mare: atrio, soggiorno, cucina ab., camera, cameretta, bagno, armadio a muro, poggiolo. L. 189.000.000.

VICOLO DELLE ROSE, stupenda vista mare e città, in complesso residenziale del 1972 lussuoso alloggio al quinto e sesto piano: atrio, salone, cucina ab., due camere, cameretta, due bagni, due ripostigli, scala interna ed esterna, tre terrazze per circa 100 mq, giardino pensile e prato di 500 mq., box auto. L. 598.000.000.

HERMET, signorile, epoca: atrio, ampio soggiorno, cucina ab., camera, bagno, servizio, cantina. L. 115.000.000.

VIA DEI FALCHI, in stupendo palazzo 40ennale, luminoso ultimo piano esposto sulla via Salem. Impianto idrico e elettrico nuovi buone condizioni: atrio, salone, cucina ab., due matrimoniali, lavanderia, doppi servizi, rip., terrazzo, poggiolo, cantina. Tetto e facciate rifatti. L. 275.000.000.

CAMPANELLE, in 40ennale bifamiliare ottimo appartamento: atrio, salone, cucinotto, due matrimoniali, bagno, armadio a muro, due verande. Termoautonomo. L. 208.000.000.

NUDA PROPRIETÀ, uso investimento vendesi in via Matteotti, in palazzo 40ennale con ascensori e riscaldamento centrale piano alto luminoso: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, terrazzo. Serramenti in alluminio. L. 73.000.000.

VILLE CASE E TERRENI

STRADA COSTIERA, lato mare posizione e vista incantevole; stupenda villa anni 60 rifatta a nuovo nell'83: salone, cucina ab., tre camere, cameretta, tre bagni, vari disimpegni, ampia taverna con caminetto, cantina, lavanderia, centrale termica. Due ampi terrazzi, balcone e soffitta. Barbecue in un terrazzo. La villa è dotata di spiaggia privata. Impianto di illuminazione su tutto il giardino, allarme ad infrarossi, serramenti in alluminio. L. 1.380.000.000. Informazioni previo appuntamento ns. ufficio.

SAN GIOVANNI, casa d'epoca da ristrutturare con ampio giardino e box per due auto. La casa è tutta su un unico piano: atrio, due saloni, cucina, tre stanze, tre bagni. Più piano mansarda collegato internamente di due grandi sale al grezzo. Dependance nel giardino. L. 350.000.000.

FERNETTI, terreno circa 20.000 mq ad indirizzo commerciale-artigianale. Indice di fabbricabilità 1 mc/1mq. Già urbanizzato e pianeggiante. L. 1.500.000.000. Informazioni previo appuntamento ns. Ufficio.

AFFITTI

VIA GATTERI, ultimo piano con ascensore, luminoso: atrio, soggiorno, cucina ab., camera, cameretta, bagno, servizio. L. 600.000 + spese condominiali. Mensili. Per residenti.

PONZIANA, luminosissimo ristrutturato a nuovo: atrio, soggiorno, cucina ab., camera, cameretta, bagno, poggioli. Termoautonomo. Affittasi a residenti. L. 800.000. Mensili.

VIA ROMA, ufficio in palazzo signorile: atrio, salone, quattro stanze, vano caldaia, servizio. Già arredato e con telefoni e computer. Affittasi sei + sei. L. 1.450.000. Mensili.

VIA GATTERI, affittasi piccolo locale con due vetrine. L. 400.000. Mensili.

VIA PICCARDI, piccolo locale d'affari con foro già adibito a bar ora vuoto affittasi. L. 500.000. Mensili.

VIA RISORTA, affittasi piccolo locale uso magazzino o laboratorio. L. 600.000. Mensili.

VIA GIULIANI, affittasi locale uso magazzino circa 90 mq, ottime condizioni. L. 800.000. Mensili.

BOX

FABIO SEVERO - ALTEZZA FORO ULPIANO ampio box auto al chiuso adatto ad ampia autovettura. L. 50.000.000.

LARGO BARRIERA, magazzino mq 100 con passo carrabile, vano unico fornito di acqua e luce, altezza circa 5 m soppalcabile. L. 180.000.000.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

ABITAZIONE POLIFUNZIONALE per anziani avviatissima sita in villa con giardino posta in zona residenziale vendesi attività. L. 220.000.000. Informazioni solo ns. uffici.

ZONA FIERA, ristorantino di 70 mq circa più cucina con macchinari nuovi di marca, più ripostigli e bagno. Il tutto arredato e climatizzato. Impianti a norma. L. 150.000.000.

ZONA ROSSETTI, vendita e noleggio audiovisivi e vendita articoli da regalo in locale di circa 45 mq più soppalco di vendita cedesi compreso il distributore automatico di cassette. L. 50.000.000.

LOCALI D'AFFARI

VIA VERGERIO, magazzino con accesso auto e possibilità carico scarico merci di 260 mq alto 4.30 m. L. 480.000.000. Informazioni solo ns uffici.

CANOVA, locale d'affari con due fori, 40 mq punto vendita, 30 mq retrobottega, 30 mq scantinato con scala e servizio igienico. Impianto elettrico a norma. L. 90.000.000.

RICHIESTE ACQUISTO

BAIAMONTI-SERVOLA, cercasi soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

ROZZOL-FIERA-SETTEFONTANE, cercasi soggiorno, due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO IN ZONA GRETTA appartamento con vista mare sui 100-120 mq più terrazzo e posto auto. Definizione immediata, pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE zona ROIANO - Viale MIRAMARE soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE zona S. LUIGI soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, poggiolo. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE appartamentini zone Università nuova e Università vecchia. Definizione immediata. Pagamento contanti.

SAN VITO - CARLO ALBERTO - RIVE cercasi appartamento d'ampia metratura, luminoso, piano alto, ascensore. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE casetta con giardino zona S. Luigi o San Giovanni. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO ad OPICINA soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, poggiolo, posto auto. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO appartamenti centrali qualsiasi metratura per selezionati clienti. Anche se da rimodernare. Definizione immediata. Pagamento contanti.

Continuaz. dalla 13.a pagina

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Gradisca: tricamere perfetto, biservizi, sala, ampia cucina, ripostiglio... posto auto, ottimo prezzo! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807. Aris recentissimo appartamentino autoriscaldato, compreso arredo, giardino, cantina, posto auto... solo 145.000.000. (C00)

PRIVATO Aurisina appartamento camera, cameretta, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento autonomo, cantina, posto auto. Tel. 338/4702942. (C00)

PRIVATO vende Rossetti alta lussuoso appartamento salone due stanze doppi servizi poggiolo e box tel. 333/3212913. (D00)

RESIDENZIALE ultimo piano vista salone terrazzo tre ampie camere cucina servizi poggioli cantina posto macchina. Geppa 040/660050. (A00)

RONCHETO piano alto vista mare cucinino tinello soggiorno matrimoniale singola bagno terrazzino cantina Zennaro Immobiliare 040/3481070 3288763196.

ROZZOL vendesi recentissimo ultimo piano vista mare 160 mq due livelli box rifiniture extra trattative riservate. 040/2528049 mediatore. (A00)

SONNINO zona perfetto moderno rinnovato tre camere, cucina, doppi servizi nuovi terrazze ascensore. Geom. Sbisà 040/366866.

TERRENO costruibile Prosecco lotto mq 1300 ideale per villa o bifamiliare. Vende privato tel. 347/4104432. (A11239)

UFFICIO pianoterra via S. Marco (Torre del Lloyd) primingresso, 45 mq, bel bagno, riscaldamento autonomo, impianti pronti, parcheggio a volontà. Riviera 040/224426. (A00)

UFFICIO sul Foro Ulpiano 150 mq c.ca. Salone, quattro stanze, bagno, disimpegni, riscaldamento autonomo, infissi nuovi. Riviera 040/224426. (A00)

VIA Cattedrale (S. Giusto) appartamento 140 mq tranquillo, nuovo, belle finiture, ultimo piano, travi a vista. Zona giorno con soppalco e terrazzo sul golfo, tre camere, guardaroba, due bagni, cantina, termoautonomo, molto carino! Riviera 040/224426. (A00)

VILLA indipendente Muggia. Cucina soggiorno pranzo tre camere vani accessori. Ampio scoperto vista verde. Evoluzione Casa 040/639140. (A11159)

VILLA prestigiosa finiture lusso con parco adiacente castello Miramare vendesi. Fermo posta Centrale C.I. AD9825270. (A11241)

VILLETTA accostata Girandole. Soggiorno cucinino due camere giardino posto auto. Buone condizioni. Evoluzione Casa 040/639140.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A.A. CERCHIAMO semicentro, soggiorno, 1-2 stanze, cucina, bagno, massimo 150.000.000. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO Gretta, Roiano, Barcola, soggiorno, due/tre camere, cucina, bagni, definizione immediata. Eurocasa 040/638440.

A.A. CERCHIAMO periferico soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, pagamento contanti. Eurocasa 040/638440. (A00)

CERCHIAMO in acquisto nella zona di Sgonico - Sales e limitrofe, villa di prestigio, circa 200/300 mq possibilmente con giardino e in buono stato abitativo. Pagamento in contanti. Trattative riservate. Contattare Agenzia Immobiliare Domus, tel. 040/366811. (A00)

CERCHIAMO urgentemente zona San Vito appartamenti da 90 a 120 mq e semiperiferici. Geppa 040/660050.

Continua in 30.a pagina

Agenzia immobiliare "SCAVONE"

VENDE IN GRADO

- Centro: zona pedonale, app.to ristrutturato composto da due camere, soggiorno-pranzo, doppi servizi (VISTA MARE)
- Centro: bilocali, primo ingresso, già arredati e dotati di termoconvettore.
- Pineta: app.to ristrutturato al p. rialzato con due camere, soggiorno-pranzo, bagno, terrazza (VISTA MARE).
- Centro storico: app.to ristrutturato composto da due camere, soggiorno-pranzo bagno.
- Città Giardino: ampio mo-bilocale ristrutturato p. terra

Altri diverse zone di Grado, di varie metrature, sia nuovi che usati

Grado Largo S. Grisogono, 15 - Tel. 0431/80090

PALAZZO RALLI srl

Vende direttamente APPARTAMENTI CON BOX di varie metrature nel prestigioso Complesso Residenziale

"LE CASE DI SCORCOLA"

in Via Di Scorcola, 10 Trieste

Per informazioni **Tel. 040.3721694**

COMPRAVENDITE - LOCAZIONI
STIME - CONSULENZE

Trieste - Campo San Giacomo 3
Tel. 040 / 773.765 - Fax 040 / 7606508

ALCUNE NOSTRE PROPOSTE VENDITE APPARTAMENTI

PUECHER - recente, 2° piano - ascensore, ottimo stato: ingresso/atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, terrazzo, ripostiglio, cantina, riscaldamento 170.000.000

GRETTA - recente, bellissimo appartamento su due livelli, vista sul golfo, mq. 200 totali: atrio, salone, studio, tre camere, doppi servizi, cucina, terrazzi, giardino, cantina, box auto, posti macchina scoperti. Autometano. Informazioni riservate c/o ns. uffici previo appuntamento.

VIA DELL'ISTRIA - epoca ristrutturato, 1° piano alto: ingresso, cucina, camera, cameretta, bagno, poggiolo. 120.000.000 trattabili

BORGO SAN SERGIO - palazzina recente due appartamenti attigui ed indipendenti, perfettamente rifiniti, mq. 65 e mq. 110: ingresso, soggiorno, 1 o 2 camere, bagno terrazza, soffitta, box auto, autometano. Vendes. uniti o separatamente.

VIA DELL'ISTRIA - recente, attico panoramico, 7° piano - ascensore, mq. 120 interni più mq. 120 terrazza. Ingresso, cucina, soggiorno, tre stanze, doppi servizi, poggioli. 350.000.000

Attico immobiliare S.r.l.

TRIESTE via Canal Piccolo 2 (p.zza della Borsa) Tel. 040.766984

APPARTAMENTI

OPICINA in residence secondo e ultimo piano immerso nel verde ottime condizioni di: cucina ab. saloncino 3 stanze 2 bagni rip. ampi terrazzi ab. soffitta box posto auto e giardino cond. £. 365.000.000

SAN GIOVANNI in residence con parco lussuoso scorcio mare, tranquillissimo nel verde ottime condizioni, di: atrio cucina ab. saloncino 2 matrimoniali 2 bagni rip. ampia terrazzona cantina box auto, posti auto condominiali. £. 395.000.000.

UNIVERSITÀ VECCHIA epoca luminosissimo oltre 220 mq. primo ingresso di: cucina ab. sala da pranzo salone quattro stanze due bagni poggiolo ampia soffitta £. 450.000.000 tratt

P.ZZA S. ANTONIO epoca ottime condizioni, termoautonomo infissi in pvc impianti a norma, oltre 260 mq. adatto ufficio o abitazione, volendo divisibile già con doppio ingresso £. 530.000.000.

V. ROSSINI epoca in restauro asc. particolare alloggio volendo divisibile oltre 300 mq terrazzone verandata tipo giardino pensile da ristrutturare TRATTATIVE RISERVATE.

VILLE E CASETTE

FARO villino al grezzo indipendente, volendo divisibile in due appartamenti, nel verde vista Miramare, impianti semi ultimati, con progetto approvato di: cucina ab. salone 4 stanze 3 bagni rip., giardino e garage £. 410.000.000.

OPICINA VILLAGGIO VILLETTE INDIPENDENTI IN COSTRUZIONE MONO E BIPIANO RIFINITURE LUSSUOSE, POSSIBILITÀ SOLUZIONI PERSONALIZZATE, DI: ATRIO CUCINA AB. SALONE 3/4/5 STANZE 2/3 BAGNI PORTICATO E TERRAZZI AB. GIARDINO DI PROPRIETÀ GARAGE POSTI AUTO POSSIBILITÀ TAVERNA.

COMMERCIALE in stradina privata villino accostato vista mare-città ampia metratura rifiniture lussuose di: cucina ab. in muratura salone 4 stanze 2 bagni arredati rip. ampia taverna fuori terra con caminetto, cantina lisciaia terrazzone ab. garage doppio, giardinetto.

STRADA DEL FRIULI IN STRADINA PRIVATA villa consegna febbraio 2002 vista golfo-città di: cucina ab. salone doppio 5 stanze 3 bagni taverna fuori terra ampia cantina giardino portico due posti auto coperti di proprietà.

GRIGNANO villa volendo bifamiliare vista golfo ampissima metratura parco alberato piscina. TRATTATIVE RISERVATE.

COSTIERA-GRIGNANO ville indipendenti anche lato mare ottime condizione ampie metrature giardini alberati c.a. 1000 mq. accesso auto e accesso spiaggia.

CHI CERCA CASA TROVA GABETTI!

VENDE - MONFALCONE (nella foto) nuova zona direzionale in fase di costruzione con ampie possibilità di parcheggio, uffici e negozi di varie metrature.

VENDE - SAN PIER D'ISONZO, appartamento al piano terra, composto da soggiorno, grande cucina, due camere matrimoniali, ampio bagno, stanza lavoro, tavernetta. Terreno di 500 mq.

VENDE - MONFALCONE, appartamento in perfette condizioni composto da ingresso, soggiorno, tre letto, doppi servizi, ampia terrazza, climatizzatore, riscaldamento autonomo, cantina e garage.

VENDE - RONCHI DEI LEGIONARI, zona centralissima, locale commerciale di 40 mq, ampie vetrine. Ottimo investimento!

VENDE - MONFALCONE, zona centralissima, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, tre letto, bagno. Adatto anche uso ufficio. Disponibilità immediata!

VENDE - TURRIACO, zona residenziale, terreno edificabile di circa 900 mq. Informazioni presso il nostro ufficio.

MONFALCONE
Corso del Popolo, 10
Tel. 0481.44611

gabetti OP.IMM
TOMMASINI & SCHERIANI S.R.L.

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione.

La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

Informazione di qualità, pubblicità di successo

Continuaz. dalla 28.a pagina

NOSTRO CLIENTE cerca con urgenza in acquisto alloggio signorile di circa 80 metri quadrati con possibilità di posto auto. Ottima disponibilità. Segnalare proposte Immobiliare Borsa 040/368003.

SAN LUIGI in palazzina signorile salone, tre/quattro stanze, cucina, due bagni, terrazzo, box auto. Nostro cliente cerca in acquisto. Disponibilità 750.000.000. Segnalare proposte Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

SOCIETÀ Immobiliare acquista direttamente in contanti appartamenti, zone da proporre, liberi, occupati, da ristrutturare. 040/638588 - 349/4543445. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CENTRALISSIMI priminingresso vuoti soggiorno matrimoniale cucina bagno termoautonomo soffitta da lire 870.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

APPARTAMENTO centralissimo sesto piano salone due stanze cucina abitabile bagno per complessivi mq 100 in palazzo prestigioso affittasi. Telefonare allo 040/771981 ore ufficio. (A11000)

ARREDATI Fabio Severo signorile monolocale con cucina, bagno. Canone 700.000 mensili. Via San Nicolò elegante soggiorno con cucinotto, matrimoniale, bagno. Canone 1.600.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

LOCALI Roiano 67 metri quadrati ampie vetrine, canone 800.000 mensili. Via Caprin al grezzo circa 120 metri quadrati con vetrine di esposizione, canone 2.000.000 mensili più Iva. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

PIAZZA Garibaldi, vicinanze, locale ristrutturato, uso ufficio/magazzino, 1.000.000 mensile. (A00)

UFFICIO via Coroneo in palazzo signorile come priminingresso: salone, tre stanze, archivio, bagno, riscaldamento autonomo. Canone 2.200.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

VIA Carpaccio appartamento piano terra 50 mq vuoto autometano in bella casa epoca lire 750.000 mensili affitta Ara tel. 040/363978 ore 9-11. (A11167)

VUOTO via Fabio Severo soggiorno con angolo cottura, camera, bagno. Canone 525.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. CENTRO linguistico cerca per la sede di Trieste responsabile receptionist. Si richiede perfetta conoscenza della lingua inglese cultura superiore dinamicità predisposizione al contatto con il pubblico bella presenza età 25-35. Esperienze precedenti nel tipo di lavoro saranno tenute in considerazione. Inviare curriculum a Fermo Posta Trieste Centrale C.I. n. AD9820626. (A11215)

A.A.A. MONDO Telefonico centro Tim seleziona per nuova apertura apprendisti commessi/e max 23 anni. Gradita conoscenza computer, telefonia, sloveno. Tel. 040/3726098. (A10906)

A.A.A. PER volantinaggio cercasi giovani seri, disponibilità tutto il giorno, paga interessante, residenti Monfalcone e limitrofi, Gorizia e limitrofi. Tel. 0481/533209 Sis Pubblicità ore ufficio. (B00)

A. CUZZOT Immobiliare ricerca per ampliamento proprio organico acquisitore immobili max 35.enne anche alla prima esperienza. Indispensabili: automunito, bella presenza, volonteroso svolgere lavoro autonomo da libero professionista. Possibilità alti guadagni. Manoscrivere a Cuzzot Immobiliare, largo Barriera 16, Trieste. (A00)

A. AZIENDA offre impiego definitivo settore commerciale zona Gorizia Trieste inserimento immediato lavoro programmato fisso mensile guadagno anche 6.000.000 già primo mese inquadramento legge. Informazioni 0499471981. (A00)

A. PERSONE dinamiche volonterose che non hanno tempo da perdere, possono guadagnare 100.000 al giorno, inquadramento a norme di legge. Telefonare lunedì ore 19-20 0481/390106. (B00)

A.D.P.M. distribuzione pubblicità no vendita cerca personale. Non necessitano mezzi propri. Vi portiamo noi. Ottimo trattamento. Presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì al venerdì ore 18-19. (A11230)

ADECCO Trieste cerca elettricisti, operai/e generici/che per lavoro su turni, un pizzaiolo, un cuoco e un aiutocuoco. Via Venezian 5. Tel. 040/3223502. (A11189)

AGENZIA di Ts seleziona personale per semplice lavoro telefonico anche part-time preferibile esperienza nel settore per appuntamento chiamare dalle 14 alle 18 040/662079. (A11170)

Continua in 37.a pagina

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO Proc. es. n. 243/98

Si rende noto che il giorno 17.10.2001, ore 13.00, nella stanza n. 96 del Tribunale, avanti al Giudice dell'Esecuzione, dott. Merluzzi, verrà posto in vendita all'incanto, in unico lotto, il seguente immobile: P.T. 41415 del C.C. di Trieste, c.t. 1°, unità condominiale costituita dai locali siti al piano terra, 1° piano, piano soffitta e al piano sottotetto della casa civ. n. 1 di p.zza Goldoni e 2 e 4 di via S. Pellico, di proprietà della ATEC Istituto Vendite Giudiziarie di Claudio e Claudia Semerani S.n.c. L'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di L. 1.254.400.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 10.000.000;

deposito per cauzione e spese pari al 30% del prezzo base di cui il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presuntive di vendita, da effettuare nella cancelleria del Tribunale, stanza n. 144 entro le ore 12 del giorno 16.10.2001, a mezzo assegno circolare non trasferibile;

termine per deposito saldo prezzo d'asta, dedotta la cauzione, a giorni 30 dalla aggiudicazione definitiva. Maggiori chiarimenti in Cancelleria, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 11.

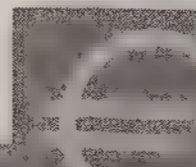
Trieste, 10.09.2001

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA *(dott. Martina Vidulich)*

CULTURA & SPETTACOLI

EDITORIA *La dolente cappa della strage negli Usa sulla cerimonia svoltasi ieri a Palazzo Ducale a Venezia*

Pontiggia «re» di un Campiello amaro

Tutti i finalisti hanno sottolineato l'orrore del mondo intellettuale per l'atto terroristico

VENEZIA Sulla finale del «Campiello» è calata ieri sera la dolente cappa dell'emozione per la strage di New York. Una cerimonia, nel cortile di Palazzo Ducale, piuttosto in sordina. Toni sommessi, fin dall'inizio, quando il «conduttore» Corrado Augias ha pigiato il tasto della commossa riflessione; e poi si sono susseguite, quale colonna sonora, le cupe note del pianista Antonello Maio, che lo stesso Luis Bacalov, impossibilitato a volare dall'America, ha indicato come proprio sostituto. Ma già al mattino, nel tradizionale incontro con la stampa, gli scrittori in lizza per il superpremio avevano espresso tutto l'orrore del mondo intellettuale, suggerendo le meditazioni cui un simile atto terroristico dovrebbe offrire lo spunto.

Bruno Arpaia, l'autore di quell'«Angelo della storia» che rievoca l'ultima notte sul confine franco-spagnolo del filosofo ebreo Walter Benjamin braccato dai nazisti, pensa che quest'orrore non debba determinarci ora a rinchiuderci nelle nostre corazze. «Non è un attacco – dice – né all'America né all'Occidente, ma alla civiltà. Non dobbiamo pensare, neanche noi, che la nostra sia l'unica civiltà. È giusto colpire duramente i responsabili, ma poi non dobbiamo chiuderci in una fortezza assediata. Anzi dobbiamo aprire ancor più le porte, e confrontarci con chi è capace di odiare in tal modo l'Occidente e chiederci perché».

«D'accordo, siamo tutti americani, però – conclude Arpaia – dobbiamo chiederci quali siano anche le nostre colpe. Bush ha già dichiarato che ora il bene deve combattere il male, ma è proprio quello che dicono anche i terroristi...».

«Sono stati in tanti, in questi ultimi giorni, a ripetere che ora il mondo non sarà più quello di prima. Ma sono cambiati solo gli strumenti di morte», osserva invece Giorgio Calcagno, che nelle sue «Dodici lei» ha tracciato il profilo di un'unica donna, misteriosa e sfuggente; e precisa: «in realtà la storia ci racconta sempre gli stessi fatti solo che oggigiorno ne diventiamo tutti a diretto contatto».

E Diego De Silva: «Quello che è più sconvolgente, al di là di un bilancio delle vittime che risulterà davvero pauroso, è il successo di quest'operazione terroristica. Essa ha infatti colpito i massimi simboli, e i terroristi ci sono riusciti senza l'uso di armi da guerra. È sconvolgente – ripete l'autore di "Certi bambini", storia di un baby-killer che è emblema di una crisi dell'"adultità" – che essi si siano serviti, per fare una strage di simili proporzioni, di quelli che ormai sono dei normali mezzi di trasporto.

«A questo punto è stata usata – rimarca De Silva – la parola "guerra", perché un tale attacco mina tutte le nostre certezze, tanto più che non si sa più quali siano i confini tra noi e "loro"». Comunque spero che adesso all'orrore non si reagisca disordinatamente, irrazionalmente, con altri errori».

Giuseppe Pontiggia

Per Giuseppe Pontiggia – autore di quel «Nati due volte», storia del difficile rapporto di un padre col figlio disabile dalla nascita, che alla vigilia un po' tutti accreditavano come favoritissimo – si tratta di «una tragedia che, sul piano emotivo, ha colpito tutti per la facilità con cui migliaia e migliaia di individui possono passare dalla vita alla morte, da un istante all'altro; e per la facilità con cui oggi, grazie ai progressi della tecnica, un solo uomo può uccidere in un colpo solo decine di migliaia di persone. È spaventoso. Non l'ha fatto mai nessuno prima».

E adesso? «Guai – ammonisce Pontiggia – a farsi travolgere da una logica di potenza. Occorre mettere in campo la massima capacità politica, la paziente mediazione, la trattativa. Le vendette e le punizioni non risolvono i conflitti che sono alla radice del terrorismo».

A chiudere la dolente è stralunata «passerella» degli scrittori in lizza per il Supercampiello, ecco Domenico Starnone, che con «Via Gemito» ha descritto l'indimenticabile figura di un padre rissoso e violento, eternamente frustrato nella sua impossibile aspirazione all'arte. «Mi sembra limitativo, forse sbagliato, dire ora che "siamo tutti americani", laddove dovremmo invece considerarci – argomenta – come appartenenti a tutto il genere umano. Perché è proprio quest'appartenenza che è stata violata, è stato violato proprio il senso dell'umana individualità».

A questo punto «il lavoro da fare – secondo Starnone – è quello basato sull'immedesimazione. Se riusciremo a metterci nei panni di chi ha commesso azioni così criminali, meglio potremo combatterle. Quanto più capiremo le ragioni che muovono questi disperati, e più sapremo affrontarli. E a ogni modo non parliamo, per favore, né di "martiri" né, sul nostro fronte, di eventuali "eroi". Il bene contro il male?

Ma il male è dappertutto. Anche, e tanto, nell'Occidente. Alla radice di tutto – conclude Starnone – è questo confine che passa ovunque l'umanità si divida fra ricchezza e vita garantita da una parte e fame, malattia, aleatorietà di vita dall'altra».

Anche Dacia Maraini, presidente della giuria del Campiello-giovani (che quest'anno ha premiato gli studenti Valentina Olivato, di Este, e a seguire gli emiliani Luigi Melegari e Francesca Bussi, la pugliese Clelia di Cosmo e la laziale Carla Picozza), è stata coinvolta nella drammatica riflessione.

«La parola "guerra" – ha detto – mi fa tanto paura, l'ho vissuta da piccola, e anche ho sperimentato il campo di concentramento. Non posso che averne orrore. Allora gli scrittori possono fare questo: spingere l'opinione pubblica a non usarla neppure, la parola "guerra". Gli scrittori e tutti gli intellettuali devono sostenere il principio che la vendetta non paga, essa ne chiede altrettanta. Il dente per dente porta solo all'emotività, a una follia collettiva. Tanto più un paese forte, come l'America, deve saper ragionare».

Molto amaro, infine, Raffaele La Capria (premio speciale alla carriera), secondo il quale «purtroppo è l'irrazionale a fare la storia, essendo così difficile la ragionevolezza. E ora siamo su una nave, quella dell'irrazionale storico, che va e ci trascina chissà dove...».

Giorgio Pison

Arpaia secondo, Starnone terzo

VENEZIA Grande favorito della vigilia, il romanzo «Nati due volte» di Giuseppe Pontiggia (Ed. Mondadori) ha vinto la 39.ma edizione del prestigioso premio letterario «Campiello», al termine di una serata svoltasi ieri sera a Palazzo Ducale a Venezia senza smoking e sfarzi per rispetto alle vittime degli attentati in Usa.

Pontiggia ha ottenuto 103 punti dalla giuria popolare, prevalendo nettamente su Bruno Arpaia con «L'angelo della storia» (Guanda) che ha avuto 73 punti, Domenico Starnone (56 punti) con «Via Gemito» (Feltrinelli), Diego De Silva (25 punti) con «Certi bambini» (Einaudi) e Giorgio Calcagno (22) con «Dodici lei» (Aragno).

A tu per tu con lo scrittore napoletano vincitore del Premio speciale della giuria dei letterati

La Capria: «La letteratura ci conserva umani»

VENEZIA «La letteratura cerca di conservarci umani, di ricordarci la nostra umanità», ha detto Raffaele La Capria prima di ricevere, ieri sera, il Premio alla Carriera della giuria di letterati del Campiello. Solo per questo, dopo quel che è accaduto negli Usa, è giunto a Venezia per partecipare alla manifestazione letteraria. Il distacco della letteratura rispetto alla storia La Capria del resto lo conosce bene e ne ha parlato a proposito della sua generazione, cresciuta nel ventennio fascista, ironizzando anche sull'anno della sua nascita, il 1922, lo stesso della Marcia su Roma. L'anno prossimo compirà così 80 anni. Forse quel distacco oggi, per motivi diversi, lo avverte nuovamente e da molti anni non scrive più romanzi. «Ho smesso di scriverli quando mi sono accorto che non vedevo attorno a me esempi reali da trasfigurare in personaggi letterari» e ha aggiunto: «probabilmente è una mia carenza». Provocato però se non si tratti innanzitutto di una carenza della realtà italiana, si è lasciato sfuggire un «può darsi».

Quindi ha spiegato, come fa nei suoi ultimi libri, compreso il più recente di pensieri e apologhi sulla letteratura «Lo stile dell'anatra» (Mondadori), che «In Italia è poco praticato il romanzo in cui primeggiano trame e personaggi, con i loro moventi e psicologie, che porta a potersi riconoscere nei protagonisti di un'opera narrativa, i quali rappresentano in modo carismatico i caratteri di un popolo. La letteratura italiana non ha figure come Don Chisciotte o Julian Sorel».

Raffaele La Capria

Lo scrittore ha sottolineato che «paradossalmente, abbiamo solo qualche personaggio minore, come il Don Abbondio manzoniano» e ha aggiunto: «siamo semmai tutti un po' Pinocchio, il burattino che non riesce a diventare uomo, lo dico ironicamente, ma è vero, perchè noi italiani facciamo fatica a raggiungere una vera maturità e la responsabilità che ne consegue. Di carattere siamo geniali e esagitati».

Detto questo, La Capria ha comunque una naturale vocazione di narratore e i suoi saggi hanno l'andamento di pensieri raccontati. «Voglio siano accessibili alla maggior parte di persone possibili, e cerco di non far loro sentire incombente l'autorità intellettuale di chi riferisce i suoi pensieri. Poi - ha raccontato - intervallo le riflessioni con racconti sullo stesso tema trattato in forma saggistica: per cercar di rendere in qualche modo il senso di una verità credo non sia necessaria anche l'arte narrativa».

Insieme alla letteratura, al centro della sua opera è la sua Napoli. «Napoli - ha spiegato - si racconta continuamente più di ogni altra città italiana, perchè per i napoletani la propria città è un problema». È così con lui, a questo Campiello, c'erano altri tre scrittori napoletani: Bruno Apraia, Diego De Silva e Domenico Starnone. Quest'ultimo aveva citato, ritirando il premio Strega a luglio, La Capria come un suo punto di riferimento. E questi ha rilevato che «si sono rovesciate le parti. Una volta erano i vecchi a garantire per i giovani, mentre oggi accade il contrario e mi pare un segno positivo, un modo per non interrompere quella catena che fa da congiunzione tra le diverse generazioni e garantisce la vitalità di una letteratura».

Sul Premio Campiello alla Carriera lui non ha problemi, anche se gli è stata cambiata scaramanticamente denominazione quest'anno in «Premio speciale della giuria dei letterati»: sostiene che «parlando di Carriera si ricorda che ho fatto anche altro a tutti coloro che mi conoscono solo come autore di un libro cui andò tanti anni fa lo Strega, 'Ferito a morte'. È un fato che ha sempre addolorato un autore che ha scritto altri 15 libri. E ora spero qualcuno si incuriosisca e vada a leggere anche il resto».

Paolo Petroni

CONVEGNI *A Trieste le Giornate internazionali del pensiero filosofico della Fondazione Liberal*

Confronto tra fedi nella tolleranza

Ospiti d'eccezione il filosofo André Gluksmann e lo storico Ernst Nolte

TRIESTE Il «ritorno di Dio» sembra caratterizzare la cultura e la mentalità contemporanee. Quale possa essere, oggi, l'esperienza religiosa, è testimoniato da eventi tragici che affiancano quello che potrebbe essere definito una sorta di «consumismo» religioso. Da spendersi nella velocità di un tempo che non sa bene che farsene di ciò che è distante, lontano, metafisico.

Dio, fede, tolleranza, identità, differenza, sono tutti temi che verranno affrontati nelle «Giornate Internazionali del Pensiero Filosofico», nell'ambito del convegno «Il futuro di Dio. Le religioni nell'era della globalizzazione», organizzato dal 20 al 22 settembre, a Trieste, all'Auditorium Revoltella, dalla Fondazione Liberal e promosso dal Comune di Trieste, dalla Regione Autonoma del Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con la Fondazione CRT. Alla «tre giorni» di studio parteciperanno nomi noti del panorama filosofico nazionale e internazionale, come André Glucksmann, a cui andrà il «Premio Liberal Trieste 2001» (21 settembre, ore 17.30), e Ernst Nolte, tra i maggiori esponenti del revisionismo storico: «Si tratta di un'iniziativa - ha sottolineato l'assessore Roberto Menia - che dà a Trieste un'opportunità in più per immettersi nel circuito culturale nazionale. Ma l'occasione consente anche di mettere intorno a un tavolo uomini di religioni diverse in un momento epocale, dove pare non vi sia possibilità di conciliazione».

Lo storico Ernst Nolte e il filosofo André Glucksmann.

Ritorno a Dio e ritorno alla ragione. La convivenza sembra partire da questi stessi argomenti, con qualche punto interrogativo, come indica l'onorevole Ferdinando Adornato, presidente della Fondazione Liberal: «Perché la volontà di riflessione - ha aggiunto - vuole sì il confronto tra diverse culture e civiltà, religioni e fedi, senza però dimenticare di mettere in discussione i nostri stessi valori, facendo appello da una parte al pensiero filosofico, dall'altra a quello religioso». Rievocare e riattualizzare un sistema di ideali indeboliti? Forse. Ma la preoccupazione si rivolge soprattutto ai giovani, a chi non sa più in e a che cosa credere: «Per questo offriamo un dibattito in chiave internazionale, che dia la possibilità di tenere presenti prospettive storiche, filosofiche, religiose. Che dia l'opportunità di una riflessione approfondita, costruttiva. Perché credere vuol dire appunto costruire».

I lavori verranno introdotti da Renzo Foa della Fondazione Liberal, da Roberto Menia, Renzo Tondo e Roberto Dipiazza, cui seguiranno le conferenze del sociologo Sergio Belardinelli dell'Università di Bologna («Le sfide etiche della globalizzazione», ore 16.45) e Robert Spaemann dell'Università di Monaco («Il significato sociale della fede», ore 17.30). Punto «focale» sarà la tavola rotonda prevista per il 21 settembre su «Le tre religioni dell'area mediterranea. Dialogo o conflitto?» (ore 11) a cui interverranno, coordinati da Armando Torno, il teologo Carlo Caffarra, il rabbino David Rosen dell'Università di Gerusalemme e Amel Grami, docente di Studi islamici dell'Università di Tunisi. La conferenza sarà preceduta dalla relazione di Jacques Garello sul tema «La filosofia della libertà in Karol Wojtyla» (ore 10). Ex «nouveau philosophe», André Glucksmann sarà a Trieste il 21 settembre. L'intellettuale francese, che ha fatto dei maggiori avvenimenti dell'ultimo mezzo secolo altrettanti capitoli del suo percorso filosofico, parlerà su «La terza morte di Dio» (ore 18). Chiuderà la giornata l'Ensemble Vivaldi de «I Solisti Veneti» (ore 20). Infine, altrettanti nomi d'effetto come Ernst Nolte e Nikolaus Lobkowicz impegnati, il 22 settembre, nel forum «Cristianesimo e civiltà. L'enigma dell'identità europea» (ore 10). Mentre le conclusioni saranno affidate, alle ore 12, a Ferdinando Adornato sul tema «Dopo i totalitarismi la fede e la politica nel XXI secolo».

Mary Barbara Tolusso

MITTELMODA *Premiati a Gorizia i giovani designer giunti da tutto il mondo*

La Russia firma gli abiti del futuro

A Marina Kuznetsova l'Award per la migliore collezione

GORIZIA Nascono a Gorizia le firme della moda del domani. Ieri sera, con il défilé conclusivo di Mittelmoda 2001, si è rinnovato l'evento che da nove anni porta nel capoluogo isontino giovani designer di tutto il mondo. Quest'anno ci hanno provato in 620 da 50 Paesi. Ma solo in 36 hanno retto alla prima rigida selezione, che ha definito la squadra dei finalisti al concorso promosso dall'Azienda Fiere. Numero sensibilmente ridotto, ma compito comunque molto impegnativo per la giuria, chiamata a valutare non solo la creatività ma anche la capacità di lavorare opportunamente i materiali più diversi.

Tra analisi dei bozzetti, esami degli abiti e colloqui con i concorrenti, sono passate due giornate di notevole lavoro per i giurati, guidati da Giuseppe Modenese, presidente onorario della Camera nazionale della moda italiana. In giuria, Vittorio Missoni a rappresentare la Missoni spa, Laura Lusuardi e Ludovica Maramotti di Max Mara, Eliana Trentalancia e Simone Sinatra presenti per Nylstar spa. È, ancora, la direttrice delle manifestazioni di Sistema Moda Italia, Luisa Pandolfi, il direttore di «Mood», Gianni Bertasso, il giornalista Gianluca Bauzano, la direttrice del Master Fashion Design del Royal College of Art, Wendy Dagworthy, la direttrice dell'ufficio stile di Fiorucci, Berta Tempesti, il direttore di International Textiles, Stephen Higginson, la direttrice di «E' moda - La 7», Cinzia Malvini, e la giornalista Lucia Serlenga.

Il Mittelmoda Award per la migliore collezione è andato alla russa Marina Kuznetsova, allieva della Moscow Textile Academy. A lei, dunque, i 15 milioni di lire offerti dall'Associazione Mittelmoda International Lab. Seconda piazza con il Premio Provincia di 5 milioni al british design di Martha Fletcher, proveniente dalla Kingston University.

In Olanda, il premio speciale offerto dalla Camera nazionale della moda italiana per la collezione più creativa. Giuria d'accordo nel riconoscere l'assoluta originalità di Ferdinand Schmeits (Hogeschool Voor de Kunsten Arnhem). Sempre ad alti livelli lo Shenkar College, scuola isrealiana che più volte ha presentato in concorso stilisti molto promettenti. Quest'anno l'istituto non ha vinto il primo premio assoluto, ma si consola con il Premio Moda Prima e Associazione Moda Italia per la collezione che meglio sintetizza il connubio tra maglieria e pret-à-porter per i capi firmati da Yael Sibany.

Foto di gruppo per i giovani stilisti. (Foto Bumbaca)

Alla finlandese Saara Marjukka Lepokorpi (Evtek Institute of Art and Design) il Premio Master of Linen, destinato alla collezione che interpreta più efficacemente le caratteristiche del lino. Analogo riconoscimento, ma indirizzato all'utilizzo più interessante del cotone, con il Premio Vesti di Cotone assegnato al belga Eric alias Willy Meunier.

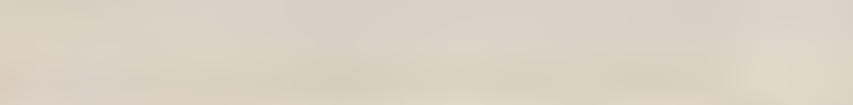
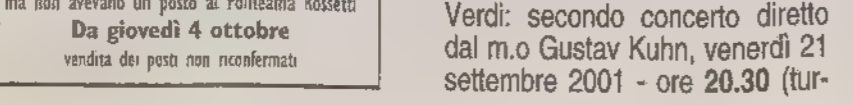
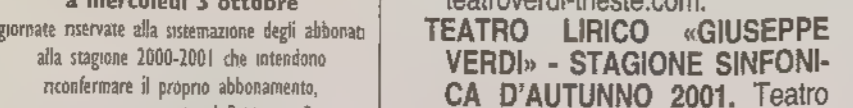
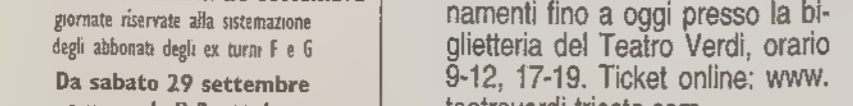
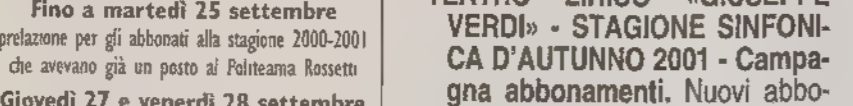
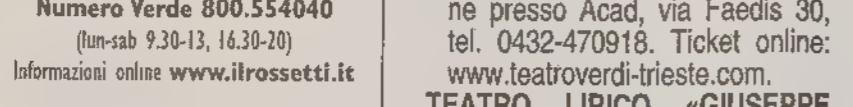
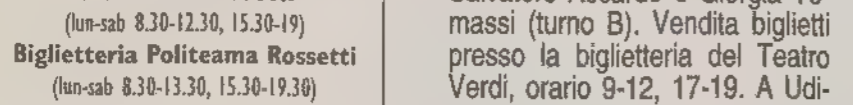
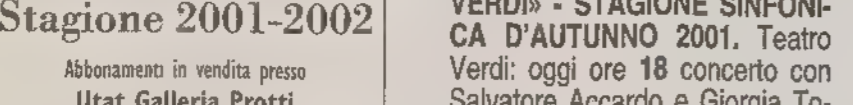
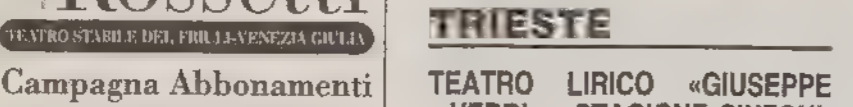
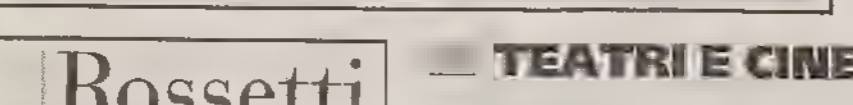
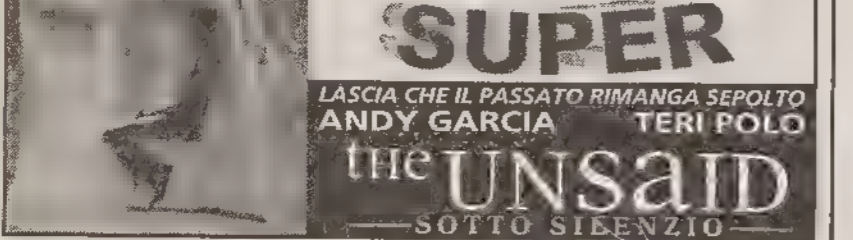
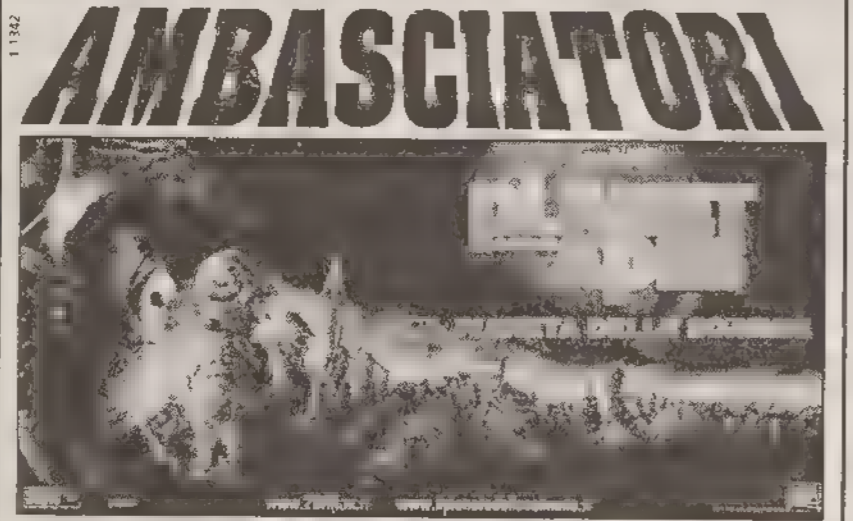
Un premio anche al design made in Italy. L'ha vinto Jacopo Politi dell'Istituto Marangoni, ex aequo con la danese Anna Sophie Olrik (Design Skolen Kolding). Le loro collezioni in poliammidico hanno guadagnato il Premio Meryl. Tra tanti riconoscimenti in denaro, in palio anche uno stage di tre mesi: a beneficiare del Premio Everlast la tedesca Elisa Kiendl, proveniente dalla Fachhochschule di Amburgo.

Dalia Vodice

CINEMA *È sbarcato sugli schermi italiani il «remake» del film del 1968, diretto questa volta da Tim Burton*

Il pianeta delle scimmie alla rovescia

Charlton Heston, protagonista di allora, nel cammeo di un vecchio patriarca

Una scena di massa del film diretto da Tim Burton.

ROMA Quello del '68, il primo «Pianeta delle scimmie», scritto da Michael Wilson e Rod Serling sulla base del romanzo di Pierre Boulle, diretto da Franklin J.Schaffer e interpretato da Charlton Heston e Linda Harrison, scatenò in cinque anni quattro sequel. Poi l'attenzione cinematografica, dopo una breve pausa squali, virò diritta su altre specie, soprattutto preistoriche. Ma anche le scimmie ritornano e col fantastico mondo alla rovescia - dove gli umani sono trattati come bestie - hanno trovato in Tim Burton il giusto narratore per fare un degno ingresso nel nuovo secolo.

«Planet of the apes - Il pianeta delle scimme» è arrivato da venerdì nelle nostre sale. Del film di Schaffer, oltre a Richard D. Zanuck che l'ha prodotto per la Fox, il film di Burton (che lui ci tiene a dire: «Non è un remake») conserva anche Charlton Heston che con un gioco di ruoli, da vigoroso giovanotto catapultato in un pianeta sconosciuto pieno di guerrieri-scimmia, qui torna nel cameo di vecchio patriarca scimmia. E giusto in tempo per passare all'altro mondo (ma quale?). Almeno, dicono sia lui. Sfidiamo chiunque a riconoscerlo sotto la maschera scimmiesca in cui l'ha intrappolato Rick Baker, sadico mago dei make-up, che ha riservato un trattamento analogo anche all'ex bella Helena Bonham Carter, qui scimmietta scienziata radical chic che non disprezza i puzzolenti umani; a Michael Clarke Duncan (gigantesco protagonista de «Il miglio verde») o a Tim Roth, che in questo film è il suo capo, un fascistone scimmia mosso da un doppio desiderio: sterminare i bestiali umani e convolare con la Bonham.

Marina Pertile

Libro-confessione e cd del cantautore

Fossati: il sogno di fare musica

ROMA «Si può ragionare sempre e solo in termini di consumo e poi pretendere di essere considerati artisti? Credo proprio di no». È uno dei passaggi del libro di Ivano Fossati, «Carte da recitare», edito da Einaudi, in cui il cantautore genovese si racconta e traccia le linee della sua filosofia musicale e di vita. Il libro esce assieme a un cd «Concerto in versi», parole e suoni dallo spettacolo ideato per il teatro con l'attrice Elisabetta Pozzi.

Ivano Fossati

«Rimango più o meno ai margini delle classifiche di vendita perchè non pratico la pedofilia musicale, non corro dietro ai gusti dei ragazzini», scrive Fossati, il quale dice di rivolgere la sua musica «a chi ha voglia, pazienza e sensibilità, tempo e intelligenza da dedicarmi come un regalo». Nel suo libro-confessione Fossati parla dei suoi inizi («Non avevo previsto di cantare, il mio sogno a 18 anni era diventare musicista»), dà giudizi sul genere rock («non appartiene alla nostra musica, il rock cantato in italiano mi fa l'effetto di un film western doppiato in giapponese») e dei tanti artisti con cui ha collaborato. Come Mia Martini, che «si assunse inconsapevolmente il compito delicato di far passare la canzone dalla forma davvero leggera degli anni Sessanta a una struttura più complessa e consapevole oltrechè musicalmente più alta. E ci riuscì. Ma in cambio buona parte dell'ambiente musicale e del pubblico l'ha ripagata con un atteggiamento criminale».

Fossati giudica Fiorella Mannoia «una delle migliori ambasciatrici» della sua musica, e ricorda alcuni celebri brani scritti per artisti come Anna Oxa, «assolutamente tagliata» per "Un' emozione da poco"; e più di recente «Io sono un uomo libero», calibrata sulla figura, «non semplice come appare», di Adriano Celentano.

Il libro rivela anche alcuni retroscena. Il caso di «Pensiero stupendo», ad esempio, brano commissionato dalla Rca a Fossati e a Oscar Prudente per un' artista francese, Jeanne Mas, che però in Italia non funzionò affatto. Grazie però all'intuizione di Ennio Melis, all'epoca direttore generale della casa discografica, fu proposto il nome di Nicoletta Strambelli, al secolo Patti Pravo. «Dopo tre giorni era in studio - racconta Fossati - e dopo tre settimane era prima in classifica».

RISTORANTI E RITROVI

Trattoria al Parco S. Croce 401

Questa sera si balla con la musica di Roberto Aiello.

«Rodeo Queen» di Nicks

Film prodotto da Madonna

ROMA La popstar Madonna debutta come produttrice cinematografica. Dopo vari tentativi per sfondare come attrice sul grande schermo, la «material girl» sembra intenzionata a cambiare ruolo producendo «Rodeo Queen», un film sulle donne che gareggiano nei rodei. Il film sarà diretta da Dewey Nicks, fino a qualche tempo fa fotografo di moda, rivela il sito Madonnarama.com.

«Si tratta di un importante segmento della cultura americana - dice il regista - e, grazie a Madonna, la gente sta riscoprendo lo stile rodeo».

Nel video di «Don't tell me», infatti, la star indossava una tenuta da rodeo, con pantaloni, stivali e cappellone che sono poi divenuti un 'trend' nel mondo della moda e da molti personaggi dello showbiz.

APPUNTAMENTI

Gorizia: laureati del Lipizer «Passeggiate» a Miramare

TRIESTE Oggi, alle 16.30, al Teatro Cristallo si replica lo spettacolo «Trieste, porta aperta ai sogni», per la regia di Mario Licalsi.

Oggi, alle 18, al Teatro Verdi si replica il concerto sinfonico con il violinista Salvatore Accardo e la pianista Giorgia Tomassi.

Oggi, alle 15.30, partendo dal Laghetto dei Cigni si svolgerà la Passeggiata musicale nel Parco di Miramare con l'Orchestra dell'Opera Giocosa, diretta da Severino Zannerini, e la partecipazione solistica di Mariko Masuda violino e Vitaliano Gallo fagotto.

Domani, alle 20.30, nella cattedrale di San Giusto per il Settembre Musicale Triestino concerto dell'organista inglese Stephen Davies.

Domani, alle 21, nella chiesa di San Giovanni in Tuba di San Giovanni di Duino, per la rassegna «Note del Timavo», concerto del pianista John Olaf Laneri.

GORIZIA Oggi, alle 20, all'Auditorium della Cultura Friulana cerimonia di premiazione e concerto dei Leureati del XX Concorso internazionale di violino «Premio Rodolfo Lipizer».

PORDENONE Oggi, alle 21, al Palaverde di Azzano X, concerto dei Tiromancino.

SLOVENIA Oggi, alle 22, al Perla di Nova Gorica, serata musicale con Piero Focaccia (venerdì 28 Paola Turci).

LIGNANO Oggi, alle 20.30, al Kursaal di Lignano va in scena lo spettacolo «Sulle ali dell'operetta» con i Cameristi Triestini e i solisti Gisella Sanvitale soprano e Paolo Venier tenore diretti dal maestro Fabio Nossal.

Ieri a Forte dei Marmi

La satira premia Camilleri e Stella

FORTE DEI MARMI Andrea Camilleri, il direttore di Raidue Carlo Freccero e il giornalista del «Corriere della Sera» Gian Antonio Stella, sono i tre vincitori dei principali premi della 29.ma edizione del Premio satira politica di Forte dei Marmi.

Camilleri è stato premiato come «narratore, sceneggiatore e cronista», Freccero come «mandante» dei migliori programmi di satira tv, Stella per le sue cronache di «vicende e personaggi di provincia che diventano storie esemplari del costume e del carattere nazionale».

Per la grafica internazionale i premi sono andati invece al giornale satirico inglese «Private eye», che festeggia 40 anni di vita, e al disegnatore satirico iraniano Ali Divandari.

TEATRO *Originale spettacolo in forma di «documentario scenico» fino a martedì al «Cristallo»*

Veleggiando tra i sogni multietnici di Trieste

Polifonia di voci e immagini da Saba a Kosovel, da Joyce a Tomizza

TRIESTE Un ordito lieve e nostalgico costituisce la tessitura a più voci intitolata «Trieste porta aperta ai sogni», antologia poetico-letteraria di scena fino a martedì al Teatro Cristallo. Ideata seguendo un disegno nitido di pensieri e di emozioni da Roberto Damiani, accosta con naturalezza diverse scritture dedicate all'essenza seducente eppure scontrosa, alla storia travagliata eppure assolutamente unica che distinguono la nostra città e il nostro territorio

La parola vibrante, talora sofferta e disincantata, via via testimoniata dalla penna di Saba, Svevo, Slataper, Tomizza, Kosovel, Joyce, Giotti, Pittoni sposa poi sul palcoscenico in penombra immagini e inserti filmici, commentati a un sottofondo sonoro incalzante. Il risultato è un'originale forma di «documentario scenico» all'insegna della plurivocità, dinamico nel tracciare un profilo diacronico di Trieste, della sua cultura multietnica e della sua parabola economica.

Lo spettacolo, curato nell'efficace disegno registico da Mario Licalsi, è stato realizzato nell'ambito del «Progetto formazione professionale giovani attori» organizzato da ContradeAperte. Ha coinvolto, infatti, a fianco degli attori professionisti dello stabile triestino, ovvero i beniamini del pubblico Ariella Reggio, Orazio Bobbio, Maria Grazia Plos, Adriano Giraldi e Maurizio Repetto, anche nove giovani allievi. Allievi che hanno partecipato tutti con impeccabile equilibrio alla sequenza di istantanee sonore e visive tributate alla «tormentosa aria natìa», alla città che «era un piccolo porto, era una porta / aperta ai sogni» nella dolce definizione sabiana.

La freschezza interpretativa dei giovani ha trovato un perfetto contraltare nell'intensità di sentimenti profusi dagli attori più esperti. E memorabile davvero, tra tutte le pagine fatte librare nell'aria, quella giottiana di Ariella Reggio, anima commovente de «La mama e l'utuno».

Elena Pousché

Protagonisti nove allievi del corso di formazione coordinato da Mario Licalsi

Giovani attori al banco di prova

TRIESTE Piccoli attori crescono. Nel quadro delle iniziative organizzate da ContradeAperte nove ragazzi triestini hanno avuto la possibilità di accedere al progetto di formazione attorale coordinato da Mario Licalsi. Dopo le selezioni svoltesi in primavera e dopo le prime partecipazioni alla rassegna «Teatro a leggìo» e allo spettacolo «Reti» di Francesco Locane (regia di Giorgio Amodeo), ecco arrivato il momento di affrontare il pubblico in un'occasione spettacolare di maggior visibilità. «Trieste porta aperta ai sogni», appunto, banco di prova ma anche simbolico preludio alla stagione di prosa 2001-2002 de La Contrada.

Si chiamano Francesco Drigo, Anna Falcone, Manuel Fanni Canelles, Chiara Hervatin, Enrica Laprocina, Luisella Pacco, Donatella Stabile, Giulia Torre e Giuliana Albertini e la loro età spazia dai 16 ai 31 anni. Tutti si dimostrano molto motivati nel mettersi a cimento con la grande scuola umana del teatro, entusiasti soprattutto di poterlo fare attraverso una palestra seria come quella offerta dallo Stabile triestino, articolata in moduli e seminari di alto livello (dizione, recitazione, storia dello spettacolo ma anche partecipazione attiva durante le prove delle varie produzioni).

Alcuni di loro studiano, altri lavorano ma quasi tutti hanno alle spalle nel recente passato una breve parentesi di teatro amatoriale. «Solo io nel gruppo – afferma Luisella – non avevo avuto alcuna esperienza teatrale prima di entrare nel corso. Adesso, vinta l'emozione, sono particolarmente soddisfatta di aver partecipato a questo spettacolo, di per sé peculiare, quasi "radiofonico" perché incentrato esclusivamente sulla voce». «Siamo contenti – continua Manuel, corifeo del gruppo – di faticare attraveso il vigoroso lavoro intrapreso assieme al regista Licalsi, che ci segue da vicino e ci fa conoscere la disciplina e il metodo di lavoro dei professionisti. Nel contempo anche il rapporto che si è venuto a creare con gli attori della compagnia stabile è molto cordiale e amichevole».

«Quello che ci arricchisce veramente – conclude Francesco – è poter imparare a conoscere la vera realtà del teatro attraverso un percorso di formazione concreto, e capire poi se fare l'attore sarà veramente la tua strada nella vita, se diventerà il tuo vero lavoro».

e.p.

Aveva 85 anni

È morta l'attrice Dorothy McGuire: recitò in «La scala a chiocciola»

WASHINGTON **È morta l'attrice americana Dorothy McGuire, indimenticabile protagonista del thriller del 1946 «La scala a chiocciola» di Robert Siodmak, in cui interpretava una donna sordomuta, e di La legge del Signore di William Wyler. Aveva 85 anni.**

La figlia dell'attrice, che interpretò la vergine Maria nel film «La più grande storia mai raccontata», ha riferito che la McGuire è morta per un attacco cardiaco nella sua casa di Santa Monica, in California.

La bionda McGuire, consociuta per i personaggi femminili amabili e appassionati, fu candidata a un Oscar per il suo ruolo nel film del 1947 con Gregory Peck, «Barriera invisibile». Era stata anche la madre della famiglia Robinson nel film «Robinson nell'isola dei corsari» del 1960.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 2001. Teatro Verdi: oggi ore **18** concerto con Salvatore Accardo e Giorgia Tomassi (turno B). Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 17-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 2001 - Campagna abbonamenti. Nuovi abbonamenti fino a oggi presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 17-19. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 2001. Teatro Verdi: secondo concerto diretto dal m.o Gustav Kuhn, venerdì 21 settembre 2001 - ore **20.30** (turno A), domenica 23 settembre - ore **18** (turno B). Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 17-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO PROVINCIALE DI TRIESTE SEZIONE FEMMINILE - FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Teatro Verdi: concerto diretto dal m.o Eliahu Inbal - Orchestra Filarmonica della Scala, martedì 18 settembre ore **21**. Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 17-19. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Campagna abbonamenti 2001/2002. Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Riconferme turni fissi fino a venerdì 21/9. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **16.30:** «Trieste, porta aperta ai sogni» di R. Damiani, regia M. Licalsi. Con A. Reggio, O. Bobbio e gli allievi del Progetto Formazione Professionale Giovani Attori di Contrade Aperte. **Gratuito per gli abbonati della Contrada.**

L'ARMONIA - Teatro «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **18:** presentazione al pubblico della «XVII Stagione del Teatro in Dialetto Triestino» con spettacolo a sorpresa. **Ingresso gratuito.**

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Il pianeta delle scimmie» di Tim Burton con Mark Whalberg ed Estella Warren.

ARISTON. Protagonista donna. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Il trionfo dell'amore» di Clare Peploe, con Mira Sorvino e Ben Kingsley. Seduzioni e intrighi amorosi a catena nel bel mondo del Settecento, da un racconto di Marivaux. Grande successo alla Mostra di Venezia.

SALA AZZURRA. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Paul, Mick e gli altri» di Ken Loach. Dalla Mostra del Cinema di Venezia.

EXCELSIOR. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «The others» di A. Amenabar, con Nicole Kidman. Dalla Mostra del Cinema di Venezia. V.m. 14. Abbonamenti per due sale L. 75.000.

GIOTTO 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Luce dei miei occhi» di Giuseppe Piccioni con Luigi Lo Cascio e Sandra Ceccarelli, miglior attore e miglior attrice al Festival di Venezia.

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The hole». Certi segreti devono rimanere sepolti! Ult. giorni.

MIGNON. Per tutti. **16.45, 18.30, 20.15** e **22.15:** «Fantasmi da Marte» di John Carpenter. **A sole L. 9000.** Ult. giorno.

NAZIONALE 1. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Save the last dance». Il più grande successo del momento. Imperdibile!

NAZIONALE 2. 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Jurassic Park III». Non è la solita passeggiata nel parco...

NAZIONALE 3. 16.15 e 18.15: «Final fantasy».

NAZIONALE 3. 20.15, 22.15: «Session 9». Un horror satanico.

NAZIONALE 4. 15.30, 17, 18.45: «Shrek», il film più divertente ed irriverente. 3.o mese. Ult. 3 giorni.

NAZIONALE 4. 20.10 e 22.15: «The gift», con Keanu Reeves. Un super thriller di Sam Raimi.

NAZIONALE DISNEY. Solo alle **15.30:** «La voce del cigno». Un meraviglioso cartoon del regista di «Red & Toby» e «Stuart Little». **A sole L. 9000.**

SUPER. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The unsaid» (Sotto silenzio) con Andy Garcia e Teri Polo. Un thriller straordinario.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Eden» di Amos Gitai, dal regista di «Kadosh» e «Kippur».

CAPITOL. 18, 21: «Pearl Harbor» in programma sino martedì. Solo mercoledì e giovedì «Snatch» con B. Pitt.

GRADO

CRISTALLO. Spettacolo unico ore **17** «Voce del cigno» cartoon. Ore **20.30, 22.30** «Vizi di famiglia».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa e concerti 2001/2002. Campagna abbonamenti: riconferma dei posti e turni di abbonamento fino al 26 settembre; da sabato 29 settembre sottoscrizione nuovi abbonamenti. Presso: Biglietteria del Teatro (ore 10-12 e 17-19), Utat Trieste, Appiani Gorizia, Acus Udine.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Final Fantasy». Ore **17.30, 19.30, 21.30.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Il pianeta delle scimmie», con Mark Wahlberg.

Sala Blu. 16, 18, 20.15, 22.15: «Jurassic Park III», di Steven Spielberg.

Sala Gialla. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Il trionfo dell'amore», di Bernardo Bertolucci.

VITTORIA. Sala 1. 15.40, 17.50, 20, 22.10: «Save the last dance».

Sala 3. 16, 18, 20, 22: «The others», con Nicole Kidman.

Da oggi «raddoppia» la trasmissione condotta da Simona Ventura su Raidue

Quelli che... pure di sera

«Costruiremo un varietà con tutti i crismi»

Oggi su Raitre regionale

Friuli: speciale sul terremoto

ROMA «La sfida di un popolo», speciale tv prodotto e realizzato dalla sede Rai per il Friuli-Venezia Giulia per il 25.mo del terremoto in Friuli, andrà in onda oggi alle 9.45 su Raitre regionale.

«La sfida di un popolo» è stato realizzato da Claudia Brugnetta e vede la partecipazione straordinaria di Omero Antonutti.

È particolare la «scenografia» che fa da sfondo alla lettura di Antonutti, ottenuta con lo scorrimento di alcune sequenze della prima pellicola a carattere documentario realizzata in Friuli: si tratta del lungometraggio «La sentinella della patria» di Chino Ermacora del 1927.

ROMA Decisione presa all'ultimo momento: «Quelli che.. il calcio» va in onda oggi sia di pomeriggio che, per la prima volta, nella versione serale divisa in due parti. C'è la striscia, dalle 20 alle 20,25, «Quelli che... Aspettano lo smoking» e dalle 21 alle 22,35, «Quelli che... Lo smoking è di rigore», sempre condotte da Simona Ventura con Dario Vergassola, Gene Gnocchi e Maurizio Crozza. A commentare le partite Maurizio Mosca e, per un tocco di bon ton, la giornalista di moda Anna Mascolo, che assegnerà un cartellino rosa ai più eleganti.

«Fino a giovedì sera non si sapeva cosa fare», spiega Carlo Freccero. «Poi, la raccolta pubblicitaria è stata confermata e l'azienda ha deciso per la messa in onda». Il direttore di Rai Due avverte però che i Tg hanno la precedenza. «Speriamo di non dover essere interrotti», replica Simona Ventura. «C'è chi vuole fermare tutte le trasmissioni, ma per me andare in onda è una bella risposta al clima odierno».

Il pomeriggio in studio i commenti tecnici sono affidati a Massimo Caputi e Bruno Pizzul e gli ospiti di questa domenica sono Massimo Giletti, Lopez, Federico Fazzuoli, Adriana Volpe, Vittoria Belvedere e Fabrizio Macchi

«La sera, poi, costruiremo

Simona Ventura

un varietà con tutti i crismi», spiega Simona, «ci saranno i comici, ci si divertirà e non parleremo degli Usa. Questo è un compito dei tg».

La sera cambiano gli ospiti in studio. Presenti Maria Rosa Pagliuca, moglie del portiere del Bologna, Alda D'Eusanio, il noto cestista di basket, Gianmarco Pozzecco, Claudio Pasqualin, avvocato procuratore di tanti giocatori di calcio, Bernardo Corradi, l'attaccante del Chievo Verona. Il portoghese centrocampista del Milan, Rui Costa commenterà i fatti del giorno in una sorta di tavola rotonda, insieme a falsi calciatori interpretati da Crozza. L'attaccante dell'Inter Nicola Ventola, ambito single, da parte sua, parteciperà al test delle schedine, sette belle ragazze, che gareggiano nel concorso «Come sposare un calciatore». Ventola indicherà quale ragazza porterebbe all'altare. A tormentare le belle schedine Vergassola, che, nei campi di calcio, ospiterà esponenti della cultura italiana. Questa domenica Carlo Lucarelli.

Da oggi fa parte del cast anche Adolfo Margiotta, nei panni di un playboy latitante. In collegamento, per il posticipo di Udinese-Milan, inviata in rosa, Anna Mascolo, e due nuovi comici, i Papu, Andrea Appi e Ramiro Besa.

Lucia Celli

OGGI IN TV

Commedia di Joel Coen su Raitre

Mister Hula Hoop con Tim Robbins

I film

«Il principe coraggioso» (1954) di Henry Hathaway (Retequattro, ore 14). Piacevolissima escursione nell'avventura in puro stile «old Hollywood», con Robert Wagner e Janet Leigh.

«Mister Hula Hoop» (1994) di Joel Coen (Raitre, ore 14.40). Il suicidio del presidente di una ditta innesca una speculazione. Per portarla a buon fine, un fattorino viene nominato direttore generale. Contro ogni previsione, avrà successo. Con Tim Robbins *(nella foto)* e Paul Newman.

«Nessuna pietà» (1986) di Richard Pearce (Retequattro, ore 20.35). Un poliziotto, per vendicare il collega ucciso, si lancia alla ricerca di un criminale di New Orleans, aiutato dalla bella amante. Con Richard Gere e Kim Basinger.

«L'isola perduta» (1996) di John Frankenheimer (Italia 1, ore 20.45). In prima tv. Un uomo, scampato a un disastro aereo, trova rifugio su un'isola abitata da uno scienziato dedito a mostruosi esperimenti genetici. Con Val Kilmer e Marlon Brando.

«Point Break» (1991) di Kathryn Bigelow (Raitre, ore 20.40). Il culto dell'estremo in un film adrenalinico, trascinante e con alcune inquadrature mozzafiato. Nel cast Patrick Swayze, Keanu Reaves e Gary Busey.

Gli altri programmi

Canale 5, ore 20.30

Torna «Chi vuol essere miliardario»

«Chi vuol essere miliardario», il quiz condotto da Gerry Scotti, torna oggi in prima serata con una puntata speciale, in cui i giocatori sono coppie di sposi.

Raitre, ore 23.10

«Ritratti» dedicato a Rascel»

Per la serie «Ritratti, quando la vita è uno spettacolo» va in onda «Renato Rascel, il piccolo grande uomo». Renato Rascel era un uomo piccolo di statura (e per questo fu chiamato sempre il Piccoletto) ma grandissimo nel talento. Cantante, attore, ballerino, autore. Ognuna di queste definizioni è appropriata, quando si parla di lui, che fu grande sulla scena della commedia musicale, davanti alla macchina da presa, nel teatro drammatico, in sala d'incisione, con le mani sulla tastiera di un pianoforte o con le bacchette di una batteria. Apparve nei più famosi e acclamati spettacoli di Garinei e Giovannini. Fu protagonista di decine di film. Scrisse canzoni come «Arrivederci Roma» e «Romantica», con la quale vinse il Festival di Sanremo del 1960.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 IL MEDICO DI CAMPAGNA. Telefilm. "Mai un giorno di riposo"
7.30 L'ALBERO AZZURRO: L'ALBERO DEI CIOCCOLATINI
8.00 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
9.25 AUTOMOBILISMO: G.P. D'ITALIA DI F1 - WARM UP
10.15 SANTA MESSA E RECITA DELL'ANGELUS
12.25 LINEA VERDE - IN DIRETTA DALLA NATURA ESTATE. Con Fabrizio Del Noce.
13.10 POLE POSITION. Con Gianfranco De Laurentiis.
13.30 TELEGIORNALE
13.40 AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO D'ITALIA DI FORMULA 1
16.20 DOM & NIKA IN. Con Carlo Conti, Mara Venier e Antonella Clerici, Ela Weber.
16.55 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
18.10 RAI SPORT 90. MINUTO
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 UN MEDICO IN FAMIGLIA (REPLICHE). Telefilm. "E io tra di voi" "Un amore preso al volo"
22.45 TG1
22.50 LA NOTTE DEL MITO. Con Paola Saluzzi.
0.10 TG1 NOTTE
0.20 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.30 SPECIALE SOTTOVOCE: COSI' E' LA VITA. Con Gigi Marzullo.
1.20 RAINOTTE
1.25 ITALIAN RESTAURANT. Telefilm. "Figlio figlio mio"
2.00 IL DECAMERON. Film (commedia '71). Di Pier Paolo Pasolini. Con Franco Citti, Ninetto Davoli, Silvana Mangano.
3.30 STAR TREK VOYAGER. Telefilm. "Un'anno d'inferno" (seconda ed ultima parte)
4.15 AEROPORTO INTERNAZIONALE. Telefilm. "Il fratello scomparso"
4.45 SPENSIERATISSIMA
5.10 VIDEOCOMIC
5.40 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.30 ANIMA
7.00 PINGU
7.10 AMICHE E NEMICHE. Tf.
8.00 TG2 MATTINA (9.00)
8.20 BAMBINI A NOLEGGIO. Film (commedia '95). Di Fred Gerber. Con Christopher Lloyd, Leslie Nielsen.
10.05 TG2 MATTINA L.I.S.
10.10 JESSE. Telefilm.
10.30 TESORO MI SI E' ALLARGATO IL RAGAZZINO. Film (commedia '92). Di Randal Kleiser. Con Rick Moranis, Marcia Strassman, Lloyd Bridges.
12.10 NUMERO UNO
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE... ASPETTANO. Con Simona Ventura.
14.55 QUELLI CHE... IL CALCIO. Con Simona Ventura.
17.10 RAI SPORT STADIO SPRINT
18.00 TG2 DOSSIER
18.45 METEO 2
18.50 TG2 EAT PARADE
19.05 FX. Telefilm. "Gli occhi del male"
20.00 QUELLI CHE... ASPETTANO LO SMOKING.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 QUELLI CHE... LO SMOKING E' DI RIGORE.
22.30 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA.
23.55 TG2 NOTTE
0.10 PROTESTANTESIMO
0.40 METEO 2
0.45 ULTIMA ANALISI: OMICIDIO. Telefilm.
1.45 RAINOTTE
1.50 ITALIA INTERROGA
1.55 TUTTOBENESSERE (R)
2.05 VIETNAM: "I NIPOTINI DI ZIOTTO"
2.25 STUDIO LEGALE. Con Ugo Ruffolo.
2.35 SCANZONATISSIMA
3.15 NATURA. Documenti.
3.25 TIRO INCROCIATO
3.40 CONSORZIO NET.T.UN.O. - LEZIONI UNIVERSITARIE
3.45 FOTOGRAMMETRIA - LEZIONE 23. Documenti.
4.25 CODICOLOGIA - LEZIONE 31. Documenti.
5.10 CIVILTA' PRECLASSICHE - LEZIONE 14. Documenti.

RAITRE

6.00 RAINEWS 24
8.40 TOTO' LE MOKO'. Film (comico '49). Di Carlo Ludovico Bragaglia. Con Toto', Gianna Maria Canale, Carlo Ninchi.
10.00 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATO MONDIALE IN MONTAGNA
12.00 TELECAMERE SALUTE. Con Anna La Rosa.
12.45 LA MUSICA DI RAITRE
13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI
14.30 TG3 SPECIALE PREMIO ITALIA
14.40 MISTER HULA HOOP. Film (commedia '94). Di Joel Coen. Con Tim Robbins, Jennifer Jason Leigh, Paul Newman.
16.25 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.30 TUNISI: GIOCHI DEL MEDITERRANEO
16.35 CICLISMO: VUELTA DE SPAGNA
17.30 PALLAVOLO: CAMPIONATI EUROPEI
18.00 PALIO DI ASTI
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 SUSAN. Telefilm. "La prima volta di Jack e Susan"
20.20 BLOB
20.40 POINT BREAK - PUNTO DI ROTTURA. Film (avventura '91). Di Kathryn Bigelow. Con Patrick Swayze, Keanu Reeves, Gary Busey.
22.50 TG3
23.10 RITRATTI: RENATO RASCEL, UN PICCOLO GRANDE UOMO. Documenti.
0.05 TG3 - TG3 METEO
0.15 TELECAMERE SALUTE. Con Anna La Rosa.
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.10 RAINEWS 24

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 regionale in lingua slovena
20.55 ATTACCO AGLI USA

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Una donna per amico"
9.00 SPECIALE "DISTRETTO DI POLIZIA 2"
9.05 IL GIGANTE DELLA MONTAGNA. Film tv (avventura '91). Di James Roberson. Con Jack Elam, Richard Kiel, Ryan Todd.
11.00 TOM & JERRY KIDS
11.30 LA PANTERA ROSA
12.00 FLINTSTONES - GLI ANTENATI
12.30 COSBY. Telefilm. "L'apparenza inganna"
13.00 TG5
13.35 IL MIO MIGLIORE AMICO Con Enrica Bonaccorti.
14.05 I RAGAZZI IRRESISTIBILI
15.10 GRANDI MAGAZZINI. Film (commedia '86). Di Castellano Pipolo. Con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio.
17.45 FACCE DA QUIZ. Con Gigi Sabani e Ellen Hidding, Alessia Mancini.
20.00 TG5
20.30 CHI VUOL ESSERE MILIARDARIO. Con Gerry Scotti.
23.15 PAPERISSIMA SPRINT. Con Mike Bongiorno.
23.45 SPIE. Telefilm. "Il cuore di Annie"
0.45 TG5 NOTTE
1.15 PAPERISSIMA SPRINT (R)
1.50 L'INQUILINO DEL TERZO PIANO. Film (drammatico '76). Di Roman Polanski. Con Roman Polanski, Isabelle Adjani, Melvyn Douglas.
3.45 ALTA MAREA. Telefilm. "Il piccolo libro nero"
4.40 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Stretta mortale"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.00 IO E MIO FRATELLO. Telefilm. "Questioni familiari"
11.30 BANDE SONORE - ULTIMA PUNTATA
12.00 GRAN PRIX
12.35 STUDIO APERTO
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Alberto Brandi.
13.35 LE ULTIME DAI CAMPI
13.40 LUPIN
15.15 HERCULES. Telefilm. "Hercules e l'isola di Atlantide"
17.05 MOTOCROSS: GRAN PREMIO D'ITALIA - CLASSE 500
18.00 ANTEPRIMA DEL FESTIVALBAR 2001
18.30 STUDIO APERTO
19.00 MORTAL KOMBAT. Telefilm. "L'eterno guerriero"
20.45 L'ISOLA PERDUTA. Film (fantastico '96). Di John Frankeimer. Con Val Kilmer, Marlon Brando.
22.35 CONTROCAMPO. Con Sandro Piccinini.
0.40 CONTROCAMPO SERIE B
0.50 STUDIO SPORT
1.10 FUORI CAMPO
1.35 A GRAN VOCE. Film tv (thriller '88). Di Josee Dayan. Con Martin Lamotte, Jean Pierre Bisson.
2.55 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Volare volare"
3.50 QUELLI DELLA SPECIALE. Telefilm. "Ciak in Lussemburgo"
5.00 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm. "Vacanze al mare"
5.55 TALK RADIO
6.10 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm. "Lezione di moti"

RETE4

6.00 MAPPAMONDO (R). Documenti.
6.15 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm.
7.05 DELLAVENTURA. Telefilm. "La musica della notte"
7.55 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.15 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "Il falso bersaglio" (prima parte)
9.15 TRENTA ORE PER LA VITA
9.30 NONNO FELICE. Telefilm. "Un pugno nell'occhio"
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4
11.40 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
13.30 TG4
14.00 IL PRINCIPE CORAGGIOSO. Film (avventura '54). Di Henry Hathaway. Con Robert Wagner, Debra Paget.
16.00 TARZAN E IL FIGLIO DELLA GIUNGLA. Film (avventura '68). Di Robert Day. Con Ronald Gans, Rafer Johnson.
18.00 SPECIALE ADDIO LIRA
18.30 COLOMBO. Telefilm. "Il terzo proiettile"
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
20.35 NESSUNA PIETA'. Film (poliziesco '87). Di Richard Pearce. Con Richard Gere, Kim Basinger.
22.40 LA FELICITA' E' DIETRO L'ANGOLO. Film (commedia '95). Di Etienne Chantiliez. Con Michel Serrault, Carmen Maura.
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 L'ASTRONAVE DEGLI ESSERI PERDUTI. Film (fantascienza '68). Di Roy Ward Baker. Con James Donald, Andrew Keir.
3.00 ARRIVEDERCI E GRAZIE. Film (commedia '87). Di Giorgio Capitani. Con Ugo Tognazzi, Alessandro Haber.
4.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.50 CHI MI HA VISTO (R)
5.30 RIRIDIAMO (R)

LA 7

5.40 NEWS - METEO - OROSCOPO
8.00 CALL GAME
12.00 TG LA7
12.30 LOIS & CLARK - LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm. "Lois & Clark"
14.10 I BABYSITTER. Film (drammatico '95). Di John Paragon. Con Christian Cousins, David Paul, Peter Paul.
16.00 YU YU
16.50 QUEL MISTERIOSO AMICO DI MIA MADRE. Film tv (thriller '99). Di Timothy Bond. Con Charyl Ladd, Jody Thompson.
18.40 LE AVVENTURE DEL GIOVANE INDIANA JONES. Telefilm.
20.15 MISTER WEB. Con Uno punto Zero.
21.00 STARGATE SG1. Telefilm. "Il primo comandamento"
22.35 EXXXTREME. Con Barbara Brighetti.
23.20 L'OMBRA DEL PECCATO. Film (drammatico '88). Di Donald Bellisario. Con Tom Berenger, Daphne Zuniga.
1.20 CALL GAME
3.20 TELERENTOLA - LA TV FUORI DI ZUCCA (R). Con Roberta Lanfranchi.
5.00 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm. "Fulmine blu"

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 LUISIANA MIA. Telenovela.
6.30 MADE IN ITALY
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO DI CONFINE
8.00 WANDIN VALLEY. Telefilm.
9.30 CANI, I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
10.00 JOHNNY ORO. Film.
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.30 VIAGGIO IN CALESSE
13.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
18.30 CARTELLINO ROSSO
19.40 QUI STUDIO A VOI STADIO
20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 LUNA D'AGOSTO. Film. Di Peter Masterson. Con Gene Hackman, Teri Garr.
0.30 IL PREZZO DEL POTERE. Telefilm.
1.20 DESTINI 2. Telenovela.

TELECHIARA

7.00 LE PRATERIE DEL CIELO.
8.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
11.30 OCTAVA DIES
12.00 ANGELUS
12.15 VERDE A NORDEST
13.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 OCTAVA DIES
15.30 ROSARIO
16.00 ECUMENISMO E DIALOGO.
16.30 VANGELO
16.40 I CAVALIERI DEL NORD-OVEST. Film. Di John Ford. Con John Wayne, Joanne Dru, Victor Mc Laglen.
18.00 AGENDA ASIAGO
19.00 GIANNI E PINOTTO
19.20 VICKY IL VICHINGO
19.45 VANGELO
20.00 OCTAVA DIES
20.30 NORDESTATE
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 LA LEGGE DEL FAR WEST. Telefilm.
23.00 VIAGGIO NELLE PROFONDITA' DELLA TERRA.
23.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
0.45 ECUMENISMO E DIALOGO. Documenti.

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
15.00 APPLICARE L'INFORMATICA FARE ACQUISTI CON IL MOUSE. Doc.
15.30 FOLKEST
16.30 STRADA SENZA USCITA. Film. Di Gaetano Palmieri. Con Andrea Giordana, Martine Malle.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 UNA SPADA PER UN CAVALIERE
19.45 L'UNIVERSO E'...
20.10 ISTRIA E... DINTORNI
20.40 PALLAVOLO: FINALE IN DIFFERITA
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 PARLIAMO DI...
23.10 CAMPIONATO MONDIALE DI VELA CLASSE 470
23.40 CONCERTO: LUGLIO MUSICALE A PIRANO
0.10 TV TRANSFRONTALIERA

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
8.00 SHOPPING
13.30 SHOPPING
14.30 ANTENNA 13 - COLLEGAMENTI DAI CAMPI DI GIOCO
18.00 FOX KIDS
19.00 PUNTO FRANCO
20.00 ANTENNA 13 - COLLEGAMENTI DAI CAMPI DI GIOCO
23.00 A3 TRIESTE SPORT
0.00 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3. Film.

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE - 5^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
8.15 CARTONI ANIMATI
8.30 ISTAMBUL. Documenti.
9.00 VENDITA DI TAPPETI IN DIRETTA
11.00 COMMERCIALI
12.50 CARTONI ANIMATI
13.30 COMMERCIALI
16.10 CARTONI ANIMATI
17.20 COMMERCIALI
19.15 SPECIALE ARTIGIANATO
20.05 COMMERCIALI
21.40 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
22.00 COMMERCIALI
22.30 SPECIALE ARTIGIANATO
23.15 COMMERCIALI
0.15 FILMATO EROTICO.
0.15 COMMERCIALI
1.00 SPECIALE ARTIGIANATO
2.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

TMC2

6.00 MTV WAKE UP!
8.30 PURE MORNING
11.30 CINEMATIC: VENICE FILM FESTIVAL. Con Victoria.
12.00 HIT LIST ITALIA+
14.00 MTV DAY 2001
18.00 FLASH
18.10 MUSIC NON STOP
18.30 MTV DAY 2001 - SECONDA PARTE
22.30 MOVIE SPECIAL PLANET OF THE APES
23.30 SUPEROCK
23.55 FLASH
0.00 BRAND NEW SPECIAL
1.00 YO!
2.00 MOVIE SPECIAL: PLANET OF THE APES
2.30 MTV NIGHT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

6.30 MONITOR
7.00 AH AH AH
7.30 MONITOR
8.00 TELEVENDITA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 MOTORING
13.30 CRONACHE TREVIGIANE
14.00 NOVASTADIO
18.00 TELEVENDITA
20.00 SPLASH
20.30 NOVASTADIO
23.45 OKAY MOTORI

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.45 COMING SOON TELEVISION
8.00 DOMENICA INSIEME
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
18.30 L'ARCA DEL NORDEST
19.00 COMING SOON TELEVISION
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!
23.00 DIAVOLO IN CORPO. Film.
1.15 NEWS LINE SETTE
1.30 COMING SOON TELEVISION
1.45 IL SEGRETO. Film. Di Eric Launeville. Con Paul Lemat, David Rasche.
3.15 NEWS LINE SETTE
3.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

TELEFRIULI

7.55 TELEGIORNALE F.V.G.
10.10 ALEFF
12.30 REMEMBER
13.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
19.00 PORDENONE MAGAZINE
19.15 SETTIMANA FRIULI
19.30 SPORT IN...
23.30 PORDENONE MAGAZINE
23.45 SETTIMANA FRIULI
0.05 FILM. Film.

RETE AZZURRA

7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 ORACOLANDO
9.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
10.30 ALLA RICERCA DEL CRISTALLO SACRO. Film (avventura '87). Di A. Pelaez. Con F. Grimes, K. Gupta, L. Goodwin.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 WHO'S THE MAN: POLIZIOTTI PER CASO. Film (commedia '85). Di Ted Demme. Con Dr.Dre, Ed Lover.
16.00 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
17.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
19.30 RANMA
20.30 SEVEN SHOW
20.50 SCELTA D'AMORE. Film (drammatico '91). Di Joel Schumacher. Con Julia Roberts, Campbell Scott.
22.30 TUTTI IN CAMPO
0.00 FILM. Film.
1.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE A

8.50 TGA FLASH
9.00 PUSHUP
11.00 INSIDE
12.15 TGA FLASH
12.30 VIVA HITS
13.00 VIVACE'
14.00 POLE POSITION
15.00 VIV.IT (THE BEST OF)
16.00 INBOX
16.50 TGA FLASH
17.00 VIVA CHIPS
18.00 NUOVO DA VIVA
19.00 TGA FLASH
19.10 VIVA HITS
20.00 CLUB ROTATION
21.00 VIVA HITS
21.50 TGA FLASH
22.00 TERMINAL
23.00 GECKO
0.00 DANCE NIGHT
5.00 VIVA HITS

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1; 6.03: Bella Italia; 6.08. Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.06. Radiouno Musica; 7.30: Culto Evangelico, 8.00: GR1; 8.34: Agricoltura, Ambiente, Alimentazione; 9.00: GR1; 9.03 Via Verdi; 9.15: Con parole mie, 9 30 Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?, 10 30 GR1, 11 00. GR1; 11.55. Angelus del Santo Padre; 12.15: Radiouno Musica; 12.40: GR Regione, 13 00. GR1; 13.35. Consigli per gli acquisti; 14.00: Speciale Formula Uno; 14.05 Domenica Sport; 14.50 Tutto il calcio minuto per minuto; 15.53: GR1; 17.00: GR1; 19.00: GR1; 20 05 Ascolta, si fa sera; 20.30: Calcio: Posticipo Campionato Serie A; 21.20. GR1 (nell'intervallo); 23.00 GR1; 23.35: Speciale Baobarnum, 23.50: Speciale Oggiduemila; 0.00. Il Giornale della Mezzanotte, 0.33: Stereonotte; 2.00. GR1; 2.00: Bella Italia; 3.00: GR1, 4.00. GR1; 5.00 GR1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5 50: Permesso di soggiorno,

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00 Incipit 6 01: Il Cammello di Radiodue, 6 30 GR2, 7 30: GR2; 7.54. GR Sport, 8 00 Onderadio; 8.30 GR2, 9 00: Il Cammello di Radiodue 10 30 GR2, 10 37 Psicofaro; 12 00. Fegiz Files, 12 30 GR2, 12 47: GR Sport; 13.00. Carta di riso 13 30: GR2, 13 40: Il Cammello di Radiodue; 15.00: Catersport; 17.00: Strada facendo; 17 30: GR2; 19.30: GR2; 19.54: GR Sport 20 30 GR2; 21.00. Caliente caliente 21 30 GR2, 22.33: Fans Club; 0.00 Due di notte; 3.00: Incipit (R); 3.01: Solo Musica,

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre, 6.45: GR3; 7.15: I Mostri; 7 30: Prima Pagina; 8.45: GR3, 9.01: Mattinotre; 9.30: Clip; 10.00: Radiotre meno meno; 10.30: Clip; 10.45: GR3; 11.00: UER - 2001 Schubertiade; 12.00. Uomini e profeti; 12.15: Mattinotre, 12.30: Clip; 13 00 Cento Lire; 13.30: Clip; 13.45: GR3; 14.00. Grammelot: una storia infinita; 15.30: Clip; 16.30: Clip; 16 45 GR3; 17.00: Sergiu Celibidache; 17.55. Il Novecento racconta Elio Pandolfi; 18 45: GR3; 19 00: Cinema alla radio; 20 17. Radiotre Suite, 20.30: Speciale Prix Italia: La Burla Universale; 21.30: Teatro del Maggio Musicale Fiorentino; 22.30: Cent'anni di Fermi, 0.00: Notte Classica;

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30. Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4.03 5,03), 1 06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 4,06 - 5,06), 1 09 Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 4,09 - 5,09), 5 30: Rai Il giornale del mattino,

Radio Regionale

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50 Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.10: Racconti della domenica; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30. Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria.
14.30 Racconti della domenica; 14.50 Spazio musica; 15.30: Notiziario: 15 40: il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
8: Segnale orario - Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Storia dell'operetta, segue: Musica in allegria; 11.20: Musica religiosa; 11.40: La Chiesa e il nostro tempo; 12. Essere padre in modo diverso; 12.30: Motivi indimenticabili; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14 10 Piccola scena: Marjan Tomsic: Le Alessandrine. Prima puntata. 14.35: Domenica pomeriggio. Dalle mostre manifestazioni: Draga 2001; 16: Musica e sport; 17: Notiziario; 17.30: Pot-pourri; 18: Tra gente sincera; 18.30: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmadomani.

Radio Punto Zero — Trieste: 101,1 o 101,5 MHz; Regione: 101,3 MHz / Isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete, alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news, 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta, 8.45, 10.45 Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19 45 Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6 30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05 «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19 10 «Hit 101 Italia»
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz / 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18 55, 20. Notiziario, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7 05 Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7 15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24. Radio Traffic - viabilità; 9.05. Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12 24. Radio Traffic - viabilità; 13.05 Disconucleare; 14 Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli, 18. Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30 Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24. Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3 09 - 4,09 - 5,09); 5 30 Rai Il giornale del mattino*

«MEMORIAL LUCHETTA»

Il Memorial Luchetta, riservato ai pulcini e organizzato dal San Luigi sul suo campo, è partito dopo il rinvio degli incontri di venerdì. Il Montuzza, pur giocando meglio, viene bloccato sull'1-1 dall'Esperia. Il Montuzza esce alla distanza con il centro Sedia e s'impone (1-0). Cgs-Opicina 3-2, Opicina-Koper 0-3, Koper-Cgs 1-1, Domio-Ponziana 0-0, Jadran-Domio 3-0, Ponziana-Jadran 1-0.

OGGI IN TV

9.25 Raiuno: G.P. d'Italia di F1 - Warm Up
10.00 Raitre: Atletica Leggera: Mondiale in Montagna
13.00 Italia 1: Guida al Campionato
13.10 Raiuno: Pole Position
13.40 Raiuno: Gran Premio d'Italia di Formula 1
14.55 Raidue: Quelli che... il calcio
16.25 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
16.30 Raitre: Tunisi: Giochi del Mediterraneo
16.35 Raitre: Ciclismo: Vuelta de Spagna
17.30 Raitre: Pallavolo: Campionati Europei
18.10 Raiuno: Rai Sport 90° Minuto
19.40 Telequattro: Qui studio a voi stadio
20.00 Raidue: Quelli che... aspettano lo smoking
22.30 Raidue: Rai Sport La Domenica Sportiva

VUELTA, BELOKI

Lo spagnolo Jose Maria Jimenez (ibanesto.com) ha vinto l'ottava tappa della Vuelta, di 195 km, corsa tra Reinosa e la cima di Alto De La Demanda. Ha cambiato padrone la maglia oro del leader, passata dalle spalle di Santiago Botero (Kelme) a quelle dello spagnolo Joseba Beloki (Once). Pantani è ora al 116 posto della classifica generale, a 43'34» dalla vetta

SPORT

CALCIO SERIE A I veronesi nel primo tempo dilapidano un patrimonio di due gol ma è l'arbitro Bolognino ad agevolare la vittoria dei bianconeri

La Juve insegue e giustizia un coraggioso Chievo

Vivaci proteste degli ospiti per un rigore discutibile. Tutti per mano nel minuto di raccoglimento

TORINO Il piccolo Chievo dei miracoli è andato davvero a un passo dalla grande impresa. Dopo venti minuti i veronesi volavano sul 2-0 al Delle Alpi e la storia sembrava pronta per essere riscritta. Ma il grande carattere della Juventus di Lippi è venuto fuori e i bianconeri vincendo 3-2 al termine di una partita mozzafiato restano a punteggio pieno.

E stata una sfida dalle mille emozioni, con un prepartita commovente. Le due squadre scendono in campo accompagnate dal piccolo Giuseppe Rinzivillo (il dodicenne di Gela colpito mesi fa da una pallottola vagante) indossando la maglietta che ricorda «Trenta ore per la vita».

La Juve parte a mille, approfittando di un Chievo timoroso. Al 4' Nedved ha la palla per portare in vantaggio i bianconeri, Lupatelli si salva di piede e poi viene graziato da Del Piero, che in scivolata spara alto a porta vuota. Alex viene invece bloccato dal palo (esterno) e da Lupatelli due minuti più tardi, mentre subito dopo spedisce fuori di testa.

La prima replica degli ospiti arriva al 9' con Eriberto, che conquista un calcio d'angolo. E sulla battuta di Corini succede l'incredibile: Buffon commette una papera alla Van der Sar, facendosi sfuggire il pallone in uscita, Marazzina è sveglio e spedisce in fondo al sacco. La Juve cerca di reagire allo svantaggio, ma dietro appare stordita e al minuto 19' rischia di andare definitivamente. Azione da manuale dei veronesi, tacco di Corradi per Perrotta, taglio centrale a servire Marazzina, che brucia Thuram e Iuliano, freddando Buffon.

I bianconeri sono però bravi e fortunati a trovare subito il gol che riapre la partita, con Tacchinardi che risolve una mischia susseguente a corner con una gran botta di destro. Ma in una gara dalle mille emozioni appena 60 secondi più tardi l'ex Manfredini sfiora la terza rete per gli ospiti.

Il finale del tempo assomiglia a un arrembaggio bianconero, con Del Piero che al 40' si divora una colossale occasione cercando di servire Trezeguet, poi chiuso da D'Anna, invece di tentare la soluzione personale. Sul ribaltamento di fronte, però, solo la disperata uscita fuori area di Buffon a chiudere su Corradi salva la Juve. Dal possibile 1-3 al 2-2 il passo è breve. Minuto 42: punizione tagliata di Del Piero, Lupatelli manca il tempo dell'uscita e Tudor di testa insacca a porta vuota.

L'innesto nel finale di Salas (cui fa seguito anche quello di Amoruso) dà nuova vitalità all'attacco bianconero e proprio il Matador è il protagonista dell'azione decisiva: il cileno centra una clamorosa traversa, ma sulla ribattuta Moro commette forse fallo di mano. Rigore, che Salas trasforma piegando le mani a Lupatelli.

Juventus 3
Chievo 2

MARCATORI: pt 9' e 20' Maranzina, 32' Tacchinardi, 43' Tudor; st 37' Salas (r.).
JUVENTUS (4-4-2): Buffon, Zenoni (st 1' O'Neill), Thuram, Iuliano, Pessotto, Zambrotta, Tudor, Tacchinardi, Nedved, Trezeguet (st 15' Salas), Del Piero (st 31' Amoruso). All: Marcello Lippi.
CHIEVO (4-4-2): Lupatelli, Moro, D'Angelo, D'Anna, Lanna, Eriberto (st 21' Lorenzi), Perrotta, Corini, Manfredini (st 5' Zanchetta), Marazzina (st 18' Cossato), Corradi. All: Luigi Del Neri.
ARBITRO: Bolognino di Milano.
NOTE: angoli 5-2 per la Juventus. Ammoniti: Tudor, Tacchinardi, Salas, Perrotta, Corradi e Cossato per gioco scorretto, Lupatelli e Marazzina per comportamento non regolamentare, D'Angelo per proteste. Spettatori: 40 mila.

Il difensore D'Angelo rinvia su un'incursione di Del Piero nel primo tempo. Pinturicchio è rimasto a secco

Posticipo serale (ore 20.30) di grande interesse. Rientra Jorgensen

Udinese-Milan: piatto ricco al Friuli

UDINE «Il Milan? Fortissimo, anche senza Rui Costa». Possono sembrare parole di rito, ma Roy Hodgson chiarisce il concetto: «Il secondo tempo con la Fiorentina mi ha fatto impressione, quindi ribadisco che avrei preferito incontrarli più avanti, perché noi siamo ancora in rodaggio». L'invito all'Udinese, neanche troppo implicito, è quello di non cullarsi sul pareggio di Roma, un punto che ha dato tranquillità e fiducia all'ambiente dopo il sudato pareggio col Torino all'esordio.

Nessun dubbio sul fatto che i rossoneri, 6 vittorie su 6 negli scontri diretti dal '98/99, stasera partano favoriti: le prime due partite hanno dato indicazioni contraddittorie sull'Udinese e non hanno ancora sciolto le riserve sulla sua reale forza. Anche il Milan ha avuto un rendimento incostante, ma sua la consistenza tecnica e i cinque gol rifilati alla Fiorentina meritano rispetto, pur mancando la squadra di Terim del suo giocatore migliore, Rui Costa, l'uomo del salto di qualità verso la zona scudetto. Con il portoghese fuori, sono i due attaccanti del Milan la preoccupazione più grande di Hodgson. Shevchenko, in particolare, per il tecnico inglese è il prototipo del calciatore moderno: «Rapido, potente, legge bene il gioco e sbaglia pochissimo sotto porta».

Tra le righe può essere un incoraggiamento ai due centrali bianconeri, Sottil e Zamboni, confermati come buona parte della squadra che ha pareggiato contro la Roma. Hodgson ha qualche problema sulla sinistra, dove ha perso prima Manfredini e poi Pineda (giocherà Jorgensen dall'inizio, con Pieri alle sue spalle), ma in compenso ha recuperato Iaquinta e Sosa davanti, dove l'unico sicuro del posto è Muzzi. In mezzo al campo molto probabile l'impiego di Pizarro. Sull'altro fronte Terim presenterà gli stessi 11 di domenica scorsa meno l'infortunato Helveg: per rimpiazzarlo sono in sospeso Brocchi e il nuovo arrivato Umit. Inizio regolare alle 20.30. In curva previste iniziative dei tifosi per condannare l'attentato negli Stati Uniti.

Riccardo De Toma

SERIE A
IL PROGRAMMA
3.a Giornata
IERI
JUVENTUS-CHIEVO 3-2
OGGI ore 15.15
BOLOGNA-PARMA
BRESCIA-LECCE
FIORENTINA-ATALANTA
INTER-VENEZIA
LAZIO-TORINO
PIACENZA-ROMA
VERONA-PERUGIA
UDINESE-MILAN
(ore 20.30, Stream)

CLASSIFICA

Squadre	Punti
Juventus 9, Chievo	6
Inter, Milan, Brescia, Lecce, Verona	4
Bologna	3
Lazio, Parma, Roma, Udinese	2
Piacenza, Torino, Perugia	1
Atalanta, Fiorentina, Venezia	0

Era in schedina

«B»: Napoli-Vicenza è stata rinviata per l'inagibilità del San Paolo

NAPOLI Napoli-Vicenza, che era in programma oggi allo stadio San Paolo per il campionato di serie B, è stata rinviata a data da destinarsi. Lo ha deciso la Lega Calcio, dopo aver preso atto «dell' inagibilità dello stadio San Paolo di Napoli, dichiarata dalle competenti autorità per i danneggiamenti strutturali provocati da un violento temporale la scorsa notte».

Tutti i biglietti venduti per Napoli-Vicenza saranno utilizzabili in occasione della gara di recupero.

Lo stesso discorso, sottolinea un portavoce della società, vale per i tagliandi di abbonamenti relativi alla gara odierna. Sarà, quindi, una schedina monca visto che Napoli-Vicenza era tra le tredici prescelte.

Un caso all'Inter

Cuper rimanda ancora il rientro di Ronaldo: è polemica

APPIANO GENTILE Altra delusione ieri mattina per Ronaldo e per i suoi tifosi: il rientro del «Fenomeno» non è ancora compatibile con i programmi e le intenzioni di Hector Cuper. Alla fine dell'allenamento il brasiliano ha infatti saputo di non essere convocato per la partita odierna contro il Venezia ed ha lasciato il ritiro nerazzurro per fare ritorno a casa.

Ronie non era di buonumore ma sembra aver compreso la prudenza di Cuper che, da parte sua, spiega così la sua decisione: «Ronaldo sta migliorando, fa progressi e si avvicina al giorno del rientro. Il fatto che sia così presente e che si alleni con i compagni lo rende più forte e lo prepara al meglio».

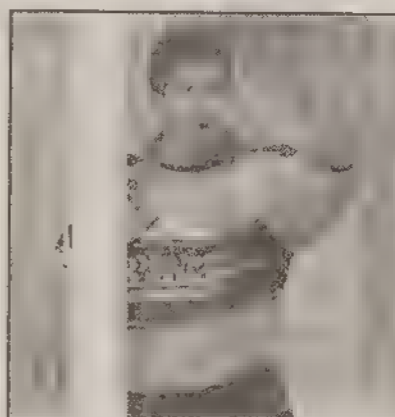
SERIE C1

L'allenatore Rossi è stato costretto a ritoccare il centrocampo per l'assenza di Caliari e le precarie condizioni di Boscolo

L'asse Zago-Masolini manovrerà la Triestina a Leffe

Il tecnico: «Dobbiamo giocare con la consueta umiltà». Cortellazzi in panchina

TRIESTE Per la Triestina oggi a Leffe sarà come guardarsi allo specchio. Di fronte avrà una squadra senza grandi solisti (forse l'unica eccezione è Regonesi) ma tosta, concreta e battagliera che in questa categoria ci sguazza a meraviglia. Proprio come l'Alabarda. La differenza più evidente tra l'undici di Rossi e l'AlbinoLeffe (nato dalla intelligente fusione tra le due società della Val Seriana) risiede nel modulo. Gustinetti ha sposato il 3-5-2 con Dal Prato a fare da cerniera davanti alla retroguardia. Un pronostico? In base ai punti in classifica uscirebbe un bizzarro 4-2. La realtà sarà diversa. I bergamaschi finora hanno però raccolto meno di quanto hanno seminato. «Dobbiamo fare attenzione», ammonisce Rossi. «E' una squadra senza nomi di grido ma molto solida che la scorsa stagione ha sfiorato i play-off. Noi come al solito dobbiamo cercare di imporre il nostro gioco. Nessuno deve abbassare la guardia dopo la vittoria con l'Alzano, altrimenti siamo fritti. L'umiltà resta la nostra arma principale».

Per quanto riguarda lo schieramento iniziale di partenza, Rossi non ha più dubbi. Caliari (colpito duro allo sterno lunedì sera) è rimasto a casa, mentre Boscolo comincerà dalla panchina perchè non si è allenato. Inedito l'asse di centrocampo, formato da Zago e Masolini. Un incontrista e un geometra. Caliari in campo è un vero leader, ma «Maso» fa girare la palla con maggiore fluidità. Per il resto la formazione resterà immutata rispetto a sei giorni fa. L'indisponibilità di Bacis, costringe il tecnico a puntare nuovamente su Birtig, Venturelli e Scotti. Un trio che dà ampie garanzie. Sulle fasce i soliti stantuffi De Poli e Parisi, i due giocatori che con le loro scorribande possomo mettere le ali alla Triestina. Princivalli è l'altra arma letale, sulla trequarti. Il tandem d'attacco sarà costituito da Gennari e Abbruscato, preziosi anche in copertura. Gubellini la terza scelta e al prossimo Enalotto sarà consigliabile giocare il numero diciotto della sua attuale maglia perchè è già maturo per fare centro.

Novità in panchina. Cortellazzi ha saltato il fosso rientrando nella «rosa»: diventa il vice-Princivalli. Anche Roma è stato reintegrato ma stavolta è rimasto a casa. Con Rossi ci saranno Narciso, Dei Rossi, il giovanissimo Volpi, l'acciaccato Boscolo, Gube e Baù.

Il campetto di Leffe, situato in fondo a una valle poco sorridente, è strettino e puzza tanto di C2. Quattro stagioni fa la Triestina del duo Beruatto-Dossena non ci fece una grande figura raccogliendo a stento un punto.

Il calcio d'inizio sarà dato, come dappertutto, alle 16.15 in segno di lutto per la tragedia americana. Sarà anche osservato un minuto di raccoglimento. Dopodichè gli alabardati dovranno adoperarsi per rimanere in vetta alla classifica. Lassù si respira meglio: l'aria è più pulita.

Maurizio Cattaruzza

GIRONE A - PROGRAMMA E ARBITRI

AREZZO - LIVORNO 0-1

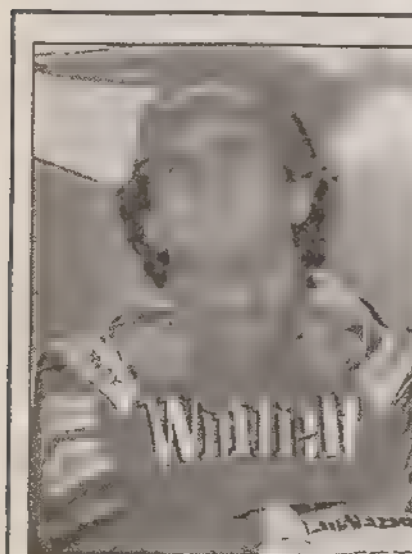
Partita	Arbitro
ALBINOLEFFE-TRIESTINA:	FERRARO
ALZANO-SPEZIA:	ANGRISANI
CARRARESE-PADOVA:	SANTUCCI
CESENA-REGGIANA:	SQUILLACE
LUMEZZANE-MONZA:	VICINANZA
PISA-LUCCHESE (*domani*):	GIRARDI
SPAL-LECCO:	CAPOZZI
VARESE-TREVISO:	PONZALLI

LA CLASSIFICA: Livorno 7; Spezia, Carrarese, Lucchese, Reggiana, Treviso e Triestina 4; Alzano, Spal e Arezzo 3; Albinoleffe, Cesena e Lecco 2; Lumezzane, Varese e Monza 1; Padova e Pisa 0.

Andrea Pinzan

FORMULA UNO

Nelle prove del Gran Premio d'Italia Barrichello dietro solo al colombiano della Williams. Pauroso volo per il finlandese Hakkinen (illeso)

A Monza Montoya in pole, Schumacher in seconda fila

Alessandro Zanardi

Incidente-choc a Zanardi: amputate le gambe

BERLINO Un gravissimo incidente ha coinvolto ieri il pilota italiano Alex Zanardi durante l'American Memorial, prova di Cart che si corre sul circuito tedesco del Lausitzring, lo stesso dove il 25 aprile perse la vita Michele Alboreto. Dopo una lunga operazione, al pilota bolognese sono state amputate entrambe le gambe.

Lo ha detto Steve Olvey, capo dell' équipe medica delle gare di Cart. L'operazione alla quale è stato sottoposto il pilota bolognese è durata intorno alle cinque ore. Una delle gambe è stata amputata al di sotto del ginocchio, l'altra al di sopra. Zanardi, ha sottolineato il medico, dopo il pauroso incidente respirava autonomamente e mostrava di reagire agli stimoli.

Al 14.o giro (sul totale di 154) la Honda-Reynard di Zanardi - all'uscita dai box - è stata violentemente investita da un'altra auto a grande velocità condotta dal canadese Alex Tagliani (rimasto leggermente ferito) che viaggiava a circa 315 chilometri all'ora.

MONZA Prima fila inedita a Monza: la Bmw-Williams di Juan Pablo Montoya partirà in pole position nel 72/mo Gran Premio d' Italia accanto alla Ferrari di Rubens Barrichello (2/o a 312 millesimi). In seconda fila i fratelli Schumacher: Michael terzo, a 408 millesimi, Ralf quarto, a 625.

È questo l' esito delle qualifiche disputatesi ieri nella strana atmosfera di Monza: circuito affollato, tribune colme di gente, ma comportamento assolutamente sobrio da parte dei tifosi italiani in segno di rispetto per i morti di New York e Washington.

Le qualifiche hanno anche visto un dramma sfiorato: Mika Hakkinen, che solo il giorno prima aveva ufficializzato la sua intenzione di abbandonare almeno per un anno la Formula 1, alla seconda curva di Lesmo è stato protagonista di un incidente pauroso. Con la sua McLaren è finito sulla sabbia, ha perso il controllo della monoposto e quando la macchina è rientrata in pista è andata a sbattere a tutta velocità, frontalmente, contro il guard-rail alla sinistra della pista. Macchina distrutta ma pilota illeso, anche se dal momento dell' impatto al momento in cui Hakkinen è uscito dall' abitacolo sono passati alcuni secondi di vera paura soprattutto per la moglie Erja che stava seguendo le qualifiche ai box.

Prove sospese per 13 minuti e soccorsi immediatamente in azione. Quando Hakkinen a bordo della safety car è rientrato ai box, applausi molto composti per lui da parte del pubblico. Rispetto alla normalità di un gran premio, la formula 1 ha cercato di manifestare ieri a Monza toni bassi, rigorosamente sportivi.

Hakkinen è rimasto coinvolto in un brutto incidente.

BASKET SERIE A Basta un tempo a Trieste per aggiudicarsi sul parquet di Grado il Memorial Braini. Udine quarta

Coop spettacolare contro Lubiana

Oltre agli infortunati Herdmann e Washington, non ha giocato Mazique (torcicollo)

La Supercoppa alla Benetton Deconcentrata la Scavolini

GENOVA Torna l'allenatore dello scudetto e la Benetton trova d'incanto ritmo, progressione, aggressività, i propellenti giusti per raggiungere una Supercoppa che, si guardi il caso, mancava dalla bacheca trevigiana proprio dal '97, l'anno del tricolore targato D'Antoni. La Scavolini ha probabilmente pagato nella finale la gran partita disputata venerdì contro la Skipper e ha mostrato qualche vuoto di concentrazione e una minore dinamicità rispetto agli avversari.

La Benetton, che sembra aver trovato già un buon equilibrio grazie alla fresca medaglia di bronzo europea Garbajosa, al folletto Edney (giudicato miglior giocatore del torneo) e al russo Chikalkin, una guardia dal carattere freddo ma di mano calda, è riuscita a interpretare il basket «d'antoniano» (pressing, contropiede e tanta corsa) in misura sufficiente per stroncare la resistenza, peraltro assai fiacca, della Scavolini.

GRADO Basta un tempo alla Coop Nord Est per liquidare lo Slovan Lubiana, aggiudicarsi la seconda edizione del Memorial Braini e cancellare le perplessità destate nel corso della semifinale contro Fiume. Trieste conferma le assenze di Herdmann e Washington e aggiunge a una infermeria già affollata Mazique, fermo ai box causa un fastidioso torcicollo. Regolarmente in campo, invece, Herb Jones il quale, superato lo spavento per l'infortunio al ginocchio operato, riesce a mettersi a disposizione del suo coach. Primo quarto spettacolare della Coop Nord Est che sciorina dieci minuti di grande basket offensivo, lasciando da subito la sua impronta sulla partita. Jones, Pastore, Maric, Casoli e Podestà, inseriti da Pancotto nel quintetto di partenza, sono in ottima serata di tiro e scavano sin dai primi minuti un divario importante sugli avversari.

Coop Nord Est	93
Slovan Lubiana	83

(37-23, 62-31, 74-59)
COOP NORD EST: Cavaliero 10, Maric 18, Jones 17, Pastore 10, Casoli 11, Podestà 16, Agostini 11. Puzzer, Umani, Godina. All. Pancotto.
SLOVAN LUBIANA: Novak 8, Zakelj, Friorson 15, Tuguski, Udrih 26, Slokar 4, Ugrekhelidze 6, Zupan 11, Zagorac 13. All. Mahoric.
ARBITRI: Faresin e Chiari.

16-9 al 5', 23-12 all'8' con Trieste che non abbassa il suo ritmo nonostante l'ingresso di Cavaliero (2/2 da tre punti), Agostini e Puzzer e chiude sul 37-23. Nel secondo quarto calano un po' le percentuali della Coop che, però, comincia a difendere con maggiore intensità. Lubiana non trova il canestro e il parziale di 12-0 del 5' scava ulteriormente il divario fra le due formazioni. Trieste dà spettacolo colpendo a ripetizione dalla distanza. Due bombe consecutive di Jones (4/4) e Cavaliero (3/4) allungano il divario sul 49-23, uno scarto che si dilata ancora fino al 62-31 della fine primo tempo.

Nella ripresa Trieste accusa un po' la fatica, lo Slovan ci mette almeno un po' d'orgoglio e riesce a ridurre il passivo. Meno 15 alla fine del terzo quarto, 74-59, meno 9 (76-67) in apertura di ripresa con una bomba dell'ottimo Udrih. La Coop Nord Est controlla, gestisce il vantaggio e chiude senza affanno portando in doppia cifra i suoi sette marcatori.

Lorenzo Gatto

Capitan Ivo Maric ha realizzato 18 punti ieri sera a Grado.

Una Snaidero spenta crolla subito dopo una partenza molto veloce

Snaidero	74
Sava Fiume	81

(28-14, 38-41, 58-62)
SNAIDERO: Esposito 24, Busca 9, Alibegovic 13, Vujacic, Scott 13, Li Vecchi 11, Cantarello, Sartori, Zacchetti, Mian 4. All. Melillo.
SAVA FIUME: Sternberger 11, Bazdaric 28, Celada, Stegnjaic 13, Stimac 24, Van Dyke 3, Dumitru 2. All. Brajkovic.
ARBITRI: Pozzana e Pascotto.
NOTE: Tl Snaidero 15/20, Fiume 15/17. Uscito per 5 falli Van Dyke.

GRADO Una Snaidero che preoccupa a sette giorni dall'inizio del campionato. Al «Memorial Bini» gli arancione, sconfitti in prima serata dallo Slovan Lubiana, finiscono anche nel braciere della non trascendentale Sava Fiume, evidenziando una serie infinita di pause ed errori. Il 20-2 incamerato dopo i primi 5 minuti pareva il preludio ad una passeggiata, invece i croati, retti dall'accoppiata Stimac-Bazdaric e da una reiterata 2-3, mettevano gradualmente a nudo gli attuali limiti di condizione dei friulani. Blanda al rimbalzo (17 i palloni accalappiati dagli arancione contro i 32 fiumani), la Snaidero, con il solo Esposito a buon livello (Gentile era squalificato dopo l'espulsione della prima serata), incamerava palle perse e conclusioni sbagliate «a gogo» e alla fine chiudeva il torneo senza salire sul podio.

Edi Fabris

PALLAVOLO

EUROPEI Gli azzurri, con la giusta grinta, superano in tre set i cechi. Il ct: «Eravamo in grande giornata, ci siamo dimostrati troppo superiori rispetto agli avversari»

L'Italia è in finale a difendere il titolo contro la Jugoslavia

Europei: superati i cechi l'Italia ha raggiunto la finale.

OSTRAVA La squadra operaia ce l'ha fatta e ora punta all' oro. L'Italia della pallavolo ha cambiato volto nella gara più importante, tirando fuori tutta la grinta necessaria per agguantare la finale del campionato europeo. L'ennesima per gli azzurri del volley, che hanno già vinto cinque titoli continentali e oggi difenderanno quello conquistato a Vienna due anni fa contro la Jugoslavia.

Dopo le sconfitte subite dalla Jugoslavia e dalla Francia nel girone eliminatorio, l'Italia è scesa in campo con la giusta determinazione per liquidare in tre set la Repubblica Ceca e scacciare i fantasmi dei due ko. Bernardi e compagni, che il ct Anastasi alla vigilia non aveva esitato a definire meccanici pronti a mettere a punto il motore della nazionale, hanno fatto vedere la parte migliore. Nei primi due set hanno travolto i padroni di casa. Poi avanti 2-0 e 9-7 nel terzo parziale un errore di trascrizione della formazione da parte della panchina della Repubblica Ceca dà una mano agli azzurri: gli arbitri annullano tutti i punti conquistati dal sestetto ceco facendo volare l'Italia a 10-0. Ma l'applicazione del regolamento ha solo accelerato l'accesso alla finale per l'Italia, già a un passo dal traguardo. Il ct manda in campo Vermiglio in regia al posto del titolare Meoni.

La gara si apre con l'Italia che commette qualche errore in battuta, ma recupera bene in ricezione e in attacco fino a chiudere il primo parziale. Nel secondo i cechi tentano la rimonta: in vantaggio di tre lunghezze subiscono un break azzurro di 3-0, con Sartoretti che restituisce il vantaggio all'Italia, che deve giocare cinque palle set prima di chiudere il secondo parziale. Nel terzo Papi e compagni spiccano il volo e aiutati dalla decisone arbitrale non falliscono la prima di 16 palle match.

La nazionale tre volte campione del mondo era decisamente più forte dei suoi avversari. Ne è convinto anche il ct: «Eravamo in grande giornata, oggi troppo superiori alla Repubblica Ceca. Cosa è cambiato rispetto alle ultime gare? Io ho dei grandi giocatori: del resto le grandi squadre tirano fuori le unghie nei momenti importanti».

Oggi alle 17 è ancora sfida con la Jugoslavia, come già nella finale mondiale di Tokyo '98, con gli azzurri sul gradino più alto del podio. Il ricordo più recente è però legato a Sydney: la nuova Italia proverà ad aprire il nuovo ciclo d'oro.

CALCIO DILETTANTI

SERIE D Solo due delle sei formazioni regionali sono impegnate in casa: i ramarri e il Sevegliano che affronterà lo Iesolo

Gradiscani a Rovereto, derby Pordenone-Sanvitese

Si è rinforzata la formazione di Portelli con l'arrivo di un centrocampista e di un difensore

TRIESTE Esami di maturità in vista per le due nostre regionali in vetta alla graduatoria. Precedenza alla capolista Sanvitese di Flaborea che fa visita ai cugini e favoriti del torneo, il Pordenone di Marin. Derby sentito da entrambe le tifoserie, come la quasi dimenticata lotta di campanile di una volta e derby che non ne vuol sapere di pareggi (5-5 le vittorie in dieci scontri). Al solito partono favoriti i ramarri ma, al solito, i biancorossi vogliono ribaltare il pronostico.

Esame serie D per il sorprendente Pozzuolo di Clemente, che mercoledì in coppa si è divertito a fare e subire gol con il Sevegliano (3-3). È necessario un richiamo all'ordine per affrontare con perizia il Bassano, una delle migliori squadre del campionato. I sei punti accumulati nelle due partite giocate vanno presi come riserva per i tempi bui e non devono far pensare ad Arcaba e soci che sarà una regola, anche se sarebbe auspicabile.

In effetti le due squadre sempre battute finora (Tamai e Arzignano) stanno in fondo a zero punti e rischiano di restarci ancora.

C'è attesa per la prestazione dell'Itala San Marco di Zoratti a Rovereto. I gradiscani cominciano a godere di qualche considerazione (peccato era meglio essere sottovalutati... e poi punire gli avversari) e non è impensabile che arrivino i tre punti se gli attaccanti capaci non si prenderanno riposo come in casa con il Bassano.

Intanto va rimarcato che l'Itala non ha ancora preso gol come lo Iesolo. A proposito di Iesolo, il team veneto farà visita al Sevegliano di Portelli e si spera proprio che il primato dei veneti cessi. A rinforzare la squadra friulana è arrivato venerdì sera Massimo Andreotti ('67) un esperto centrocampista che ha lasciato il professionismo. Qualità e sostanza sono le sue referenze ma è soprattutto il leader di reparto che aveva bisogno la squadra visto che dietro c'è capitan Sebastianis e davanti Cinello. Altro acquisto di venerdì sera è il giovane difensore Liut, ex Aquileia e Pro Gorizia.

In coppa s'è visto un Tamai nuovo, più grintoso: dovesse ripetersi in campionato, a cominciare da Cologna Veneta, è probabile una lenta ma costante risalita in classifica.

Giuliano Zoratti

Programma della terza giornata: (l'inizio sarà posticipato, come in tutti gli altri campionati, di 15 minuti) Arzignano-Pievigina, Bassano-Pozzuolo, Cologna V.-Tamai, Cordignano-Montecchio, Pordenone-Sanvitese, Portogruaro-BelPonte, Rovereto-Itala San Marco, Santa Lucia-Luparense, Sevegliano-Iesolo.

CLASSIFICA

Pozzuolo, Pievigina e Sanvitese 6, Pordenone, Città di Iesolo, Itala San Marco, Montecchio, BelPonte e Santa Lucia 4, Sevegliano 3, Bassano, Cologna Veneta, Cordignano e Rovereto 1, Arzignano, Portogruaro, Luparense e Tamai 0.

Oscar Radovich

Coppa Italia: Vesna (a Gorizia) e Capriva Ok, pari del Ponziana

Pro Gorizia	1
Vesna	2

MARCATORI: pt 18' Depangher, pt 61' Sirca, st 36 Iodice.
PRO GORIZIA: Contento (pt 53' Vercon), Nardini, Ficarra, Fabbian, Casadio (pt 53' Iodice), Zienna, Godeas (st 1 Cian), Sorbara, Domini, Braida, Pividori. All: D'Odorico.
VESNA: Fabro, Bandel, Del Fabro, Stancich, Bertocchi, Depangher, Pohlen, Di Benedetto, Sirca (st 30' Moscolin), Marchesan (st 9' Podrecca), Martinuzzi. All: Macor.
ARBITRO: Tel di Cervignano.
NOTE: espulsi Di Benedetto al 5 st e Del Fabro al 25 st entrambi per proteste. Ammoniti: Domini, Pividori, Del Fabro, Di Benedetto, Martinuzzi, Podrecca e Moscolin.

GORIZIA Benvenuti alla «sagra degli errori». Determinati quasi certamente dalla pesantezza della preparazione. Pro Gorizia e Vesna danno vita a 90 minuti piuttosto fiacchi, spezzettati dai continui interventi dell'arbitro. Finisce 2-1 per la compagine triestina con due espulsioni, 7 ammonizioni e un grave infortunio al portiere biancazzurro Contento. Bisogna attendere il 10' per vedere la prima azione di una certa consistenza. Braida lancia Pividori che spara alle stelle da ottima posizione. Il Vesna si fa vedere al 17' con Di Benedetto: la sua rasoiata sfiora l'incrocio dei pali. Non passa un minuto ed è gol: azione insistita dei triestini, batti e ribatti in area, Contento esce a vuoto e per Depangher è un gioco da ragazzi infilare il pallone in rete.

La partita prosegue senza troppi sussulti: al 41' Contento cade male a si infortuna all'anca. Per l'arrivo dell'ambulanza ci vogliono 20 minuti. Il portiere non può essere spostato e la gara resta sospesa. Alla ripresa del gioco (al 61') Sirca infila da pochi passi sfruttando al meglio un angolo a effetto di Bandel.

Nella ripresa la Pro Gorizia si fa sotto ma nè Pividori nè Domini trovano la zampata vincente. La più bella occasione è così per il Vesna ma Vercon devia d'istinto una conclusione ravvicinata di Bandel. La compagine triestina si ritrova in meno di 20 minuti in 9 uomini: vengono espulsi prima Di Benedetto poi Del Fabro. La Pro Gorizia prende finalmente quota (e ci mancherebbe altro vista la doppia superiorità numerica...) e trova il gol con Iodice che fa a fettine la retroguardia triestina, scattando sul filo del fuorigioco.

Francesco Fain

Ponziana	2
Union	2

MARCATORI: pt 31' D. Livon; st 15' Frontali, 26' Buono, 32' Visintini.
PONZIANA: Gherbaz, Procentese, Steffe (st 40' Brescelli), Prisco, Zacchigna, Marega, Boccuccia, Ravalico, Diop (st 25' Buono), Frontali (st 46' Licciulli), Di Vita. All.: Corona.
UNION '91: Galliussi, L. Livon, Goletto, Visintini, Beltrame, Fabbro, Petrello, Omenetto, Zuliani (pt 27' Zocco), D. Livon, Zuppello. All.: Dearzi.
ARBITRO: Quarta di Gorizia.
NOTE: espulso Buono per doppia ammonizione al 48' st; ammoniti Visintini, Goletto.

TRIESTE L'Union '91 dovrà aspettare l'esito della partita odierna del Rivignano, impegnato con il San Sergio, per sapere se passa il primo turno di Coppa Italia. Il pareggio contro il Ponziana, eliminato con questo risultato, lo porta a quota 5, a +1 sul Rivignano. Il primo tempo della partita triestina si gioca su ritmi bassi, con i padroni di casa più solidi fino a centrocampo, ma poco incisivi avendo il solo Diop in attacco. I friulani invece sono troppo frettolosi nell'impostare la manovra.

Al 4', dopo una punizione di Steffe, Boccuccia spizzica di testa, con la palla che esce di poco a lato sul secondo palo. Al 9' Zuliani ci prova dal limite con un sinistro, che Gherbaz vola a deviare in corner. Al 31' Daniele Livon sblocca il risultato: s'incarica di un calcio piazzato, pensando al cross, ma la sfera s'infila all'incrocio opposto, sorprendendo Gherbaz fuori dai pali.

Nella ripresa le due formazioni ci mettono più volontà, aumentano gli spazi e arriva qualche occasione. Al 4' Frontali imbecca Diop, che colpisce di testa troppo debolmente e Galliussi blocca. Passano 11' ed è Diop a imbeccare dalla metà campo Frontali, il quale si gira al limite e sigla l'1-1 con la «pelota» che incoccia sulla traversa ed entra in rete. Il Ponziana raddoppia al 26': Di Vita anticipa con un'inzuccata Galliussi, che, in uscita, si scontra con Luca Livon. Buono si ritrova tutto solo e non ha problemi a segnare.

Al 32', su un corner del numero 10 blu, Frontali rinvia male e Visintini realizza il 2-2 con un tiro secco. Al 42' Beltrame manca il tris in contropiede.

Massimo Laudani

Capriva	2
San Giovanni	0

MARCATORI: pt 10' Faggiani, 29' Condolf.
CAPRIVA: Sorato, Ambrosi, Prevedini (st 46' Sergon), Pisani (st 7' Trampus), Manfreda, Grion (st 3' Concion), Tassin, Condolf, Tonetti, Faggiani, Germinario. All. Curato.
SAN GIOVANNI: Messina, Brachini (st 24' Bartoli), Bagattin, De Luca, Cotterle, Zetto, Pernoglio, Udina, Giraldi (st 31' Sau), Buzzanca, Boriello (st 1' Montanelli). All. Ventura.
ARBITRO: Perian di Udine.

CAPRIVA DEL FRIULI Un incontenibile Faggiani spinge il pimpante Capriva fin dall'inizio partita, sfiorando il gol al 5' servito in profondità da Condolf, poi su errore difensivo di Cotterle porta in vantaggio i suoi al 10'.

I giuliani reagiscono al 17' con una combinazione Udina-Pernoglio, ripetendosi al 22' con Giraldi, portando due insidie alla porta di Sorato.

La contesa resta viva e al 29' Faggiani pennella un perfetto cross per Condolf, il quale si rende protagonista di una rovesciata strappa-applausi siglando il 2-0.

Ripresa sempre a un buon ritmo, anche se Pernoglio, Udina e Cotterle non riescono a dare la dovuta efficacia per gli ospiti.

Il Capriva prova con Trampus la penetrazione al 26' e dopo Germinario serve Tonetti alla mezz'ora, però la conclusione va a finire fra le mani di Messina.

Sau ruba palla al 35' ma spreca tutto e Udina, nel finale al 41', impegna in presa plastica Sorato.

Vittorio Piccotti

CICLISMO

Gran fondo d'Europa

Quasi 20 bambini alla «Young Bike» E oggi Rive invase dai concorrenti

TRIESTE Un nugolo di ciclisti è previsto oggi alla partenza della «Gran fondo d'Europa», gara ciclistica che prevede la partenza e l'arrivo sulle Rive triestine e lo svilupparsi di ben tre percorsi distinti. La «Maratona ciclistica dei vini» partirà alle 7 e vedrà il percorso di 190 chilometri della Gran fondo dipanarsi sino a Cividale del Friuli prima del ritorno a Trieste.

Ben tre i Gpm previsti con il monte San Michele, la salita di San Floriano del Collio e quella di Castelmonte. Le prime due salite faranno parte anche dei 110 chilometri della Medio fondo, con un percorso che avrà il suo «giro di boa» a San Floriano. Accanto alla «Gran fondo d'Europa», alle 8.30 prenderà il via anche la «MareCarsoBike», corsa aperta a tutti con partenza dalle Rive, prima di imboccare la strada Costiera fino a Sistiana, raggiungere Opicina e tornare a Trieste per uno sviluppo totale di 46 chilometri. Per quest'ultima corsa le iscrizioni saranno aperte anche prima della partenza all'interno del «Bike expò», mostra espositiva di Bici & vini situata davanti alla Stazione marittima.

E proprio in quella zona ieri pomeriggio si sono svolte due manifestazioni di contorno alla tre giorni del pedale alabardato. Luca Mazzari (Alternativa bike) ha vinto il «Dual slalom - Atleti in bicicletta» battendo in finale Peter Renni. Quasi duecento bambini hanno invece affollato la «Young bike 2001», manifestazione riservata a bambini e ragazzi dai 5 ai 14 anni, che ha goduto del contributo della Fondazione Crt. Questi i vincitori delle varie categorie: 5/6 anni: Albert Kerpan; 7/8 anni: Tomaz Cante; 9/10 anni: Erik Hrovatin; 11/14 anni: Sharon Starc e Moreno Mauri. Nella classifica dei gruppi più numerosi primi a pari merito lo Sci club Devin e la Fonda Savio. Alla Gran fondo d'Europa partecipa anche l'Associazione nazionale donne operate al seno con lo slogan «Pedaliamo per la vita». Alla prima donna arrivata andrà inoltre la targa denominata «Andos - Insieme per vincere».

Alessandro Ravalico

CORSA

Arta Terme

Mondiale juniores al friulano Scaini Al terzo posto un altro italiano

ARTA TERME Il friulano Stefano Scaini ha vinto ad Arta Terme il titolo mondiale juniores di corsa in montagna. Il successo del portacolori dell'Atletica Dell'Agnese Mobili Brugnera è stato completato dal terzo posto dell'altro italiano Davide Spini.

Il promettente Scaini ha percorso il tracciato in 34'21", dando 31" di distacco all'austriaco Heinzle. Per l'atletica regionale si tratta di un trionfo in grande stile.

Sempre ieri ad Arta Terme si è disputata anche la gara femminile senior vinta dalla neozelandese Melissa Moon. Prima delle italiane Rosita Rota Gelpi, giunta decima. Anche qui si sono fatte onore le atlete friulane, con Daniela Spilotti (Dell'Agnese Brugnera) che ha colto il 20.o posto e Flavia Gaviglio, portacolori della società organizzatrice Polisportiva Nuova Aurora, arrivata 16.a. Tra le junior vittoria della svizzera Lea Vetsch davanti alla neozelandese Devoy. Prima delle italiane Elisa Desco che ha chiuso al quarto posto.

a. r.

TRIS

Ultimi due concorsi con vincite milionarie

MILANO Intascano 3.530.500 lire i 462 vincitori della Tris di ieri a Milano (combinazione 8-10-1). Ha vinto Medullia, si è ritirato Diamond N., sicché a 102 scommettitori va la quota di coppia di 150.500 lire.

Nella Tris di venerdì a Montecagnano ha vinto uno dei favoriti, Zachiky d'Asti; combinazione vincente 12-6-4, che ha fruttato agli scommettitori che l'hanno azzeccata l'interessante quota di 6.004.300 lire.

RICERCHE DI PERSONALE

Continuaz. dalla 30.a pagina

AGENZIA Tim per potenziamento proprio organico cerca venditori per contratti telefonia mobile tel. per appuntamento 040/3725371.

AMBOSESSI cercasi per lavoro di selezione/trascrizione dati. Tel. 0815881182 www.ideamoda.net. (A00)

APPRENDISTA commessa/o max 23.enne con conoscenza inglese o sloveno cerco. Telefonare per appuntamento allo 040/371260 ore negozio. (A10701)

AZIENDA industriale in provincia di Gorizia ricerca per servizio amministrativo giovane ragioniere con pratica di contabilità, amministrazione e controllo di gestione. L'azienda prende in considerazione anche candidature di neolaureati in economia e commercio desiderosi di intraprendere la carriera amministrativa. Gli interessati sono pregati di inviare curriculum all'indirizzo e-mail aldo@tinardo.it o alla Casella Postale 141 Gorizia citando riferimento GR1. (B00)

AZIENDA nazionale seleziona 2 giovani diplomati/laureati max 30enni per inserimento in struttura commerciale di Trieste. Richiedesi: attitudine ai rapporti interpersonali, ambizione professionale, disponibilità immediata. Offresi: 2.000.000 mensili, provvigioni, premi, formazione costante, crescita professionale. Inviare curriculum a Fermo Posta Centrale Trieste Pat. TS5027090N. (A11181)

CENTRO dimagrimento femminile cerca telefoniste/i part-time. Offresi fisso più incentivi . Zona lavoro Monfalcone. 0481-414085. (A00)

CERCASI ambosessi ovunque residenti per assemblare proprio domicilio gli argenti di Millennium. Informazioni gratuite contattando Millennium, via 3 Settembre 134, 47031 Repubblica San Marino, tel. 08/32243061. (Fil52)

CERCASI commessa/o p. time 35-40 anni pratica abbigliamento uomo-donna-bambino. Inviare curriculum Fermo Posta TS.17 C.I. AD9820303. (A11175)

CERCASI commesse/i con provata esperienza reparto ortofrutta e settore alimentare. Faxare curriculum al n. 0432/612596. (Fil47)

CERCASI madrelingua inglese perfetta conoscenza francese o viceversa con esperienza ufficio e uso computer. Inviare curriculum fax 040/364513. (A11178)

CERCASI operaio panettiere e pasticcie. Telefonare allo 040/364280 o 040/410397. (A11158)

CERCASI pensionato arzillo e motomunito per lavoro di responsabilità e precisione. Manoscrivere Fermo Posta Trieste Centro C.I. AB3389281. (A11206)

CERCASI personale pulizie residente zona Aurisina Sistiana per lavoro immediato. Telefonare allo 040/306688 dalle 16 alle 17 lunedì 17. (A11155)

CERCASI pulitori/trici, facchini, taglio erba con esperienza tel. 040/309388 ore 9-13. (A00)

CERCASI ragazza/o bella presenza. Presentarsi bar Sara Muggia ore 12. Tel. 040/9278561 - 328/3927854. (A11183)

COOP Ariete cerca giardiniere esperto. Presentarsi in via I. Svevo 1/A ore 15-17. (A111058)

COOP. Ariete cerca personale specializzato per servizi industriali e civili, no prima esperienza presentarsi in via I. Svevo 1/a ore 9-12, 15-17. (A00)

DITTA impianti idraulici cerca operai. Tel. 040/830448 fax 040/830552. (A11064)

IMPIANTI speciali di sicurezza cerca personale per impiantistica industriale e civile per pronta assunzione si prendono inoltre in considerazione per il comparto assistenza tecnica neodiplomati e diplomati in elettrotecnica e telecomunicazioni si richiede disponibilità immediata e patente. Telefonare lunedì 17/9/2001 dalle ore 17.30 alle ore 19.30 allo 040/637666. (A11171)

IMPIEGATA/O cercasi max 25 anni diploma ragioneria o simile possibilmente esperienza import-export o amministrativa. Scrivere a fermo posta centrale Trieste c. i. AB3373707.

IMPORTANTE società servizi finanziari ricerca ambiziosi collaboratori per visite propria clientela. Si richiede disponibilità viaggiare Nord Centro Italia automuniti diploma/laurea indirizzo commerciale. Offresi formazione gratuita altissimi guadagni provvigionali. Telefonare 0498754837. (A00)

IMPRESA di costruzioni con sede in provincia di Gorizia ricerca responsabile amministrativo. Risponderà al Direttore Amministrativo e Finanza coordinando l'attività dei collaboratori con responsabilità della contabilità generale e industriale, nonché degli adempimenti fiscali delle società del gruppo. Età max 45 anni, laureata/o in discipline economiche con un'esperienza quinquennale. Inviare dettagliato curriculum, citando sulla busta il riferimento U641P, autorizzando il trattamento dei dati personali (L. 675/98) a: Orga Nordest Srl, viale Duodo 98, 33100 Udine, fax 0432/233888, e-mail: nordest@orga.it.

JEAN Louis David assume apprendisti/e parrucchiere pratici. Tel. 040367271 o 328/2713199. (A11021)

LAVORO domicilio. Paghiamo L. 9000 al pezzo confezionato. Telefonata gratuita no cellulari. 800404130. (A00)

MANPOWER Gorizia ricerca: cinque operatori di linea disponibili ai tre turni; tre turnisti addetti reparto tintoria; due addetti assemblaggio e un magazziniere zona S. Giovanni. Tel. 0481/538823.

MANPOWER MONFALCONE ricerca carrellista / mulettista, parrucchiera/e esperta, saldatore a filo, elettrodo, addetto vendite esperienza settore tecnico programmatore Plc. Tel. 0481/791686.

MANPOWER Trieste ricerca ambosessi programmatore Cad Cam, un fresatore, un elettricista, un meccanico auto per 2 mesi anche con poca esperienza, una impiegata conoscenza bilancio pubblico, un programmatore Java esperto, un elettrauto, un ascensorista, un panettiere, un impiegato esperto spedizioni, una contabile esperta, muratore con patente C, un tecnico HW SW, una receptionista animatrice per anziani. Corso Cavour 3/A.

MAW assume periti industriali e operai generici turnisti. Zone di lavoro Trieste, Monfalcone, Villesse. Tel. 0481/44550. (A00)

PER prossima apertura sala da the in Monfalcone selezioniamo personale qualificato e apprendista. Tel. 0481/485100. (C00)

RESIDENZA ASSISTENZIALE seleziona prontamente per ampliamento attività addetti all'assistenza qualificati aiuto cuoca pulitrici. Per informazioni telefonare allo 040/3220215 dalle ore 14 alle 16. (A11238)

RESIDENZA per anziani cerca personale motivato anche prima esperienza. Tel. 040220813. (A11041)

RISTORANTE cerca chef esperto/a referenziato. Inviare curriculum Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AB7656189. (A10677)

SELEZIONIAMO personale motomunito per recapiti in città. Manoscrivere Fermo Posta Trieste Centro C.I. AB3389281. (A11206)

SELEZIONIAMO previo appuntamento telefonico ambosessi automuniti conoscenza pc per collaborazione. Agenzia Immobiliare «Il Caminetto» 040/639425. (A00)

SOCIETÀ cooperativa ricerca pulitori-pulitrici e operai generici, richiedesi serietà. 040/8325089. (D00)

SOCIETÀ di servizi cerca ambosessi motomuniti preferibile diplomati buon trattamento economico volenterosi no perditempo anche primo impiego. Presentarsi il 17 settembre ore 18.15 presso Rapida, via Svevo 1/a. (A00)

SOCIETÀ seleziona responsabile ufficio minimo 28 anni massimo 40, buona presenza, conoscenza computer, libera impegni familiari. Telefonare lunedì 17 dalle ore 17 alle ore 19. Tel. 040/3481053. (A11082)

SOCIETÀ settore spettacolo seleziona operatrici addette/i al telemarketing minimo 25 anni massimo 60 anni. Chiediamo serietà e impegno anche part-time. Tel. 040/3481053. (A11082)

SOPRAN S.p.A. azienda leader settore prevenzione e sicurezza sul lavoro seleziona per province di Udine e Gorizia 2 agenti vendita anche prima esperienza. Offresi lavoro organizzato, trattamento economico di sicuro interesse premi e incentivi. Per colloqui telefonare dalle ore 15 alle ore 19 allo 0432/470366. (A00)

STUDIO dentistico cerca assistente alla poltrona con esperienza lavoro pomeridiano max 28.enne. Scrivere curriculum Fermo posta Trieste centrale pat. TS206777484B. (A11242)

STUDIO dentistico cerca assistente alla poltrona. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AD9825072. (A11068)

THE UNESCO/IAEA International Centre for Theoretical Physics/Trieste, seeks two clerks for its Operations & Travel Unit. Requirements include: four years clerical experience in financial offices and travel matters, familiarity with office automation, good knowledge of English and Italian. Duties include correspondence with visitors, preparation of related travel documents and financial commitments, preparing payments, providing general clerical assistance. Annual net salary Lit 49.373.000 tax exempt. Apply to: Personnel Office, Ref: EU/TP/ITA/SC/0987-988 Address: C.P. 586, 34100 Trieste, before 15 november 2001. E mail: staff@ictp.trieste.it. Web page: http://www.icpt.trieste.it/www_users/general/0987.shtml. (A00)

URGENTE! Cerchiamo persone per un'attività indipendente per tutti anche part-time guadagni da subito con un po' di impegno tel. 040/306892. (A00)

12 ore settimanali settore informatico. Selezioniamo personale automunito massimo 33 anni per ampliamento organico settore didattico. Compenso mensile 1.200.000 + spese. Conoscenze richieste Windows, Office, Internet. Per colloquio telefonare 049/8072878. (A00)

5 LAVORO RICHIESTA

Feriale 1300 - Festivo 1300

LAUREATO 45 5 lingue esperienza commerciale export direzione aziendale considera offerte zone Trieste Gorizia. E-Mail Gotan@altavista.com. (A00)

PADRONCINO offresi per traslochi-trasporti in genere, Trieste-Gorizia, anche sabato-domenica. Tel. 3280149973. (A10662)

SIGNORA esperta anziani con referenze offresi per accompagnamenti, disbrigo pratiche, eventuale assistenza. Tel. 338/8980250. (A11132)

SPEDIZIONIERE doganale cerca ditta interessata. Scrivere carta identità AD2742354 fermo posta Gorizia.

6 AUTOMEZZI

Feriale 2200 - Festivo 3500

ALFA Romeo 166 2,4 JTD colore grigio chiaro metallizzato, immatricolazione giugno 2000, 30.000 km, carrozzeria perfetta, vendesi. Telefonare ore ufficio 040/3733221. (A00)

NEW Beetle 2000 benzina aprile '99 km 43.000 tagliandati nera perfetta vendesi tel. 335/6360940 31milioni trattabili. (A11166)

SUPEROCCASIONE vendesi vespa ET4 125 gennaio '98 colore blu Livorno, accessoriata L. 2.950.000 339/3606724. (A00)

Continua in ultima pagina

Continuaz. dalla 37.a pagina

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

SARTA esperta esegue riparazioni rimodella e confeziona capi uomo e donna su misura. Telefono 3494124200. (A11245)

SGOMBERIAMO appartamenti cantine acquistiamo cose vecchie dalla cartolina all'intero arredamento. Telefonare 347/3475568 negozio 040/311474. (A11235)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. NON pagare inutili spese anticipate! Finanziaria autorizzata eroga direttamente fino 10.000.000. 040/634025.

ECLA Spa dal 1947 finanziamenti a tutti i lavoratori dipendenti. Risposte immediate, nessuna spesa anticipata. Oggi anche a Trieste, via Torrebianca 18. Tel. 040/3481293. Ecla Spa «Vogliamo dire sempre sì». (A11140)

MULTINAZIONALE svizzera propone tutte categorie, mutui, leasing, fiduciari con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliardo, esempio 100.000.000 = L. 681.250 x 180 mesi. 0041/91/9735420. (Fil1)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati - mutui 100%. Tel. 049/8935158 Uic 2040. (Fil30)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4400 - Festivo 6600

CORINA mulata piena di fantasia e trasgressione ti aspetta tutti i giorni 338/1659511.

SARA giovane dolce tutto amore per te. Tel. 338/8849486 . (A10998)

TRIESTE appena arrivata alta bella 24 anni sensuale dolce carina tutti i giorni 328/3180568. (A11218)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

DOMUS zona p.za Vico, cedesi attività di lavanderia/stireria ben avviata. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

PRESTIGIOSO negozio articoli subacquei pesca cedesi. Scrivere fermo posta Trieste centrale pat. TS5036985Y.

SOCIETÀ acquisterebbe uffici (circa 300 mq) con annesso capannone (circa 800 mq) zona mandamento Monfalcone. In alternativa terreno zona industriale 1000-1500 mq. Scrivere a casella postale n. 64 Posta centrale Monfalcone.

13 MERCATINO

Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista libri quadri porcellane orologi soprammobili arredamenti. Telefonare 040/306226-305343.